Anno 104 Numero 53

LA STAMPA

Martedì 17 Marzo 1970

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.65 - Telex 21.121

Le elezioni in Finlandia

(Un difficile voto, con l'Urss alle porte e i comunisti nel governo)



Le elezioni finlandesi, di cui oggi si conosceranno i risultati, hanno suscitato un interesse che a prima vista sembra sproporzionato: piccolo il paese, civilissima la popolazione, quindi ordinata e pacifica la contesa politica, rigoroso inoltre il sistema proporzionale, sicché gli spostamenti di seggi fra i partiti sono sempre limitati. Basta però ricordare che in Finlandia è in atto da quattro anni (dal marzo 1966) un esperimento governativo di «fronte popolare» per cogliere subito il primo, fondamentale motivo di interesse: qual è il giudizio dell'elettorato su un governo a partecipazione comunista? Un secondo motivo d'interesse riguarda specificamente il partito comunista, appena uscito da una crisi che lo ha profondamente lacerato: con che conseguenze sul piano elettorale?

Questi due aspetti salienti della tornata elettorale sono strettamente collegati, perché la crisi del pc finnico deriva proprio dalla sua decisione di entrare in un governo di coalizione con due partiti socialisti (i socialdemocratici ed i socialisti di sinistra) e due partiti «borghesi» (gli agrari, ora partito del Centro, e gli svedesi), sotto la presidenza d'un socialdemocratico. Salvo le eccezioni marginali dell'Islanda e di San Marino, era la prima volta in quasi vent'anni, dall'inizio della «guerra fredda», che nell'Europa non comunista un partito comunista tornava al governo, nel pieno rispetto delle regole democratiche e del gioco parlamentare.

Naturalmente la novità finlandese fu accolta con grande favore dall'Unione Sovietica, che la esaltò come la prova concreta della possibilità della «via pacifica al socialismo». Ma, paradossalmente, l'esperimento è andato bene per i partiti alleati, non per i comunisti, donde la crisi che li ha portati all'orlo della scissione. (Naturalmente l'Urss aveva le sue ragioni di politica estera per incoraggiare l'esperimento).

L'ingresso dei comunisti al governo, in realtà, era stato sollecitato dagli altri due grandi partiti della coalizione, il socialdemocratico e l'agrario, che pure avevano da soli la maggioranza assoluta in Parlamento. Il motivo stava nelle difficoltà che allora attraversava l'economia della Finlandia, nel passaggio dalla fase prevalentemente agricola a quella del pieno sviluppo industriale. Per superare gli aspetti negativi di questa crisi di crescenza (disoccupazione, deprezzamento della moneta), la via migliore parve quella di cointeressare i lavoratori dell'industria, e poiché gli operai votano in buona parte comunista, si allargò l'area governativa al pc.

Ammessi al governo, con tre ministri, i comunisti finlandesi divennero corresponsabili della politica di raddrizzamento economico, attuata dai gruppi dirigenti del Paese in senso neo-capitalistico: una politica tecnicamente valida, che ha pure dato buoni risultati, ma che non si può certo chiamare comunista. Perciò un buon numero di comunisti, soprattutto della base operaia, ha criticato la partecipazione al governo: questo il motivo principale di contrasto, che nel XV Congresso del partito (aprile 1969) condusse alla separazione tra la maggioranza dei «revisionisti» e la minoranza dei «dogmatici», nonostante le pressioni ed i tentativi di mediazione compiuti da esponenti sovietici, anche personalmente da Breznev.

Per quasi un anno il comunismo finlandese ha offerto uno spettacolo insolito, con la lotta aperta tra due fazioni e la costituzione di fatto d'un secondo partito. Infine, al Congresso straordinario dello scorso febbraio, appunto in vista delle elezioni, l'unità è stata ristabilita, senza vinti né vincitori: fatto anche questo fuori del comune nelle vicende dei partiti comunisti.

In attesa di conoscere il giudizio degli elettori finlandesi, si possono trarre alcune importanti indicazioni. La prima è che la partecipazione dei comunisti al governo li ha costretti a fare i conti con una realtà difficile e complessa. La seconda, che Mosca, se addita le «vie nazionali al socialismo», non può sempre impedire che vengano effettivamente seguite, anche contro la politica sovietica: come è avvenuto con la condanna dell'invasione della Cecoslovacchia da parte della maggioranza del partito comunista finlandese, altro motivo di urto con la minoranza. La terza, infine, è che, per quanto interessante, l'esperimento finlandese resta sempre legato a tutta una storia particolare ed a condizioni locali, irripetibili altrove.

Ferdinando Vegas

Stasera, forse, farà conoscere la sua decisione

Anche per Fanfani il divorzio è un ostacolo insuperabile?

Forlani gli avrebbe ripetuto che la direzione dc è favorevole ad accettare la proposta del Vaticano (commissione mista) - Questa posizione trova contrari i partiti laici - Ieri ha avuto colloqui con Campilli, Colombo, Bosco e Caron - Oggi rivede le delegazioni della dc, del psi, del pri e del psu

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 marzo.

Il pre-incarico di Fanfani si avvia a conclusione. Oggi ha approfondito le questioni economiche, ricevendo Campilli, Bosco, Carli, Colombo e Caron. Domattina vedrà nuovamente i rappresentanti dei partiti di centro-sinistra. Domani sera o mercoledì sarà in grado di riferire a Saragat.

Punto-chiave della giornata di oggi è stato un colloquio di Fanfani con il segretario dc Forlani, già suo collaboratore diretto nella corrente fanfaniana. L'incontro è avvenuto nella sede dc della Camilluccia ed è durato un'ora e mezzo. Il carattere formale del colloquio — ne è stata data regolare comunicazione alla stampa — ha fatto pensare che esso potesse segnare una svolta sui punti politici di fondo, anzi sul punto essenziale, che resta quello del divorzio e del modo come rispondere alla nota vaticana che ravvisa nella legge Fortuna-Baslini una violazione del Concordato e chiede una commissione mista per esaminare i dissensi d'interpretazione.

Quel che invece s'è saputo, naturalmente per voci e indiscrezioni, è che la linea della segreteria dc resta quella illustrata dallo stesso Forlani alla direzione il 2 marzo. E', né più né meno, l'accoglimento della richiesta vaticana (qualcuno aggiunge che si dovrebbe anche sospendere l'esame parlamentare della legge sul divorzio), che trova i partiti laici (psi, pri, psu) in posizione di netta ripulsa.

Un tentativo di modificare questa linea fu compiuto da Moro il quale propose di avviare col Vaticano un confronto interpretativo per via diplomatica, portando poi in Parlamento i risultati di tale confronto. La soluzione fu considerata accettabile dai partiti laici ma non dalla segreteria dc. Forlani, si dice adesso, non potrebbe, anche volendo, concedere a Fanfani quel che non ha concesso a Moro.

Il dilemma sulle formule passa quindi in seconda linea. Se il punto invalicabile resta il divorzio, né il quadripartito né il monocolore contrattato (con tutti o quasi tutti i partiti di centro-sinistra) sembrano vie praticabili. Si comincia a parlare, come estrema risorsa, di un monocolore a termine, per fare le elezioni regionali, con l'impegno di lasciare in sospeso la questione del divorzio.

Un monocolore di questo tipo, si dice ancora, non sarebbe presieduto da Fanfani, il quale si limiterebbe a prospettarne la possibilità al Capo dello Stato. Queste voci non hanno però disperso del tutto l'attesa degli ambienti politici del centro-sinistra che attribuiscono a Fanfani, anche senza averne ricevuto esplicite indicazioni, un disegno risolutore. Lo stesso Fanfani ha però dato l'impressione, questa sera, di attendere dai partiti un contributo allo scioglimento degli intricati nodi della crisi. «Ora ho moltissimi dati — ha dichiarato ai giornalisti —. Domattina sentirò che cosa la domenica ha portato di consiglio ai presidenti dei gruppi e ai segretari politici dei partiti finora impegnati nella politica di centro-sinistra».

E' stato anche notato che domani egli non vedrà le delegazioni al completo, ma soltanto i presidenti dei gruppi e i segretari, come una esplicita limitazione del sondaggio. Quanto a ciò che farà dopo ha detto: «Il pomeriggio dipende dalla mattinata».

Domattina Fanfani presenterà ai suoi interlocutori sia una formula sia un programma, dettagliato e concreto. Proprio per isolare i nodi politici di contrasto dalle cose importanti e serie che si devono e si possono fare egli ha avuto numerosi colloqui sulle questioni economiche. Campilli, presidente del Cnel, ha dichiarato di aver trattato con Fanfani degli investimenti, della previdenza ed assistenza sanitaria, della casa e della scuola. Bosco, ministro delle Finanze, gli ha riferito sullo stato delle entrate tributarie, per le quali «abbiamo in questo momento una leggera flessione», e sulla possibilità di migliorare la situazione in questo settore in seguito al ristabilimento della fiducia politica.

Colombo, ministro del Tesoro, ha esposto le linee di politica economica, che a suo avviso «bisognerebbe adottare per garantire la prosecuzione del processo di sviluppo e la difesa del potere d'acquisto dei salari, nella stabilità monetaria e nell'equilibrio della bilancia dei pagamenti». *Ha aggiunto che* «il rimedio essenziale sta anche nel ristabilimento di un clima politico di serenità e di tranquillità, con una rinnovata collaborazione tra i partiti del centro-sinistra che elimini le incertezze che hanno dominato lungo tutto questo periodo».

Caron ha parlato specificamente dei lavori preparatori del piano 1971-75, della legge sulle procedure della programmazione e della ristrutturazione del ministero del Bilancio. Carli non ha fatto dichiarazioni. Fanfani ha pure comunicato di aver avuto un colloquio «non previsto» *con il segretario liberale Malagodi* «che ha voluto cortesemente portarmi delle considerazioni sulla situazione economica».

Questa sera una nota del psu riconferma la volontà di fare il governo a quattro e l'opposizione al monocolore e ad ogni altra formula di governo; conferma anche che i punti di contrasto riguardano il divorzio e le giunte, sui quali la decisione spetta rispettivamente alla dc e al psi. Se non si potrà fare il governo a quattro, «si aprirà una situazione obiettiva da cui bisognerà uscire adoperando i rimedi prescritti dalla Costituzione» *(scioglimento delle Camere ed elezioni anticipate).*

Un corsivo dell'Avanti! afferma che «il partito della crisi comprende il psu e consistenti settori della dc. Se i democristiani respingono questo giudizio possono dimostrarlo con i fatti».

Fausto De Luca

Al comitato centrale del pci

Relazione di Ingrao su divorzio e Vaticano

Roma, 16 marzo.

Nella sua relazione al comitato centrale del pci, l'on. Ingrao ha affermato: *«I comunisti chiedono che la crisi, condotta sinora fuori del Parlamento, venga ricondotta nel Parlamento... e non si traduca nella riesumazione della formula del quadripartito».* A mio parere «bisogna sperimentare altre formule, e l'on. Fanfani non può essere l'ultima frontiera». Ha aggiunto che i comunisti sono contrari a una rottura unilaterale del Concordato e favorevoli a una revisione attraverso trattative bilaterali.

«Per ciò che riguarda la nota vaticana del 30 gennaio, — ha detto Ingrao — *abbiamo detto che non vediamo obiezioni a contatti diplomatici dello Stato italiano con la Santa Sede. Al chiarimento con la Santa Sede lo Stato italiano potrà andare sulla solida base del fatto che il Parlamento, nella sua intangibile sovranità, ha esplicitamente deciso che quanto sancisce la legge sul divorzio circa gli effetti civili dei matrimoni concordatari regolarmente trascritti è pienamente costituzionale e non viola né la lettera né lo spirito del Concordato».* (Ansa)

Processo a Lo Bello



Dopo Juventus-Cagliari, Concetto Lo Bello è tornato ad essere l'arbitro più discusso. Dodici dirigenti, ex giocatori, sportivi hanno giudicato ieri il «principe del fischietto»: cinque l'hanno assolto, quattro condannato e tre si sono astenuti (Vedere servizio e foto a pagina 17)

Noto entro oggi l'esito definitivo

Tre milioni di elettori, di cui 500 mila giovani sono andati alle urne per la prima volta



Helsinki. Il presidente Kekkonen mentre vota (Ansa)

Helsinki, 16 marzo.

Sono proseguite oggi in Finlandia le operazioni di voto, iniziatesi ieri, per il rinnovo del Parlamento. Gli elettori iscritti sono tre milioni: di essi 500 mila sono giovani che votano per la prima volta in seguito all'abbassamento dell'età elettorale da 21 a 20 anni.

Si prevede che entro la giornata di domani si saprà se i cinque partiti che formano la coalizione governativa (socialdemocratici, socialisti di sinistra, agrari, partito «svedese» e comunisti) sono riusciti a mantenere il loro stretto margine di maggioranza che è di 103 seggi sul 200 di cui è formato il Parlamento finlandese.

Alcuni osservatori, a pochi giorni dalla consultazione, prevedevano uno spostamento di voti verso destra sufficiente a far perdere la maggioranza al blocco socialista. «Se ciò accadrà — ha detto la settimana scorsa il segretario del partito agrario, Johannes Virolainen, attuale ministro dell'Istruzione — la formazione del governo presenterà gravi difficoltà ed il Paese potrà incorrere in una seria crisi». Se il blocco socialista avrà successo, verrà riconfermato *Premier* il socialdemocratico Mauno Koivisto.

La *Pravda* ha recentemente incitato i comunisti finnici a stringere le file di fronte alla reazione che, secondo il giornale sovietico, si accinge a sabotare il Paese. Sulla Finlandia grava sempre, in base al trattato di pace, il peso di Mosca. Nessun governo finlandese, fino ad ora, ha avuto vita lunga senza il benestare del Cremlino.

La Finlandia sta attraversando un periodo di alta congiuntura, iniziatosi subito dopo la svalutazione del 1967. Il blocco socialista si è presentato alle elezioni vantando il successo economico e promettendo un tenore di vita sempre più alto e più estese assistenze sociali. Le destre hanno replicato nei comizi elettorali che non si può barattare la libertà con il benessere e chiedendo agli elettori di non votare per gli «uomini del Cremlino».

(Ansa - Reuter)

ULTIMA ORA

I conservatori ottengono 111 seggi in Parlamento

Helsinki, 16 marzo.

Le elezioni generali in Finlandia hanno registrato l'affermazione dei partiti non socialisti che hanno conquistato globalmente 111 seggi. Ai partiti di orientamento socialista sono andati 89 seggi. Nel Parlamento uscente, i partiti socialisti avevano un'esigua maggioranza.

I risultati, ancora ufficiosi, si basano sullo spoglio del 97 per cento delle schede.

I vincitori della consultazione sono i conservatori e il partito contadino. (A. P.)

L'ultima intervista dell'ex ministro di Makarios

Ho visto Polycarpos Georgadjis due giorni prima che l'uccidessero

A trentotto anni il leggendario partigiano dell'«Eoka» (sospettato per l'attentato all'Arcivescovo) pareva un vecchio, stanco e disfatto - «Stimo Sua Beatitudine - aveva detto. - Chi mi accusa vuole rovinarmi»

(Dal nostro inviato speciale)
Nicosia, marzo.

Polycarpos Georgadjis, ex ministro dell'Interno e della Difesa cipriota, è stato trovato morto nella sua automobile, in una stradina di campagna, a otto chilometri da Nicosia. Lo hanno ammazzato con sei colpi di pistola al petto.

Tre sono le versioni sull'assassinio di colui che fu l'«uomo forte» di Cipro: 1) Georgadjis non era implicato nell'attentato a Makarios, ma conosceva chi l'aveva organizzato e chi l'aveva eseguito. Coinvolto nella inchiesta giudiziaria «segreta» aveva minacciato di dire tutto. Così l'hanno liquidato, forse gli stessi che avevano tirato contro l'elicottero dell'etnarca. 2) Gli agenti di una «potenza straniera», che avrebbe ordito l'attentato a Sua Beatitudine, coi quali Georgadjis era in contatto, gli hanno tappato per sempre la bocca. Negli ultimi giorni i nervi di Georgadjis avevano ceduto, c'era il pericolo che rivelasse al giudice istruttore cose che avrebbero potuto creare un serio incidente diplomatico. 3) Lo hanno «fatto fuori» i colonnelli di Atene che non gli hanno mai perdonato d'aver aiutato Panagulis ad attentare alla vita di Papadopulos.

Il caso ha voluto ch'io sia stato l'ultimo giornalista, se non l'unico fra i corrispondenti stranieri, a vederlo, esattamente venerdì 13 marzo. Nella mattinata di quel giorno, Georgadjis s'era imbarcato su di un aereo della *Bea* diretto a Beirut. All'ultimo momento la polizia aveva fermato l'aeroplano mentre stava per involarsi. Due poliziotti erano saliti a bordo invitando Georgadjis a sbarcare, accompagnandolo poi alla sua abitazione. Gli avevo telefonato più volte nei giorni precedenti chiedendo di incontrarlo, ma invano. Il venerdì pomeriggio sono andato a casa sua, c'era un'automobile della polizia sul retro del palazzo, una costruzione moderna di dieci piani, nella periferia elegante di Nicosia.



L'ex ministro dell'Interno di Cipro Georgadjis (A. P.)

All'ingresso mi ferma un giovinotto che indossa un maglione sportivo. Masticando gomma mi domanda in inglese ch'io cerchi. Dico che desidero vedere il signor Georgadjis. *«Andiamo»*, risponde precedendomi verso l'ascensore. «Lei è un parente?», domando, e quello: *«No, sono un poliziotto»*. «Siete qui per sorvegliarlo?»; *«Diciamo che siam qui per proteggerlo»*. Al settimo piano il poliziotto suona a una porta di noce. Apre lo stesso Georgadjis, ascolta quel che gli dice il poliziotto, poi rassegnato spalanca le braccia: *«Si accomodi»*, dice facendomi strada. Entriamo in un salottino avvolto nella penombra. Lui va a sedersi dietro la scrivania. C'è un signore in poltrona che ha l'aria d'essere un avvocato, di fronte a lui siede un ragazzo con gli occhiali neri.

Dopo un po' i due se ne vanno. Restiamo soli. Georgadjis tace a lungo, ignorandomi. Ogni tanto sospira. (Polycarpos Georgadjis aveva 38 anni, ma l'uomo che vidi ne dimostrava almeno venti di più. Pallido, disfatto, i capelli e i baffi quasi tutti bianchi. Dietro le lenti cerchiate di tartaruga i suoi occhi s'intravedevano rossi come di pianto). Andando in taxi avevo ascoltato alla radio un comunicato: Georgadjis rinunciava all'attività politica, dimettendosi dal partito di unione democratica (di cui era segretario fondatore) diretto dal presidente del Parlamento Cleridis. L'esecutivo del partito aveva accettato all'unanimità le dimissioni.

«Perché s'è dimesso?», domando. Scuotendosi dal torpore, risponde fiocamente: *«Perché sono stanco di tutto e di tutti»*. «Perché ha tentato di recarsi a Beirut, dove dicono che sia stato la settimana prima dell'attentato?». *«Volevo concedermi un po' di riposo, quanto è successo mi ha accasciato. Io stimo Sua Beatitudine e trovo assurdo che il mio nome sia stato immischiato nell'attentato. Non è vero ch'io sia già andato a Beirut, lo dicono per rovinarmi!»*. «Chi vuole rovinarla?». *«I miei tanti nemici»*.

«Per questo i poliziotti sorvegliano la sua casa?». Annuisce. «Teme per la sua vita? Ha paura che...». M'interrompe di scatto: *«Paura io? Io?»*. E per un attimo sembra ritornato il leggendario combattente dell'*Eoka*, freddo uccisore di non so quanti inglesi, l'uomo che evase tre volte in circostanze rocambolesche, l'ultima volta aprendosi la strada a pistolettate seminando intorno a sé la morte.

Costretto a dimettersi dal governo dopo l'attentato a Panagulis, per le pressioni esercitate da Atene sull'arcivescovo, Georgadjis era rimasto un «uomo forte». Faceva politica, scriveva animosamente sul giornale *Gnomi* favorevole all'*Enosis*. Quando spararono a Makarios corse subito voce che fosse implicato nel complotto, la polizia gli trovò in casa due *revolver* e parecchie munizioni. Si difese affermando, senza smentita, che le pistole gliele aveva portate in dono dall'America Sua Beatitudine. Il tribunale gli inflisse 100 sterline di ammenda. Con la condanna comincia la sua parabola discendente (un declino rapido, con tappa finale la morte violenta).

«Senta — gli dico — perché non vuole dire come stanno esattamente le cose? Convochi una conferenza stampa...». *«E' un'idea»*, e s'attacca al telefono. Evidentemente cerca il consiglio degli amici, ma all'altro capo del filo gli dicono che tizio non c'è. Compone un altro numero: idem e sarà lo stesso ancora per altre due telefonate. Infine, sconsolato si abbandona sulla poltrona e mormora: *«Non c'è nessuno»*; Oudenis (nessuno) era l'omerico nome di battaglia che s'era scelto ai tempi dell'*Eoka*, e nessuno gli tende una mano: è un uomo finito, proprio Oudenis. Andandomene non posso fare a meno di dirgli: *«Coraggio»*. Sulla porta mi stringe la mano in silenzio. La sua è madida di sudore.

Ora il suo corpo crivellato di colpi giace sul marmo dell'obitorio. Lo piange la giovanissima moglie che aveva conosciuto a Parigi. A Cipro polizia ed esercito sono in stato d'allarme da stanotte. La radio ha interrotto i programmi, trasmette solo musica classica. Makarios ha presieduto stamani un consiglio straordinario dei ministri e dei capi militari. L'arcivescovado e il palazzo presidenziale sono circondati dalla truppa. Sono stati rinviati i colloqui coi turchi che dovevano riprendere oggi.

Igor Man

IL SOMMARIO

Decisioni restrittive prese dal governo di Berna

Blocco in Svizzera per gli operai stranieri

La misura è temporanea e non tocca gli «stagionali» - Previsti 20 mila «permessi speciali» l'anno - Gli italiani attualmente nella Confederazione non corrono rischi di espulsione

(Nostro servizio particolare)
Ginevra, 16 marzo.

Il governo elvetico ha deciso oggi di bloccare gli ingressi in Svizzera di lavoratori stranieri a partire dal 18 marzo prossimo. Il precedente sistema di assunzioni per impresa è abolito e viene sostituito da una limitazione globale per tutto il paese.

Per combattere efficacemente l'iniziativa Schwarzenbach, che propone l'allontanamento dalla Svizzera di oltre 300 mila lavoratori immigrati e per soddisfare i gruppi politici e sindacali che chiedono efficaci misure di «stabilizzazione» della manodopera straniera, il governo elvetico ha elaborato un progetto che blocca l'immigrazione di nuovi lavoratori, non allontanando quelli già sul posto, ma impedendo, almeno parzialmente, la sostituzione di lavoratori stranieri che lasciano spontaneamente il Paese.

Secondo la polizia degli stranieri, circa 75-80 mila lavoratori esteri lasciano la Svizzera ogni anno per tornare al loro paese d'origine. Queste partenze saranno sostituite soltanto parzialmente con 20 mila nuovi immigrati l'anno, ai quali sarà dato un permesso di lavoro e di soggiorno. Inizialmente, soltanto la metà di tale contingente potrà ottenere il permesso di entrare in Svizzera.

Nel sistema attuale le imprese avevano diritto a un determinato numero di stranieri che potevano sostituire automaticamente quelli che lasciavano la Svizzera. Questo numero fissato per impresa è stato sostituito da un contingente nazionale, calcolato in modo da raggiungere la stabilizzazione e quindi la riduzione della mano d'opera straniera. Per impedire movimenti di lavoratori esteri verso nuovi posti di lavoro, il governo elvetico ha deciso di limitare la libera circolazione di questa mano d'opera. Il cambiamento del posto di lavoro è autorizzato dopo un anno di soggiorno, mentre il trasferimento da un Cantone all'altro e il cambiamento di professione sarà consentito dopo un soggiorno di tre anni.

Il sistema in vigore per i lavoratori stagionali non subisce invece alcun mutamento. Il loro effettivo massimo rimane fissato a 152 mila permessi annui. I lavoratori di frontiera non sono sottoposti alle misure restrittive. Sono inoltre esclusi dall'applicazione di queste misure l'agricoltura, i servizi di sanità (ospedali, medici, dentisti), gli ospizi, nonché il personale di servizio presso privati.

Il governo elvetico, pronunciandosi contro l'iniziativa Schwarzenbach che sarà sottoposta a referendum popolare il 7 giugno prossimo, si era assunto l'impegno di elaborare un progetto per ridurre la mano d'opera straniera che costituisce il 15 per cento della popolazione svizzera. Attualmente il paese ha 6,1 milioni di abitanti di cui 930 mila stranieri (650 mila italiani). Se accettato, il progetto Schwarzenbach contro «l'inforestieramento» allontanerebbe oltre 300 mila lavoratori.

Questo esodo forzato avrebbe quindi ripercussioni catastrofiche sul mercato del lavoro e sull'economia elvetica. Negli ambienti politici svizzeri si afferma che il progetto del Consiglio federale, anche se assai rigido, offre al paese la possibilità di risolvere questo problema senza scosse.

l. f.

Il nostro Stato

Cecco Beppe e il Concordato



Sull'ultimo numero della *Civiltà Cattolica*, padre Bartolomeo Sorge constata soddisfatto che *«l'opinione pubblica sembra essersi svegliata da quella specie di torpore»* con cui aveva seguito finora l'*iter* della legge sul divorzio: mentre prima *«interventi qualificati cadevano nel vuoto»*, ora i cattolici non appaiono più *«soffocati da un senso diffuso d'indifferenza e di disinteresse»*. La sveglia infatti ha squillato, ed in modo ch'ora impossibile non sentirla: ci sono stati un passo diplomatico del Vaticano e due interventi personali del Pontefice. I fedeli più zelanti si sentono mobilitati e stanno passando alla controffensiva.

E' nel loro diritto di cittadini; tocca ai divorzisti sostenere con la stessa risolutezza e le stesse armi le proprie ragioni. Ma ci si può chiedere perché il Vaticano abbia atteso una difficile crisi politica per prendere l'iniziativa; quali obbiettivi si proponga; e se una parte dei cattolici non ne approfitti per tentare una nuova «operazione Sturzo», un'alleanza conservatrice con il pretesto di difendere la religione, la patria, la famiglia.

Perdere voti

Già per vari segni sembra d'essere tornati all'atmosfera pre-conciliare. Se non leggo male, la rivista dei gesuiti fa capire alla dc che deve sostenere fino in fondo il matrimonio concordatario se non vuole *«provocare turbamento e sfiducia nella sua base elettorale»*, cioè rischiare di perdere i voti dei cattolici obbedienti alla gerarchia. A seguirne i discorsi, una parte del clero vede nella disputa sul divorzio l'occasione buona per ricondurre all'unità e alla disciplina — almeno in Italia — il mondo dei fedeli, turbato da tante controversie, dagli esempi d'indipendenza che vengono dalle Chiese straniere. E si direbbe che parecchi democristiani, i più estranei all'eredità di De Gasperi, giudichino utile, in caso di scioglimento delle Camere, una battaglia su base confessionale (almeno nelle sacrestie, pur proclamando in piazza di non volere guerre di religione).

E' interesse del Paese che il contrasto sulla legge Baslini-Fortuna non impedisca la formazione d'un governo efficiente e duraturo, e che la campagna elettorale, se diverrà inevitabile, non diventi una lotta fuori tempo tra guelfi e ghibellini, non si svolga in clima di crociata. Ben vengano dunque le vie d'uscita dall'*impasse* che la sottigliezza dei politici saprà escogitare: la proposta De Martino (prima il divorzio, subito dopo il ricorso al referendum abrogativo) conferma la buona volontà dei laici. Ma sia chiaro che l'accordo non può essere trovato sacrificando la sovranità dello Stato ed il carattere aconfessionale della Repubblica, né sospendendo l'esame della legge divorzista al Senato, in attesa di trattative con la Santa Sede. Sarebbe un trucco ed una capitolazione.

E' inutile infatti attendersi un miracolo: sul divorzio non si raggiungerà mai una di quelle «amichevoli composizioni» previste dal Concordato in casi d'interpretazione divergente degli articoli. La Chiesa può rassegnarsi, protestando: non avallare il divorzio neppure indirettamente, lasciandosi convincere sulla validità delle tesi giuridiche sostenute dal nostro Parlamento.

La Conciliazione

E' un conflitto di principio: teologia contro legge civile, dottrina carismatica contro valutazione sociale del matrimonio; perciò l'accordo è impossibile, ed un compromesso inaccettabile da entrambe le parti. Il contrasto non verte sulla bontà e legittimità d'una riforma del diritto di famiglia, ma su problemi fondamentali: se i Patti Lateranensi debbano essere interpretati in modo da riconoscere al Vaticano un diritto di veto sulle leggi civili; se l'Italia sia uno Stato laico e sovrano, con gli stessi diritti degli altri Stati moderni a maggioranza cattolica, oppure uno Stato confessionale, sottoposto a vincoli teocratici.

E' superfluo ripetere che, restando fermi su questi principi irrinunciabili, i laici non intendono riaprire la «questione romana», chiusa nella coscienza degli italiani assai prima che Pio XI e Mussolini concludessero un accordo formale (non furono i Patti Lateranensi, nella realtà delle cose, che *«misero fine al prolungato ed annoso conflitto»* tra lo Stato unitario e la Chiesa); né vogliono minacciare la pace religiosa del Paese o i diritti dei cattolici. Del matrimonio, il divorzio regola soltanto gli effetti civili; non tocca la validità del sacramento, che sfugge per natura a qualsiasi misura statale perché è problema di fede.

Per quanto vigorosa, penso che la nuova crociata antidivorzista non si porterà, nemmeno se ci fosse presto lo scioglimento delle Camere, ad una guerra di religione. La maggioranza dei cattolici ha sperimentato i frutti positivi dell'incontro fra cristianesimo e libertà; e forse nemmeno gl'integralisti sono pronti a gettarsi in un urto frontale dall'esito incerto: siamo un popolo piuttosto di battezzati che di cattolici, come dimostrano da soli i dati (di parte ecclesiastica) sulla partecipazione ai riti. Ma la pace religiosa dipende anche dalla fermezza che il governo italiano, di qualunque colore, porrà nel difendere la sovranità e l'indipendenza dello Stato da vincoli confessionali.

I nostri ministri non possono essere meno risoluti di Sua Maestà Apostolica Francesco Giuseppe. Quando la riforma liberale del 1867 abolì il carattere autocratico-clericale dell'impero, così rispose alle proteste di Pio IX: *«Vostra Santità non deve ignorare quali e quanti siano i doveri che mi vengono ormai imposti dal nuovo ordine di cose... Ho dovuto e devo ancora far conto di ciò gl'interessi del mio Impero richiedono... Speravo che V.S. vorrebbe (sic) contribuire a calmare l'agitazione degli spiriti concedendo che i rapporti della Chiesa e dello Stato fossero regolati in modo da mettere in accordo i diritti di una parte coi bisogni dell'altra»*. Un secolo dopo, l'Italia potrebbe essere più debole?

Carlo Casalegno

Si chiude oggi a Genova la conferenza unitaria

I metalmeccanici discutono come applicare il contratto

Vivaci interventi sulla limitazione degli straordinari - I redditi fino a 110 mila lire mensili dovrebbero essere esentati dalla ricchezza mobile e dalla complementare - Divergenze fra Cgil, Cisl e Uil sui modi e sui tempi per realizzare l'unità sindacale



Genova. L'intervento di un'operaio di Bagnoli al convegno sindacale (Telefoto Ansa)

(Dal nostro inviato speciale)
Genova, 16 marzo.

Alla conferenza unitaria dei metalmeccanici, che si è aperta domenica nel salone dei congressi della Fiera del Mare, partecipano 360 dirigenti sindacali (120 per ognuna delle tre federazioni: Cisl, Cgil, Uil), i segretari nazionali della categoria Macario, Trentin e Benvenuto e parecchi segretari confederali. I lavori, dopo la seduta inaugurale di domenica, si sono articolati in tre commissioni: politica rivendicativa e iniziative per le grandi riforme sociali (pressione fiscale, casa, scuola, assistenza sanitaria, prezzi, ecc.); sviluppo dell'unità sindacale; organizzazione e nuove strutture del sindacato in fabbrica. Le conclusioni saranno riassunte in documenti e sottoposte all'assemblea plenaria nella riunione conclusiva di domani pomeriggio. Dallo svolgimento del dibattito nelle singole commissioni (ogni commissione è formata da 120 delegati: 40 a testa per Cisl, Cgil e Uil) si possono già trarre alcune indicazioni sui punti essenziali.

In materia di rivendicazioni i metalmeccanici si propongono *«un rilancio delle lotte a livello aziendale per l'applicazione delle norme contrattuali soprattutto per quanto riguarda l'orario di lavoro e, in modo particolare, la limitazione degli straordinari»*. Sulla azione da svolgere non mancano perplessità. Alcuni sindacalisti meridionali hanno affermato: *«Bisognerebbe sfruttare meno l'apparato produttivo del Nord eliminando turni gravosi e straordinari, per favorire così l'occupazione nel Sud»*. Altri hanno respinto questa impostazione: *«C'è una contraddizione* — hanno detto — *fra emigrazione e minore sfruttamento degli impianti. Inoltre bisogna guardare realisticamente anche alle contraddizioni esistenti fra gli stessi lavoratori: parecchi vogliono la settimana di cinque giorni per fare poi gli straordinari»*.

Per quanto riguarda le riforme la commissione ha dibattuto con priorità il problema dell'esenzione dalla ricchezza mobile e dalla complementare per i redditi inferiori alle 110 mila lire mensili. *«Per questo fine* — dice il comunicato ufficiale — *sono state decise già 12 ore di sciopero dei metalmeccanici da effettuare entro il mese di marzo. Le modalità verranno stabilite localmente»*. Allo scopo di contenere il costo della vita si chiedono *«prezzi controllati per i generi alimentari, i trasporti ed i servizi»* e si annuncia che *«anche per questo saranno decise lotte articolate»*.

Nel comunicato ufficiale si osserva ancora: *«I metalmeccanici sembrano orientarsi verso un superamento dei metodi di lotta attraverso lo sciopero generale una volta tanto, introducendo anche per le lotte generali, il metodo degli scioperi articolati»*. Nella seconda commissione si è parlato dell'unità sindacale. Premesso che tutti giudicano *«irreversibile il processo di unificazione sindacale»*, si sono manifestate opinioni diverse sui modi e sui tempi di realizzazione.

Per esempio, uno dei segretari nazionali dei metalmeccanici della Cisl, Giovambattista Cavazzuti ha detto: *«Non comportiamoci come se questa conferenza fosse un incontro di ambasciatori e non facciamo come chi dice che si sposa e non si sposa mai; impegniamoci invece sull'unificazione sindacale dei metalmeccanici entro un tempo stabilito che potrebbe andare da un anno a 18 mesi a partire da oggi»*.

Anche un altro dei segretari della Cisl, Nino Pagano, ha ribadito queste posizioni. Il comunista Bruno Trentin, segretario generale dei metalmeccanici della Cgil, invece, desidera andare più cauto. *«Non dividiamoci* — ha detto — *tra ottimisti e pessimisti. La via dell'unità deve essere percorsa con fermezza, ma con pazienza. Non dobbiamo far nascere l'unità da un "cartello" tra le vecchie organizzazioni, ma da nuove esperienze che nascono nelle fabbriche»*. In altre parole Trentin, invece dell'unificazione a data prefissata, preferisce *«dare nuovo impulso alla sperimentazione di organismi unitari nelle aziende»*.

Il segretario generale dei metalmeccanici della Uil, Giorgio Benvenuto, accennando al problema dei rapporti tra partiti e sindacati, che si pone in vista dell'unità, ha raccomandato: *«La nostra unità non deve essere come la metropolitana di Roma che non va avanti perché ogni volta che si scava si trovano ruderi da conservare»*.

Benvenuto si è dichiarato favorevole alla «sperimentazione» ed ha soggiunto: *«L'unità non deve risolversi nella unificazione delle strutture organizzative, ma in un sindacato nuovo che porti a modificazioni sostanziali nella società. Queste modificazioni si realizzano con le lotte, perciò, per far avanzare l'unità bisogna impegnare i lavoratori in battaglie sui problemi aperti nella società»*.

Sergio Devecchi

Una lettera al nostro giornale

La Malfa è d'accordo con le tesi di Jemolo

Caro direttore, credo che l'articolo di domenica di A. C. Jemolo su «Il senso dello Stato in cattolici e laici» *sollevi il più grosso dei problemi di fronte ai quali le forze politiche e sociali sono oggi, che è appunto quello della certezza del diritto, che diventa, appunto, certezza delle istituzioni.*

A. C. Jemolo ritiene che il «guardare troppo all'economia ha fatto perdere di vista la distinzione fra eterno e contingente». *Se per «eterno» si vuole intendere la fede in valori puramente religiosi, è evidente che al contingente solo i credenti possono contrapporre questi altri valori. Ma se «eterno» o meglio* «non contingente» *vuole significare il rispetto degli strumenti secolari, che secondo Jemolo sono costituiti* «dalla legge e dalle istituzioni politiche», *è evidente che la crisi delle società moderne, ma soprattutto della società italiana, dipende dal non avere saputo finora conciliare il momento economico e sociale col fatto giuridico e istituzionale, di non avere saputo comprendere che il fatto economico e sociale, comunque valutato nella sua evoluzione, quando non sia collocato in un parallelo quadro di certezza giuridica e istituzionale, non fa avanzare una società, non risolve i problemi delle sue contraddizioni e delle sue ingiustizie, ma ne distrugge i fondamenti.*

Si dà luogo a una gara di egoismi e di prove di forza, che non risulta nemmeno avere i caratteri costruttivi di una manifestazione storica, autenticamente riformatrice o rivoluzionaria, ma i caratteri assolutamente opposti che sono quelli del disordine, dell'improvvisazione e della distruzione dei valori propri a una comunità civile.

Jemolo osserva che i convincimenti relativi alla certezza del diritto (e al rispetto delle istituzioni) sono crollati negli ultimi venticinque anni. Ed è vero, ma è la facilità con cui, nella pratica quotidiana, si sono fatti crollare quei valori, alterando e facendo degenerare il corretto funzionamento delle istituzioni, a cominciare dal Parlamento, che è all'origine della nostra attuale crisi. Alla certezza di certo tipo di diritto, al rispetto di un certo tipo di istituzioni, si può sostituire la certezza di un altro tipo di diritto o il rispetto di un altro tipo di istituzioni. Ciò che può implicare atti rivoluzionari o audacemente riformatori, ma non si possono certo sostituire le sabbie mobili, entro le quali oggi si muove l'azione delle nostre forze politiche e sociali.

Queste sabbie mobili non sono il terreno su cui si possa fondare una qualsiasi nuova costituzione politica, sia dal punto di vista economico e sociale, sia dal punto di vista istituzionale. Esse sono il terreno proprio di una progressiva disintegrazione di tutti i valori di una società. Ed il rischio che la società italiana oggi appunto corre non è di sostituire alcuni valori ad altri, ma di avviarsi verso un puro e semplice processo disintegrativo, che, caratterizzando prima il diritto e le istituzioni, tocchi anche il fatto economico.

Avere presente il fatto economico e sociale, ma avere anche presenti i problemi giuridici e istituzionali e risolvere i due ordini di problemi in parallelo, in maniera di sostituire ad alcune certezze altre certezze, è il problema d'una forza politica e sociale avanzata e moderna.

Ma vi sono, nell'Italia di oggi, forze politiche e sociali avanzate e moderne, che sappiano guardare ai problemi economici e istituzionali con pari attenzione e con consapevolezza di quanto un fatto debba influire nell'altro? Ne dubito, ed ecco la ragione del singolare isolamento in cui oggi si trova la forza repubblicana, che, per la sua origine stessa, non ha mai trascurato e non può trascurare i due aspetti di quello che in definitiva si può considerare un unico problema.

Con viva cordialità,

Ugo La Malfa

Roma, 16 marzo.

Lezioni di «educazione sessuale» da aprile in una Media di Roma

Il corso, che doveva essere tenuto da un medico, sarà svolto dalle insegnanti di scienze naturali - L'autorizzazione dei genitori

Roma, 16 marzo.

Nella scuola media «Angelo Monteverdi» le preannunciate lezioni facoltative di educazione sessuale e sanitaria agli alunni delle terze classi verranno tenute in aprile-maggio. Lo annuncia un comunicato del preside. Il programma prevede 6 lezioni, che saranno svolte dalle insegnanti di scienze naturali dopo che il Provveditorato agli Studi avrà dato la sua approvazione.

E' in corso il lavoro preparatorio del programma, al quale collaborano anche l'insegnante di religione e un assistente sociale. Il medico scolastico dott. Oliva, che aveva avuto l'incarico di organizzare il corso, è stato esonerato dal consiglio di presidenza per avere *«diffuso notizie premature, incomplete e tali da nuocere al sereno svolgimento del programma previsto»*. Secondo il comunicato questi *«interventi del dott. Oliva hanno presentato l'iniziativa non per quello che essa vuole essere, e cioè un servizio che la scuola vuole rendere agli allievi per una più articolata formazione della loro personalità, ma in chiave prevalentemente personalistica»*.

Il comunicato aggiunge che *«risultano altresì infondate le notizie relative ad un presunto "blocco" dell'iniziativa da parte del provveditore agli Studi, al quale la presidenza della scuola ha fornito, in via interlocutoria, opportune informazioni sullo stato dell'iniziativa stessa, riservandosi di chiedere, a conclusione del lavoro preparatorio, la prescritta autorizzazione»*.

Come è noto, la decisione di tenere un ciclo di lezioni di educazione sessuale fu presa dal preside, d'accordo con i genitori degli alunni, che si riunirono in assemblea. Gli studenti che vi parteciperanno dovranno presentare un *«permesso scritto»* dei genitori. *(Ansa)*

Invaso dai senzatetto il municipio a Messina

Messina, 16 marzo.

Disordini sono avvenuti stamane nel palazzo comunale di Messina in seguito ad una manifestazione inscenata da un centinaio di donne alloggiate nella casa-albergo del villaggio «Matteotti».

Le donne, che chiedono la assegnazione di alloggi popolari, giunte in corteo davanti al municipio, hanno fatto irruzione all'interno, invano contrastate da alcuni vigili urbani in servizio nell'atrio. *(Ansa)*

Assolti 68 operai a Roma

Non costituisce reato occupare la fabbrica

Roma, 16 marzo.

Sessantasei operaie e due operai, accusati di aver occupato arbitrariamente uno stabilimento, violando l'art. [illegible] del Codice Penale, sono stati assolti dal pretore perché il fatto non costituisce reato.

Il 25 novembre 1968 gli imputati si insediarono nella fabbrica di maglieria e calzetteria «Aeternum», in via di Cervara 67. L'occupazione, secondo quanto risulta dagli atti processuali, fu decisa poiché l'amministratore unico si rifiutò fra l'altro di riconoscere la Commissione Interna appena nominata dagli operai.

Stamane, dopo l'interrogatorio di numerosi testimoni, il Pubblico Ministero ha chiesto la condanna degli imputati a 15 giorni di reclusione e 40 mila lire di multa. Il pretore però ha accolto la tesi dei difensori, i quali hanno sostenuto che l'occupazione dello stabilimento fu la conseguenza dell'ingiusto comportamento del datore di lavoro, che non voleva riconoscere la Commissione Interna. (Ansa)

Per risolvere la crisi del clero cattolico

Cambiano dopo 4 secoli i seminari per i sacerdoti

La riforma prevede l'educazione sessuale (cauta), la lettura dei giornali, lo studio dell'ateismo - Tirocini nelle officine o sotto le armi

(Nostro servizio particolare)
Città del Vaticano, 16 marzo.

Cambia la vita nei seminari. Dopo quattro secoli di rigorismo post-tridentino, vi entreranno con prudenza la educazione sessuale, i giornali e la tv, la conoscenza (cauta) del mondo, periodi di tirocinio esterno per i chierici, le lingue moderne, lo studio dell'ateismo e delle scienze sociali. La Chiesa affronta alla radice la crisi di identità del prete rivoluzionando i metodi secolari di formazione sacerdotale, tenta di superare la penuria delle vocazioni diminuite in tre anni di ventimila unità in tutto il mondo: nel 1964 v'erano 166.940 seminaristi, nel 1967 ne furono censiti 146.994.

Le linee maestre dell'aggiornamento sono esposte in una legge-quadro presentata stamane ai giornalisti dal card. Gabriele Garrone, prefetto del dicastero per l'educazione cattolica. E' il primo documento «collegiale» nella storia della Chiesa perché è stato elaborato dai vescovi e dalla Congregazione di Curia in consultazioni durate due anni, Paolo VI l'ha approvato il 6 gennaio scorso.

Altra novità: la legge-quadro contiene soltanto i principi irrinunciabili e comuni, sulla cui base le singole conferenze episcopali attueranno il rinnovamento dei seminari, secondo le esigenze locali, ma con l'autorizzazione della S. Sede.

Dal Concilio di Trento in poi, la formazione del prete badava più alla specializzazione astratta dalla realtà che non al suo inserimento nella società concreta in cui è chiamato ad operare. Il fine pastorale, già affermato da Pio XII in un'esortazione del 1950, è ormai sancito sulla base del Concilio dalla legge-quadro di oggi. Tutta la preparazione intellettuale, spirituale e umana del seminarista sarà, d'ora in poi, in funzione dell'attività pastorale.

La vita seminaristica sarà fondata sullo spirito comunitario, come in famiglia, e non più sulla freddezza dei rapporti in nome d'una anacronistica riservatezza. L'obbedienza dovrà essere motivata dai superiori, non imposta; fra allievi e dirigenti vi sarà dialogo, anche se la decisione finale spetterà ai superiori, la disciplina sarà via via allentata con la crescente maturità degli allievi. Ogni seminarista compirà gli studi medi richiesti per l'ammissione alle Università civili e, per la prima volta, viene raccomandato che consegua il diploma statale di scuola media superiore ad evitare, evidentemente, che se abbandonerà lo stato sacerdotale sia uno spostato malgrado gli studi fatti. Ogni «vocazione» dovrà essere studiata con l'aiuto di specialisti fra cui medici e psicologi.

La formazione al celibato e, soprattutto il relativo impegno, devono essere *«pienamente liberi»* nella consapevolezza della gravità dell'obbligo e sapendo che il celibato richiede una *«adeguata maturità spirituale ed affettiva»*. *«Per questo* — specifica l'istruzione — *è richiesta una congrua educazione sessuale che, negli allievi giunti a più matura adolescenza, consiste più nella formazione ad un casto amore delle persone che nella preoccupazione, talora molestissima, di evitare i peccati»*. Così si prepareranno i futuri sacerdoti ai contatti umani del loro ministero. Si raccomandano, quindi, le visite ai poveri, ai carcerati, agli infermi, ma *«si evitino i rapporti isolati, specie quelli solitari e prolungati, con persone dell'altro sesso»*.

I seminaristi faranno periodi di tirocinio pastorale o di «prova» a contatto del mondo, nei grandi seminari vivranno in piccole comunità o gruppi e, nel periodo di studi filosofici e teologici, potranno trascorrere un semestre o un anno di soggiorno fuori del seminario pur frequentando le lezioni. *«Non si escludono periodi di esperimento in luoghi di lavoro o il servizio militare nei paesi dov'è obbligatorio»* per i chierici.

l. f.

Sono intervenuti i gendarmi

"Alt" alla minigonna sulla soglia di S. Pietro

La indossava la figlia di una esponente inglese della contestazione femminile contro il predominio degli uomini nella Chiesa

(Nostro servizio particolare)
Città del Vaticano, 16 marzo.

Una esponente della contestazione femminile contro il predominio maschile in campo ecclesiastico, è stata al centro di un incidente con i gendarmi vaticani all'ingresso della basilica di San Pietro. Motivo del contrasto la minigonna, che, dal giorno in cui fu introdotta dall'attrice Claudia Cardinale nel massimo tempio della cristianità, è divenuta un problema per gli uomini posti agli ingressi della basilica con l'ordine di impedire che le donne in «minis» oltrepassino la soglia.

Protagonista dell'incidente è stata la signora Anne Cheetam, anglicana, segretaria della «Legione internazionale di Santa Giovanna», che propugna l'ammissione delle donne al sacerdozio. E' nota per avere tentato di inoltrare un *memorandum* al sinodo dei vescovi riunitosi in Vaticano nell'ottobre dell'anno scorso.

La signora Cheetam si è presentata questa mattina a San Pietro in compagnia della figlia diciassettenne, Vanessa, che indossava la minigonna. Un gendarme le ha fermate sul limitare del tempio, indicando con gli occhi alla signora Cheetam le gambe scoperte della giovane. Ne è nato un battibecco, nel corso del quale la rappresentante della «legione» ha esposto in breve tutta la sua protesta contro la *«dominazione maschile nei confronti delle donne»*.

L'incidente ha avuto termine quando la bella Vanessa ha fatto scendere sulle spalle un *poncho* di lana, sufficientemente lungo per coprire le gambe.

f. p.

Napoli, 16 marzo — La Guardia di Finanza, sta svolgendo indagini su un traffico di sigarette estere di contrabbando scoperto nella zona portuale di San Giovanni a Teduccio.

L'UNIVERSITA' SCARDINATA

Le scelte alla cieca in uno scibile ignoto

Alla vecchia Università stremata due compiti fondamentali sembravano affidati: la preparazione professionale di grado superiore e la ricerca scientifica. La prima riusciva in modo insoddisfacente per carenza di mezzi e tardivo adeguamento alle esigenze reali del mondo del lavoro; la seconda restava privilegio di pochi, votati alla incerta carriera dell'insegnamento, e celebrava i suoi riti superstiziosi nelle tesi di laurea di seconda categoria, compilate con sbrigativa disinvoltura, ma subite come esose *corvées* imposte da feudatari spietati.

Non mancavano cattedratici — e forse qualcuno ne sopravvive — che consideravano degradante separare professione e scienza, Mercurio da Minerva; ma i più ormai hanno capito che quelle preoccupazioni e quegli sdegni non hanno ragion d'essere, perché inseparabili esse sono di fatto, e non c'è medico che tastando il polso d'un malato non richiami nozioni di fisiologia, né avvocato perorante in giudizio che non si appelli alla scienza del diritto. Si tratta solo di commisurare in diversa proporzione la teoria e la pratica, l'astratto e il concreto; e si tratta anche di non mescolare in modo troppo scoperto gli interessi *allo* studio (scientifico) con quelli *dello* studio (o bottega) professionale.

Ciò premesso, è possibile salvare, oggi, queste due funzioni della vecchia Università in un regime di larga liberalizzazione dei piani di studio? Di primo acchito, è proprio la preparazione professionale che sembra correre rischi non calcolati. Se infatti si accetta un ordine di idee secondo il quale l'Università rinuncia alla costruzione di «universi culturali» idonei a settori specifici di servizio sociale, essa diventa di necessità una fabbrica generica di laureati non qualificati o — il che è lo stesso — qualificati in innumerevoli modalità composite e soggettive.

* *

Le Facoltà spariscono del tutto. Ognuno studia quel che gli pare. Chi vorrà correre l'alea dell'impiego privato, potrà far valere le competenze specifiche che si sarà procacciato nei modi più vari, oppure essere apprezzato proprio per la non-specializzazione, la «testa aperta», la disponibilità per qualunque funzione che esiga un addestramento così specifico, che l'Università non potrebbe assicurarlo in alcun modo e che solo un successivo tirocinio «sul campo» riesca ad attuare progressivamente.

Esempi in tal senso non mancano, ma non può non destare molte perplessità quest'ipotesi di una formazione dispersiva e solo saltuariamente connessa con un nucleo concreto di metodi e di problemi. Per gli impieghi pubblici e le qualificazioni professionali tutto verrebbe poi a scaricarsi sull'esame di Stato: soluzione impeccabile dove l'Università è privata, i giudici integerrimi e i funzionari amovibili. Ma in un paese come il nostro, così aperto all'indulgenza per i figli di mamma e alle influenze autorevoli *degli amici degli amici*, i risultati si risolverebbero in uno scadimento pauroso dei livelli professionali. Già la diga dell'esame di maturità è stata in gran parte abbattuta; se ora si eliminano anche le barriere delle qualificazioni universitarie, rischiamo di arrivare di botto non già all'auspicata soppressione del valore legale del titolo di studio, ma alla ben più radicale soppressione di ogni suo valore *reale*.

E ancora: parlare di libertà di scelta ha senso solo se essa è veramente illuminata e consapevole. Come può scegliere chi non sa quali sono le opzioni reali? Non si pone mente abbastanza al fatto che, di fronte alle numerosissime e capillari specializzazioni dei corsi universitari il giovane giunge provenendo da una scuola media arcaica e decaduta, legata ancora a vecchi schemi culturali e chiusa entro orizzonti molto ristretti. Anche il liceo classico, la pupilla degli occhi del nostro ordinamento, resta in sostanza ancorato a modelli letterari e retorici, con la fragile sovrapposizione — tollerata ma non assimilata — delle discipline matematico-scientifiche imposta dall'età positivista.

Fino a quando si accetterà che materie essenziali per la conoscenza del mondo moderno — diritto, economia, sociologia — restino totalmente ignorate dai giovani destinati agli studi superiori a tutto vantaggio delle esercitazioni estetiche del bel comporre, dell'erudizione letteraria, della storia dell'arte, della metrica, della mitologia?

E come non sentire che, se noi siamo sul piano internazionale un «paese di muti», quello che ha di gran lunga in Europa il minor numero di parlanti una lingua straniera, questo è dovuto al fatto che i metodi dell'insegnamento linguistico moderno sono pressoché sconosciuti nella scuola e che la limitazione dei corsi ai due primi anni della media superiore si risolve in una mera perdita di tempo e spesso in una beffa? (V'è chi studia, per l'avvicendarsi turbinoso dei professori, un anno francese e l'altro inglese). Naturalmente questi giovani, giunti all'Università, andranno poi magari a sentire dotte lezioni su Shakespeare o su Rabelais, senza capire una parola di quei difficili testi.

* *

In realtà, coloro che accedono all'Università, anche se hanno un'età anagrafica piuttosto omogenea, sono culturalmente disformi, perché a seconda della Facoltà prescelta verranno a trovarsi quasi adulti in certi casi, ed in altri bambini. Uno che passi dal liceo classico alla Facoltà di Lettere ha dietro le spalle una dozzina d'anni di studi preparatori, di letture congeniali: le sue scelte potranno avere un senso. Ma lo stesso giovane che giunga in una Facoltà giuridica si troverà a muoversi fra entità sconosciute, perché le discipline proposte alle sue opzioni saranno meri nomi, spesso ostici o repulsivi. Non saranno le sue scelte dettate da motivi opportunistici (il professore simpatico, il libro smilzo, l'esame facile)? Oppure da preferenze ispirate dai suoi studi letterari, cioè periferiche ed elusive rispetto al nucleo centrale dell'autentica specializzazione giuridica?

Ma non basta. Come conciliare una liberalizzazione senza remore con l'assegno di studio? Se esso è, come a me sembra che sia, un efficace strumento di promozione dei meritevoli e di ricupero indifferibile dei tanti giovani ingegni, che solo per il disagio economico della famiglia si vedono sottratti agli studi, resta pur sempre il fatto dell'ideale contropartita che la società nel suo complesso si attende da questa utilizzazione senza dispersioni della sua risorsa più preziosa, che è l'ingegno naturale criticamente addestrato al conoscere e all'operare.

Se così è, la società non può dissipare le sue risorse per finanziare avventure intellettuali capricciose o dispersive. Perché allora non dare anche l'assegno di studio ai filatelici, che pur coltivano il loro *hobby* con esemplare impegno e rigore? E se la società investe risorse collettive per la migliore qualificazione dei suoi tecnici e scienziati di domani, non si vede perché, almeno a questo livello, non possa stabilire dei minimi denominatori, dei grandi filoni di specializzazione orientativa entro i quali incanalare le leve dei suoi ideali «borsisti» educati al sapere nell'interesse della comunità.

Si esca dunque dalla retorica libertaria. Si riconosca che, se l'Università deve continuare in qualche modo a svolgere compiti di preparazione professionale, occorre prevedere corsi preliminari — un biennio ad esempio — tendenzialmente informativi, istituzionali e obbligatori (con giudizio) e corsi di specializzazione aperti alle libere scelte, solo vincolate alla coerenza costruttiva. Si riconosca che questa liberalizzazione delle scelte non è una concessione fiduciaria erogata come un prestito sulla parola, ma un puro e semplice adeguamento, e tardivo per giunta, al numero crescente delle discipline autonome e complesse, cioè alle esigenze della specializzazione.

L'illusione della «cultura generale», almeno all'interno di ampi settori del sapere, crolla come l'ultimo baluardo di un male inteso umanesimo. Le leggi della biologia hanno goduto in passato di una sincronizzazione meramente casuale con quelle dell'apprendimento. Fino ad oggi si continua sensatamente a ritenere che tra i 22 e i 24 anni un giovane debba concludere gli studi superiori e assumere impegni produttivi. Ma la scienza si dilata in modo incommensurabilmente più rapido di quanto non sia la protrazione della vita umana. Dov'è scritto che non occorrano quarant'anni di studi per foggiare un ingegnere missilistico o un medico-scienziato di domani?

* *

Il futuro vedrà sempre più le società umane dividersi i compiti, lavorare in *équipes* differenziate, specializzarsi. Questo non potrà avvenire in modi capricciosi e dilettanteschi, ma attraverso pianificazioni rigorose, che accolgano ed esaltino le inclinazioni dei singoli, ma respingano nella sfera del «tempo libero» tutti gli eclettismi, le commistioni e le dispersioni. E soprattutto non si faccia della demagogia, si acquisti finalmente la consapevolezza precisa che il futuro dell'Università italiana coincide con il futuro stesso del nostro Paese.

Per questo sembra tempo ormai di tralasciare la leggina «anticipatrice» e di prendere in esame le linee ancora confuse, ma sinistramente minacciose, della «riforma» universale, ch'è per il momento insabbiata ancora una volta sui tavoli della Commissione del Senato.

Luigi Firpo

MESTIERI DIFFICILI IN ITALIA

Come lavora un questore

«Prima di fare dei film, vengano a sentire le nostre mogli», dice il capo della polizia in una grande città - E lamenta la mancanza di uomini, pagati male per un servizio logorante: «Siamo senza orario, la nostra settimana corta è di nove giorni» - Respinge l'accusa di parzialità verso determinate forze politiche: «Faccio arrestare a destra come a sinistra chi viola la legge» - Ammette che ci fu «un po' di stanchezza» in novembre, ma «l'organismo ha retto, è ancora sano»



Un'immagine frequente nelle grandi città italiane: funzionari di polizia controllano un corteo (Foto Massimo Vitali)

(Dal nostro inviato speciale) **Roma**, marzo.

«Ha visto il film di Petri, *Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto*? Ha visto come ci sfottono, come ride il pubblico quando la Bolkan, mezza nuda davanti allo specchio, dice al capo della politica che si sta rivestendo: "Tu puzzi, voi poliziotti puzzate tutti di lucido da scarpe"? Ha sentito come applaudono quando il commissario viene umiliato dal capellone anarchico?».

Sì, ho visto e sentito, a Roma, a Milano, a Torino. A Roma ho anche visto studenti che, alzando il braccio e stropicciando l'indice e il pollice, gridavano a funzionari della P. S.: «Scirè, Scirè, sono tutti come te». A Milano, poi, ho sentito un corteo cantare «L'orologio fermo», ovvero la ballata del questore.

Confessioni amare

Difficile mestiere quello dell'uomo di polizia. Forse uno dei mestieri più difficili in questa Italia che varca la soglia del Settanta carica di speranze, ma anche lacerata dalle tensioni e, spesso, dalla paura. Più difficile che vent'anni fa? «Sì, molto». *Perché? Il sorriso diventa un sogghigno:* «Lo lascio dire a lei». *Chi parla è il questore di una grande città, a Roma per una visita al ministero, un uomo intelligente, abile, scettico, con un pizzico di bonaria retorica e tutta una carriera alle spalle. L'ho interrogato a lungo; poi, altrove, ho ascoltato parecchi funzionari. Colloqui a volte amari, confessioni intrise di sfiducia e di stanchezza.*

Come vi paghiamo, noi cittadini, per questo lavoro difficile? «Male» *risponde un commissario. Funzionari laureati, con famiglia, superano appena le 200 mila al mese. Poco in città come Roma, Milano, Napoli, un «poco» che impone salti mortali e sacrifici nascosti per vivere «con decoro».*

Più cauto il questore: «Il problema si pone per tutti i dipendenti dello Stato nella carriera direttiva, è il quadro generale che va rivisto...». *Però più tardi dirà:* «Siamo lontani da una retribuzione decente». *E' vero che l'affitto spesso è simbolico, ma un questore non arriva alle 400 mila. Un questore di grande sede, coefficiente 900, grado di ispettore generale capo, sfiora appena le 500 mila.*

«Non facciamo confronti. A X, quando entrai in carriera — *racconta il questore* — un mio compagno di laurea entrò in banca. Lo compatii. Io mi aspettavo un lavoro vivo, e l'ebbi. Ho visto il linciaggio di Carretta, i morti del Quirinale, disastri aerei, sciagure, alluvioni. Vent'anni dopo, diventato questore, ritrovai quell'amico direttore di una grande sede del suo istituto. Guadagnava dieci volte più di me e fu gentile a non dirmelo...».

Ha mai pensato di cambiar mestiere? «No, quello che lei chiama mestiere, io lo chiamo missione...». *Ma non è retorica questa? Si spazientisce:* «Scriva pure missione. E scriva che il funzionario di polizia medio ha un senso enorme del dovere e del sacrificio. Non è una vanteria, e non mi dica ancora che faccio della retorica. Se non fosse così, oggi non si potrebbe parlare di polizia efficiente».

Perché? «Perché se nel lavoro quotidiano dovessimo tener conto anche dei nostri diritti, a quest'ora, guardi, sono quasi le 9 di sera, qui dentro, caro dottore, non ci sarebbe più nessuno! E invece ci siamo tutti. In quali altri uffici pubblici a quest'ora trova ancora tanta gente in servizio? Io ho dei funzionari che, senza fiatare, in un mese mi fanno 80-90 ore di straordinario». *Vengono pagate?* «La metà di quello che si dovrebbe!».

Nessun sindacato

E' vero? Mi risponde un capo di gabinetto: «Certo. Il commissario appisolato dietro la scrivania piena di tazzine di caffè, gli uffici sonnolenti, l'arrivare tardi e l'andarsene presto: è tutto folclore frusto. Siamo senza orario. La nostra settimana corta è di nove giorni!».

Un lavoro che lascia spazio a niente; la «permanenza» che blocca tutti in questura, anche di domenica; un panino per cena magari dopo una giornata di «ordine pubblico» che ti ha spezzato le ossa; la famiglia che sparisce; modestissime distrazioni. Osserva, amaro, un funzionario: «Prima di scrivere e di fare dei film, andate a sentire le nostre mogli...».

Ma non avete un sindacato che protesti? «No — *risponde il questore.* — Ci è vietato per legge. E io penso che il sindacato non sia una necessità, che non vada chiesto. E' lo Stato che deve muoversi da solo». *Lei ci spera? Un funzionario sta per scattare, ma il questore lo ferma con un sorriso pieno di cautela:* «Ho fiducia che si guardi ai problemi della polizia come a problemi vitali per il Paese...».

E lei che cosa vorrebbe dallo Stato? La risposta viene d'impeto: «Uomini, attrezzature, locali, possibilità di dare incentivi». *Per le attrezzature* «è già stato fatto molto, anche se molto resta da fare». *Ci sono modernissime centrali operative, ho visto una questura che controlla vie e piazze con la tv a circuito chiuso* («Però a volte manca l'interprete per l'ufficio stranieri, e allora si ricorre al portiere dell'albergo più vicino»).

Avete anche centrali telefoniche di controllo come quella del film di Petri? «Non diciamo pazzie! Se avessimo una centrale come quella, tutta la città lo saprebbe: la nostra, caro dottore, è una casa di vetro».

Ma il problema più grave resta il problema uomini. Sono pochi o tanti? «Pochi». *Per di più gli organici* «vengono continuamente erosi dal gran numero di assenze per malattia». *Perché?* «Come perché? Pensi ai servizi di piazza, alla guardia dinanzi alle banche, alla vita all'aperto, magari di notte, la nebbia, la pioggia, lo smog, l'umidità delle sedi del Nord. Dopo 15-18 anni di servizio, il meno che un agente abbia è la lombartrite».

I nervi a pezzi

Ed ecco il servizio, già non lieve, farsi duro, talvolta durissimo. Lo hanno provato tutti durante l'autunno caldo. Giorni «di enorme sforzo organizzativo, di rischio, di pericolo». *E anche giorni amari. Da una parte,* «gli anatemi della piazza, dove ci aspettava una frangia che voleva vederci distrutti»; *dall'altra, richieste incessanti di intervento: mandateci 100 uomini, a noi 200, noi ne vogliamo 300 perché ci occupano la fabbrica. Un funzionario racconta irritato:* «Ma che cosa dovevamo fare? Dovevamo andare con gli elicotteri a spargere i microbi sugli scioperanti? C'erano dei cortei che neanche coi carri armati saremmo riusciti a fendere!».

Un gigantesco dispendio di energie. Con molti uomini logorati nei nervi e quindi, in qualche città, con eccessi da parte degli agenti. Al ricordo, il questore ha un moto di fastidio: «Era un materiale umano bene inquadrato ed istruito, però non ancora formato, ragazzi di 21-22 anni, che sono poi il nerbo dei nostri reparti celeri e mobili, ancora incapaci di vedere le cose con distacco come possono fare le guardie più anziane. Non sarebbe successo nulla, se non ci fosse stata un'esigenza obiettiva e insuperabile di impiegarli. Comunque, questo fatto non ha condotto alle conseguenze che qualcuno sperava...».

Adesso tutto sembra finito, e in questo ufficio dai vecchi mobili, bei quadri, tendaggi, lucidissimo parquet, è possibile parlare del problema «uomo» nei suoi termini più seri: quello dei quadri dirigenti della polizia.

«Il nostro — *dice il questore* — è un lavoro delicatissimo. Un magistrato ha giorni, settimane, mesi di tempo. Noi, invece, spesso siamo costretti a prendere in pochi istanti decisioni che hanno il valore di una sentenza, magari su una piazza di centomila persone che aspettano la tua mossa in silenzio. La polizia, soprattutto in uno Stato democratico, dovrebbe quindi disporre dei funzionari migliori e meglio pagati, e non essere lo sfogatoio di gente senza risorse, spesso dei bocciati di altri concorsi. Invece...».

Invece? «Oggi i concorsi di polizia non vanno certo deserti, ma non è più come una volta. Vale per tutte le amministrazioni pubbliche, ma soprattutto per noi, visto che il nostro è il servizio più duro. E meno gente ai concorsi significa selezione più difficile e un po' di scadimento. Poi i giovani funzionari fanno per uno e non per cinque, come facevamo noi. Manca la volontà di affermarsi, perché questo costa sacrificio. E così abbandonano...».

Quanti giovani funzionari si dimettono? «Molti, soprattutto nei primi tre-quattro anni» *risponde il questore.* «Il 50 per cento — *mi dice amareggiato un altro dirigente.* — Che vuole? Le possibilità di miglioramento sono minime, spesso si trattano più da militari che da civili. Basta con questa favola della libidine di potere che fa diventare poliziotti! Chi si sente bravo non viene nella P. S. Il potere politico deve rendersi conto che la carriera va stimolata, altrimenti, fra un po', non arriverà più nessuno in polizia!».

I soli a pagare

Ma non è soltanto la mercede scarsa (con il lavoro duro) a fare da freno. Ci sono, giuste o sbagliate, ragioni più profonde. «Il nostro è un servizio sempre più burocratizzato». «Per l'ordine pubblico non si sa più chi comanda e chi deve ubbidire». «E' giusto che i questori di grande sede siano dei semplici "direttori tecnici" alle dipendenze del prefetto? Ed è giusto che, nonostante questo, siano quasi sempre soltanto i questori a pagare?». «Riceviamo ordini contraddittori, e spesso non siamo difesi a viso aperto. Vale davvero la pena di ammazzarci di fatica?». *Domande che mi son spesso sentito fare e che, nei casi migliori, hanno un solo sbocco: uno scetticismo cronico o l'avvilimento.*

«Io non ce lo vedo tutto questo avvilimento — *dice il questore.* — Sì, c'è stato un momento in cui sembrava che certi problemi non potessero risolversi. Fu in novembre, ma produsse solo un po' di stanchezza. L'organismo ha retto, questo stato d'animo non ha preso corpo. Siamo una parte sana di una cosa sana: la burocrazia scricchiola, ma bene o male regge ancora».

Molti, però, non la pensano così. Certi episodi, certi scandali hanno alzato ancora di più il muro fra il Paese e la polizia. Se da una parte c'è avvilimento, dalla parte dei cittadini è fin troppo facile scorgere altre cose: scadimento di prestigio del Corpo, addirittura sospetti di parzialità della P. S. verso determinate forze politiche.

«Respingo in modo netto i sospetti di parzialità: siamo equidistanti, faccio arrestare a destra come a sinistra chi viola la legge — *risponde il questore.* — Quanto agli scandali, adesso lei mi parla di Scirè, un caso ancora *sub-judice*, ci pensi bene, anche se noi non solidarizziamo con lui. Ma quale organismo non ha avuto delle traversie? Nella polizia lavorano uomini di estrema serietà. Se fossimo tutti Scirè, lei per primo non verrebbe nei nostri uffici. Invece lei ci viene, e magari anche per criticare la polizia. Ma sì, scriviamo, scriviamo: *oportet*, caro dottore, *oportet*, la critica è necessaria...».

«Comunque — *continua il questore* — io so che le persone per bene ci apprezzano, ci appoggiano, guai se non fosse così. Guardi qui...». *Mi mostra una cartella con la scritta:* «*Messaggi di felicitazione e di solidarietà*»: «Sono molte più le lettere di apprezzamento che quelle di minaccia. Comunque, non chiediamo la Luna. Non volete amare la polizia? E va bene, ma almeno rispettatela!».

Ma la polizia fa il possibile per ottenere questo? «Sì, forse lo fa persino troppo». *Per esempio?* «Con la tutela dell'ordine pubblico. Forse che l'ordine pubblico è un patrimonio personale mio o dei miei funzionari? E' un patrimonio di tutti. Se vengono dei dimostranti a sfasciare tutto in casa sua, e io per difenderla spacco la testa a un dimostrante, lei che cosa dice: che è un eccesso?

«Io spacco non perché voglio spaccare... Si spaccano anche le teste nostre, sa? Lei lo ha ben visto a Milano, e io del resto porto i segni addosso. Noi saremmo lietissimi se le cose si risolvessero senza il nostro intervento. Siamo in un momento difficile, le posizioni si sono cristallizzate, ed è bene che facciamo il possibile per uscirne. Se affonda la baracca, affondiamo tutti, civili e poliziotti. Mi sembra che questo sia un discorso onesto, un discorso non da questore, ma da italiano medio. Le pare?». *Mi scruta un po' inquisitore, ed io, lì per lì, non so far altro che «sì» con un cenno del capo.*

Giampaolo Pansa

FISCHIATA MENTRE INTERPRETAVA IL "MACBETH" A GENOVA

Un commando contro la Suliotis?

Il soprano afferma che ad organizzare la scenata sono stati gli amici d'una cantante sua rivale

(Dal nostro corrispondente) **Genova, 16 marzo.**

Elena Suliotis, il soprano «contestato» ieri pomeriggio durante la recita del *Macbeth* di Verdi, è decisa a dare battaglia: «*Il pubblico genovese non c'entra. Ad inscenare tutto sono stati gli amici di una cantante che non voglio nominare, i quali pochi giorni fa hanno disturbato a Milano la recita di una mia collega e che negli ultimi mesi sono stati particolarmente attivi in analoghe azioni da* commandos».

Il nome che Elena Suliotis non ha voluto pronunciare sarebbe quello di Leila Gencer, la cantante turca, [illegible]dito apertamente pochi giorni fa alla «Scala» di Milano, durante la recita di *Lucrezia Borgia*, da un gruppo di suoi *fans*, presente in un palco del teatro. Anche ieri, durante la contestazione, dal pubblico si sono levate grida di «*Viva la Gencer*».

Secondo alcuni «osservatori neutrali» le cose sarebbero andate in modo diverso. «*Non c'erano fans della Gencer in teatro* — ha detto un testimone che ha voluto conservare l'anonimo. — *In questo ambiente ci conosciamo tutti, e se ci fossero stati sostenitori della Gencer si sarebbero visti*».

Sembra invece che ieri, forse perché molto emozionata, la Suliotis abbia commesso qualche errore, che non è sfuggito all'orecchio attentissimo degli appassionati, pronti a cogliere le minime sfumature di ogni nota. Quello della lirica è un pubblico ristretto, ma formato in gran parte di intenditori, che conoscono a perfezione pregi e difetti dei cantanti.

La piccola «contestazione» ha sorpreso Elena Suliotis: «*Tanto più* — aggiunge — *che alcuni miei amici ieri pomeriggio hanno registrato l'intera opera e poi l'hanno riascoltata: ho chiesto loro se qualcosa non andava e mi hanno risposto che avevo cantato benissimo. Certo si può sbagliare qualcosa in quattrocento pagine di testo: ma non è mai successo che ci fossero scenate come quella di ieri*».

La Suliotis aveva appena terminato di cantare l'aria del primo atto «*Vieni, t'affretta*» quando — è il suo racconto — il pubblico ha cercato di applaudire, subito zittito da alcuni spettatori.

«*C'è stato solo un fischio* — precisa la cantante — *appena accennato*». L'esecuzione è proseguita fino alla «cabaletta», cioè il pezzo di virtuosismo; subito dopo sono ripresi gli zittii. «*C'è stato anche uno scambio di opinioni fra il pubblico, che non ho sentito. Mi sono scocciata moltissimo. Penso che si debba lasciare l'artista cantare in pace: non siamo in uno stadio. Di questo passo, finiremo con i lanci di bottiglie*». Al suo fianco si è schierato il direttore d'orchestra, Giuseppe Patanè, il quale ha gridato: «*I commenti teneteli per dopo*». («*Ma noi paghiamo*» hanno replicato dal pubblico) e alla fine non è uscito nemmeno una volta a salutare.

Per circa un quarto d'ora Elena Suliotis è sembrata decisa a interrompere lo spettacolo: «*Ma sono uscita, non volevo mandare all'aria tutto. Non me la sentivo di danneggiare così la signora Celeste Lanfranco, sovrintendente del Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Quando sono uscita; non ho potuto riprendere a cantare: c'è stato un applauso durato cinque minuti. Poi, però, qualcuno ha gridato: "Maleducata, ci costi dei soldi". Io non sono una donna di strada a pagamento. Quando lavoro ce la metto tutta, mi dedico alla mia professione con coscienza*».

Per questo, domani sera Elena Suliotis sarà ancora sul palcoscenico del «Margherita», alla terza replica del *Macbeth*. D'altra parte la «persecuzione» non rappresenta, per lei, una novità: «*Tre anni fa* — racconta — *interpretai a Genova l'Otello. All'ultima nota dell'opera ci fu una vera e propria salva di fischi, anche con fischietti da arbitro di calcio; più intensi, però, furono gli applausi*».

Filiberto Dani

Un argomento che riguarda tutti

L'aumento dei prezzi discusso in Comune

Il rincaro è generale: interessa la tavola, l'abbigliamento, la casa, i combustibili - Due interrogazioni al sindaco - La iniziativa dell'assessore all'annona: «un calmiere naturale»

E' all'esame dell'Amministrazione civica il problema del caro-vita. L'argomento è riassunto dalle interrogazioni presentate dai consiglieri Fantino (dc) e Novelli (pci). In ambedue i documenti si parla di «aumento dei prezzi per i generi e servizi di prima necessità» e si chiedono «iniziative per frenare i rincari». Anche i sindacalisti hanno espresso al sindaco la «preoccupazione dei lavoratori per questo fenomeno che minaccia di annullare i risultati raggiunti con il recente rinnovo dei contratti di lavoro».

Ogni giorno i consumatori si accorgono di qualche rincaro. Tutti gli alimentari, eccetto l'olio e le uova, sono aumentati di prezzo negli ultimi mesi. Abbiamo già dato notizia di alcune rilevazioni dell'Ufficio Statistica del Comune. Citiamo altri esempi. La coscia a fette di vitello scelto è rincarata in un anno di 125 lire il chilo, passando da una media di 2343 lire a 2468. In certe zone della città le quotazioni sono più elevate. Il caffè è rincarato di 132 lire il chilo: da 2515 a 2647 lire: anche questa indicazione è approssimativa. Altri tipi hanno subito rialzi più sensibili.

Aumenti di prezzo si sono registrati nel settore della verdura e della frutta. L'indivia che l'anno scorso a quest'epoca si pagava 300 lire il chilo, si paga oggi — in media — 362 lire. Il costo al minuto delle patate è salito da 75 a 85 lire il chilo. Le arance costano 25 lire il chilo in più rispetto allo stesso mese del '69.

E' stato detto che i rincari dipendono dal maltempo che ha danneggiato i raccolti e resi difficili i trasporti. «A Torino è affluita meno merce ed i prezzi sono saliti». Altri obiettano: «E' una giustificazione valida soltanto sino ad un certo punto. Anche l'anno scorso in questo periodo il tempo era instabile eppure i prezzi della verdura e della frutta erano più bassi».

Impennata nel settore dell'abbigliamento. Nell'arco di dodici mesi tutte le quotazioni hanno subito un rialzo medio del 7 per cento e la spirale continua. I costi dell'elettricità e del combustibile sono aumentati del 9,8 per cento: sull'energia elettrica è stato applicato un sovrapprezzo di 6 lire il chilowatt/ora. Carbone e legna sono rincarati rispettivamente di 25 e 14 lire il quintale. Altra spesa preoccupante: l'affitto «che incide sul salario — dicono i sindacalisti — per il 35-50 per cento». In un anno sono stati praticati aumenti che oscillano, in media, tra le 3 e le 13 mila lire mensili. «Le variazioni sono avvenute con il cambio di inquilino o per accordi fra padrone di casa e locatario».

Quali le cause dei rincari generalizzati? Da qualche parte si sostiene che il rialzo dei prezzi è «una conseguenza degli aumenti salariali». I consiglieri che hanno presentato le interrogazioni al sindaco smentiscono. «Il fenomeno — dicono — è cominciato nella primavera del '69, cioè alcuni mesi prima dell'autunno sindacale e dei miglioramenti economici». Attribuiscono la responsabilità del caro-vita soprattutto all'«aumento delle materie prime sui mercati internazionali e all'esodo dei capitali all'estero».

Aggiungono: «Non si può accettare passivamente una situazione che minaccia di mettere in crisi i bilanci delle famiglie di operai ed impiegati». Bisogna fronteggiarla — sostengono — con «provvedimenti che frenino l'ascesa del costo della vita». Alcuni possono essere presi dal Comune e in proposito c'è la proposta dell'assessore all'Annona Costamagna che intende organizzare una «Borsa dei prezzi».

Ogni giorno verrebbero indicate ai cittadini le quotazioni dei due mercati coperti e di quelli rionali con l'elenco delle merci più abbondanti e quindi in vendita a minor costo. «Un calmiere senza scosse — dice l'assessore Costamagna — secondo la naturale legge della domanda e dell'offerta». In un secondo tempo «si dovrebbero concordare con i dettaglianti apposite «vendite, a prezzi scontati da praticare a chi acquista determinate quantità di frutta e di verdura».

Per ciò che si riferisce alla casa consiglieri e sindacalisti confermano la necessità di alloggi popolari e chiedono di «sollecitare il piano Gescal». Sono stati stanziati 60 miliardi per Torino e «cintura». Nella nostra città le case dovrebbero sorgere alle Vallette, Falchera e Mirafiori Sud ed essere pronte per il '72. «Bisogna affrettare la preparazione dei progetti e snellire le pratiche burocratiche per l'approvazione e gli appalti». Inoltre «chiedere allo Stato altre sovvenzioni».

La Fiat ha stipulato ad Orbassano una convenzione con il Comune per la costruzione di 6300 vani popolari. Ma «tutte le grandi industrie devono contribuire ed in misura più consistente». Per un piano di alloggi economici in città mesi addietro sono stati presi accordi di massima tra la Fiat, istituti di credito e le Case popolari. Si sollecita «una rapida definizione della trattativa».

Il disprezzo delle memorie

(Cimitero di S. Pietro in Vincoli: pietà è morta?)

Da qualche tempo non si hanno notizie di una diciassettenne. Scomparsa, fuggita — dicono — con i capelloni. Un episodio della cronaca analogo a tanti altri, purtroppo, ma con un suo tono particolare. Si parla di hippies, di strani riti in ville cadenti della collina o in cappelle sconsacrate dove questi giovani scatenerebbero la loro fantasia malata in cerimonie sinistre. Ultimo tocco al quadro: riunioni avrebbero luogo anche in antichi cimiteri, come quello di S. Pietro in Vincoli, che risale al 1777, ha ospitato per l'ultimo riposo illustri famiglie torinesi, ma da parecchi decenni è in completo abbandono. Lapidi e statue spezzate, loculi scoperchiati.

Non ci sono prove. Ma corre voce che in una smania sacrilega e necrofila i teppisti avrebbero profanato le tombe. Il culto dei morti è antico come l'uomo; popoli di ogni latitudine e di crepuscolare civiltà hanno onorato i sepolcri. Ma a Torino pietà è morta. Siamo stati ieri a S. Pietro in Vincoli, non c'è nessuna difficoltà per entrarci malgrado i lucchetti ai cancelli. Ladri e delinquenti, ragazzi in cerca di brivido, asociali e prostitute possono raggiungere le cappelle e le cripte attraverso un comodo varco nella sterpaglia. Tombe un giorno oggetto di reverenza sono oggi esposte al ludibrio degli animali randagi e degli uomini. Ossa vecchie di due secoli giacciono sparpagliate qua e là, calpestate, insozzate, testimoni di turpi mercati e di vergogna. Un frettoloso lavoro lasciato a mezzo ne ha ammucchiate a centinaia in una cesta di vimini in un corridoio.

Perché il triste, necessario lavoro non è stato finito? Perché il Comune di Torino non ha trovato modo, né tempo per sottrarre questi resti all'insulto e seppellirli? E' una trascuratezza colpevole. S. Pietro in Vincoli non è il solo cimitero in disuso. Ce ne sono altri: due in demolizione, a Lucento e Madonna di Campagna, alcuni che non sempre sono aperti, come quelli di Mirafiori, Lingotto, Pozzo Strada, simboli di una città piccola e decorosa che venerava i suoi morti. Il servizio di vigilanza è scarso, nulla tranne la coscienza civile di ciascuno, difende le tombe dall'ingiuria. In queste condizioni il gesto d'irriverenza di un maniaco ricade sull'amministrazione della città che ha il dovere di tutelare i cittadini vivi e morti.

La sentenza della Corte d'Assise per la tragica lite di via Monginevro

Assolto il vinaio che uccise con un pugno

Agì per legittima difesa - Sferrò un pugno dopo aver ricevuto una ginocchiata al basso ventre - Il colpo non era mortale (la contusione sarebbe guarita in una settimana) - Fatalità volle che l'automobilista avversario, dirigente della Seat, nella caduta si fratturasse il cranio - La scarcerazione accolta con un applauso - Il ritorno nel negozio

La Corte d'Assise ha dichiarato non punibile, per aver agito in stato di legittima difesa, il vinaio trentaseienne Vincenzo Baldi, che il mattino del [illegible] novembre [illegible] provocò con un pugno al mento la morte del dirigente della Seat dott. Giuseppe Rella, 36 anni, sposato e padre di una bambina. Il Baldi era stato rinviato a giudizio con l'accusa di omicidio preterintenzionale (la pena va da 10 a 18 anni). Il processo, cominciato ieri mattina, si è concluso alle 13,30 dopo un'ora di camera di consiglio. Il pubblico che affollava l'aula — in prevalenza amici dell'imputato e avventori della bottiglieria che il Baldi gestisce con la moglie in via Di Nanni 44 — ha accolto la sentenza con un lungo, fragoroso applauso. Il presidente della Corte, dottor Lussatti, ha alzato una mano invitando al silenzio e a detto: «Non siamo a teatro».

Il drammatico episodio è stato rievocato dal Baldi, un uomo alto e grosso, sguardo mite, occhi chiari: *«Con la "500" infilai via Monginevro per dirigermi alla bottiglieria. Davanti a me, a sobbalzi, procedeva la Giulia del Rella in cerca di un posteggio. Era quasi mezzogiorno, il traffico era intenso. Si formò subito una fila di macchine, alcune cominciarono a suonare il clacson, cosa che feci anch'io. A questo punto il Rella scese dall'Alfa, si avvicinò al mio finestrino e mi insultò. Sono sceso anch'io, e gli ho detto di ritirare le parole che aveva pronunciato. Allora lui, calmo, si è sfilato gli occhiali, li ha messi nel taschino della giacca e, d'improvviso, mi ha sferrato una ginocchiata al basso ventre. Ho sentito un dolore tremendo, ho temuto che mi volesse colpire ancora. Gli ho tirato un pugno, che è andato a vuoto, poi un altro, che l'ha colpito al mento. Il Rella è caduto a terra e ha battuto la testa. L'ho sollevato tenendolo per le ascelle, ma avevo troppo male e ho dovuto desistere».*

La moglie della vittima, Antonella Arcidiacono, 31 anni, è entrata in aula piangendo. Il vestito a lutto faceva risaltare l'incipiente maternità. Tra le lacrime ha detto: *«Mio marito mi lasciò davanti a un negozio e proseguì per cercare il posteggio. Era di buonumore, d'altra parte non era soggetto a scatti di nervi. Alcuni mesi prima la nostra auto era stata investita da un'altra: neppure in quell'occasione mio marito perse la pazienza. Sono uscita dal negozio, ho visto gente fermo sul marciapiede e uno che diceva: "L'ha massacrato di botte". Mio marito era a terra, svenuto».* Ha accennato al ricovero al Mauriziano, dove il medico del pronto soccorso diagnosticò trauma cranico guaribile in 7 giorni. Alcune ore dopo il Rella fu trasferito alla clinica neurochirurgica delle Molinette: gli fu riscontrata la frattura della base cranica e un'imponente emorragia cerebrale. Morì il giorno dopo all'alba, senza riprendere conoscenza.

Sono sfilati altri testimoni. L'ortopedico Barbero, che ha un negozio in via Monginevro, ha descritto così il comportamento del Rella: *«Mi è sembrato composto, freddo, altero. Il Baldi era più agitato: gli disse di non alzare le mani, mentre il Rella "si faceva sotto". Con molta calma si tolse gli occhiali e sferrò una ginocchiata. Il Baldi accusò il colpo, poi alzò le mani in atto di colpire».*

Presidente: *«Quanti pugni diede al Rella?».*

Teste: *«Mi pare due: ma uno solo lo colpì».*

La fioraia Ines Sebastiano ha detto di aver visto i due uomini afferrarsi e il Baldi colpire «più volte» il dirigente della Seat. Il presidente allora l'invitava a ripetere la scena: lei nella parte dell'imputato, l'ufficiale giudiziario in quella della vittima. Neppure così è stato chiarito lo sviluppo rapido e tragico della lite. Dopo le testimonianze, la Corte ha esaminato le due perizie medico-legali. Il Baldi riportò al basso ventre un'ecchimosi grossa come una nocciola, guaribile in 10 giorni. Sulle cause della morte del Rella, è stato chiamato a rispondere il prof. Tovo, autore della perizia necroscopica. *«Il funzionario della Seat — ha detto — fu colpito da un pugno sulla parte destra del mento: una contusione che sarebbe guarita in una settimana. Ma al pugno seguì la caduta, che provocò la frattura della base cranica. Questa non dipese dalla violenza del pugno: se il Rella fosse scivolato su una buccia d'arancia, sarebbe stato lo stesso».*

I rappresentanti della parte civile — avvocati Chiusano e Zancan — hanno chiesto che fosse affermata la responsabilità penale dell'imputato (cioè che fosse riconosciuto colpevole di omicidio preterintenzionale o di eccesso colposo in legittima difesa). *«Se uno accetta la sfida — ha sostenuto la parte civile — non si può più parlare di legittima difesa: e il Baldi l'accettò. La lite non cominciò col calcio del Rella. Il Baldi lo afferrò per primo. I due uomini rimasero di fronte per alcuni minuti a insultarsi e a picchiarsi».*

Il pubblico ministero dottor [illegible] ha proposto che l'imputato fosse dichiarato non punibile per aver agito in stato di legittima difesa. Già in questo senso aveva espresso il suo parere nella sentenza di rinvio a giudizio, ma il giudice istruttore era stato di avviso contrario. La difesa (avvocati Biggio e Quaglia) si è soffermata su due punti: non esiste prova che il vinaio abbia continuato a picchiare e non ha valore sostenere che il Baldi non si trovava in condizione di pericolo per il solo fatto che attorno a lui c'era tanta gente. *«Il gesto del Rella di togliersi gli occhiali — ha detto l'avv. Quaglia — è una preparazione a una volontà di violenza. Dopo la ginocchiata al ventre, c'era da aspettarsi che seguissero altri colpi: quindi lo stato di pericolo ci fu. E il Baldi si difese con un pugno. Avrebbe dovuto subire il calcio e poi rivolgersi ai presenti e invocare il loro aiuto? Questo del paciere è un mestiere disperato. Nessuno intervenne neppure quando Rella cadde: fu proprio il Baldi che lo afferrò per le ascelle».*

Alla lettura della sentenza l'imputato ha pianto sommessamente. In serata è stato scarcerato ed ha riabbracciato la moglie che non aveva avuto la forza di assistere al processo.



Il vinaio Vincenzo Baldi in Corte d'Assise: «Non volevo uccidere, mi sono difeso» - La moglie della vittima

La denuncia di un padre indignato a "Specchio dei tempi„

In ventidue alloggi borghesi è nascosta la rete del vizio

Un cronista ha controllato gli indirizzi - Sono tutte case senza portineria, i vicini lamentano via-vai sospetti - In alcuni non è nemmeno necessaria la parola d'ordine - Oggi consegneremo l'elenco al magistrato

Domenica *Specchio dei tempi* ha pubblicato la lettera di un padre che segnalava gli indirizzi di parecchie case squillo dove *«donne dai 40 ai 50 anni sfruttano ragazze dai 17, 18 in su, facendosi pagare dai clienti l'affitto della camera come fosse un albergo».* Ventidue indirizzi, sparsi in tutta la città. Una rete del vizio che si estende dalla barriera di Nizza a quella di Milano, dalla collina a borgo San Paolo. Oggi consegneremo la lettera alla magistratura: ieri un nostro cronista ha svolto una delicata indagine per accertare la verità.

Un lavoro difficile, perché non si possono interrogare ovviamente gli interessati e gli altri, vicini, negozianti, non parlano perché hanno paura. La prima cosa che salta all'occhio è un particolare comune a tutte queste case squillo: si tratta sempre di alloggi al piano terreno o al primo di moderni palazzi, tutti senza portineria. Il citofono è molto meno impegnativo e curioso di una massaia con gli occhi vigili e i clienti si sentono più tranquilli se sanno di non dover affrontare l'inquisizione, sia pure silenziosa, della portinaia.

Le proprietarie sono donne sole, dall'aspetto molto serio, che godono ottima reputazione presso il vicinato. Hanno quasi sempre un'occupazione che serve da paravento: in genere sarte o pettinatrici. Professioni che giustificano quel certo viavai che, a lungo andare, potrebbe insospettire i vicini. Sono gentili e affabili, ma misteriose. Salutano, ma non si fermano a chiacchierare volentieri. Sono puntuali nei pagamenti: i negozianti le considerano clienti ottime, perché non protestano mai.

Una delle case squillo più quotate ed eleganti è articolata in due alloggi, uno alla Barriera di Nizza, l'altro in Borgo Dora, che funzionano a giorni alterni. Arredati con una certa eleganza, discreti, dotati di ogni *comfort*. Per entrare non occorre usare parole d'ordine: è sufficiente fare il nome di un amico, un cliente abituale. E' frequentato da ragazze molto giovani: pseudo indossatrici e fotomodelle, sartine, impiegate, studentesse. Alcune sono sposate. Molte provengono dai bar di via Po. I clienti, per la maggior parte professionisti, arrivano anche dalla provincia. Le tariffe variano: dalle diecimila lire in su.

Zona Porta Nuova: un'elegante *boutique*, un'avvenente signora truccata con cura. Si passa dal negozio per consultare un catalogo ricco di fotografie. Giovani ritratte in pose seducenti. Poi si sale al primo piano. Una breve attesa — per ingannare il tempo si possono sfogliare riviste per soli uomini e bere un liquore — poi arriva la prescelta. Tutto avviene in maniera molto discreta. Alloggio al piano rialzato in zona Santa Rita. Casa signorile. La proprietaria, giovane e carina, fa la pettinatrice. Ci sono sempre molte «clienti» in attesa, anche se sotto il casco della permanente è difficile trovare qualcuno. Auto si fermano davanti al portone: ne scendono uomini frettolosi, che suonano sempre allo stesso campanello.

[illegible] in minigonna con barboncino nero, al primo piano di un moderno palazzo di borgo S. Paolo. Apre la porta con un sorriso: nel salotto ragazze eleganti fumano e chiacchierano. Qui sono accettati anche clienti dai gusti un po' particolari. Le tariffe sono più care che altrove. Una signora anziana, dall'aspetto severo, i capelli bianchi, dirige una casa nei pressi del Po. Ha l'aspetto di una professoressa in pensione. Le sue ragazze arrivano in genere dai paesi della cintura: partono al mattino in treno o in autobus e ritornano la sera. I genitori credono che siano impiegate in qualche ufficio. La proprietaria è collegata con altre case: sovente le ragazze vengono scambiate.

L'elenco potrebbe continuare. Nel suo lavoro il cronista ha raccolto qualche pettegolezzo, commenti amari. Nessuna accusa, perché la gente ha paura. In tutte queste case i clienti possono andare anche accompagnati «da un'amica». Pagano metà della tariffa. Non è raro vedere uomini di una certa età arrivare in compagnia di ragazze poco più che adolescenti. Nessun albergo li ospiterebbe: qui trovano riservatezza. Questo è, forse, il lato più penoso di tutta la storia. Ci auguriamo che la magistratura intervenga con rapidità e decisione per stroncare questo indegno mercato.

Nell'elenco che abbiamo ricevuto era anche segnato l'indirizzo della casa ospitale di Gertrud Knirim, in via Giordano Bruno 56, scoperta venerdì dalla polizia. Ieri notte uno sconosciuto ha cercato di introdursi nell'appartamento. Dopo aver rotto il vetro di una porta finestra, ha cercato di entrare, ma non è riuscito. Allora ha tentato di forzare la porta con un palanchino. Invano. Prima di andarsene, ha esploso tre colpi di pistola contro l'uscio: i proiettili hanno trapassato il legno. I vicini, allarmati dagli spari, hanno telefonato alla Volante. Nessuno si è affacciato perché avevano paura.



Maria Farina fermata in via G. Bruno e poi rilasciata - Aurelio Lombardo, arrestato

Ispezione in una ditta di conserve alimentari

A Carmagnola - L'operazione del Nucleo antisofisticazioni

Un industriale di Carmagnola è stato denunciato dai carabinieri del Nucleo antisofisticazioni alla pretura di Moncalieri e al medico provinciale per infrazione di norme sulle aziende alimentari. E' Pietro Fumero, [illegible] anni, via Chieri 68, rappresentante legale della società Conserve alimentari Fumero di Fumero Pietro, che occupa un'ottantina di persone, per lo più donne.

In un'ispezione eseguita due settimane fa i militi avrebbero rilevato che 52 dipendenti erano sprovvisti del prescritto libretto sanitario. Avrebbero inoltre constatato alcune manchevolezze nei locali adibiti alla lavorazione, come le non perfette condizioni igieniche. Il deposito di rifiuti della lavorazione nelle loro adiacenze, l'esistenza di recipienti per la conservazione delle materie prime privi d'idonea chiusura.

Pietro Fumero, sorpreso del provvedimento, dice: *«Le operaie controllate avevano il libretto sanitario. Soltanto qualcuna ne era sprovvista. L'inconveniente ad ogni modo è stato immediatamente eliminato. Quanto ai locali di lavorazione, sono nuovissimi, costruiti appena sei mesi fa».*

Sgridata dal cognato una sedicenne fugge

E' a servizio, e nelle ore di libertà frequentava un gruppo di capelloni - Trovata piangente

Scappata perché temeva i rimproveri del cognato, una ragazza di 16 anni è stata trovata dopo un giorno di ricerche. Si chiama Caterina Chicchini, è arrivata quattro mesi fa dalla Sardegna e lavora come domestica presso la famiglia del dott. Enea Zuffi, in corso Galileo Ferraris 71. La sorella Emerenziana, 26 anni, sposata con Ignazio De Muru, abita in via Chiusella 23. Caterina, giovane e inesperta, è una assidua frequentatrice di un locale di via S. Donato. Il cognato le rimprovera l'eccessiva libertà; le liti sono frequenti, ma la ragazza si ribella.

Sabato notte il De Muru va a cercarla nel locale. Caterina non c'è più. Il titolare [illegible] Pesce, corso Sebastopoli 259, telefona alle 2 di notte nell'abitazione del dott. Zuffi per avvertirla: *«Tuo cognato è furibondo. E' venuto a cercarti, vuole rimandarti al paese».* Caterina si veste precipitosamente e se ne va. Domenica il De Muru scopre la fuga e telefona al commissariato Mirafiori. *«Mia cognata di 16 anni è prigioniera in un alloggio di corso Sebastopoli 259»,* dice. Gli agenti vanno in casa del Pesce, ma la ragazza non c'è, non c'è mai stata. La cercano dappertutto: ieri alle 11 una radiomobile la trova vicino alla casa della sorella, in via Chiusella. Piange spaventata. Interrogata in commissariato non vuole dire dove ha trascorso la notte.

— Un uomo malato, Giuseppe Leoni, 61 anni, da dieci ricoverato in sanatorio a Milano, ha telefonato ieri alla moglie Giuseppina Poson, abitante a Pino, via Roma 103. *«Sono alla fine — ha detto piangendo — prima di morire vorrei rivedere nostra figlia».* La ragazza, Isidora, 22 anni, è andata via da casa tre anni fa. *«Abitavamo a Venaria, da allora non si è più fatta viva — dice la madre, disperata —. Non so come fare per avvertirla che suo padre sta morendo».*

Specchio dei tempi

Disse John Kennedy: «Se la mia Chiesa tentasse scorrettamente di influenzarmi, mi opporrei» - Svastiche sulle Fosse Ardeatine? - Don Ottenio è un precursore (lettera di un sacerdote) - Piccolo poema - Lei è malizioso, ma a tutto c'è un limite

Una lettrice ci scrive:

«Quando John F. Kennedy, cattolico praticante, si presentò candidato presidenziale nel 1960, in America, non c'è stata guerra santa. Val forse la pena di leggere qualcosa di quel ch'egli ebbe a dire durante la sua campagna elettorale.

«Voglio sottolineare, fin dal principio, la mia persuasione che abbiamo di fronte a noi problemi assai più critici che non la cosiddetta questione religiosa. Sono cattolico ma non è necessario ch'io dichiari in quale Chiesa io creda (questo deve importare solo a me) ma in quale America.

«Credo in un'America dove nessun uomo pubblico domandi od accetti istruzioni sulla condotta degli affari pubblici dal Papa: non parlerò in materia politica per la mia Chiesa — e la Chiesa non parlerà per me. Credo in un'America dove nessun corpo religioso cerchi di imporre la sua volontà direttamente o indirettamente sul popolo in generale o sugli atti pubblici dei suoi rappresentanti.

«Qualsiasi problema mi si presenterà (il controllo delle nascite, il divorzio, la censura, i giochi d'azzardo o qualsiasi altro) deciderò secondo quanto la mia coscienza mi dirà essere nell'interesse nazionale senza tener conto di pressioni o imposizioni religiose esterne. Se la mia Chiesa tentasse scorrettamente di influenzarmi con riflessi negativi sulle mie responsabilità di servitore dello Stato, mi opporrei denunciando l'abuso deplorevole come interferenza inaccettabile nel sistema politico americano».

«Cordialmente».

Dott. Caterina Branicardi

Un lettore ci scrive da Firenze:

«Sono un tuo vecchio, affettuoso lettore ed ammiratore. Sei aperto e libero, ma certi argomenti per le tue colonne sono tabù.

«Perché non li tocchi, perché non ti muovi mentre fascisti e nazisti rialzano il sozzo capo? I politici "sondano", "prendono contatti" "approfondiscono i contatti" mentre si parla di democrazia e si promettono tutti i beni della terra agli innocenti creduloni che li applaudono.

«Eppure, *Specchio dei tempi*, tu sei vecchio e ciò che fu il fascismo, lo dovresti ricordare! Vogliamo aspettare di vedere le svastiche sulle Fosse Ardeatine?»

Cesare Colisi

Un lettore ci scrive dalla Lombardia:

«Allora: un parroco ha deciso di sposarsi e l'ha annunciato in chiesa. Di qui l'ondata di lacrime e di dolori da parte degli alti Pastori della Chiesa. Come se nella Chiesa soffrissero loro soli! Ma, anche se si tratta del gesto clamoroso di un solo sacerdote, mi domando se non sarebbero veramente molti, moltissimi, coloro che farebbero la stessa scelta se nella Chiesa vigesse un po' più di libertà e meno aria di intimidazione e repressione.

«Il fatto è che i vescovi hanno la ferma intenzione di non voler conoscere l'opinione dei preti in materia, forse per poter inviare al Papa notizie rassicuranti sull'attaccamento dei loro preti al celibato. Ma la realtà, conosciuta più dalla base che da chi siede in alto, è diversa. Eppure si continua a credere che il chiudere la bocca significhi anche chiudere le questioni.

«Il gesto di don Ottenio fra non molti anni sarà considerato un gesto profetico: perché il fatto di preti sposati che eserciteranno il ministero sarà [illegible]tato normale. A meno che ci si ostini a considerare la santità prerogativa dei soli celibi, ciò che è contrario allo spirito del Vangelo. Peccato, veramente peccato, che la Chiesa, o meglio l'autorità ecclesiastica, continui ad arrivare in ritardo all'appuntamento della storia, nonostante le chiare lezioni del passato. Sono un sacerdote e mi firmo. Ma vi prego di non rendere noto il mio nome, né la città di provenienza. Grazie».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sopra il balcone della mia cucina c'era un nido di passeri. Ogni primavera vedevamo spuntare dal nido le testoline dei piccoli che pigolavano. Un pomeriggio caddero sul balcone tre passerini. Mio figlio preparò un nido con trucioli e una calza di lana, vi collocò gli uccellini. Tentammo di imboccarli con pane bagnato e a sera coprimmo il nido.

«Il mattino arrivò la madre. Col respiro sospeso, dietro le tendine della finestra vedevamo la passera imboccare i piccoli; spezzava il pane col becco e imboccava prima l'uno poi l'altro e i passerini stavano col becco aperto. E parlava con loro: il suono che emetteva era diverso dal solito cinguettio. Era un poema d'amore.

«Durò giorni, intanto i passerini crescevano, giravano per il balcone e venivano anche in cucina. Poi arrivò il padre (il passero maschio si conosce perché ha la testa colorata mentre la femmina è grigia) e incominciò a insegnare agli uccellini a volare, prima un poco, poi più in alto, finché dopo qualche giorno sparirono.

«Dopo un po' di tempo, una mattina ero seduta in cucina e lavoravo. Un passero improvvisamente posò le zampette sulla mia tempia destra, sbatté le ali e volò via. Era forse la mamma passera che mi ringraziava per aver aiutato i suoi piccini?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Noto con sempre maggior piacere che tua mamma, *La Stampa*, si sforza ogni giorno di cercare nuove foto e nuove pose della bella Tamara. Io e molti amici ti saremmo grati se vorresti intercedere affinché le foto la riproducessero sempre più provocante e gradualmente meno vestita. *Ad maiora* quindi e grazie. Distinti saluti».

Angelo D'Amico

Orario dei negozi — Giovedì, 19 marzo, S. Giuseppe, sono aperte sino alle ore 13 le rivendite di pane, le latterie ed i negozi di fiori. Chiusi per l'intera giornata i rimanenti esercizi commerciali.

Travolto da un pullman viene portato a casa invece che all'ospedale: morto

Un posteggiatore di 66 anni - Con la spina dorsale rotta è caricato sullo stesso autobus fino alle Vallette. La moglie vede che è grave, chiama un'ambulanza - Ricoverato al Maria Vittoria, è deceduto 2 ore dopo

Un uomo è stato travolto e ucciso dall'autobus che aspettava alla fermata. Si chiamava Attilio Raiteri, 66 anni, viale dei Mughetti 11, maresciallo dell'Autocentro, in pensione. Faceva il posteggiatore di auto ai giardini Lamarmora.

Domenica a mezzanotte ha cessato il turno di lavoro, a piedi si è avviato a prendere il pullman 52 in via Cernaia angolo via San Dalmazzo. Quando l'autobus è arrivato, il Raiteri ha fatto un passo in avanti: l'automezzo lo ha urtato e gettato a terra, poi è salito con le ruote anteriori sul piccolo marciapiede davanti ai portici. Alla fermata si trovava un giovane che lo conosceva di vista, Franco Ferraro, 26 anni, viale dei Mughetti 19. Con lui c'erano alcuni amici. Hanno soccorso il ferito, lo hanno rialzato e aiutato a salire sul pullman. Il Raiteri ha pagato il biglietto, poi si è seduto lamentando un forte dolore alla schiena.

Alle Vallette è stato aiutato a scendere, il Ferraro l'ha accompagnato a casa. Attilio Raiteri stava male, respirava a fatica, accusava forti dolori al torace e alla schiena. La moglie Pierina Gola, 56 anni, sola in casa, perché il figlio Gian Carlo, 31 anni, è militare a Brescia, lo ha messo a letto, poi ha cercato un'ambulanza. Dal momento dell'incidente era passata più di un'ora; all'1,10 è giunta la Croce Verde, pochi minuti dopo il ferito veniva ricoverato al Maria Vittoria per fratture costali e della spina dorsale. Poco prima delle 3 le condizioni si sono aggravate, non c'è stato più niente da fare.

— Giuseppe Brunofranco, 32 anni, di [illegible], è morto ieri al Centro traumatologico dove era stato ricoverato il 10 febbraio. Alla guida della sua «600» sulla Pinerolo-Susa si era scontrato con un camion carico di mucche guidato da Renato Murisengo, 38 anni, di Scalenghe. Sia il camion che l'utilitaria avevano preso fuoco e il Brunofranco era stato per alcuni minuti prigioniero delle fiamme.

— Un bimbo di 6 anni è in gravi condizioni all'ospedale per un incidente della strada. Si chiama Alfio Lerda, abita con la famiglia in via Boccardo 30. Ieri pomeriggio giocava davanti a casa con alcuni amici. Ad un tratto è sceso dal marciapiede ed ha attraversato la strada di corsa mentre arrivava la «500» di Piero di Napoli, via Palli [illegible]. Il guidatore ha frenato, ma l'auto ha travolto e scagliato il piccolo ad alcuni metri di distanza. E' stato soccorso dallo stesso investitore che lo ha portato all'Astanteria Martini. Trasferito poi al Regina Margherita, Alfio è ricoverato con prognosi riservata per frattura ad una gamba e contusioni addominali.

— Un operaio di 46 anni è stato fulminato da una paralisi cardiaca mentre era al lavoro. Si chiamava Severino De Michel, abitava a Venaria. Alle 14 era nell'officina della ditta Biagi, corso Ciriè 20. E' stato colto da malore, i compagni l'hanno visto appoggiarsi al banco e poi crollare a terra.

temperatura di ieri

massima + 11,2
minima + 3,4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +7,1; press. 739,5; umid. 60 %. Cielo quasi sereno. **Previsioni:** generalmente poco nuvoloso con foschia, visibilità generalmente buona, venti moderati sui rilievi, deboli in pianura; temperatura in lieve diminuzione. **Temperatura a Caselle:** massima +12,6; minima +0,9; media +7. **Sole:** sorge 6,28; tram. 18,36. **Temperatura dell'anno scorso:** massima +17; minima +5.



Attilio Raiteri, 66 anni

Retata di capelloni nelle ricerche della ragazza fuggita

Si vantano di aver preso parte a riti "nazi-satanici,, in collina

Tra i giovani ci sono nomi come Satana e Ho Chi-min - Alcuni dicono che le riunioni avvenivano in una cascina tra le colline di Gassino - Altri affermano che si incontravano nei cimiteri abbandonati - Un teschio di plastica a Cinzano - Il racconto di un dodicenne subnormale - Trovati eccitanti in un alloggio di via Perrone - I genitori di Paola: «E' scappata per amore, ignora gli hippies e le messe nere»


Michèle Narducci: « Mia sorella è a Torino » - Un pittoresco gruppo di capelloni portato in questura durante la retata

Paola Narducci, 17 anni, è scomparsa di casa un mese fa. Di lei non si sa più nulla: c'è chi dice che è fuggita all'estero col «fidanzato» capellone, altri giurano di averla vista in un paese vicino a Torino, altri ancora di averla incontrata in città. Da un mese polizia e carabinieri la cercano: gli ambienti frequentati dagli «hippies» e dai capelloni sono stati setacciati. Sono venute alla luce storie strane e sconcertanti, sovente incredibili.

Nel corso delle indagini, i carabinieri del Nucleo Investigativo a Casalborgone, nella cascina Ruffina, appartenente a Giuseppe Sacco e ora disabitata, hanno scoperto una stanza con alcuni quaderni scritti a mano, uno dei quali intitolato «Messa nera», una cassa che dovrebbe ricordare una bara, un teschio di plastica, alcuni veli neri. Macabre amenità che sarebbero servite durante il carnevale a organizzare alcune «serate da brivido» come passatempi per la gioventù della zona. Null'altro.

Stanotte, in una retata della polizia, una trentina di capelloni sono stati fermati nei locali che sono soliti frequentare in corso Palestro e via Palazzo di Città. Fra loro c'era anche Michèle Narducci, sorella di Paola. Michèle ha detto: «*Cercavo notizie di mia sorella*».

Portati in questura, i capelloni sono stati interrogati dai funzionari Feraini e Baranello e rilasciati. Alcuni, fra cui due dei capi, soprannominati Satana ed Ho Chi-min, avrebbero ammesso di aver partecipato a riunioni e riti in un vecchio cimitero abbandonato. Altri hanno detto di essersi riuniti in una cascina diroccata fra Gassino e Cinzano, dove si sarebbero svolte cerimonie «nazi-sataniche» in una stanza illuminata con candele, con foto di campi di sterminio alle pareti, svastiche e una bara al centro, dove si sarebbero sdraiati i neofiti per essere iniziati agli oscuri riti del gruppo.

Difficile scoprire la sottile barriera che separa la realtà dalla fantasia. Questi giovani sbandati raccontano storie senza senso, divertendosi a far propri i racconti dei fumetti neri, loro letture predilette. La polizia indaga anche per scoprire che cosa c'è di vero nel racconto fatto al commissariato Castello dai genitori del dodicenne Daniele N., già ricoverato in un istituto per subnormali per sintomi di squilibrio mentale. Il ragazzo avrebbe dichiarato che di notte «*si sentiva telepaticamente comandato ad uscire per andare in uno scantinato di via Lagrange, dove si incontrava con dei capelloni che lo ipnotizzavano e poi lo rimandavano a casa*». Fra i capelloni, di cui conosce soltanto i soprannomi, ci sarebbero stati Satana, Ho Chi-min ed Amleto.

Nella retata è stato fermato anche Gaetano Cavo, 24 anni, via Perrone 8, nella cui abitazione sono stati trovati tubetti di methedrina ed altre sostanze medicinali stimolanti. E' stato sequestrato anche del tabacco che sarà analizzato dalla scientifica per accertare se è mischiato a droga. Il Cavo, che è sospettato di essere il rifornitore degli *hippies*, ha dichiarato di aver comperato i medicinali da un certo Marco De Toma, che glieli avrebbe venduti a prezzi variabili da mille a cinquemila lire il tubetto.

* *

«Mia sorella Paola è scappata di casa per amore: tutto lì». Michèle Narducci, 18 anni, via Saccarelli 26, non ha dubbi né preoccupazioni. «Si è innamorata di Amleto e se ne sono andati insieme. Non c'entra niente con la storia delle messe nere e degli altri strani riti di cui qualcuno parla tanto. E' solo una fuga romantica».

Paola Narducci, 17 anni, ultima di quattro sorelle, era sempre stata una ragazza tranquilla. Un anno e mezzo fa conobbe Amleto Spidalieri, 19 anni, capellone. Si frequentarono, il mese scorso hanno deciso di fuggire insieme. «*E' un bravo ragazzo*» dicono le sorelle, «*Paola gli vuole veramente bene*». In realtà il bravo ragazzo è uno spostato (lo afferma il padre), un fannullone che ha lasciato gli studi e la casa per una vita vagabonda. «*Sono un "hippie"*», disse un giorno ad alcuni amici «*e sono libero di interpretare la vita come mi pare*».

L'estate scorsa andò in Olanda, insieme a un gruppo di altri sbandati. «*Quando tornò sembrava un altro*», dice Gianni Greco, 20 anni, suo buon conoscente. «*Raccontò che voleva tornare ad Amsterdam e trovare lavoro laggiù: intendeva mettere su una fattoria*». Poi il giovane aggiunge: «*Non aveva una lira, però*».

Capellone e sognatore, Amleto era diventato amico anche delle sorelle di Paola, tanto che un giorno, per dimostrare loro che intendeva «fare sul serio» si sacrificò e si fece tagliare i preziosi riccioli da Floriana, 20 anni, sorella di Paola. Faceva parte del gruppo dei capelloni dei Giardini Reali: «*Ci trovavamo tutti lì, come al "Baraccone", in corso Peschiera,* — racconta Gianni — *ci conoscevamo tutti per nome; nessuno faceva domande agli altri*». Uno dei più assidui frequentatori dei Giardini Reali, in quei tempi, era un certo Silvano, alto, biondo, vezzoso neo sul viso. Continua il racconto di Gianni: «*Oggi dovrebbe avere 20 anni. Io non lo vedo dallo scorso autunno. Lui si interessava di fenomeni soprannaturali. Ricordo che a novembre mi chiese di accompagnarlo in un certo posto, in collina. Mi scongiurò perché, disse, aveva paura*».

Andarono in quattro, su una «600»: l'auto si fermò all'inizio della salita di strada dei Righini: Gianni e Stefano proseguirono a piedi. «*Era buio, freddo e umido. Stefano ci portò in una sterpaglia, giungemmo ad un tronco secco. Vi appoggiò le mani e cominciò a tremare (o fisse). Poi mi disse che era "accaduto qualcosa". Io non me ne accorsi. Per quanto ne so io,* », *credo anche gli altri amici, i cosiddetti "riti" si fermano qui all'aperto, non c'erano ville e non ho mai sentito parlare di messe nere o roba del genere*».

L'altra sorella, Antonella, precisa: «*Comunque sono certa che Paola non c'entra per niente in tutte queste voci. Nessuno la tiene prigioniera. Se n'è andata perché voleva bene a quel ragazzo*».

E' convinzione della famiglia, insomma, che Paola non sia molto lontana: «*Credo che siano ospiti di qualche amico di Amleto*». I due non hanno denaro; inoltre lui è renitente alla leva e ben difficilmente sarebbe potuto espatriare.

Resta il fatto che una ragazza di 17 anni manca da casa ormai da un mese: nel pomeriggio i genitori e Michèle sono stati interrogati dal dottor Montesano. Sembra che Paola sia stata vista una decina di giorni fa da Lino Pess, 44 anni, via Cimarosa 30. L'uomo ha raccontato che la ragazza «*era alla fermata del 53, vicino aveva un biondino; quando siamo saliti sull'autobus lei mi ha urlato. I due sono scesi all'altezza del ponte Regina Margherita*».

L'aiuto di "Specchio dei tempi,, per una nobile iniziativa

Villaggio-scuola per assistere e istruire bambini subnormali

Sorgerà a Rivoli per iniziativa dell'Associazione delle famiglie - Mezzo miliardo dello Stato - Occorrono ancora 30 milioni per acquistare il terreno

Nei giorni scorsi abbiamo accennato — non per la prima volta — al doloroso problema dei fanciulli subnormali. Sono creature indifese di fronte alla vita, hanno bisogno di comprensione e tenerezza. Fino a quando hanno una famiglia, un sostegno materiale e morale, la loro esistenza non subisce profondi squilibri. Ma quale destino li attende, se vengono a mancare questi appoggi e il «recupero» psico-pedagogico non è riuscito a renderli autosufficienti? Non gli resta che vegetare in un ospedale psichiatrico o in un ospizio per minorati. Una soluzione crudele, una segregazione ingiusta.

Come abbiamo reso noto, l'«Associazione famiglie fanciulli subnormali» ha deciso di costruire a Rivoli un «villaggio» destinato ad ospitare, istruire e assistere i giovani colpiti da tanta sventura, e soprattutto i subnormali adulti per sottrarli ad una vita buia e senza speranza. Lo Stato ha concesso ai promotori dell'encomiabile iniziativa un contributo di 500 milioni, 50 dei quali — non di più — per l'acquisto del terreno. L'area idonea allo scopo c'è, è l'unica che consenta di realizzare l'opera. Ma costa 80 milioni. L'Anffas di Torino si prodiga per reperire i 30 milioni di differenza. Enti pubblici e privati non negheranno il loro intervento. Il concerto benefico della scorsa settimana all'Auditorium della Rai-tv ha fruttato una discreta somma, tuttavia è necessario anche l'apporto di quanti comprendono le finalità dell'iniziativa e l'urgenza di condurla a termine.

Parecchi lettori hanno voluto collaborare — attraverso Specchio dei tempi — alla realizzazione del «villaggio per subnormali», ricordando che Torino nel campo della solidarietà umana è all'avanguardia per merito dei Santi Cottolengo, Don Bosco, Cafasso. La nostra rubrica ha stanziato, dal canto suo, 100 mila lire. Ecco il primo elenco di offerte:

Specchio dei tempi 100.000; Garosci s.a.s. Supermercati 200.000; N. N. 50.000; A memoria di Piero 50.000; Una mamma 10.000; Riccardo Gibelli in memoria di mio padre e mia madre 10.000; Cecilia Contini in memoria di mio padre 10.000; La mamma di un subnormale 5000; Armando G. ringraziando Papa Giovanni XXIII 5000; Pinna 3000; G. Martignone 500; Maria Sosso 2000; Nonna Annetta 1000; Pina Giorgi 1000; Mirella Antonione 1000; Pro «Villaggio Anffas» Leo Casale 1000; Roberto e Flavia 1000; Enzo Giorgi 1000; Aldo Villa 1000; Giorgio Giorgi 1000; Lina Bollito 500; Due nonni pensionati 500.

Un gruppo di mamme, pro «Villaggio dei subnormali», 65.000 (Luciana 2000; Adelina 2000; T. B. 10.000; G. R. 2000; A. P. 3000; Francolino 2000; Claretta 2000; N. N. 1000; A. D. 2000; Carmela 5000; Armando 5000; C. P. 3000; V. L. 2000; A. B. 3000; Renata 5000; M. U. 2000; Pro Villaggio 5000; R. M. 2000; Giovanna e Isabella 2000; In memoria dei miei genitori 3000).

Un gruppo di amici dell'Anffas perché sorga al più presto la casa che ospiterà gli orfani sottodotati 35.000; M. P., Sanremo 10.000; Michele 10.000; Luca R. 10.000; I nonni di Giorgio e Dina 5000; L. Abate 5000; Giorgio e Dino 5000; Renato 5000; M. A. 10.000; Dr.ssa Casale Antonione Mirella 3000; Gennaro Angelo 3000; Dellavalle Flora 2000; Prof. Lusso Angelo 2000; Girola Gallesio Anna Rosa 2000; Dellavalle Tere 2000; Bianco 2000; Vizia Lucia (per Zavattero) 2000; Pitacco 1500; Marucchi Ella 1000; Gandini Gabriella da Roma 1000; Brusco Emma 1000; Stellabotte Giovanni 1000; Consoli Caterina 1000; I fratellini Marco e Mauro Dellavalle dai loro risparmi 1000; Guilla 500.

Totale L. 640.500.

«Mio figlio ragioniere soffre di male oscuro»

Una lettrice ha confidato a Specchio dei tempi il suo dramma: ha un figlio colpito dal cosiddetto «male oscuro». Una specie di tarlo che lima i nervi, s'insinua nel cervello depositandovi dei «complessi» che lo isolano dagli amici, lo distolgono dal lavoro, dagli stessi affetti familiari. Un appello a qualcuno che aiuti lo sventurato a reinserirsi nella vita.

Come sempre, l'appello non è caduto nel vuoto. Uno psichiatra e psicanalista torinese ha telefonato a La Stampa mettendosi a disposizione della donna disperata. Una signora di Pinerolo ci ha scritto offrendo la sua collaborazione disinteressata, un'altra lettrice ha suggerito una cura psicanalitica che potrebbe giovare contro il «male oscuro» del ragioniere. Ci sono anche giunte le seguenti offerte:

N. N., Condove L. 100.000; N. N. 50.000; C. V. 10.000; Con infiniti auguri, N. N. 6000; Una Mamma 5000, Bianca Bianchi, Milano, 30.000; Clarina Carpignano, Pinerolo 10.000; Paola Piano 5000.

Totale L. 216.000

Un rene artificiale offerto dai liceali

Gli studenti del «Galileo Ferraris» hanno già raccolto 1.345.335 lire - Altre offerte a «Specchio dei tempi»

Come abbiamo dato notizia, gli allievi del liceo torinese «Galileo Ferraris» si sono fatti promotori d'una raccolta di fondi per offrire alla Clinica medica un altro «rene artificiale». Il servizio di emodialisi, diretto dal prof. Vercellone, dispone di 13 apparecchi per salvare la vita a malati d'uremia acuta o cronica. Non bastano per una città come Torino e per i Comuni della provincia. E' un problema complesso e delicato, di cui *La Stampa* si è occupata più volte. Perché aumentare il numero degli apparecchi è indispensabile, ma per farli funzionare occorrono nuovi locali e una équipe di medici e personale specializzato.

L'iniziativa degli studenti del «Galileo Ferraris» è encomiabile. Sabato avevano raccolto nelle vie del centro 455 mila lire, che hanno portato ai nostri uffici. La questua — durante la quale gli studenti sono stati affiancati dai «Ragazzi del '99», è proseguita domenica: in poche ore nelle cassette sono affluite altre 890.335 lire. In totale 1.345.335 lire, alle quali *Specchio dei tempi* ha aggiunto un suo contributo di 100 mila lire. Ieri pomeriggio, il signor Piero Persenda, commosso dallo slancio degli studenti, ha consegnato al prof. Claudio Facchinelli, insegnante del liceo, una sua offerta personale di 100 mila lire. Altre somme per il dono di un «rene artificiale» sono giunte direttamente al nostro giornale. Ecco l'elenco: Una nonna 10.000; N. N. 2000; N. N. 1000.

Un aiuto all'ente per i bimbi spastici

Specchio dei tempi *ha regalato alla sezione torinese dell'Associazione per l'assistenza agli spastici uno scuolabus che ogni mattina va a raccogliere i ragazzi nelle loro case e li porta nell'istituto «Casa del sole» dove ricevono istruzione e cure. Per aiutare l'associazione abbiamo ricevuto le seguenti offerte:*

Contributo della Sezione Ferriere Fiat per onorare la memoria del signor Cacchiani Angelo, padre del dirigente signor Cacchiani Pietro 30.000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII e invocando protezione, Mautino B., Rivarolo C. 30.000; Ercole Raffaella, Asti 10.000; Paolo 2000; In memoria della mia cara Elena 10.000; Luca in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 10.000.

Totale L. 92.000

Il lebbrosario nella giungla dedicato a papa Giovanni XXIII

Pubblichiamo la seconda parte delle offerte ricevute dai nostri lettori

In memoria del caro e indimenticabile Papa Giovanni XXIII Maria Massolo, Nizza Monferrato 50.000; Come promessa al caro Papa Giovanni XXIII, M. M. 10.000; N. N. 10.000; N. N. 5000; Per grazia ricevuta in onore di Papa Giovanni XXIII, G. O. L. 5000; Per grazia ricevuta in onore di Papa Giovanni XXIII, Teresina D. 5000; P. A. 2000.

C.N.N., Casale L. 60.000; N.N. in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 5000; C.S. 2000; N.N. 2000; P.G. Rossi 5000; N.N. in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; Maria V. implorando la guarigione della mamma, in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; Angela Ottonello, Ventimiglia, per ottenere una grazia da Papa Giovanni XXIII 10.000; Una mamma 5000; Al buon Papa Giovanni XXIII implorando una grazia speciale, L. P. 3000; Per invocazione e grazia a Papa Giovanni XXIII, Maria e Ciella P. 5000; In omaggio e ringraziamento a Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta invocando la sua protezione, Maria Lombardi Stampa, Como 5000; N.N. 5000; Gianna 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Gavello 5000; A. P. 5000.

T. E. L. 30.000; Una torinese 10.000; Bano Paolina in memoria della sorella Margherita 10.000; Una mamma di Pinasca 5000; E. P., in onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 5000; B. P. 5000; A. Orazio in memoria dello zio Leopoldo 2000; In ringraziamento per grazia ricevuta, Berto Angela 2000; R. C. 2000; Paola e Guglielmo 2000; Provana Maria in onore di Papa Giovanni XXIII perché protegga Guglielmo e Maria 1500; N.N. 1000; A. L. 5000; In onore a Papa Giovanni XXIII per continua protezione dei miei cari, C. M. 5000; In suffragio della mamma Vittoria 2000; Un pensionato 10.000.

N. N. 100.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - Maria e Alberto 10.000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 7000; Giorgio e Nonna 5000; Per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII A. B., Novara 3000; Conterno Flavio, Monforte d'Alba 10.000; N. N. 5000; Bruni Giovanna per grazia ricevuta 3000; Tricerri Lina 1000; P. T. in onore di Papa Giovanni 5000; B. C. 1000.

Dosio in onore di Papa Giovanni XXIII 20.000; A. G. 2000; C. O. in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; Gli amici in memoria di Giuseppe Carmagnola 17.000; Invocando una grazia, C. R. T. 10 mila; N. N., Druento 5000; N. N. 2000.

A. M. 50.000; In memoria di Giuseppe Carmagnola gli amici della Bessanese 14.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, G. E. 1000; P. F. in onore a Papa Giovanni XXIII e alla memoria del defunto P. Giacomo 50.000; N. N. in onore del Sacro Cuore di Maria 3000; E. Bertolini 2000; Dario e genitori in memoria di Papa Giovanni XXIII 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII per intercedere la Sua protezione 10.000; In onore e ringraziamento a Papa Giovanni XXIII, Adele e C. D. 5000; Al caro ricordo di Padre Pio di Pietrelcina, un Biellese 5000; Massa Giuseppina, Cocconato (Asti) 20.000; N. N. 15.000.

N. N. 100.000; Giuliana e Anna Rosa per protezione da Papa Giovanni XXIII 100.000; N. N., in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; Cate, Mavi e Gabri, in onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 5000; Alfredo, in onore di Papa Giovanni XXIII 3000; Collo, Torino, in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; N. N., Biella 2000; M. A., Bra 10.000; N. L., implorando preghiere per vivi e defunti 5000; E. M. 5000; Coniugi Laurella 1000.

M. V., Cirié 10.000; N. N. 10 mila; In onore di Papa Giovanni XXIII per ottenere la pace, la serenità di tutta la mia famiglia 5000; In onore al buon Papa Giovanni XXIII e in memoria ai miei cari defunti, B. C. Vercelli 5000; N. N. 5000; Lavatelli Elvira 5000; Per Marika 3000; N. C., Cuneo, in ringraziamento a S. Antonio e Papa Giovanni XXIII 2000; In ringraziamento alla Madonna di Lourdes e a Papa Giovanni XXIII, P. M. A. S. 10.000; C. L. 5000; Ricordando Chiara Mauro e la professoressa Giuseppina Dadone 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII implorando una grazia, Maria Assunta 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII, G. B. 1500; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII, A. C. 500; E. F., Alpignano, per onorare Papa Giovanni XXIII 1000; N. N. 30.000; In onore di Papa Giovanni XXIII, N. N. 10 mila; In onore di Papa Giovanni XXIII 5000.

Totale L. 1.834.500
Totale precedente L. 43.401.435
Totale generale L. 45.235.935

(Abbiamo finora versato all'Ufficio missionario salesiano lire 45.074.955).

Sono nati con 2 mesi di anticipo all'ospedale di Chivasso

Una giovane madre di sette figli ha dato alla luce tre gemelli

La donna sposatasi a sedici anni è trentaquattrenne - La famiglia, originaria di Messina, abita a Montanaro - Il padre è felice - Il primogenito ha 18 anni


Caterina La Pira, dopo il parto, con cinque figli

Tre gemelli sono nati all'ospedale di Chivasso: l'eccezionale parto si è concluso felicemente, anche se avvenuto con due mesi d'anticipo. Le condizioni dei neonati, ora al Centro immaturi dell'Istituto di puericultura, destano però qualche preoccupazione. Franco, il primo nato, pesa soltanto kg 1,200 e secondo il direttore dell'Istituto, prof. Nicola, «*la mortalità degli immaturi nati con questo peso si aggira sul 60, 65 per cento*». Massimo, nato dieci minuti dopo il fratellino, pesa kg 1,500; la sua salute pare per ora buona. Gravi le condizioni di Rosetta, kg 1,680; nata asfittica presenta una grave sindrome respiratoria e la prognosi è riservata. Tutti e tre sono stati messi in incubatrice.

La madre Caterina La Pira, 34 anni, ricoverata all'ospedale di Chivasso, sta bene. Lei ed il marito Salvatore, 43 anni, hanno accolto la notizia con un sorriso. Hanno già sette figli ed il primo commento del padre è stato: «*Adesso, fra noi ed i figli siamo più numerosi d'una squadra di calcio*». Caterina aveva 16 anni quando ha avuto il primo figlio. Gli altri sei sono seguiti ad intervalli regolari, il più piccolo ora ha 4 anni. «*Con lui* — dice — *credevamo proprio di aver finito. Potevano bastare, ma la Provvidenza ha disposto diversamente*».

Il marito, felice e preoccupato ad un tempo, dice: «*Certo che sarà una grossa preoccupazione allevarli. Noi viviamo soltanto del nostro lavoro e il denaro non basta mai. Ma supereremo anche questa difficoltà: la vita ci ha insegnato ad avere fiducia. E poi i bimbi fanno allegria: io sono fiero della mia famiglia*».

I La Pira sono arrivati da Messina verso la fine del mese di agosto e si sono stabiliti al pianterreno di una vecchia cascina di Montanaro, in via Peiretti 11. «*Abbiamo lasciato il paese perché non c'era lavoro* — dice il marito, che è occupato alla Fiat Stura —. *Eravamo pieni di debiti e non sapevamo come fare. Così ci siamo decisi al grande passo. I primi tempi sono stati duri: la nostalgia per i nostri cari lontani, la difficoltà di trovare un'occupazione. Ma poi le cose si sono messe per il meglio*».

I due figli maggiori, Sebastiano, 18 anni e Natale, 15, hanno trovato occupazione. «*Lavorando in tre* — prosegue il padre — *siamo riusciti a pagare parte dei debiti e abbiamo potuto comperare qualcosa per la casa. Per far questo, naturalmente, abbiamo dovuto rinunciare ad altro. Gite, cinematografo, sono divertimenti che non possiamo permetterci*». L'unico lusso che si sono concessi è far venire a Montanaro la nonna materna, Concetta, 63 anni, per alleviare le fatiche della moglie. «*Mantenere la casa in ordine e badare ai bimbi non è impresa da poco* — dice la donna —. *Quando si prepara il pranzo in cucina e i più piccoli giocano nel cortile c'è sempre da temere il peggio. La nonna può tenerli d'occhio, così non fanno nulla di male*».

Caterina La Pira ha avuto una gravidanza tranquilla. L'ostetrica condotta del paese, Evelina Minovo, l'ha visitata sabato per la prima volta. Dice: «*Accusava qualche disturbo e temeva di avere un parto prematuro*». Visitandola, l'ostetrica si è accorta che la donna portava in grembo più di una creatura. «*Pensavo fossero due* — racconta — *e l'ho subito fatta ricoverare all'ospedale*». Il giorno dopo, fra le 11,30 e le 23,10, sono nati i tre bimbi.

Arrestata dal giudice ha diffamato il marito

Una pettinatrice - Lo aveva fatto arrestare per sfruttamento

I carabinieri del Nucleo di polizia giudiziaria hanno arrestato la pettinatrice Nunzia Tedeschi, 24 anni, via Pettinengo 13. Era colpita da un mandato di cattura emesso dal giudice istruttore dott. Caselli per calunnia continuata nei confronti del marito, Giampiero Murroni, 31 anni, che già una volta aveva cercato di liberarsi di lui.

Al principio di febbraio, la Tedeschi si presentò alla squadra del Buon Costume affermando che il marito la costringeva a prostituirsi con dure minacce facendosi poi consegnare il denaro che ricavava. In base alla denuncia gli agenti arrestarono l'uomo.

— Domenica, al ritorno dalla partita Juventus-Cagliari, l'ex corridore automobilista Carlo Mario Abate, 38 anni, ha avuto l'amara sorpresa di constatare che il suo alloggio al terzo piano di corso Cairoli 16 era stato svaligiato.

Domani nuovo incontro per la mensa della Fiat

Prosegue l'agitazione dei tessili - I tecnici della Rai-tv spiegano i motivi dello sciopero di domenica

Riprendono domani presso l'Unione Industriale le trattative tra Fiat e sindacati per i problemi dello straordinario oltre le 42 ore settimanali e la mensa. Su quest'ultimo punto l'azienda propone 430 lire per pasto, bevande escluse. Precisa: «*Con il concorso pasto di 172 lire il giorno in vigore dallo scorso anno la tariffa a carico dei lavoratori si riduce a 248 lire*».

Ieri una ventina di operai della Spa hanno sospeso il lavoro perché non sono ancora stati definiti i problemi relativi al «taglio tempi» ed all'ambiente di lavoro.

Tessili — Continua l'agitazione per il rinnovo del contratto. Oggi ci sarà uno sciopero in tutti gli stabilimenti, un'altra sospensione è prevista per sabato. I sindacati hanno inoltre stabilito due scioperi per il 25 e per il 28 marzo.

Facis — Sindacati ed azienda non hanno ancora trovato un accordo per i cottimi e i diritti sindacali. Ieri negli stabilimenti di Torino le operaie hanno scioperato tre ore. Oggi a Torino la fermata sarà di cinque ore e a Settimo di 24.

Caesar — Oggi sciopero contro le sospensioni di alcuni dipendenti. Da tempo è in corso una vertenza per il premio di produzione. Nei giorni scorsi la direzione ha sospeso alcuni lavoratori fra cui un rappresentante di commissione interna.

Stars — Prosegue l'agitazione articolata. Ieri c'è stato uno sciopero di due ore.

Tecnici Rai-tv — Domenica i tecnici della Rai-tv hanno scioperato interrompendo a metà le riprese della partita Juventus-Cagliari. Ieri c'è stato un incontro tra la direzione Rai e i sindacati. Al termine alcuni dirigenti sono partiti per Roma per esporre le richieste dei lavoratori.

In particolare questi spiegano: «*Ci stiamo battendo dal giugno '69 per il potenziamento del Centro Rai-tv di Torino con un'assurda carenza di organici rende impossibile qualsiasi produzione d'impegno*». Chiedono: «*L'immediata assunzione di 115 elementi fra tecnici, operai e operatori di scenografia concessi nel giugno scorso e già selezionati e la garanzia che non vengano fatti ulteriori trasferimenti a Roma*».

Sciopero in grembiulino

Anche ieri i venti bambini della prima elementare alla Gozzi di Mongreno hanno disertato le lezioni - Il medico per la maestra malata

Prosegue lo sciopero dei 20 alunni di prima elementare alla Gozzi (succursale di strada Mongreno). I genitori rifiutano il cambiamento dell'insegnante (la quinta dall'inizio dell'anno) e sono decisi a non riportare i figli a scuola fino a quando non verrà richiamata l'ultima supplente che ha fatto lezione per circa 2 mesi. Affermano: «*Non abbiamo niente di personale contro la maestra titolare. Se è mancata fino ad oggi sarà stata certamente malata, tuttavia ci opponiamo al continuo cambiamento di insegnanti e di metodo didattico*».

Ieri ha scritto a *La Stampa* il medico che ha curato la maestra rientrata in scuola sabato mattina. Egli spiega che la sua paziente «*dopo circa quarant'anni dedicati con scrupolo ed assiduità alla scuola ha avuto la disavventura di ammalarsi subendo delicati interventi chirurgici con successive complicazioni*». Prosegue: «*Alcuni giorni or sono abbiamo compilato il certificato di guarigione ritenendo che il ritorno a scuola giovasse anche psicologicamente all'insegnante che vive sola e sta per concludere la sua lunga carriera. A questo punto sono incominciate per lei le amarezze più cocenti con "consigli", intimidazioni ed infine lotta aperta affinché non riprendesse il suo posto a scuola. Perché le madri non considerano che se durante l'assenza della titolare sono ruotate cinque maestre la colpa è del sistema e non certamente dell'assente?*».

— Gli studenti di farmacia hanno proclamato uno sciopero per oggi. Intendono protestare contro la denuncia di tre loro compagni che avevano occupato nei mesi scorsi i locali della facoltà.

Al Consiglio comunale il moderno mattatoio

La gestione sarà passiva? Quando entrerà in funzione? Per ora non si sa

Il Consiglio comunale si è riunito ieri sera per approvare delibere amministrative riguardanti vari settori. Novelli (pci) ha chiesto di conoscere la situazione del nuovo mattatoio dopo la prova degli impianti avvenuta sabato scorso. E' vero che la gestione sarà passiva?

L'avv. Acciarini (dc) illustra i motivi sanitari e urbanistici che indussero il Comune a costruire il nuovo mattatoio; afferma che ora è urgente farlo funzionare, egli «*ritiene possibile raggiungere con le categorie interessate un accordo che tenga conto anche delle esigenze di molti operatori, per la continuazione dei tradizionali sistemi di macellazione*».

L'assessore ai Lavori pubblici, ing. Porcellana, dice: «*Venerdì prossimo alla Camera di Commercio avverrà un incontro tra le categorie interessate, proprio per fare il punto sulla situazione. Dopo l'incontro potremo discutere meglio l'argomento con il collega Costamagna rispondendo alle interrogazioni e interpellanze già presentate al riguardo*». L'assessore all'Annona, rag. Costamagna, aggiunge: «*Ho assistito alle prove di sabato, mi hanno reso ottimista. Avremo finalmente il mercato delle carni a Torino, la città italiana che macella di più (supera anche Roma e Milano) e con tariffe bassissime. Quanto alle spese di gestione, spero che le nuove leggi regionali ci aiuteranno a raggiungere l'equilibrio*».

L'assessore Dezani ha riferito sull'assemblea della Società finanziaria regionale piemontese, alla quale aveva partecipato nella mattinata in rappresentanza del Comune. All'assemblea è stato presentato il bilancio di chiusura al 30 settembre '69, con un movimento di 4 miliardi 512 milioni, e si è nominato il nuovo Consiglio di amministrazione per il prossimo triennio.

Teleselezione — Da mezzanotte di domani sarà estesa da Lanzo, Pinerolo, Rivarolo e Susa a Bologna (prefisso 051), Cesena (0547), Faenza (0546), Ferrara (0532), Fidenza (0524), Imola (0542), Migliarino (0533), Parma (0521), Pavullo Frignano (0536), Piacenza (0523), Porretta Terme (0534) e Rimini (0541).

ECHI DI CRONACA

SPETTACOLI MOSTRE CONFERENZE

Gli orari dei Musei

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14.

Museo Egizio (via Accademia delle Scienze 6): 9-14.

Museo di Antichità (via Accademia delle Scienze 6): chiuso.

Museo civico d'arte antica e Palazzo Madama (p. Castello): 9,30-12,15; 15-18.

Galleria civica d'arte moderna e mostra di Lucio Fontana (via Magenta 31): 9,30-12,15; 15-18.

Palazzo Reale (piazza Castello): 9-12; 14-16,30.

Museo nazionale del Risorgimento (p. Carlo Alberto): 9,30-12,30; 15-18.

Museo civico «Pietro Micca» (via Guicciardini 7): 9,30-12,15; 15-18.

Museo dell'Automobile (c. Unità d'Italia 40): 9-12,30; 15-17,30.

Musica rara — Stasera alle 21, nella chiesa del Carmine (via del Carmine 3) si svolgerà la sesta serata musicale del ciclo indetto dall'assessorato alla Gioventù. L'organista Roberto Cognazzo eseguirà brani settecenteschi di François Couperin, Nicolas De Grigny, Louis-Nicolas Clérambault, Louis-Claude Daquin. I biglietti d'invito si ritirano presso l'Assessorato, in via Bricherasio 8.

Museo del Cinema — Da oggi martedì, a domenica, alle 17 e alle 21,15, nel quadro della «personale» del regista Valerio Zurlini, sarà proiettato il film «Estate violenta».

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.61.13

AL NUOVO (Ente Teatro Regio): questa sera ore 20,30 precise «Tannhäuser» di R. Wagner. Direttore Herbert Albert. A spettacolo iniziato è vietato l'ingresso alla sala.

CARIGNANO: domani sera ore 21,15 Lilla Brignone, Gianni Santuccio, Achille Millo in «Danza di morte» di A. Strindberg, regia S. Sequi. Biglietti «La Stampa», via Roma, tel. 535.113.

TEATRO STABILE - ALFIERI: ore 21 la Compagnia del Teatro Insieme presenta «Un uomo è un uomo» di Bertolt Brecht, regia di Fulvio Tolusso. Spettacolo in abbonamento. Prenot. via Rossini 8, tel. 879.342/43, Teatro Alfieri, tel. 535.440, Teatro Erba, t. 690-467.

TEATRO STABILE - GOBETTI: ore 21,15 Paolo Poli in «Carolina Invernizio» di P. Poli e I. Omboni. Riduz. per abbonati. Prenotaz. via Rossini 8, tel. 879.342/43.

TEATRO STABILE - ERBA: ore 21 nuovo recital di Gipo Farassino: «Due soldi di coraggio». Prenotazioni via Rossini 8, telefono 879-342/43, Teatro Alfieri, tel. 535.440, Teatro Erba, telefono 690.467. Riduz. per abbonati.

UNIONE MUSICALE CONSERVATORIO: domani ore 21,15 I Virtuosi di Roma diretti da Renato Fasano. Paisiello, Corelli, Vivaldi. Bigl. t. 544-523.

CABARET RISTORANTE «DA GIPO» (v. Chanoux 2, ang. c. Francia, telefono 723.090 - 724.033): tutte le sere Felice Andreasi, Walter Valdi (milanese) e Paolin.

ALCIONE: Compagnia Sbarra-Carini in «Alle donne piace cavernicolo?», ore 16,15 - 21,15.

TEATRO CARIGNANO
Domani sera ore 21,15
Lilla Brignone Gianni Santuccio Achille Millo
Danza di morte
di A. Strindberg - Regia di S. Sequi
1ª rappresentazione (2° turno 4° spettacolo) in abbonamento
Vendita biglietti «La Stampa» via Roma, telefono 535.113

TEATRO CARIGNANO
Per motivi di programmazione le rappresentazioni in abbonamento per
Danza di morte
sono così spostate:
1ª rappr.: mercoledì 18 ore 21,15 (anziché martedì 17)
2ª rappr.: giovedì 19 ore 21,15 (anziché mercoledì 18)
3ª rappr.: venerdì 20 ore 21,15 (anziché giovedì 19)

Teatro Stabile - Erba
(c. Moncalieri 241)
questa sera e domani ore 21,15 nuovo recital di
GIPO FARASSINO
Due soldi di coraggio
Pren. v. Rossini 8, t. 879.342/43
Teatro Erba, telefono 690.467
Teatro Alfieri, telefono 535.440

Teatro Stabile - Alfieri
da questa sera ore 21,15
BERTOLT BRECHT
Un uomo è un uomo

TEATRO STABILE - GOBETTI
tutte le sere ore 21,15
domenica ore 15,30 e 21,15
PAOLO POLI
Carolina Invernizio!
Pren. v. Rossini 8, t. 879.342/43

Unione Musicale - Conservatorio
domani ore 21,15
I VIRTUOSI DI ROMA
diretti da
RENATO FASANO
Paisiello - Corelli - Vivaldi
Biglietti, telefono 544.523

CLUB 115
Pietro Cossa 115/9, tel. 724.817
BRUNO LAUZI
Ristorante ore 21 - Cabaret ore 23,30

RISTORANTE CABARET
da GIPO
via Chanoux 2, t. 723.090, 724.033
CONTINUO SUCCESSO
FELICE ANDREASI
WALTER VALDI - PAOLIN

AL BAGATELLE (str. Cavoretto, 2).
AL FLORIDA (p. Solferino, 542.822): ore 21 The Times, canta Tony.
ARLECCHINO: ore 21 Franco Tocci.
BELLE ARTI: ore 21 ballo liscio.
CASTELLINO: ore 21 Gli Asternovas.
FARO: ore 21 I Faraoni.
GAUDIO DANZE (v. S. Massimo, 14): ore 16,30-21 I Barracuda.
GAY SALA (via Pomba, 7): ore 16,45-21 Petros e I Giusti.
LA PERLA: ore 21 Franco e i Corsari.
LE ROI: ore 21 Fab Group.
REPOSI: ore 21 Ruby e i Gentlemen.
TROCADERO: ore 21 Renzo Bado.

AL 2000 (v. Stradella 93, tel. 290.714).
BOCCACCIO (Monc. 145, t. 683.660).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
GOLDEN BOY (via Venaria, 165).
MACK 1 (via Camerana, 11).
SAN GIORGIO Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella e I Io.
SHAKER PIANO BAR (via C. Battisti 3): Bernard Thomas.
SWING Jazz Club (via Botero 15): ore 21,30 Fantasubba, le notti della magia. Introduzione di Burò, Kolmino. Mostra pittori Abacuc, Alessandri, Camerini.
VOOM VOOM (via Barge, 10, telefono 331.040): The Roy Young Band.
WEST END NIGHT CLUB: Attrazioni internaz. Ore 1: Orch. Vito Rustigliano.

CLUB 71 - WHISKY GOGO ([illegible]).
BABY NIGHT - LA CLOCHE: Ristorante (str. Traf. Pino 106, 894.213).
CAPRICE (Secchi 16, 551.328): 21.
HOLIDAY (Vinc. 3, t. 511.736): 21.
KILT (via Vincenzo Porri, 12): ore 21 Mini Molly e Gli Sparvieri.
LA GROTTA (via S. Tommaso, 16): Tavola calda, pizza, musica stereo.
LIDO WHISKY (c. Moncalieri 422): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (telefono 687.563): tutte le sere I Samurai.

Danze LA PERLA
Domani alle vecchie glorie del
Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
annuncia il cantante
OSCAR CARBONI
sempre applaudito con simpatia
Carlo Pierangeli
Giovanni Musso - Angelo Giorda

le roi
STASERA DEBUTTO
FAB GROUP

GOLDEN BOY
via Venaria 165 - Ore 21
DA STASERA
ROCKY ROBERTS

MACK 1
via Camerana 11, tel. 538.553
CARL DOUGLAS
and THE EXPLOSION

Trocadero
via Andrea Doria 9
SERATA A PREMI CON
RENZO BADO

BOCCACCIO
I FARAONI
di ROMA
c. Moncalieri 145, tel. 683.660

GAY SALA
TUTTI BALLANO IL
JERK
Il ballo adatto per tutte le età
TRATTENIMENTI ORE 16,45 E 21

GALLERIE E MUSÉI

GALLERIA D'ARTE BOTTISIO (corso Matteotti 2 a): Mostra pittori 800.
LA TAVOLOZZA (De Gasperi 35): Pers. «Fondi Marini» di Dieter Wallert.
NARCISO (p. Carlo Felice, 18): Omaggio a De Pisis. Artisti del 900 italiano (Carrà, Casorati, Morandi, ecc.).
STUDIO D'ARTE S. CARLO (v. [illegible] Mille 7): Personale di Aldo Landi.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

APPRODO: Pers. David Johnston.
CAVER (p. Castello Gall. Sub.): espone Kiky Madonansky.
CARLO ALBERTO (121, tel. 541.585): Pers. pittore Piero Zucco.
DANTESCA: Vittorio Tavernari.
GALATEA (v. Vela 8 a): Bacon.
GALLERIA DEL CORTILE (v. Negro 4, Novara): Pastelli di G. Ajmone.
GALLERIA FOGLIATO (v. Mazzini 9): 900 piemontese.
GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.475): Artisti contemporanei. Pittura e grafica. Orario 10-13; 16-20.
IL FAUNO (p. Carignano 2): Mostra personale Mayo.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Antologia internazionale. Orario 10-13; 16-20. In permanenza grafica contemporanea.
LA MINIMA: Grafica contemporanea.
QUAGLINO - INCONTRI (p. S. Carlo, 177): Espone Romano Gazzera.
SWING JAZZ CLUB (Circolo Privato), via Botero 15: ore 21 inaugurazione Mostra Abacuc, Alessandri, Camerini.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis, 877.857): O. Piveta dipinti. Vernice ore 18.
VIOTTI (via Viotti 8 c): Mostra personale di Karel Wolfkens.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) (alle 17 e 21,15 Personale V. Zurlini: «Estate violenta», E. Rossi Drago, J.-L. Trintignant, E. M. Salerno (Italia 1959, min. 105).

QUAGLINO - INCONTRI
Sala d'arte contemporanea
Piazza San Carlo 177
ROMANO GAZZERA
Oggi inaugurazione ore 18

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Il clan dei siciliani» con J. Gabin, A. Delon, L. Ventura, col. pan. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
ARLECCHINO: «Serafino» Bernadette Lafont, G. Geret, M. Constantin, col. Vietato minori 18 anni.
ASTOR: «Easy Rider» (Libertà e paura) Peter Fonda, Dennis Hopper, colori. Vietato minori anni 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE D'ESSAI: «Antonio das Mortes» di Glauber Rocha, con Mauricio Do Valle, Odette Lara. Gr. premio Festival di Cannes 1969. Colori. Vietato 14. Orario: 10,15, 12,10, 14, 15,45, 17,35, 19,20, 21, 22,45.
CORSO: «Zona 421: obiettivo Manila» Paul Edwards, Marlene Dauden, colori. Orario: 14; 16; 18,15; 20,15; 22,30.
CRISTALLO: «Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto» technic. G. M. Volonté, F. Bolkan. Vietato 14. Orario: 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,30.
DORIA: «Fiore di cactus» con Ingrid Bergman, W. Matthau, G. Hawn, col. Or.: 14,25; 16,30; 18,30; 20,25; 22,30.
GIOIELLO: «Paranoia», Carrol Baker, Jean Sorel, Anna Proclemer. Technicolor. Vietato 18. Inizio film 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
IDEAL: «I Girasoli» Sophia Loren, Marcello Mastroianni, technicolor. Orario: 14; 16,10; 18,15; 20,20; 22,30.
LUX: «Satyricon», regia di Gianluigi Polidoro con Ugo Tognazzi, Don Backy, Tina Aumont, technic. scope. Viet. 18. Orario: 14,30; 17,20; 19,30; 22,30.
METROPOL: «Interrabang» con H. Politoff, Corrado Pani, sc. tec. Viet. 18.
NAZIONALE: «Paranoia», Carrol Baker, Jean Sorel. Tec. Viet. 18. Orario: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
REPOSI: «Un uomo chiamato cavallo» con Richard Harris, scope technicolor. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO: «L'uccello dalle piume di cristallo» T. Musante, E. M. Salerno, technicolor. Vietato minori anni 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA: «Rosolino Paternò, soldato...» con Nino Manfredi, J. Richards, P. Falk, a colori. Orario: 14,20, 16,20, 18,25, 20,25, 22,30.

ARISTON: «Il primo premio si chiama Irene» (film inchiesta di vita danese), colori. Vietato minori 18 anni.
AUGUSTUS: «Good bye Mr. Chips» panavision metrocolor, P. O' Toole, P. Clark. Or.: 14,30; 17; 19,30; 22,10.
CAPITOL: «Il segreto di Santa Vittoria» con Anthony Quinn, Virna Lisi, Hardy Kruger, a colori.
ERBA (c. Moncalieri 241): Rassegna film Ingrid Thulin: giovedì 19: «Il silenzio» di Ingmar Bergman.
MAFFEI: «Bob & Carol, Ted & Alice». Technicolor. Vietato minori anni 18. N. Wood, R. Culp, E. Gould, D. Cannon.
TORINO: «Cuori solitari». Senta Berger, Ugo Tognazzi. Vietato 14. Techn.

ALEXANDRA: «Il mostro invincibile» K. Crane, technicolor.
COLOSSEO: «Quei disperati che puzzano di sudore e di morte» G. Hilton, E. Borgnine, A. De Mendoza, colori.
FARO: «Zorro, marchese di Navarra» Daniela Vargas, technicolor.
FIAMMA: «Il giovane normale» di D. Risi, con L. Capolicchio, J. Agren, J. Morrow, techn. Vietato minori 14.
FORTINO: «Il monaco di Monza» A. Celentano, Totò, L. Gastoni.
HOLLYWOOD: «Quei disperati che puzzano di sudore e di morte» G. Hilton, E. Borgnine, colori. Apertura ore 14,45; ultimo ore 22,30.
LA PERLA: «Il Prof. Dott. Guido Tersilli, primario della Clinica Villa Celeste convenzionata con le mutue» A. Sordi, E. Stewart, colori.
MASSAUA: «Una su 13» Vittorio Gassman, S. Thate, O. Welles, colori.
MASSIMO: «Il monaco di Monza» A. Celentano, Totò, L. Gastoni.
ORFEO: «Il prof. dott. Guido Tersilli primario della Clinica Villa Celeste, convenzionata con le mutue» Sordi, tec. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.
PRINCIPE: «Il prof. dott. Guido Tersilli, primario della Clinica Villa Celeste convenzionata con le mutue» A. Sordi, E. Stewart, colori.
STATUTO: «L'uomo venuto dalla pioggia». Technicolor Carles Bronson. Orario: 14,15, 16,20, 18,25, 20,25, 22,30.

ADRIANO: «La morte ha fatto l'uovo» G. Lollobrigida, J. L. Trintignant, tec. Vietato minori 18 anni.
ALCIONE: «Labbra proibite di Sumuru» techn. Comp. Sbarra-Carini in «Alle donne piace cavernicolo?» 16,15-21,15.
ALPI: «Da 077 intrigo a Lisbona» B. Halsey, M. Tolo, techn. sc.
REGINA: «La battaglia dell'Oder» A. Kuznetsov, L. Chernina.

MILANO: «Requiescant» colori. «Calibro 38» col. R. Hossein. Ap. 10.
OLIMPIA: «Il ritorno del pistolero» con Henry Fonda.
PO: «Le dolcezze del peccato» technicolor. Vietato minori 18 anni.
P. NUOVA: «Vivere per uccidere» col. «In gamba marinaio» col. Ap. 10.

GIARDINO: «Assassino ha le ore contate» C. Brook, technicolor.
MIRAFIORI: «Bisexual». Vietato 18. M. Yasuda, K. Ogata, technicolor.
SMERALDO: «La bambola di Satana». Technicolor. Vietato minori 18.
VINZAGLIO: «Quei disperati che puzzano di sudore e di morte» G. Hilton, E. Borgnine, techn. 2a vis. Torino.

AMERICA: «Le 10 meraviglie dell'amore» B. Skay, A. Infanti, techn. Vietato minori 18 anni.
ELISEO: «I lunghi giorni delle aquile» M. Caine, L. Olivier, techn. scope.
SAN PAOLO: «La via lattea» P. Clementi.

ARIZONA: «Amare per vivere» F. Vaneek, M. Bayer, technicolor.
ARTISTI: «Strangolatore di Londra» J. Fuchsberger, K. Dor.
CORALLO: «Voglio essere amata in un letto d'ottone» D. Reynolds, tech.
ERIDANO: «L'ultimo mercenario» R. Donlon, P. Pelli, colori.
OROPA: «Giallo cobra» H. Drake, H. Ball, technicolor.
VITT. VENETO: «Bye Bye Barbara» E. Swan, B. Kremer, colori.

ASTRA: «Il vuoto intorno» L. Ward, T. Gimpera, techn. scope. Vietato 14.
BERNINI: «La caccia» di Penn, con M. Brando, J. Fonda, colori. Viet. 14.
CIBRARIO: «Sinuhe l'egiziano». E. Purdom, techn. «Stanlio e Ollio cavalieri». Crick e Crock.
ELIOS: «Lo straniero» Marcello Mastroianni. Vietato 18.
ODEON: «Vergogna schifosi». Tech. Viet. 18. L. Capolicchio, M. Brando.
STAR: «Therese and Isabelle» S. Person, A. Gael, scope. Vietato minori 18.

ADUA: «Il sergente Ryker» Lee Marvin, technicolor.
ARS: «L'oro di Londra». S. Carlson, L. Frans.
AURORA: «Hilde e Hans» (Il miracolo dell'amore), technicolor. Viet. 14.
FALCHERA: «La morte non ha sesso». F. Mills, R. Hoffman. Colori.
MAIOR: «Lucrezia» technic. Viet. 18.
NORD: «Mister X» Norman Clark, scope, colori.
ORIENTE: «Le stelle si vedono di giorno», Sc., colori, F. Garder, E. Renzi, G. Kennedy.
PALERMO: «Black Horror» tec. V. 18.
SOCIALE: «Il morro mercenario sul canto» P. Brasseur, technicolor.
ZENIT: «Gioco di massacro». Tech. Vietato minori anni 14.

ACAPULCO (v. Donizetti 6, piazza Nizza, tel. 651.364): «Il cervello» con D. Niven, J.-P. Belmondo, technicolor. Apertura ore 15. Ultimo ore 22,15.
CABIRIA: «Quando l'alba si tinge di rosso» J. Franciosa, technicolor.
CONTINENTAL: «Io sono perversa» R. O'Neil, L. Taylor, V. Heflin. Colori. Vietato minori anni 16.
ITALIA: «Un tranquillo posto di campagna» F. Nero, technic. Vietato 18.
PIEMONTE: «Il sergente». R. Steiger, J. Philip. Colori. Vietato min. 14.
SAN CARLO: «La feld marescialla» Rita Pavone, F. Blanche, technicolor.
SPEZIA: «Scacco internazionale» M. Ronet, D. Bianchi, technic. Apert. 15.

DIANA: «Ladro di crimini» J. L. Trintignant, F. Bolkan, technicolor.
DORA: «Igloo 1 operazione Delgado» L. Bridges, technicolor.
ROMA: «Maldonne» Robert Hossein, Lisa Martinelli, colori.

ALBA: «Disertori di Forte Utah» J. Ireland, V. Mayo, technicolor.
AMBRA: chiuso. Da mercoledì: «Zingara» B. Solo, L. Goggi, technicolor.
APOLLO: «La rivoluzione sessuale» L. Aligny, L. Antonelli, techn. scope. Vietato 18. Apertura ore 14,30.
LAURA: «Teschio di Londra», colori.
LUCENTO: «Intrigo a Cape Town». Claire Trevor.
LUTRARIO: «Confessioni intime di 3 giovani spose» technicolor. Vietato 18.
SPLENDOR: «L'altra faccia del peccato», technicolor scope. Vietato minori di 18 anni. (Film inchiesta).

BEINASCO

ITALIA: «Viaggio al centro della terra». Technicolor. P. Boone.

CASELLE

ITALIA: «Doppia immagine nello spazio». Technicolor, scope.

LEINI

AMBRA: «Inghilterra nuda».

ORBASSANO

MODERNO: «I zanzaroni». Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

SETTIMO

BECCARIS: «Topaz». Techn. scope.
GARIBALDI: «Scara un attimo di tregua».

Riduzioni A.G.I.S.-E.N.A.L. — Cinema Acapulco, Adriano, Adua, Alba, Alexandra, Alpi, Ariston, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Cibrario, Corallo, Eridano, Faro, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Olimpia, Orfeo, Principe, Reposi, San Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria, Italia (Moncalieri) - Teatro Alfieri: «Un uomo è un uomo». Teatro Gobetti: «Carolina Invernizio». Teatro Erba: «Gipo Farassino» biglietti Enal in via Rossini 6, Ippodromi di Vinovo: abbonamenti stagionali ridotti Enal in p. Carignano 2, Valeghiaccio: Enal 40% alla cassa.

Oggi alla televisione

Programma nazionale

9,30: **Telescuola.**
12,30: **Antologia «Sapere»:** Le ore dell'uomo.
13 —: **Oggi cartoni animati:** Gli antenati.
13,30: **Telegiornale.**
15 —: **Replica di Telescuola.**
17 —: **Per i più piccini:** Poly e le sette stelle. Telefilm.
17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La tv dei ragazzi:** XII Festival de «Lo zecchino d'oro».
18,45: **La fede oggi:** segue la conversazione di Padre Mariano.
19,15: **«Sapere»:** Un secolo di industria in Italia.
19,45: **Sport - Cronache italiane.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **«Requiem per un peso massimo»** di Rod Serling. Con Vittorio Sanipoli, Andrea Checchi e Massimo Foschi. La storia amara di un vecchio pugile, deciso a ricominciare da capo, dopo anni di vita sul ring.
22,15: **Perla:** l'ombra del Gattopardo. Servizio giornalistico.
23 —: **Telegiornale.**

Secondo programma

19 —: **Per la zona di Roma:** film.
19 —: **Corso di tedesco.**
21 —: **Telegiornale.**
21,15: **Quando l'uomo scompare,** di Mino Monicelli. 2ª: Caccia all'indio. Continua l'inchiesta tra i popoli in via di estinzione, ai margini della civiltà.
22,05: **Recital di Juliette Gréco.**

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Per i piccoli; 19,20: Corso di inglese; 20,20: Telegiornale; 21: Il visone sulla pelle: film con Cary Grant, Doris Day e Gig Young; 22,35: Pop hot, programma musicale.

Programmi radio

NAZIONALE

6,00 Corso di lingua inglese
6,30 Mattutino musicale
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop
7,43 Caffè danzante
8,00 Giornale radio - Sui giornali di stamane - Sette arti
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 Voi ed io
11,30 La Radio per le Scuole
12,00 Giornale radio
12,10 Contrappunto
12,38 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi
12,43 Quadrifoglio
13,00 Giornale radio
13,15 Adriano Celentano presenta: Il primo e l'ultimo
14,00 Giornale radio
14,05 Listino Borsa di Milano
14,16 Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano: Buon pomeriggio
16,00 Programma per i ragazzi
16,30 Per voi giovani - Dischi, notizie e voci dal mondo
18,00 Arcicronaca
18,20 Canzoni e musica per tutti
18,35 Italia che lavora
18,45 Un quarto d'ora di novità
19,00 Sui nostri mercati
19,05 Giradisco
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Suonano le orchestre dirette da Raymond Lefevre, Xavier Cugat e Quincy Jones
21,00 Fidelio di Ludwig Van Beethoven con Ludovic Spiess, Birgit Nilsson, Siegfried Vogel - Direttore Leonard Bernstein - Nell'intervallo: XX Secolo L'«Opera Omnia» di S. Agostino - Il medico per tutti - Al termine (ore 23,40 circa) Giornale radio - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso

SECONDO

6,00 Prima di cominciare
7,30 Giornale radio
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,09 Buon viaggio
8,14 Caffè danzante
8,30 Giornale radio
8,40 I protagonisti: Direttore Karl Richter
9,00 Romantica
10,00 Vita di Beethoven di Vladimiro Cajoli
10,15 Canta Pino Donaggio
10,30 Giornale radio
10,35 Chiamate Roma 3131
12,10 Trasmissioni regionali
12,30 Giornale radio
12,35 Questo sì, questo no
13,30 Giornale radio
13,45 Quadrante
14,00 Come e perché
14,05 Juke-box
14,30 Trasmissioni regionali
15,00 Non tutto ma di tutto
15,15 Pista di lancio
15,30 Giornale radio
15,40 La Tromba di Nini Rosso
16,00 Pomeridiana
17,35 Classe unica
17,55 Aperitivo in musica
18,30 Giornale radio
18,35 Sui nostri mercati
18,40 Stasera siamo ospiti di...
18,55 La clessidra
19,20 «Come io vi ho amato». Conversazione del cardinale Pellegrino
19,30 Radiosera
20,10 Mike Bongiorno presenta: Ferma la musica
21,00 Cronache del Mezzogiorno
21,15 Novità
21,40 Le nostre orchestre di musica leggera
21,55 Controluce
22,00 Giornale radio
22,10 Appuntamento con Beethoven
22,43 A piedi nudi (Vita di Isadora Duncan)
23,05 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
24,00 Giornale radio

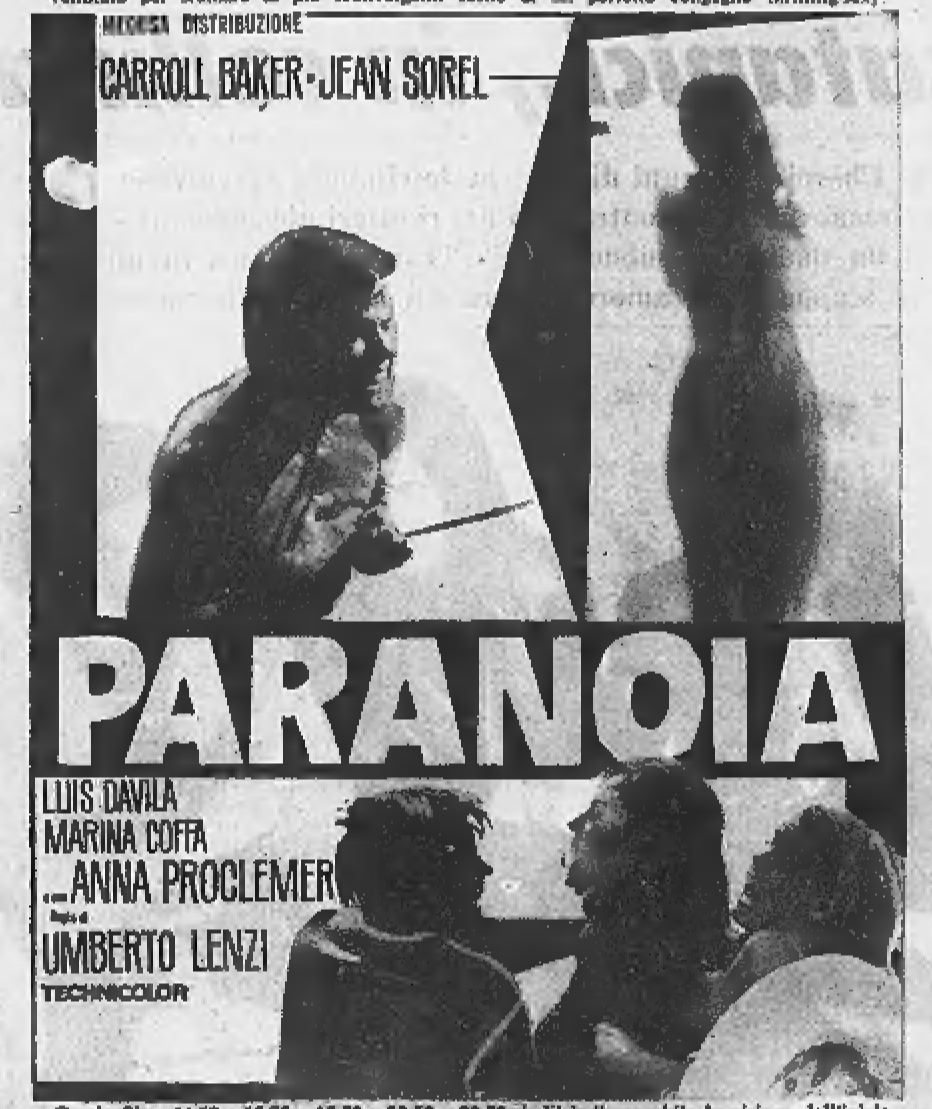
TERZO

9,30 La Radio per le Scuole
10,00 Concerto di apertura
11,15 Musiche italiane d'oggi
11,45 Liriche da camera spagnole - Enrique Granados
12,20 Itinerari operistici: Il primo Rossini
13,00 Intermezzo - Jacques Ibert: Divertissement per piccola orchestra - Alfredo Casella: Partita per pianoforte e orchestra - Arthur Honegger: Due Movimenti sinfonici
14,00 Musiche per strumenti a fiato
14,20 Listino Borsa di Roma
14,30 Il disco in vetrina
15,30 Concerto sinfonico diretto da Eugene Ormandy - Pianista: Rudolf Serkin
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Corso di lingua inglese
17,35 Corso di storia del teatro - «Il teatro romantico tedesco»
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,45 Il sesto continente a cura di Giulio Perugia e Alessandro Magri-MacMahon
19,15 Concerto della sera - Alban Berg: Der Wein - Bela Bartok: Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra - Ferruccio Busoni: Berceuse élégiaque
20,15 L'arte del dirigere
21,00 Il giornale del Terzo - Sette arti
21,30 «Tribuna internazionale dei compositori 1969» indetta dall'Unesco
22,10 Libri [illegible]
22,20 Rivista delle riviste

NAZIONALE OGGI GIOIELLO

CARROLL BAKER

l'indimenticabile «Baby Doll», la dolcissima Bambola di carne, ha prestato il suo corpo vellutato per sfumare le più sconvolgenti scene di un perfetto congegno thrilling-sexy



Orario film: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 ★ E' indispensabile la visione dall'inizio
RIGOROSAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

Il miglior film dell'anno!
STATUTO
Due ore di suspense agghiacciante



IL FILM NON E' VIETATO

MAFFEI
LA «BOMBA» DI NEW YORK

Dall'America la nuova morale di gruppo

pensate alle combinazioni!

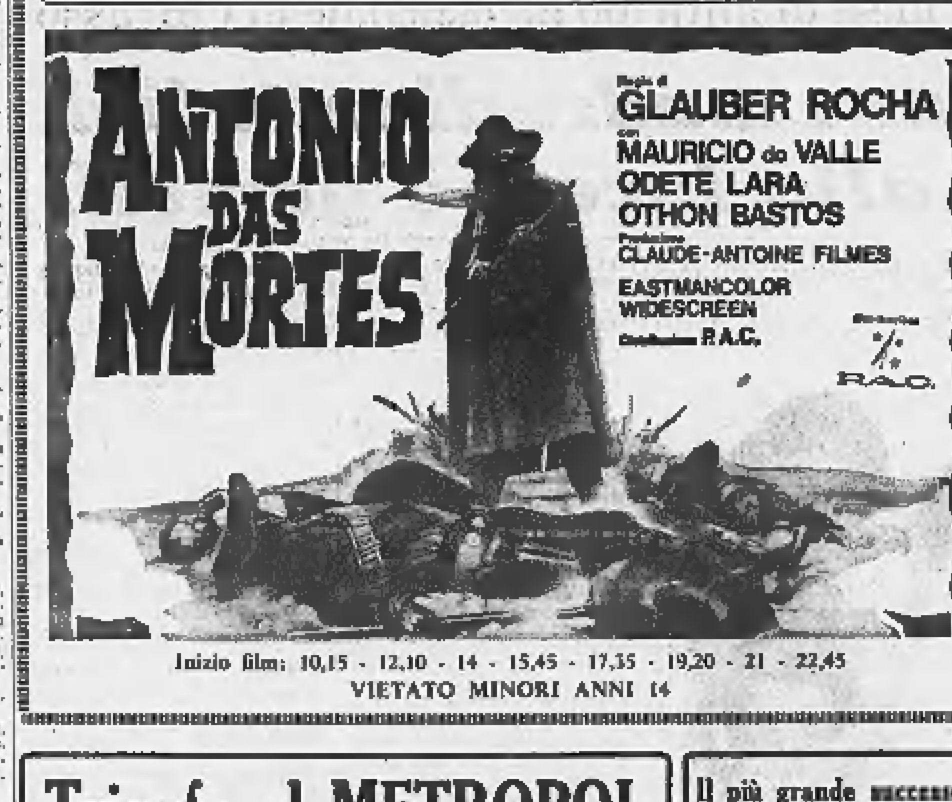


Una produzione FRANKOVICH
NATALIE WOOD - ROBERT CULP
BOB & CAROL & TED & ALICE
ELLIOTT GOULD - DYAN CANNON
TECHNICOLOR

Oggi al CENTRALE d'ESSAI

Un film meraviglioso che riconcilia col cinema
Il film candidato all'OSCAR

Premio della Giurìa per la miglior regia e Premio dell'Unione Internazionale dei critici cinematografici al XXII Festival di Cannes



Inizio film: 10,15 - 12,10 - 14 - 15,45 - 17,35 - 19,20 - 21 - 22,45
VIETATO MINORI ANNI 14

Domani al LUX



Volate negli U.S.A. con un meraviglioso
IT Alitalia
partecipando al grande concorso
del settimanale "CONFIDENZE,,
abbinato a questo film.

Trionfa al METROPOL



Il più grande successo comico della stagione
MASSAUA
Un film scatenato
per la coppia del secolo
Vittorio Gassman
Sharon Tate



TECHNICOLOR

ELISEO: oggi



OGGI al cine TORINO

Nel gioco delle coppie
il cinema italiano ha trovato la coppia ideale



VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

La moto GUZZI
STORNELLO 160 cc.
messa in palio al Salone delle Vacanze, del Turismo e dello Sport il 15 marzo '70 è stata vinta dal biglietto
n. 75080 intero
(riserva n. 57100 intero)
Assicurazione gratuita SAI
D.M. n. 2/200448 31-1-1970

Domani al CORSO



La rassegna si inaugura oggi a Milano

Felice stagione dei divisionisti

Segantini e Pellizza da Volpedo, Previati e Morbelli nella mostra alla Permanente

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 16 marzo.

Nella vasta opera di revisione ed approfondimento critico dei grandi movimenti ideologico-artistici europei tra la seconda metà del secolo scorso ed il principio del nostro, che da anni si va compiendo anche in Italia (memorabili le recenti rievocazioni torinesi dei maestri del Surrealismo e del Simbolismo), prende un notevole rilievo la mostra del Divisionismo italiano che s'inaugura domani sera a Milano nel palazzo della «Permanente» di via Turati 34, patrocinata dall'amministrazione municipale milanese.

Una mostra ch'ebbe un modesto precedente nella retrospettiva della Biennale veneziana del 1952, e che si giustifica con l'osservazione di Fortunato Bellonzi del 1967, ripetuta l'anno seguente (*Il Divisionismo nella pittura italiana*, Milano, Fabbri; *Archivi del Divisionismo* raccolti e ordinati da Teresa Fiori, Roma, Officina Edizioni): «*E' quasi incredibile che il Divisionismo abbia avuto così scarsa fortuna nella storiografia recente e che appena oggi le sue opere comincino a risalire dai depositi delle Gallerie nelle sale di esposizione*».

Spettacolo di poesia

Evidentemente il Bellonzi — che su questo disinteresse insiste anche nel saggio che precede quelli di Pier Luigi De Vecchi, di Raffaele De Grada, di Marco Rosci, di Anna Maria Brizio, pagine tutte che, con le attentissime schede relative agli autori e alle opere, compilate da docenti e assistenti dell'Istituto di storia dell'arte dell'Università di Milano, fanno del catalogo della mostra la più aggiornata monografia critica sul Divisionismo italiano — si riferiva ai Divisionisti «minori» come il Longoni, il Nomellini, l'Innocenti, il Merello, il Lionne, il Cominetti, il Barabino, il Noci, ecc.; non certo a un Segantini, creatore d'alcuni dei massimi capolavori dell'Ottocento europeo (e qui splendono le celebri *Due madri*, 1889, in cui la luce ineffabile davvero s'identifica, come voleva l'artista, con la idealizzazione simbolica), né a un Pellizza da Volpedo, lirico che a volte rivaleggia col Fontanesi, o [illegible] a un Morbelli, popolarissimo per la sua tematica umanitaria.

Basterebbero queste ed alcune altre presenze, dal Grubicy al Previati e al gruppo futurista, Balla, Boccioni, Carrà, la cui diretta filiazione dal problema stilistico del Divisionismo è da tempo riconosciuta, a fare della mostra — malgrado certe lacune facilmente superabili, certe sproporzioni quantitative fra gli autori, certe scelte non tutte felici delle opere (per esempio di quelle del Fornara) — uno spettacolo entusiasmante per vis poetica. E soprattutto tale da dissipare per sempre la leggenda di un «provincialismo» della pittura italiana prima del Futurismo. Ciò che ora si vede alla «Permanente» conferma che non avevamo nessun bisogno di quella «rivoluzione». Come nessun bisogno aveva la civiltà europea della farneticazione marinettiana: «*Noi vogliamo glorificare la guerra, sola igiene del mondo*»; e siamo grati alla Brizio di aver ricordato sul catalogo «*le collusioni successive del futurismo col fascismo*».

Può essere che Vittore Grubicy si illudesse sulle sue conoscenze della cultura artistica internazionale, sulle sue possibilità e capacità di animatore e guida di pittori nostri, a cominciare dal Segantini, nella direzione del colore «diviso» al quale affidare la liricizzazione, e quasi la divinizzazione della luce intesa come finalità ultima della nuova pittura; e proprio adesso le ha ridimensionate una giovane studiosa francese, Annie Paule Quinsac. Ma resta che se l'Italia perse l'autobus dell'Impressionismo (ché la Macchia toscana è tutt'altra cosa, e le priorità sostenute dal Somarè ed anche dall'Ojetti non collimano con la poetica impressionistica), non lo mancò affatto col Divisionismo.

Una visione spirituale

La baignade di Seurat è del 1884, nel 1886 compare la *Grande Jatte* a proclamare il Neoimpressionismo preannunziato da Monet e Pissarro. Il Divisionismo italiano nasce ufficialmente nel 1891 con le opere esposte a Milano da Previati, Segantini, Morbelli; ma già nel 1886-87 Segantini, cedendo alle suggestioni del Grubicy infatuato del Mauve, ha rifatto divisionisticamente *Ave Maria a trasbordo*. Anche se la Quinsac suggerisce di non tentare un'integrazione a ogni costo del Divisionismo italiano in un contesto europeo «che gli corrisponde più o meno», le date e i fatti son questi.

Le ricerche, gli esperimenti del colore «diviso» erano, tutti lo sanno, di origine scientifica; ed obbedivano a una concezione del colore-luce opposta a quella dell'Impressionismo. La tecnica dei pittori divisionisti si basava sulle teorie e gli studi ottici dell'Helmholtz, del Chevreul, del Rood, ed anche degli italiani Venturi, Amici, Mossotti, e sui «valori» dei colori primari (rosso, giallo, azzurro) e binari (verde, arancio, viola), restando l'indaco un intermedio fra azzurro e viola.

Giustapponendo i colori puri sulla tela a punti di pennello (di qui la denominazione francese di *Pointillisme*, tipica del Seurat che però rifiutava questa parola), o a virgole, a cerchietti, a tratteggi e filamenti (si pensi particolarmente al Previati: del quale si sarebbe dovuto presentar qui almeno uno dei suoi bellissimi quadri di fiori, al posto del brutto *Notturno*), e non mescolati sulla tavolozza secondo la pittura tradizionale, i Divisionisti si proponevano — e spesso ottennero — una fusione cromatica d'intensità ottica eccezionale per chi contemplasse il quadro alla dovuta distanza.

Come ricorda il Rewald nel suo libro sul *Postimpressionismo*, il Rood aveva dimostrato che «*la luminosità della mescolanza ottica è sempre superiore a quella della mescolanza della materia*»; e in questa mostra la prova più spettacolosa di tale verità scientifica ci è data dal famoso *Sole* (1904) di Giuseppe Pellizza da Volpedo.

Ma per i Divisionisti più consci degli scopi idealistici del loro linguaggio (Segantini, Previati, Pellizza, Morbelli) la tecnica del colore «diviso» fu essenzialmente la pedana per uno slancio verso una poetica spiritualistica e simbolistica, che s'allargò a concezioni moralistiche e sociali della vita. Per loro la luce divenne non soltanto la ragione prima del fare plastico, ma una certezza filosofica: rivelazione religiosa per alcuni, misticismo laico per altri; e ne fanno fede gli scritti, gli abbondanti carteggi che ci lasciarono, pubblicati nel primo volume dei citati *Archivi*.

La luce del Divisionismo, complicandosi con lo psicologismo e col senso del mistero, si trasforma — ha detto benissimo il Bellonzi — «*in impulso per superare la fisicità attraverso ricercate analogie e affinità elettive con la musica e con le forme astratte o quanto meno non naturalistiche dell'architettura*». E noi vorremmo aggiungere ch'essa condusse al decadentismo romantico d'un Bistolfi (è noto quanto lo scultore s'adoperò a favore del Pellizza), al crepuscolarismo intimistico, al Liberty, alle prime esperienze futuristiche.

Religiosità e populismo

La sua mitizzazione, scopo supremo del Divisionismo, spiega tanto l'idealismo simbolico d'un Segantini, quanto il sentimento filantropico e vagamente populista, poi precisato in una ferma adesione alla lotta di classe (*Il Quarto Stato*, 1901), d'un Pellizza; tanto la religiosità allegorica e retorica d'un Previati (il *Calvario* o *Lavacro dell'umanità*, di circa il 1901), quanto la commossa attenzione data da un Morbelli (i motivi tratti dal Pio Albergo Trivulzio) alla miseria fisica ed alla solitudine morale, colma soltanto di rimpianti, della vecchiaia indigente e deserta di affetti: tematica più patetica che protestataria, più umanitaria che rivoluzionaria, anch'essa inserita in quell'ancor nebbioso «socialismo» che fu la fede dei Divisionisti maggiori. «*Tengo dietro con vivo interesse alla Sua battaglia in pro della futura umanità*», scriveva il Segantini a Neera. «*Il mio scopo è il bene dell'umanità*», annotava nel suo diario il Pellizza.

Entrambi hanno dato alla moderna pittura europea alcune delle più grandi sue espressioni liriche, indiscutibili capolavori dove tutto, forma e sentimento, linguaggio e immagine poetica, si fonde in unità assoluta. Ma se il Segantini, già illustre da vivo e premiato a Vienna nel '96 con medaglie d'oro per *Le due madri* (morì nel '99 poco più che quarantenne), non chiede alcuna aggiunta alla sua celebrità internazionale, sì che dal proprietario del *Savognino sotto la neve*, un quadretto largo due palmi, è stata chiesta un'assicurazione di 50 milioni, per il Pellizza, pervenuto più tardi al Divisionismo, ma di altezza artistica non minore del Segantini, è un altro discorso.

Qualunque italiano di media cultura si vergognerebbe di non conoscere il nome del Seurat. Ma in Francia, tolto qualche specialista, chi conosce anche soltanto di nome Giuseppe Pellizza? Il mercante americano andrà in caccia, sull'onda della moda, del mediocre pittore Balla perché, futurista, fu maestro dei futuristi Boccioni e Severini; il suicida di Volpedo è meno adatto a fargli battere cassa. E così si perpetua la leggenda del «provincialismo» dell'arte italiana prima del Futurismo. Questa mostra dovrebbe servire a snebbiare il cervello di molta gente.

Marziano Bernardi

La Greta Garbo hippie



New York. La svedese Gunilla Kudson lancia una nuova moda per le «ragazze dei fiori»: un sigaro sottile, e lunghissimo, da sostituire alle «borghesi» sigarette (Telefoto A. P.)

Tragica fine del commediografo, a 61 anni

Si è ucciso lo scrittore Adamov che creò il “teatro dell'assurdo„

Figlio di un petroliere del Caucaso, aveva lasciato la Russia dopo la rivoluzione, ed era vissuto esule, fra Svizzera, Germania e Francia - Con Ionesco e Beckett rinnovò il teatro contemporaneo

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 16 marzo.

Arthur Adamov, l'autore che rinnovò il linguaggio teatrale moderno creando, con Beckett e Ionesco, il «teatro dell'assurdo», s'è ucciso col veleno nel suo appartamento di Parigi. Aveva 61 anni. Da tempo era in cattive condizioni di salute ed era stato ospite di vari istituti di cura. I moventi che lo hanno spinto al gesto suicida non sono noti, ma vanno forse ricercati nella sua malattia.



Lo scrittore Adamov (Tel.)

Adamov era un trapiantato a Parigi, come l'irlandese Beckett e il romeno Ionesco, ma della sua condizione di «senza radici» aveva sofferto a lungo e acutamente. Nato a Kislovodskin nel Caucaso, il 21 agosto 1908, aveva abbandonato la Russia con la famiglia, dopo la rivoluzione d'ottobre: era figlio di un proprietario di pozzi petroliferi. Visse in Svizzera e in Germania, prima di approdare nella sua patria definitiva, la Francia.

Nel 1924 è a Parigi e comincia il suo apprendistato letterario accostandosi all'avanguardia surrealista. Pubblica alcune poesie sui «Cahiers du Sud», lavora a delle traduzioni (da Jung, Rilke, Dostoevskij). Durante la guerra il governo di Vichy lo mette in campo di concentramento, un'esperienza di cui la sua opera successiva porterà il segno. Dopo la Liberazione stampa il primo libro che lo fa conoscere, L'aveu, *una «confessione psicanalitica» dove è già implicita la sua tematica dell'assurdo.*

*Nei primi lavori è forte l'influsso di autori come Büchner, Strindberg e Artaud del quale fu amico. Due commedie (*La parodie, *e* L'Invasion*) escono in un volume con giudizi positivi di un buon numero di letterati francesi.* L'Invasion *va in scena nel '50 con la regia di Vilar. E' il successo per Adamov: egli ha trovato un filone che scaverà tortuosamente per tutti gli Anni Cinquanta prima di convertirsi ad una forma didascalica e politica di realismo. Sono gli anni di* Le professeur Taranne, *di* Ping Pong, Tutti contro tutti. *E' il teatro della rivolta impossibile, delle contraddizioni individuali contrapposte all'alienazione collettiva.*

In Tutti contro tutti *si narra di un paese nel quale vengono perseguitati gli uomini che zoppicano. Poco per volta la violenza, attraverso azioni e reazioni, crea un conflitto insanabile e collettivo di «tutti contro tutti».*

Verso gli anni '50 Adamov scopre Brecht e affila le sue armi per l'impegno politico sollecitato dal nuovo regime di De Gaulle. Già un anno prima dell'avvento al potere del generale, in Paolo Paoli, *aveva toccato direttamente la corda politica con una indagine sull'origine capitalistica della prima guerra mondiale, nascosta sotto i veli della belle époque. Nel '58 pubblica sketches antigaullisti e anticolonialisti in* Théâtre de société *e nella* Anthologie de la Commune. *Adatta Gorkij e Gogol per il teatro, ottenendo successo.*

Poi seguono Printemps 1971, *un quadro storico sulla Comune che cerca di superare alcune contraddizioni brechtiane in un teatro di propaganda,* La politique du reste, *ambientata tra razzisti in Sudafrica (una indagine sulla violenza esercitata da una minoranza forte della sua impunità di classe).*

Tra le opere recenti Off limits, *una commedia di polemica contro l'America. Adamov aveva rifiutato il suo teatro dell'assurdo ma rimaneva un tormentato come dimostra l'autobiografia* L'homme et l'enfant, *ritenuto da molti il suo capolavoro.*

r. a.

Stasera due «prime» nei teatri torinesi

Tante novità, questa settimana, nei teatri torinesi. Al Gobetti, è andato in scena ieri sera lo spettacolo *Carolina Invernizio!* di Paolo Poli, che ha scritto anche il testo, con Ida Omboni, e ha curato la regia. Accanto all'attore fiorentino recitano Silvia Arzuffi, Beatrice Benso, Pierino Dotti, Marzio Manfredi, Paola Megas, Angiolina Quinterno (pronipote della Invernizio) e Jole Silvani. Lo spettacolo, del quale pubblicheremo domani la recensione, è sotto l'egida del Teatro Stabile, che offre riduzioni del 50% agli abbonati.

Questa sera lo Stabile presenterà all'Alfieri l'undicesima opera del programma in abbonamento: *Un uomo è un uomo* di Bertolt Brecht, nell'adattamento di Giorgio Strehler e Fulvio Tolusso. La regia è dello stesso Tolusso, con le scene e i costumi di Luzzati. Le musiche di Dessau sono rielaborate da Gino Negri. Interpreti principali sono Umberto Ceriani, Gabriele Carrara, Ruggero De Daninos e Vincenzo De Toma. Ancora questa sera al Teatro Erba lo Stabile presenta il nuovo recital dello chansonnier torinese Gipo Farassino, *Due soldi di coraggio*. Sarà replicato domani, venerdì e sabato.

La quarta novità della settimana andrà in scena al Carignano: *Danza di morte* di Strindberg, con la compagnia di Lilla Brignone, Gianni Santuccio e Achille Millo. Lo spettacolo, con la regia di Sandro Sequi, le scene e i costumi di Colombotto Rosso, esordirà domani sera, e sarà replicato fino a martedì 24 marzo.

LA CRONACA TELEVISIVA

Il bianco e il negro uniti dalla paura

Trasmessa ieri sera «La parete di fango»

Sul teleschermo appaiono spesso, con l'evidenza dei fatti di cronaca, sconvolgenti immagini dell'odio razziale. Ieri sul programma nazionale il tema dell'intolleranza è stato ripreso in un lavoro di fantasia, il film *La parete di fango* dell'americano Stanley Kramer.

Due detenuti, un bianco e un negro, evadono dal cellulare che si rovescia in una scarpata. Sono legati l'uno all'altro in tutti i sensi: la stessa catena li tiene avvinti per i polsi, uno stesso destino li attende se avrà successo la caccia indetta dagli immancabili sadici volontari. La situazione si prestava agl'intendimenti del regista che ne ha fatto motivo di spettacolo e dibattito.

L'opera è del '58 e s'inserisce in un particolare momento sociale, prima della presidenza Kennedy e del Black Power. Nulla sembrava allora destinato a mutare in una società inconsciamente razzista e Kramer pone la questione in termini drammatici. I due disperati devono imparare a dimenticare l'odio, è in gioco la loro stessa esistenza.

Kramer concede qualche effetto all'alto istrionismo dei due terribili antagonisti (Tony Curtis e Sidney Poitier) e cade in un facile lirismo nell'intermezzo sentimentale del bianco con una donna sola. Ma si deve riconoscere a *La parete di fango* una costante tensione e un sincero spirito democratico, le stesse doti che suggeriranno a Kramer, due anni dopo, il suo capolavoro di regista (*Vincitori e vinti*, con Spencer Tracy, Marlene Dietrich e Judy Garland).

* *

Il secondo programma ha proposto ieri ai telespettatori che già conoscevano il film antirazzista tre rubriche culturali. In apertura, il numero di *Stasera parliamo di ...* animato da un dibattito fra i componenti del Consiglio federale del movimento europeo, sui problemi più attuali che il vecchio continente deve risolvere e sul tema «L'Europa oggi e domani».

E' seguito un concerto sinfonico dedicato a Ciaikovski e diretto da Otmar Nussio. Infine, a tarda ora quando anche agli storici si vela la vista, Mario La Rosa ha presentato la terza puntata della rievocazione sul Parlamento dell'Unità d'Italia tra il 1848 e il '70.

* *

Quanti saranno i bambini davanti ai teleschermi oggi pomeriggio? Alle 17,45, atteso come un autentico festival di Sanremo per giovanissimi cantanti, comincia sul nazionale lo «Zecchino d'oro», presentato da Cino Tortorella. Per i genitori il programma principale, in apertura di serata, è un altro titolo della serie «Teatro televisivo americano»: *Requiem per un peso massimo*, di Rod Serling, con Massimo Foschi.

Sull'altro canale la seconda puntata del documentario *Quando l'uomo scompare* e un recital di Juliette Gréco, registrato durante la sua recente *tournée* italiana.

vice

Il «recital» all'Alfieri

Le canzoni di Al Bano e le poesie di Romina

(*g.*) Tanto pubblico, tanti giovani (e non soltanto loro) per il recital di Al Bano e Romina Power ieri sera all'Alfieri. Il cantante pugliese ha presentato i brani più noti del proprio repertorio, da *La siepe* a *Mattinata*, ma ha ottenuto il maggior successo quando, insieme con il fratello Kociss, ha interpretato alcune canzoni del folclore meridionale.

Romina, che per la prima volta affrontava il pubblico di un teatro, è venuta al proscenio nell'ultima parte dello spettacolo; in una semplice minigonna rossa, ha cantato «La mia solitudine» e «Acqua di mare» (il brano del suo debutto discografico); poi ha recitato tre poesie, che sostiene di avere scritto lei stessa.

Unione musicale — Domani alle 21,15 al Conservatorio, per la serie pari, i Virtuosi di Roma diretti da Renato Fasano, eseguiranno musiche di Paisiello, Corelli e Vivaldi.

Pro Natura — Stasera alle 20,30 al teatro San Giuseppe (via Doria 18) si svolgerà l'assemblea annuale dei soci.

Il concerto al Conservatorio

Concluso al “Toscanini„ il ciclo beethoveniano

Si è concluso ieri sera al Conservatorio il ciclo celebrativo beethoveniano curato dal Circolo Toscanini con la collaborazione dell'Assessorato all'Istruzione; anche ieri un pubblico numeroso ha seguito il concerto, rispondendo con interesse a una iniziativa che ha permesso di avere sott'occhio in modo organico tutto un settore poco conosciuto della produzione cameristica beethoveniana.

Come le altre volte, una introduzione esplicativa ha aperto la serata: per concludere il ciclo ne è stato incaricato Massimo Bruni il quale, con parola chiara e precisa, ha tracciato lo sfondo storico delle pagine in programma, offrendo spunti di particolare efficacia sulla natura di «orchestre *in nuce*» che assumono in Beethoven i piccoli complessi, e sulle origini e caratteri delle trascrizioni di canti popolari. Nell'esecuzione del bel *Quintetto* op. 16 (nella originaria versione per pianoforte e fiati) il predominio del pianoforte è stato attenuato dalla intelligente esecuzione di Enrico Lini che ha mirato a fondersi con i colleghi; questi (l'oboista Paolo Fighera, il clarinettista Peppino Mariani, il cornista Gildo Giacobbe e il fagottista Domenico Romano) hanno invece dato il massimo risalto solistico alla loro parte, con suoni pieni, canto disteso e ampio, raccolto con plastica evidenza da uno strumento all'altro.

Nella seconda parte si è ascoltato un altro mazzetto di canti popolari (scozzesi e gallesi) trascritti da Beethoven per voce, pianoforte, violino e violoncello; anche qui il baritono Elio Battaglia, accompagnato egregiamente dal Lini, dalla violinista Renata Zanni e dal violoncellista Giulio Malvicino, è stato efficacissimo nell'equilibrare la sua calda voce fra il tono popolare, con tutta la vivacità del racconto, e lo stile colto del *Lied*, con tutte le sue eleganze e sfumature.

g. p.

Weekend / Sale da ballo

In minigonna e maxistivali

I giovani che ballano al Mack I hanno trovato nello shake «*un modo nuovo per comunicare in un mondo dove l'incomunicabilità regna sovrana*». Wess, l'interprete di *rhythm and blues* che ieri si è congedato dal suo pubblico, ha fatto tutto ciò che era possibile per accontentarli. «*Quando canto* — dice — *mi trasformo. La musica mi entra dentro*». C'è un giovane pittore della «Nouvelle vague» che ballando lo *shake* trova ispirazione per i suoi quadri.

Al *Voom Voom*, dove ha suonato la The Roy Young Band, una sedicenne con minigonna, torna ansante al tavolo. I lunghi capelli scompigliati, il viso imperlato di sudore, l'esigua maglietta aderente al busto come una buccia, ha l'aria soddisfatta: per un'ora si è dimenata sulla pista. «*Stanca?*». «*Felice* — risponde —. *Ballando non ci si stanca mai. La gente anziana non ci capisce, dicono che siamo matti, che i nostri balli ricordano quelli delle scimmie. Erano bravi loro, con i tanghi o quell'esercitazione paramilitare che si chiama quadriglia*». Per la nuova generazione non esistono dubbi: intransigenti, tutto quello che appartiene al passato non ha valore, è fuori tempo e non interessa più, anche in fatto di balli.

A far da catalizzatore in questo contrasto, il Supergruppo di Milano si è esibito a *Le Roi* nel suo repertorio che abbraccia un ampio settore della musica leggera. Musica vera, suonata da professori d'orchestra che ai facili risultati ottenuti con i moderni impianti stereofonici, contrappongono una accurata preparazione musicale. Al *Kilt Mini Molly* ha cantato le sue canzoni: la sedicenne interprete, i biondi capelli al vento, minigonna e maxistivali ha riscosso un grande successo fra il pubblico di *teenagers* che affollava la sala.

Per i patiti del *jazz*, spettacolo allo *Swing Jazz Club* con il quintetto di Capobianco, una delle formazioni più preparate del momento. Bruno Lauzi, il simpatico cantautore, si è esibito al *Club 115; da Gipo*, Felice Andreasi, Umberto Bindi e Walter Valdi hanno presentato il loro divertente spettacolo cabaret. Ha cantato Paolin (Paolo Penco), interprete di canzoni piemontesi, fra cui una gustosa parodia de *Lo straniero*, scritta da lui. Ospite d'onore a *Le Grillon* di Nichelino, dove ha suonato il complesso dei Rangers, Jean Léonard con i Batman: musica *underground* riservata agli intenditori. Al *Club Torino* danze di ogni epoca col complesso Venus. Ha animato la serata Mario Offidani con le sue imitazioni.

f. for.

Centro «Mario Pannunzio» — Domani alle 21,15, in via Bava 27, si terrà una tavola rotonda sul divorzio. Interverranno il giornalista Pier Franco Quaglieni, il domenicano P. Angelico Ferrua, il prof. Enzo Pezzati e l'archimandrita ortodosso Gregorio Baccolini. Seguirà un dibattito con il pubblico.

Pro Cultura — Domani alle 17,30 nella sala della Galleria Civica d'Arte Moderna, l'arch. Renato Padovan, Soprintendente ai Monumenti di Venezia e l'arch. Marco Sbisà terranno un dibattito sulle sorti di Venezia.

Siol — Oggi alle 18,15 il prof. Innocenzo Gasparini, preside della facoltà di Economia alla «Bocconi» di Milano, parlerà su «La comunità economica europea e i problemi del commercio e dello sviluppo».

ANTONIETTA DESTEFANIS PALAZZO

TORINO - CORSO SICCARDI 11
Telef. 540.405 - 542.808

PINO TORINESE, in signorilissima palazzina appartamenti con salone e terrazzo, due grandi camere con bagno, camera e bagno servizio, cucina, grande ingresso, terrazzo solarium, ottima esposizione, zona panoramica, giardino condominiale, autorimessa per due vetture, 34.000.000 compreso mutuo.

COLLINARE, appartamento in villa, rifiniture lussuose ed accurate: salone, tre ampie camere, doppi bagni, disimpegno notte, spaziosa cucina, terrazzi, locale mansardato collegato all'alloggio e formato da grande camera, divisibile, bagno, terrazzino, giardino, autorimessa per due vetture, 34.000.000 compreso mutuo.

PRECOLLINARE CORSO CASALE, panoramicissimo appartamento formato da salone, due camere, cucina, grande ingresso, bagno, ripostiglio, autorimessa, parco condominiale, lavanderia comune.

CENTRALISSIMO, appartamento con salone, quattro camere, cucina, bagno, grande ingresso, autorimessa, anche adatto a studio professionale, pavimenti e servizi in perfette condizioni.

VALENTINO, signorilissimo appartamento: grande zona di rappresentanza con vista collinare; tre camere con servizi, camera e bagno servizio, ripostigli, cucina, doppio ingresso, 45.000.000 compreso forte mutuo.

CORSO RE UMBERTO, con ampia vista collinare appartamento duplex: salone, cinque camere, tripli bagni, stireria, cucina, doppio ingresso, doppi terrazzi, scala interna di collegamento, 42.000.000.

STRADA ALBERONI, in signorilissima palazzina appartamento con giardino in proprietà: grande salone, quattro camere, con doppi bagni, tinello, camera e bagno servizio, cucina, grande, panoramico terrazzo, autorimessa, 44.000.000.

PRECOLLINARI VAL SAN MARTINO, bellissimi appartamenti con grandi, panoramici terrazzi, in zona tranquilla servita da autobus di linea, formati da salone o saloncino, una, due o tre camere, bagni, cucina, office, autorimessa, grande area a verde condominiale, mutuo S. Paolo, abitabili fine aprile 1970.

LUNGO PO ANTONELLI, su grande piazza, appartamenti grande salone angolare, tre ampie camere con bagni e disimpegno notte, camera e bagno servizio, ampia cucina, doppio ingresso, portineria, acqua calda centralizzata, ascensore automatico, mutuo S. Paolo.

VALSALICE, lussuoso appartamento in palazzina con grande terrazzo panoramico, ampio salone/pranzo, tre camere con bagni e disimpegni, cucina, camera e bagno servizio, ottimamente rifinito e completo di armadiate, autorimessa per tre vetture, zona verde condominiale, servizi centralizzati con altre palazzine, 53.000.000.

LARGO MONCALVO, lussuoso appartamento con grande salone, sala pranzo, tre ampie camere con bagni completi di antibagni (rubinetteria Signorini), grande office, camera e bagno servizio, cucina, terrazzo, giardino condominiale, 55.000.000 compreso mutuo, nuova costruzione.

PRECOLLINARI, appartamenti in lussuose palazzine: grande salone, pranzo, quattro camere, con tripli bagni e spogliatoi, office, cucina, camera e bagno servizio, grandi terrazzi, zona verde condominiale, campo sportivo con tennis, servizi tutti centralizzati, forte mutuo, comodità autobus.

CORSO EINAUDI, panoramico appartamento mq. 200 circa con grande terrazzo solarium: salone angolare, tre camere, con grande bagno, cucina, bagno servizio, doppio ingresso, autorimessa.

COLLINA MONCALIERI, magnifica vista, due palazzine di nuova costruzione, signorilissimi appartamenti grande salone, sala pranzo, tre camere con bagni, camera e bagno servizio, cucina, ampio ingresso, doppia entrata, terrazzo, autorimessa, giardino condominiale, 49.000.000 compreso mutuo.

CENTRALISSIMO, appartamento grande salone, dieci camere, cucina, bellissimi bagni, doppio ingresso, doppia scala, piano 4°, esentasse, (divisibile), aria condizionata, superficie mq. 470 circa, mutuo S. Paolo.

VILLE, precollinari e collinari da mq. 150 a 500, con giardini o grandi parchi, comodità servizi.

RICERCA IMMOBILI

Per eventuale acquisto da parte Ferrovie Stato con pagamento contanti, di circa 80 appartamenti in zona urbana di Torino, circa 15 di Savona e circa 20 di Bardonecchia, da 2 - 3 - 4 stanze utili, servizi semplici, termo, ascensore, possibilmente prossimi stazione ferroviaria, pronti uso entro aprile 1971, chiedonsi offerte dettagliate con piante, sezioni, caratteristiche costruttive, strutturali e di finimento.

Indirizzare offerte a: Capo Divisione Lavori Ferrovie Stato, Stazione F.S. Torino P.N.

CONCESSIONARIA IMPORTANTE FIRMA FRANCESE
CERCA AGENTE
per vendita calze collants Signora; introdotto presso i migliori negozi delle zone: Piemonte e Liguria.
Inviare Curriculum a: « Elas-Kompass Pubblicità 121 — 20100 Milano »

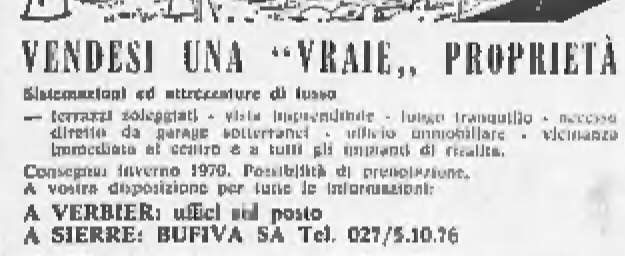
Direttamente accessibile l'Italia del Nord attraverso la Galleria del Gd-St-Bernardo:

Verbier - Valais (Svizzera)

una stazione perfettamente equipaggiata per la pratica di tutti gli sport estivi e invernali, una posizione eccezionale con risalite uniche da 1500 a 3000 m. Noi vi offriamo:

LA RESIDENCE L'AMBASSADOR

Una tipica e confortevole costruzione di 35 appartamenti (da 60 a 110 mq)



VENDESI UNA "VRAIE,, PROPRIETÀ

Sistemazioni ed attrezzature di lusso

— terrazzi soleggiati - vista impareggiabile - luogo tranquillo - accesso diretto da garage sotterranei - ufficio immobiliare - vicinanza immediata al centro e a tutti gli impianti di risalita.

Consegna: inverno 1970. Possibilità di prenotazione.
A vostra disposizione per tutte le informazioni:

A VERBIER: uffici sul posto
A SIERRE: BUFIVA SA Tel. 027/5.10.76

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso:
TORINO Via Roma 80
Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35
Galleria Pattarello 2
ROMA Via Po 12
Largo del Tritone 155
GENOVA Via L. De Amicis 2
BOLOGNA Via Ricasoli 38
PADOVA Riv. Ponti Romani 50
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 140

oltreché presso tutti i corrispondenti della Elas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Elas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Elas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 2/2490 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, ritenendosi quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8% globale. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo salvo a quelle iniziali) e sarà computata per tre parole. La tariffa delle rubriche è di lire 320 per parola. Le sole rubriche « Domande di lavoro » e « Domande di impiego »: lire 50 per parola. Gli annunci sono pubblicati su « La Stampa » (o « Stampa Sera » del Lunedì) e su « Stampa Sera » (edizione pomeridiana). Fanno eccezione le « Domande di impiego o di lavoro » e gli annunci che compaiono su « La Stampa » della domenica per i quali è prevista una sola pubblicazione su « La Stampa ». Annunci compresi in neretto: tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa: tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa compresi in neretto: tariffa lire 900 per parola. La data fissa è accettata per quanto riguarda « La Stampa », la ripetizione su « Stampa Sera » è prevista entro le successive 48 ore. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere Elas-Kompass Pubblicità n. ... Torino », computata per sei parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Elas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

CAUSA malattia cedesi avviatissimo negozio radiotelevisione, elettrodomestici, materiale elettrico, bombole gas, centralissimo, San Maurizio Canavese. Telefonare 427.092.
MACCHINA brossuratrice Dietola 48 [illegible] Lapicera nuova occasione vendo. Tel. 010/[illegible]-501.
RECINZIONI. Reti metalliche zincate, plastificate, ornamentali, paletti. Via Sassari 14.
TORNIO revolver Volman pass. barra 65, alt. 280 giri 1050 q.li 35 ottimo, fresatrice universale Misal 2 R.N costruzione 1966, tornio monopuleggia Volman 280×1500, officina vende. Telefonare 63-980, Varese.

② Artigianato

DECORAZIONI perfettissime ditta organizzata serietà. Educate, lavabile 14.000 tappezzeria compresa 22.000. Telefonare 555.295.
FALEGNAMERIA esegue qualsiasi lavoro. Telefonare 542.017.
FALEGNAMERIA. Restauri, verniciatura accettasi serie lavori accurati. Vercellina 43. 595-860.
TUBISTI eseguono impianti civili ed industriali. Rivalpersi c. Duca Abruzzi 42. Torino. Portineria.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FIO sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi) Telefoni 542-834 530-445.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a dipendenti e ipotecari rimborso 12-60 mesi tutto Piemonte, tasso 8% Via Sacchi 38, telefono 549-760.
A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Auto-ovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 5 anni. Riservatezza assoluta. Telefonare 545-404.
A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, telefono 760-203, 779-826, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, telefono 532-445, prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza.
A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, telefono 760-203, 779-826, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, telefono 532-445, prestiti sicuri in giornata. Personali su auto, su immobili. Riservatezza.
A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti in 60 mesi. Mutui ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Riservatezza. FINANZIARIA FIO Sede centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi) Telefoni 542-834 530-445.
A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX corso Francia 15 telefono 760-203, 779-826, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, telefono 532-445. Aiuti indicati in 2 giorni anche 2ª ipoteca.
A.A.: AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi Fasano 694-670 694-180.
A.A. AFIA Pietro Micca 14, telefono 540-652. Prestiti impiegati operai, finanziamenti autoveicoli, mutui case appartamenti.
A.A. RILEVASI, urgentemente, aziende commerciali-industriali, negozi. Telefonare 595-376.
A. ACQUISTEREI ricevitoria Torino o cintura, negozio azienda qualsiasi genere. Tel. 513-590.
A. ELETTROLAVAGGIO buon reddito, causa salute cedo facilitando. Telefonare 534-730.
A. AFFARI negozio nuovo centro commerciale reddito netto garantito 1%. Telefonare 512-567.
A. TRATTORIA superalcoolici, casa vani, zona Chivasso vendiamo blocco 13.000.000. Riva, corso Re Umberto 45.
A causa cedesi appalto, gerenza ristorante posizione incantevole. Telefonare 963-151.
A Sanremo cedesi ragioni salute, avviato negozio dischi giradischi, strumenti musicali. Scrivere Bironc Pubblicità, 2/10 Sanremo.
ABBIGLIAMENTO bimbi centrale, modernamente arredato, 600.000 nette mensili, cedesi. Telefonare 510-564.
AFFIDASI vendita o gerenza rivendita giornali nucleo familiare. Tel. 339-880.
ALBERGO ristorante bar in Asti, cediamo 30.000.000 forte lavoro assicurato. Riva, corso Re Umberto 45.
ALT! mobilprezzi sedie cerchiamo. Esclusivamente impiegati operai. Piazza Adriano 15. Telef. 745.652.
ASTI: albergo ristorante bar, 28 camere, salone ristorante, parcheggio, 150 mila giornaliere, adatto famiglia. Cede 24.000.000. Fasano 694-180.
AUTORIMESSA avviata centrale grande capacità officina attrezzata cedesi. Telef. 758.978 mattino 10-12.
AUTORIMESSA, Mirafiori, 150 auto, reddito 400.000 mensili; cede 11 milioni. Covit 595-376.
AUTORIMESSA officina meccanica zona Parella, capacità 70 auto (completa). Forte lavoro riparazioni. Cede: 6.500.000 trattabili. Fasano 694-180.
AUTORIMESSA 1000 metri affittasi lavaggio cedo a gerenza. Tel. 396-055.
AVVIATISSIMA industria dolciaria lavorazione cioccolato ed affini. Salone, cediamo 19.500.000 blocco, forte reddito. Riva, corso Re Umberto 45.
AVVIATISSIMO coiffeur pour dames centralissimo, reddito 11% cedesi convenientemente. 532-766.
AVVIATISSIMO istituto di bellezza centralissimo cediamo 13.000.000 dilazionando. Riva, corso Re Umberto 45, telefonare 537-213.
AVVIATISSIMO magazzino ingrosso vini cediamo 10.000.000 dilazionando. Riva, corso Re Umberto 45.
AVVIATISSIMO negozio commestibili centralissimo cediamo 3.500.000 dilazionando. Riva, corso Re Umberto 45.
AVVIATISSIMO negozio confezioni cediamo 3.600.000 — 1.900.000 contanti. Riva, corso Re Umberto 45.
AVVIATISSIMO negozio macelleria equina. Grugliasco, cediamo 3.100.000. Riva, corso Re Umberto 45.
AVVIATISSIMO negozio ricambi auto centralissimo cediamo 32.000.000 blocco dilazionando. Riva, corso Re Umberto 45.
AVVIATISSIMO negozio salumeria cediamo 4.600.000 dilazionando. Riva, corso Re Umberto 45.
AVVIATISSIMO negozio salumeria alimentari pane, Serravalle Sesia, cediamo 3.500.000. Riva, corso Re Umberto 45.
AVVIATISSIMO panificio commestibili cedesi ottimo commercio, cintura Torino. Telef. 498-055.

AZIENDA mobili offrendo ampliamo garanzie mobiliari ed immobiliari, ultradecennale esperienza settore, cerca persona per sconto cambiali 1-24 mesi offrendo buon interesse e garendo operazioni anche a carattere continuativo. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 570 — 10100 Torino ».
BAR angolare, bellissima posizione, cedesi, incasso giornaliero L. 60.000. Telefonare 790-212.
BAR angolare quarantennale su piazza fronte chiesa alloggio garage locale vendo eventuale gerenza competenti. Telefonare 484-325 Torino, ore pasti.
BAR bottiglieria, chiusura serale, 130 mila dimostrabili qualsiasi momento, anticipo fondi vivi. Telefonare 537-313.
BAR, chiusura serale, 40.000 giornaliere incrementabili, minimo 60.000, bellissimo cedo qualsiasi accordo. Telefonare [illegible]
BARBIERE, zona centrale, ampio negozio, retro suo alloggio, attrezzatura nuova. Causa trasferimento, blocco: 1.200.000 dilazionando. Fasano 694-180.
BARDONECCHIA: alimentari rivendita pane, posizione commercialissima, meravigliosa attrezzatura, ottimo incasso garantito (estate 150.000 giornaliere). Cede: 9.400.000. Fasano 694-180.
BOUTIQUE brillante posizione avveniristica S. Rita. Grandioso modernissimo negozio. Incasso annuo documentabile: 25.000.000. Cede: 12.000.000 trattabili. Fasano 694-180.
CARROZZERIA autoriparazioni quotatissima locale luminoso fronte via cedesi. Scrivere Rag. Marchesano Italo, via Lamarmora 9, Torino.
CARTOLERIA cancelleria giocattoli, zona centro, grandioso negozio, fronte mercato, vicinanze scuole, ottimo incasso. Blocco: 15.000.000. Fasano 694-180.
CAUSA trasferimento cedo pastificio zona Mirafiori occasione. Tel. 393-479.
CAUSA trasferimento vendesi negozio accumulatore Crocetta. Telefonare 8-14 503-392.
CEDESI avviata merceria, maglieria, biancheria, confezione bimbi causa salute. Telefonare 781-744 Leinì.
CEDESI drogheria zona Mirafiori negozio avviato, incasso dimostrabile. Telefono 617-166.
CEDESI esportazione vini superalcoolici olio ed altri generi al minuto alloggio laboratorio affarone. Telefono 324-048.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede lavasecco attrezzatissimo. Zona ottima. Occasione.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata profumeria. Utile mensile 500.000. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar super angolare. Alloggio. Trattabili 7.000.000.
DI SALVATORE Filippo Turati 10, cede lavasecco modernissimo. Utile netto dimostrabile 500.000. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede anche separatamente tre lavasecco centrali. Affarone.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede salumeria gastronomia. 400.000 utile mensile. Alloggio. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderno panificio-pasticceria. Alloggio. Sufficienti 6.000.000 contanti.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede cartolibreria giocattoli. Fronte scuola. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede convenientemente self-service alimentari. Frutta verdura sfusa. Alloggio.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede accessori auto. Utile 450.000 mensili. Merce facoltativa. Alloggio. Trattabili 2.500.000.
DI SALVATORE Filippo Turati 10, cede redditizio, centralissimo, tipico ristorante, pizzeria, superalcolici.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata latteria 50.000 giornaliere. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviatissimo negozio colori-vernici, zona commercialissima. Trattabili 8.000.000.
DI SALVATORE Filippo Turati 10, cede moderno mercerie, telerie, maglierie. Buon utile. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderno alimentari. Utile 400.000 mensili. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa 140 macchine completa, forte lavoro officina, trattabili 5.400.000.
DI SALVATORE Filippo Turati 10, cede superalcolico 85.000 giornaliere dimostrabili, trattabili 26.000.000. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centralissimo casalinghi elettrodomestici. Utile mensile 600.000. Trattabili 5.000.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede latteria centrale. Sufficienti 1 milione 300.000 contanti. Eventuale gerenza.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa 105 auto, completa, tariffa media 7000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede dischi giradischi. Zona ottima. Sufficienti 1.000.000 contanti.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata latteria-bar. Modernamente arredata. Alloggio. Trattabili 3 milioni. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centrale lavasecco-acqua attrezzatissimo. Forte utile.
DISTRIBUTORE benzina bar trattoria dancing tabacchi (autostrada). Grandioso locale cintura Torino, ottimo incasso. Cede: 25.000.000. Fasano 694-180.
DROGHERIA ottima posizione 4 vetrine zona operaia incasso incrementabile cedesi ottime condizioni. Telefonare 604-407 ore 20-21.
DROGHERIA profumeria bigiotteria, zona Porta Palazzo, ottimo arredamento, incasso elevato, minime spese. Cede: 3.500.000 trattabili. Fasano 694-180.
FERRAMENTA favoloso incasso 80.000 giornaliere, zona enorme sviluppo cedo qualsiasi pagamento. Tel. 537-213.
FRUTTA verdura alimentari. Borgo Vittoria, posizione commercialissima, ottima attrezzatura. Incasso giornaliero 90.000 dimostrabile. Cede: 6.500.000. Fasano 694-180.
FRUTTA verdura commestibili centralissimo, attrezzato tipo « self-service ». Ottimo incasso incrementabile. Cede: 8.000.000 trattabili. Fasano 694-180.
GERENZA albergo ristorante. 12 camere, zona villeggiatura Cuneese, adatto piccolo nucleo familiare, cauzione 1.500.000, contratto pluriennale, affidasi persone pratiche, eventuale cessione. L'Immobiliare 505-290, Torino.
INDUSTRIA cerca finanziamento per espletamento forti commesse statali. Telef. 532-545 Torino.
INDUSTRIA contenitori introdotta mercati interno-estero, in forte espansione. Ottimo fatturato. Modernissimi macchinari. Cede quota partecipazione. Minimo capitale occorrente: 100.000.000. Fasano 694-180.
LATTERIA, zona Campidoglio, attrezzatura nuova, incasso giornaliero: 70 mila, minime spese. Cede convenientemente, eventuali dilazioni. Fasano 694-180.
RIVENDITA pane pasticceria confetteria buon incasso avviatissima, cedo. Tel. 396-705.
RIVENDITA pane retro abitabile vendesi causa malattia. Tel. 726-140.
RIVENDITA panetteria pasticceria, zona Campidoglio, ottima posizione, incasso mensile: 1.000.000. Impossibilità condurre, cede: 4.700.000 trattabili. Fasano 694-180.
RIVENDITA pasticceria, confetteria, avviatissima, giro annuo 32.000.000; cede: 9.000.000 dilazionando. Covit 595-376.
SALUMERIA formaggi nuova apertura un milione settimanali aumentabili urge cedere. Telef. 610-871.
SALUMERIA gastronomia, zona Parella, posizione commerciale, spaziosi locali, ottima attrezzatura, elevato incasso. Cede: 5.000.000. Fasano 694-180.
SALUMERIA lavorazione propria cintura Torino. Grandiosi locali. Incasso giornaliero dimostrabile: 300.000 (sabato 600.000). Cede convenientemente. Fasano 694-180.
TABACCHERIA ricevitoria riviera contanti reddito 6-7 milioni (intermediari). Rugliolo Angelo, via Esperanto 4, 17031 Albenga.
TESSUTI confezioni, ampio locale angolare, quattro vetrine, incasso mensile: 2.500.000. Cede: 2.500.000 più merce: 8.000.000. Fasano 694-180.
TORREFAZIONE bar analcoolico, zona Mirafiori, grandioso locale brillante posizione, ottima attrezzatura moderna. Cede: 11.500.000 trattabili. Fasano 694-180.
TORREFAZIONE favolosa, chiusura serale, 90.000 giornaliere, anticipo 4 milioni. Telefonare 517-280.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTA alloggi contanti. Telefonare 546-007.
A.A.A.A.A. ACQUISTASI alloggio contanti. Telefono 503-240.
A.A.A. A privato meravigliosi spaziosi alloggi Barriera Milano vende direttamente impresa. Visite in cantiere anche sabato domenica via Bacciccelli 21 (corso Grosseto). Tel. 596-051.
A. CORSO Bernardino Telesio 95 angolo via Nicomede Bianchi direttamente impresa vende alloggi 2 camere salone cucina doppi servizi, mutuo, lunghe rateazioni.
A. CORSO Francia Cascina Vica, palazzo in finizione 3 camere, cucinotta 7.900.000. Ufficio cantiere, pomeriggio corso Torino 180. Telef. 533-483.
A. FASANO, Madonna Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefoni 694-670 694-180.
A. GRUGLIASCO vendiamo alloggio 2 camere tinello cucinino ingresso bagno ripostiglio 6.300.000 sufficienti 2 milioni 300.000. Telefonare 740-714.

A. LOANO impresa Navoni Bianchi vende alloggi Telef. Torino 774-139.

A. MANSARDE in via Mazzini lire 600.000 cadauna, reddito 15% garantito. Consuledile 533-322.

A. NUOVA zona residenziale in Grugliasco, tra verde ed alsole, recentissimo, liberi subito, una camera tinello cucinotto bagno L. 4.600.000 sufficienti 1.600.000 contanti più dilazioni. Consuledile, 533-322.
A. OTTIMO impiego capitale vendiamo in casa nuova 3 negozi con reddito netto 6% eventualmente permutasi con stabili in Torino. Telefonare 769-800 geom. Martinat.
A. PIAZZA Guala corso Traiano condominio Simonetta spaziosissimi 2-3 camere cucina servizi semplice doppi, mutui dilazioni Tecnimmobili 512-562.
A. SVENDIAMO casa libera vicinanze Torino 4 camere servizi termosifone centrale giardino 2.000.000 contanti, rimanente dilazionando. Riva, corso Re Umberto 45.
A. VICINANZE via De Sanctis, recentissimo, vero affare, una camera tinello cucinotto bagno L. 4.800.000, sufficienti 1.800.000 più mutuo. Consuledile, 533-322.
A. VENDIAMO locali piano cortile mq 260 zona Porta Palazzo adatti depositi e laboratorio. Telefonare 740-714.
A. VENDIAMO pied-à-terre nuova costruzione reddito 9% mutuo. Telefonare 740-714.
A. VIA Baltimora spaziose autorimesse eccezionalmente 1.750.000 compreso mutuo. Telef. 533-483.

ADIACENZE via Cavalli acquisto camera servizi liberi entro l'anno. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 99 — 10100 Torino ».
AFFARE alloggio primo piano adattissimo ufficio studio abitazione, cinque vani, doppi servizi, seminuovo, libero 3.250.000 e saldo vendo. Telefonare 831-844.
AFFARE terreno industriale 8000 mq Leinì fronte strada L. 1500 mq. Telefonare 740-714.
AFFARE unico corso Bramante 6: salone, 3 camere, cucina servizi 5.500.000 mutuo 11.900.000. Market Casa 590-612 corso Re Umberto 49.
AFFARE, villa Nichelino, salone 3 camere più appartamento-garage, 21 milioni 600.000. Sabatelli 581-735.
AFFARONE via S. Secondo: 3 camere cucina servizi 2.500.000, dilazioni 2 milioni 900.000. Eurocase 599-064.
AFFARONISSIMO, corso Casale 160, due camere, cucinotto, entrata, bagno 1.450.000 mutuo 3.250.000. Sid 513-449.
ALASSIO appartamento centralissimo 3 camere, cucina, bagno, vendesi 8 milioni. Società Aurelia. Telefonare Alassio 0182/43-341.
ALLOGGETTO nuovo spaziosissimo via Amedeo Cassiano 115 (vicinanze capolinea 19) 4.600.000 sufficienti 1.600.000. Capello 532-780.
ALLOGGI nuovi signorili, 100 mq, salone camera tinello cucinetta servizi, zona corso Orbassano, vendonsi. Telefonare 378-988.
ALLOGGI signorili collina strada Valsalice 227, 150-200 mq palazzina 3 piani tutti comfort, terrazzi panoramici, parco condominiale, vendesi. Residenza Siedarta, telefono 543-108. Vendonsi anche lotti per ville.
ALLOGGI via Bartella, liberi, affittati, due-tre camere, servizi vendo 1.500.000, cadauno, più mutuo, facilitazioni. Telefonare 532-933.
ALLOGGIO ammobiliato, zona Mauriziano: saloncino, tre camere, cucinotta, servizi. Bellissimi mobili nuovi. Vende: 16.000.000 dilazionando. Fasano 694-670.
ALLOGGIO bellissimo libero (S. Rita), 2 camere, tinello, cucinotto, servizi 5.300.000 più 3.000.000 dilazionando. Capello 532-780.
ALLOGGIO bicamera servizi vendo dilazionando 4.800.000. Telef. 310-303.
ALLOGGIO esentasse (corso Racconigi), 2 camere tinello cucinino servizi 5 milioni 700 mila mutuando. Torincase 515-318.
ALLOGGIO esentasse (via Candiolo), 2 camere tinello servizi, 5.400.000 facilitando. Torincase 517-249.
ALLOGGIO in palazzina via Orvezzano 4 camere cucina giardino 7.900.000 dilazioni 5.300.000. Eurocase 599-064.
ALLOGGIO Italia 61, 3 camere, salone, cucina, vendesi. Telef. 599-726.
ALLOGGIO libero (Mauriziano) 2 camere salone cucina servizi 5.000.000 mutuo 7.500.000. Torincase 515-318.
ALLOGGIO libero nuovo Duchessa Iolanda, 2 camere cucina servizi vendo. Tel. 655-762.
ALLOGGIO libero (via Vandalino) camera cucina servizio 1.200.000 mutuo 2.000.000 Torincase 517-249.
ALLOGGIO moderno, via Brusa (Largo Toscana). Due camere, tinello cucinino, bagno. Soffitta. Vendo 6 milioni 600.000, più mutuo. Tel. 533-532.
ALLOGGIO via Borgomanero (Parella) due camere, cucina, bagno. Vendo 6.200.000. Facilitazioni. Telef. 533-532.
ALLOGGIO 2 camere salone cucina doppi servizi zona Mauriziano vendesi. Tel. 773-812.
AMMOBILIATO camera tinello, libero 5.900.000 contanti. Labalestra, corso Unione Sovietica 445.
APPARTAMENTI centrali zona S. Salvario, via Michelangelo 12: soggiorno, 2-3 camere, cucina, doppi servizi, seria Impresa Sabatelli 581-735.
APPARTAMENTI economicissimi, prezzo liberi, via Vidua 22 (Ospedale Maria Vittoria) tricamera ingresso bagno ripostiglio 2.400.000 mutuo 5.600.000. I.P.I. 541-511.
APPARTAMENTI lussuosi, via Bardonecchia angolo via Capriolo: salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, box. Telefonare 547-476.
APPARTAMENTI molto signorili 3-7 camere in condominio con vasto giardino interno, posizione tranquilla Cascine Vica vende direttamente impresa. Telefonare 795-189.
APPARTAMENTI razionalissimi e funzionali palazzina residenziale con giardino privato adiacenze corso Lecce. Mutuo, dilazioni. Telefonare 537-496.
APPARTAMENTI signorili palazzo sky residence, corso Francia 232, Regina Margherita alloggi di ogni tipo consegna giugno 1970 alloggi alla signorilità consegna primavera 1971 locali per uffici studi medici, magazzini costruzione e vendita geom. Campiglia. Tel. 331-756, visite cantiere anche giorni festivi.
APPARTAMENTI signorili, via Bardiva, salone 2 camere cucina doppi servizi, stesso piano 3 camere cucina bagno vendesi. Telefonare 547-476.
APPARTAMENTI signorili via Di Nanni, via Volvera (100 m piazza Sabotino) 4-5 camere doppi servizi box, impresa Campiglia vende. Tel. 331-756.
APPARTAMENTI signorilissimi, corso Principe Eugenio 1: salone, tre camere, cucina, biservizi, 9.950.000 mutuo 14 milioni 400.000. Market Casa 590-612, corso Re Umberto 49.
APPARTAMENTI zona Statuto convenientissimi 2 camere cucina servizi 1.900.000 mutuo 3.600.000. Eurocase 599-064.
APPARTAMENTINO mansardato 3 vani, bagno. Corso Grosseto, 2.800.000 dilazionabili. Eurocase 599-364.
APPARTAMENTO attico salone 3 camere cucina doppi servizi amplissimo terrazzo panoramico libero o affittato vendesi Grugliasco, viale Gramsci 52. Tel. 331-756.
APPARTAMENTO in villetta, via Perosa (San Paolo). 3 camere cucina 5 milioni 800.000. Sabatelli 581-735.
APPARTAMENTO libero corso Montecucco 4 camere cucina servizi 5.500.000, mutuo 6.000.000. Eurocase 599-364.
APPARTAMENTO piazza Rivoli. 2 camere salone cucina doppi servizi, meraviglioso terrazzo, vendo 18.500.000 Rossin 487-055.
APPARTAMENTO S. Salvario libero salone 2 camere cucina servizio 4 milioni 900.000, dilazioni 5.300.000. Eurocase 599-364.
APPARTAMENTO via Orosavallo. Nuovo. Saloncino, due camere, cucina, bagno, doccia. Vendo, 12.000.000, più mutuo, ulteriori facilitazioni. Telefonare 532-933.
APPENA fuori Torino, Vinovo, frazione Tetti Rosa. Appartamento in palazzina circondata verde giardino condominiale. Tricamere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio, balcone, terreno: incredibile basso prezzo: 2.520.000, mutuo 5.880.000. Gabetti 57-67.
ARREDATO massima eleganza, stile, signorilità, appartamento consigliabile dirigenti trasferiti Torino. Posizione tranquilla fronte piazza. Interessante largo Racconigi, via Malta 29. Prezzo muri-arredamento nettamente inferiore valore. Salone, bicamere, tinello, cucinino, biservizi, spogliatoio - ripostiglio, magazzino 155 mq: 8.600.000 mutuo 19.000.000. Vedetelo: vi convincerà! Gabetti 57-67.
ATTICI in zona direzionale, costruzione recentissima, finiture signorili. Ultimissime occasioni. Mutuo 70%. Telefonare 538-831.
ATTICO esentasse 3 camere servizi libero 7.600.000. Telef. 546-007.
ATTICO nuovo panoramicissimo, inoltre signorile, 14° piano, Mirafiori. Grande salone, quattro camere, cucina, biservizi. Telefonare 533-483.
ATTICO signorile, subito abitabile zona Francia via Vassalli Eandi 30. Salone, bicamere, cucina abitabile, bagno, ingresso, terrazzo. Vero affare! 12.000.000 sufficiente 30% contanti. I.P.I. 541-511.
ATTICO via S. Secondo soggiorno 2 camere tinello servizi 7.500.000 mutuo 16.000.000. L'Immobiliare 502-514.
BELLISSIMI panoramici vendesi alloggi nuova costruzione, 2-3-4 camere mutui e facilitazioni. Corso Roma 45 angolo via Collodi (Piazza Bengasi).
BOX grande metratura generali piano cortile vendo 1.500.000. Tel. 502-366.
BRUINO vendesi terreno con progetto approvato villetta. Telef. 644-498.
CASCINE Vica: alloggetto luminosissimo 1 camera, tinello, cucinino, bagno. Costruzione recentissima. Dilazioni. Telefonare 538-821.
CASETTA Tesoriera 4 alloggi rimessi nuovi richiesta 31.000.000 proprietario 753-464.
CASTELLO storico XI secolo eredi vendono 5000 mq vicinanze Torino. Telefonare 694-909.
CEDESI latteria avviatissima Torino, incasso L. 100.000 giornaliere. Telefonare 290-906.
CENTRALE vastissimo, mq 260, salone, sei camere, 15.000.000. Telefonare 887-934.
CENTRALISSIMO appartamento libero subito mq 220 adatto ufficio abitazione vendesi a sole L. 22.000.000. Possibilità dilazioni. Telefonare 537-496.
CENTRALISSIMO, panoramicissimo, Susa d'Oulx, condominio « Laura ». Tricamere, cucina, ingresso, biservizi, due terrazzi panoramici, parzialmente arredato 5.450.000, mutuo 8.050.000. Gabetti 57-67.
CENTRO barriera Milano corso Vercelli 84 meravigliosa posizione costruendo stabile signorile vendonsi alloggi. Telefonare 5-3-601.
CENTRO Crocetta, in palazzina residenziale vendesi appartamento alto standing mq 330 oltre mansardato di due locali e servizio. Garage. Tel. 537-496.
CENTRO Crocetta 1° piano bellissimo 250 mq tripli servizi luminosi stabile signorile vera occasione vendo. Telefonare 515-601.
CENTRO San Paolo alloggi da 1 camera, tinello, cucinino, oppure 4 camere, cucinotta, servizi. Prezzi eccezionali. Dilazioni. Telefonare 538-821.
CLUB giovane vendesi zona direzionale alto reddito garantito. Informazioni 538-821.
COLLINARE, tranquillissimi appartamenti Strada Val Salice 34. Prezzi massimo risparmio: saloncino, tricamere, cucinino, servizi: 4.535.000, mutuo 10 milioni 315.000. Gabetti 57-67.
CONSULENZA immobiliare telefonica: ininterrottamente dalle 8,30 alle 20,30 équipe esperti vostra disposizione qualsiasi problema - casa. Gabetti 57-67.
CORSO Emilia: camera letto, cucina, servizi, 5° piano, ascensore, riscaldamento centrale. Vende: 3.500.000 massime dilazioni. Fasano 694-670.
CORSO Francia 250, 3 piani completo 1-2-3 camere tinello servizi, prezzi convenzionati minimo anticipo, mutuo dilazioni. Tecnimmobili 512-562.
CORSO Massimo d'Azeglio alloggi in ottimo lusso attici superattici vendonsi. Telefonare 657-101.
CORSO Palestro angolo 5 camere cucina servizi biingressi 8.000.000 mutuo 19.000.000. L'Immobiliare 502-542.
CROCETTA, Corso Galileo Ferraris 158. Importante, signorile appartamento su due piani. Grande affrescatissima attrezzatura completissimi sette vani, biingressi, biservizi, spogliatoio, ampio terrazzo: 11.400.000, mutuo 15.000.000. Gabetti 57-67.



IL "SUO" REGALO

"Il 19 Marzo è la Festa del Papà ed il suo regalo è VECCHIA ROMAGNA Etichetta nera. il brandy che crea un'atmosfera. VECCHIA ROMAGNA Etichetta nera, il regalo per tutti i papà d'Italia".

CEDESI famiglia solvibile albergo ristorante bar attrezzatissimo avviato. Scrivere « Elas-Kompass Pubblicità 97 — 10100 Torino ».
CEDESI negozio di pellicceria subito causa trasferimento a Milano. Telefonare 388-096 ore pasti.
CEDO boutique confezioni femminili e cappelli per signora, arredamento in stile. Centralissimo. Telefonare 542-539, 595-273.
COLORI vernici, belle arti, stazione Dora: cede: 6.000.000. Covit 595-376.
COLORIFICIO carte pareti plastica arredamento. Centralissima posizione, grandioso avviatissimo negozio. Incasso annuo 30.000.000. Cede: 12.000.000. Fasano 694-180.
COMMESTIBILE 120.000 giornaliere, nuovissimo, anticipo 800.000, cedo lunghe dilazioni. Telefonare 517-280.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10. Cede trentennale ditta accessori auto. Poca merce. Trattabili 500.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede trentennale drogheria, utile dimostrabile 700.000 mensili. Alloggio. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede merceria biancheria tessuti. Utile 500.000 mensili. Merce facoltativa.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede commestibili drogheria Crocetta. Utile 500.000 mensili. Facilitazioni.
DI SALVATORE Filippo Turati 10, cede centrale elegante boutique. Senza merce. Trattabili 5.000.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderno ristorante bar super attrezzatissimo, 120.000 giornaliere garantite. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato esercizio ambulatorio. Zona signorile favorevolissima. Non necessita grande capitale. Eventualmente associerebbesi.
DI SALVATORE Filippo Turati 10, cede ricambi auto. Zona invidiabile. Vasti locali. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centrale albergo ristorante. Facile conduzione. Permuta. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centralissima elegante boutique. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede elegante accessori alture signora. Incasso mensile 700.000. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centrale autorimessa completa. Alte tariffe. Buon reddito.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede attrezzatissimo ristorante, pizzeria, bar super. Forte passaggio. Alloggio. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centrale drogheria torrefazione angolare. Alloggio utile.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato busti-guaine. Trattabili 900.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede frutta-verdura Santarita. Buon utile. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderna drogheria. Utile 300.000 mensile.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centrale avviatissimo acquario. Utile mensile oltre 1.000.000. Facile conduzione.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede tabaccheria. Levata 1.200.000. Varie licenze. Alloggio. Affitto mite. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar super, angolare. Utile netto 400.000 mensili. Alloggio. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede lavasecco moderno. 6.000.000 puliti garantiti. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centralissima autorimessa. Buon utile. Sufficiente 1.500.000 contanti.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede angolare bar, biliardo. Alloggio. Sufficienti 3.500.000 contanti.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centrale primizie. Specialità vini liquori. Forte utile. Giro affari 60 milioni. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centrale frutta-verdura alimentari. 150.000 giornaliere. Trattabili 4 milioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderna salumeria-gastronomia. 110.000 giornaliere. Centro Santarita. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderno lavasecco. Clientela scelta. Utile 400.000 mensili. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede convenientemente moderna lavasecco attrezzatissimo.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede modernissima profumeria. Buon utile. Permuta.
LATTERIA, Borgata Parella, attrezzatissima 45.000 giornaliere cedesi 3 milioni 600.000. Telefonare 487-055.
LATTERIA gerenza 80.000 giornaliere L. 180 avviatissima cauzione minima. Tel. 517-280.
LATTERIA, provincia, notevole lavoro estivo, 55.000 giornaliere; cede: 5.300.000. Covit 595-376.
MACELLERIA affittasi o gerenza incasso settimanale 600.000 garantiti. Telefonare 383-587 Torino.
MAGLIERIA merceria confezioni bambini, meravigliosa posizione commerciale, modernissimo, clientela signorile. Incasso annuo: 27.000.000. Cede: 7.500.000. Fasano 694-180.
MERCERIA S. Salvario, 40.000 giornaliere, cede 2.500.000 più merce dilazionando. Covit 595-376.
MOTO-cicli gommista vendita riparazioni cedesi. Tel. 290-185.
NOVARA: autolavaggio posizione commercialissima, ottimo lavoro assicurato, facile gestione. Impossibilità conduzione, blocco: 12.000.000 (cambio immobili). Fasano 694-180.
OCCASIONE frutta verdura cedesi causa trasferimento 60.000 giornaliere. Telef. 618-324.
OCCASIONE: privato cede negozio frutta verdura scatolame, dilazionando. Tel. 323-729.
OCCASIONISSIMA vendesi negozio casalinghi giocattoli motivi di salute posizione centralissima cinque vetrine. Rivolgersi viale XXIV Maggio 69, Collegno.
OFFICINA stampaggio avviatissima vende necessari 25.000.000 contanti. Tel. 340-521.
OVUNQUE prestiti postali rateizzabili 10-18 mensilità. Scrivere: Socaf, Boccaccio 15, Milano.
PANIFICIO attrezzatissimo, produzione giornaliera: pane kg 550, grissini 50. Rivendita kg 100. Sufficienti 10.000.000 contanti. Fasano 694-180.
PASTIFICIO con laboratorio modernissimo. Importante produzione tortellini-ravioli. Clientela minuto-ingrosso, elevatissimo utile. Cede: 30.000.000. Fasano 694-180.
PRIVATO vende bar super passaggio. Telefonare 836-387 ore 15-18.
RISTORANTE bar Valle Susa reddito annuo 8.000.000 cedo. Tel. 502-166.
RISTORANTE tavola calda, Porta Nuova, attrezzatissimo. Incasso 50.000 giornaliere; cede: 16.000.000. Covit 595-376.
A.A.A. ACQUISTO alloggetto anche vecchia costruzione. Telef. 343-115.
A.A. ABITABILI subito signori vende zona corso Svizzera, 2 alloggi, 2-3 camere, cucina, servizi, facilitazioni. Telefonare 683-379, 531-502.
A.A. ADIACENZE corso S. Maurizio privato vende alloggio 7 camere, bagno, termo, ascensore, libero, occupato, reddito 7%. Telef. 883-379, 531-302.
A.A. ADIACENZE piazza Crispi proprietario vende in palazzina signorile, 2 grandiosi alloggi liberi. Telefonare 883-379, 531-502.
A.A. ANTICIPIAMO 50% valore alloggi, case in vendita. Turinese, 541-419.
A. ACQUISTA alloggio vecchio nuovo pagamento immediato (privato). Telefonare 434-061.
A. ACQUISTO casa cascina villetta Torino o vicinanze. Telefonare 513-298.
A. ADIACENTI piazza Nizza, signorilissimi appena ultimati, abitabili subito 2 camere cucina bagno L. 13 milioni, suff. 5.000.000 più mutuo. Consuledile 533-322.
A. ALLOGGIO libero, quattro camere cucina servizi, vendo vera occasione. Riva, via Ravenna 22.
A. BARRIERA MILANO vendiamo in stabile nuovo ultimi alloggi 1-2-3 camere tinello servizi pronti subito, mutuo, dilazioni. Telef. 769-800, Geom. Martinat.
A. BORGO S. Pietro (Moncalieri) appena ultimati, rifinitissimi, due camere cucina servizi L. 7.000.000. Altri recentissimi di camera tinello cucinotto bagno L. 4.200.000, due camere tinello cucinotto bagno L. 5.100.000 sufficienti 30% contanti più mutuo. Consuledile 533-322.
A. CORSO Correnti, vera occasione, abitabili subito, spaziosi, recentissimi, 3 camere cucina bagno ripostiglio, lire 8.300.000; 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio, lire 8.550.000, sufficienti 30% contanti più mutuo. Consuledile 533-322.
A. VIA Bardonecchia abitabili subito nuovi ottimamente rifiniti 2 camere tinello cucinino, 3 camere cucina doppi servizi, mutuo e rateazioni. Tecnimmobili 512-562.
A. VIA Boston, affare 1 camera tinello cucinino, costruzione 1956, termo bagno ascensore L. 4.500.000. Consuledile 533-322.
A. VIA Genova angolo via Garessio appartamenti in finizione: tre camere, cucinotta 11.700.000. Quattro camere, cucinotta 13.950.000. Mutuo, agevolazioni. Ufficio vendite sul posto. Telefonare Edil-Case 533-483.
A. VIA Pesaro 24, vendonsi alloggi 2-4 camere, negozi reddito. Visite 16-18.
A. VIA Verolengo, affare in recente costruzione, 1 camera tinello cucinotto bagno 4.200.000 suff. 2.000.000. Consuledile 533-322.
A Ceriale, occasione privato vende alloggio nuovo sul mare. Telef. 782-625.
ABBIAMO da vendere negozi pronti subito adatti generi diversi. Facilitazioni pagamento più mutuo. Via Vigone angolo via Germanasca.
ABBIAMO da vendere ultimi alloggi signorili 3-4 camere servizi, abitabili subito. Mutuo S. Paolo più rateazioni. Visite via Vigone angolo via Germanasca. Ore ufficio.
ABITABILE subito, appartamento quasi angolo Piazza Sofia, Via Cravero 46. Massima richiesta, minimo costo: bicamere, cucinino, ingresso, bagno: 1 milione 500.000, mutuo 3.500.000. Gabetti 57-67.
ACQUISTO a contanti appartamenti ville, castelli completamente arredati, risolvendo questioni ereditarie. Telefonare 659-998.
ACQUISTO ideale piccola famiglia. Appartamenti piccolo taglio, buona finitura, convenientissimo prezzo, posizione rivalutabilissima, Corso Traiano. Bicamere, ingresso, bagno, ripostiglio 1.300.000, mutuo 3.000.000. Tricamere, ingresso, bagno: 1.980.000, mutuo 4.620.000. Gabetti 57-67.
ACQUISTO Torino, contanti 3-4 camere, servizi. 542-225.
ADIACENTE piazza Bernini, Via Coazze. Nuovissimi appartamenti, signorilissimi, prezzomente rifiniti. Salone, bicamere, cucina, ingresso, biservizi: 10.800.000, mutuo 10.800.000. Disponibile splendido luminosissimo attico. Gabetti 57-67.

ADIACENZE piazza Rivoli vendiamo in palazzotto ultimato appartamenti assai signorile composti di: 2 camere tinello, cucinino, biservizi, autobox. Telefonare 551-481.

AFFARE Nichelino moderno salone 2 camere tinello 9.800.000 dilazionabili. Sabatelli. 581.735.

(Continua a pag. 14)

ANALISI

Annunci amorosi

(Chi cerca, attraverso i settimanali, affetto e consolazione?)

Le cronache hanno riferito le disavventure di un marito troppo spregiudicato. Rispose all'annuncio di un «cuore solitario» pubblicato da un settimanale, e convinse la moglie a partecipare ad alcune liete riunioni collettive. Finì in tribunale accusato di avere favorito e sfruttato la prostituzione della sua compagna. Non risponderà più agli annunci.

Una volta le pubbliche offerte d'affetto erano strettamente confinate alla insospettabile rubrica degli annunci matrimoniali. Chi sfoglia le raccolte dei giornali, troverà che le richieste di matrimonio furono sempre numerose e che costituirono un dato bene accetto del costume. Accade anche ora, seppur raramente, che le proposte di nozze siano formulate, secondo l'antica usanza, dai parenti. (*«Genitori sposerebbero figlia unica, graziosa, illibata, buona dote, serio affermato professionista»*).

La rivoluzione negli annunci amorosi s'è iniziata all'incirca cinque anni fa. Dapprima ha cercato di legittimarsi presso il grande pubblico, sulla scorta di alcuni esempi stranieri. (Un quotidiano aveva inaugurato una rubrica di «relazioni sociali», poi rapidamente soppressa). Alla fine il nuovo stile ha trovato solide radici nei periodici, soprattutto in quelli riservati agli uomini.

I nuovi annunci raccolgono, da una parte, l'eredità di un costume che prima non trovava sbocco, dall'altra parte segnalano inquietudini e trasformazioni che il cinema e la letteratura hanno fatto tempestivamente proprie (*Metti, una sera a cena*, *Bob & Carol & Ted & Alice*, *Cuori solitari*, *Coppie* di Updike ecc.). La clientela di questi annunci amorosi può essere utilmente divisa in categorie.

1) I giovanotti, preferibilmente del Sud, che cercano l'avventura epistolare, la gratuita iniziazione amorosa. Scrivono al settimanale per uomini con la goffaggine con cui andrebbero a un primo appuntamento, con l'ingenuità di chi vuol aprire una falla nel costume che lo circonda. (*«Due giovani universitari, con macchina e appartamento proprio, desidererebbero conoscere signore, vedove, signorine di Salerno e dintorni desiderose di affetto»*).

2) Le donne in difficoltà economiche e sociali che propongono con semplicità incredibili rapporti di dare ed avere. (*«Signora toscana media età, bella presenza, dinamica, desidera conoscere signore generoso disposto affettuosa compagnia e aiuto finanziario»*).

3) I coniugi separati che cercano di rifarsi, anche senza il consenso della legge, una famiglia. Gli annunci spesso rivelano drammatici o patetici casi umani. (*«Ho 42 anni, un figlio di 15 anni, sono legalmente separato e cerco separata carina gentile volonterosa; non voglio avventure, ma serenità, pace, famiglia; non sono bello ma so essere buono, se lei sarà buona con me, potremo essere felici»*).

4) Le coppie di coniugi «anticonformisti». Hanno visto Patroni Griffi e letto le più avanzate inchieste sul comportamento sessuale. Gli approcci sono in genere gentili e compiti. (*«Coppia coniugi 25enne veramente bella presenza conoscerebbe ovunque altre coppie scambio idee, simpatici incontri»*). Altre volte è il singolo che chiede amicizia. (*«Alto, distinto, colto, 40 anni, scrittore agiato conoscerebbe coppie moderne simpatiche per scambi culturali, disinteressata amicizia»*). In qualche caso il tono è godereccio e goliardico. (*«Cenone fra coniugi moderni. Albergo prima categoria nostra disposizione»*).

Qualche annuncio, raro e cauto, è pubblicato da coloro che cercano un'amicizia particolare. Non mancano pregiudizi «razzistici»: sono numerose le offerte di affetto a ragazze madri, giudicate più disponibili delle altre.

Stefano Reggiani

Genova: i bikini annunciano la primavera



Genova. Primi bagni di sole, in una giornata che annuncia la primavera, sulla spiaggia del Lido (Foto Nazzaro)

Agghiacciante scoperta a S. Donà nei pressi di Venezia

Bimbo di 9 anni scomparso dall'oratorio trovato strangolato sull'argine del Piave

Era uscito da casa domenica pomeriggio per assistere ad un film - Vane ricerche in tutta la zona - Il cadavere rinvenuto accanto ad una macchia di rovi, in una zona deserta - Si cerca un uomo: sarebbe stato visto insieme con lo scolaro poco prima della proiezione - L'individuo aveva acquistato tre biglietti

(Dal nostro corrispondente)
Venezia, 16 marzo.

Un bambino di nove anni, uscito da casa a San Donà di Piave domenica pomeriggio, per recarsi ad assistere ad uno spettacolo cinematografico nella sala dell'oratorio «Don Bosco», non ha più fatto ritorno in famiglia. Le ipotesi più gravi, purtroppo, hanno trovato conferma oggi, poco prima delle 17: il piccolo è stato trovato morto, supino fra i rovi, in una zona dove non passa quasi mai nessuno, sull'argine del Piave, a meno di cinquecento metri dal ponte che scavalca il fiume.

Il bimbo, ad un primo sommario esame dei carabinieri, presentava tracce evidenti di strangolamento. Si chiamava Mario Rorato e frequentava, con la sorellina di undici anni, la scuola elementare della frazione «Carbonara».

Il padre, Giuseppe, di 44 anni, e la madre Olimpia Boen, di 40, avevano denunciato la scomparsa del figlioletto poco prima delle 20 di domenica. Mario era sempre rincasato puntualmente, tutte le volte che si era recato all'oratorio. Non vedendolo ritornare per l'ora di cena, i genitori s'erano messi in allarme: avevano compiuto, invano, il giro delle case dei loro conoscenti. Subito dopo si erano recati all'oratorio, e quindi dai carabinieri.

Era cominciata, allora, una «battuta» nelle campagne che circondano San Donà di Piave, alla quale avevano partecipato numerosi compaesani di Giuseppe Rorato ed un gruppo di compagni di giochi dello scolaro. Il timore era che Mario fosse rimasto vittima di un incidente o fosse annegato. L'angoscia è andata aumentando con il trascorrere delle ore, dato l'esito del tutto negativo delle ricerche compiute anche dai carabinieri. Questo pomeriggio, la tragica scoperta: il bambino era riverso accanto ad una macchia di rovi, sul greto del fiume, privo di vita.

Sulla base di alcune testimonianze raccolte, si sono iniziate indagini in una direzione precisa. Si cerca un uomo piuttosto dimesso, che è entrato nel cinema dell'oratorio «Don Bosco» domenica pomeriggio, esibendo al sacerdote che fungeva da guardiaporta tre biglietti: uno per sé e due, probabilmente, per dei ragazzini che lo accompagnavano. Il sacerdote, però, non ricorda se Mario Rorato è entrato in sala accompagnato dallo sconosciuto. C'è un altro testimone, tuttavia, che afferma di aver visto l'individuo, poco prima della proiezione, proprio in compagnia del piccolo Mario Rorato.

Qualche ora dopo la fine dello spettacolo cinematografico, lo sconosciuto si è presentato all'oratorio ed ha chiesto che gli venisse accordata la carità di un pasto. Recava, sul volto alcuni segni rossi, come per dei graffi. L'uomo ha consumato rapidamente la cena, ha calorosamente ringraziato e si è allontanato. Da allora, nessuno lo ha più visto. Secondo quanto asseriscono i sacerdoti, non era stato mai notato prima, né al cinema né nei pressi dell'oratorio.

Sulla figura di questo misterioso individuo, sono emersi dati contraddittori: secondo alcuni avrebbe la barba, altri lo escludono; chi dice che indossava un giubbotto e chi sostiene che portava una giacca. L'unico dato certo è che quell'uomo aveva acquistato tre biglietti per la proiezione di domenica pomeriggio e più tardi aveva chiesto un po' di cibo ai preti dell'oratorio.

Il piccolo Mario Rorato, riferiscono quanti lo hanno conosciuto, era un bambino tranquillo, di natura pacata e riflessiva, poco incline alle avventure. E' dunque da escludere che abbia raggiunto di propria volontà l'angolo appartato, sulla riva del Piave, dove è stato rinvenuto cadavere.

g. ghr.

Ragazzo cade giocando batte la testa e muore

(Nostro servizio particolare)
Savigliano, 16 marzo.

(n. m.) Uno scolaretto undicenne, Renato Quaglia, residente con i genitori a Savigliano in via Saluzzo, alla estrema periferia della città, è morto ieri pomeriggio poche ore dopo essere caduto mentre giocava da solo nella strada: il ragazzo, che probabilmente è inciampato mentre correva sulla via a pochi metri dalla sua abitazione, ha picchiato violentemente il capo contro uno spigolo del marciapiede.

La madre, che si trovava in casa, ha sentito i gemiti del figlio ed è accorsa soccorrendolo; poco dopo il ragazzino, che nel frattempo aveva perso conoscenza, veniva trasportato d'urgenza alle «Molinette» di Torino dove i medici lo hanno ricoverato con prognosi riservata. A mezzogiorno le condizioni di Renato si sono fatte disperate e i familiari hanno espresso il desiderio, accolto dai medici, di riportarsi a casa il figlio: la morte del ragazzo è avvenuta alle porte di Savigliano.

Un settantenne bergamasco

Per gelosia uccide la moglie di 36 anni

(Dal nostro corrispondente)
Bergamo, 16 marzo.

(u. g.) Un barista di Vigolo, piccolo centro della zona del Sebino, Giovanni Cadei di 68 anni, ha ucciso a colpi di roncola la moglie Rosa Mambretti di 36. Subito dopo il delitto, avvenuto ieri notte il Cadei è fuggito ma è stato arrestato verso le 15 di oggi, mentre camminava lungo la strada provinciale per Predore diretto alla caserma dei carabinieri con l'intenzione di costituirsi. L'uomo è stato fermato da una pattuglia e subito accompagnato al comando dei carabinieri di Bergamo. Nel corso dell'interrogatorio l'uxoricida, avrebbe ammesso di aver ucciso la moglie per gelosia.

Ieri notte, dopo una giornata di intenso lavoro, la Mambretti aveva riordinato il locale e si era poi recata in cucina per fare uno spuntino insieme con due cugini. In quel momento ha fatto irruzione nella stanza il Cadei che impugnava un falcetto. L'uomo ha rinnovato alla moglie le accuse di infedeltà e poi l'ha aggredita colpendola al collo. Quando la donna è caduta a terra mortalmente ferita, l'uomo, che ormai aveva perduto ogni controllo, si è avventato nuovamente su di lei colpendola al torace.

Tre ladri sorpresi in una villa sparano contro i carabinieri

Uno è stato arrestato - Ha 17 anni - I due complici fuggono, rubando un'utilitaria - Il proprietario esplode un colpo di fucile, ma rispondono a rivoltellate



Asti. Gianni Niemen

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 16 marzo.

(v. m.) - Sparatorie sono avvenute stamane alle 10, nelle campagne tra Buttigliera d'Asti e Castelnuovo Don Bosco: due banditi, sorpresi dai carabinieri mentre tentavano di rubare, sono riusciti a fuggire. Un loro complice è stato arrestato.

In frazione Serra di Buttigliera tre giovani erano giunti su un'auto davanti alla villa, in quel momento disabitata, del dott. Giovanni Merlo. Dalla vettura sono scesi in due, e sono penetrati all'interno; il terzo è rimasto al volante dell'auto, una «125» risultata rubata.

Le mosse dei tre non sono però passate inosservate ad un contadino della zona, che ha segnalato i suoi sospetti ai carabinieri di Castelnuovo Don Bosco. Dieci minuti dopo due militi vi sorprendevano il giovane a bordo dell'auto, che identificavano poi per il diciassettenne Gianni Niemen, nativo di Albenga e residente ad Asti, in corso Alfieri 403. I due complici del Niemen, accortisi dell'arrivo dei carabinieri, fuggivano da una porta posteriore della villa. Per proteggersi la fuga esplodevano diversi colpi di pistola contro i militari. Questi, però, non rispondevano al fuoco.

I malviventi, al momento dell'arrivo dei carabinieri, stavano per asportare l'argenteria che avevano trovato all'interno della villa. Inseguiti, i due riuscivano a far perdere le loro tracce in un vicino bosco. L'allarme veniva, intanto dato in tutta la zona. I ladri raggiungevano la frazione Becchi, a trecento metri dal santuario. Scorta una «500» in un cortile, di proprietà dell'agricoltore Giuseppe Dossola, di 30 anni, vi balzavano sopra. Il proprietario, accortosi del furto, imbracciava il proprio fucile da caccia ed esplodeva un colpo in aria per intimorire i due. Uno di questi rispondeva al fuoco, sparando a sua volta tre colpi di rivoltella contro il Dossola, che faceva ancora fuoco, colpendo la parte posteriore della propria auto. I due banditi riuscivano egualmente ad impossessarsi dell'utilitaria, e si dirigevano a forte velocità verso Castelnuovo Don Bosco.

Una nuova «droga» fra i giovani a Roma

Roma, 16 marzo.

(r. s.) Un prodotto farmaceutico, vecchio di almeno quarant'anni, è l'ultima scoperta dei capelloni in fatto di droghe. Si tratta delle fialette di cloruro di etile, usate in genere per le anestesie locali, alle quali si attribuiscono effetti afrodisiaci. Introdotto nelle vie respiratorie, l'anestetico provocherebbe infatti uno stato di euforia e di ebbrezza tale da fare scomparire ogni inibizione nel campo sessuale.

Da qualche tempo nelle farmacie romane ne è aumentata notevolmente la richiesta. Dapprima nessuno riusciva a spiegarsene il motivo, ma ora che è stato chiarito, le autorità sanitarie sono in allarme. La nuova «moda» proviene dalla Svezia e dalla Germania e minaccia di dilagare anche in Italia per la facilità con la quale è possibile procurarsi il prodotto, che è venduto senza alcuna restrizion

In Svezia la fialetta di cloruro di etile pare sia considerata dai centri antidroga come sostitutiva dell'ebbrezza alcoolica. Ma chi ne fa uso va incontro comunque a pericoli gravissimi. Una dose di poco superiore a quella contenuta in una fiala sarebbe in grado di provocare un arresto cardiaco e quindi la morte per blocco circolatorio.

Dopo un incidente stradale presso Pistoia

Un automobilista si annega perché ha ucciso una donna

Pistoia, 16 marzo.

Stravolto per aver investito una donna — che poi è morta — un giovane automobilista pistoiese si è stretto una cintura intorno al collo ed ha cercato di strangolarsi, quindi si è gettato in un torrente ed è annegato.

Il fatto è accaduto oggi ad Agliana, un paese ad una decina di chilometri da Pistoia. Il giovane si chiamava Luciano Furetti, aveva 19 anni ed abitava ad Agliana in via Brunaccia. Era figlio di contadini e faceva il tessitore.

Nel pomeriggio, il Furetti, a bordo della sua auto, una «Fiat Prina 600» si stava dirigendo verso Prato quando nel centro di Agliana, in via Lavagnini, ha investito la quarantacinquenne Anna Angeloni, del luogo. E' accorsa gente: il Furetti è stato visto scendere dalla sua vettura ed avvicinarsi al corpo della donna che perdeva abbondantemente sangue e che era rimasta gravemente ferita.

A questo punto il giovane che indossava una tuta da lavoro stretta in vita da una cinghia, si è diretto di corsa verso il Buro, un torrente che dista alcune centinaia di metri dal luogo dell'incidente. E' stato visto togliersi la cintura e stringersela intorno al collo.

Un contadino che si trovava nei pressi, Aladino Puggelli, di 38 anni, lo ha chiamato, invitandolo a calmarsi. Ma il Furetti, in preda a viva agitazione, sempre stringendosi il collo con la cintura, è sceso sul greto del torrente e prima che l'uomo potesse raggiungerlo si è gettato in acqua, alta in quel punto appena un metro, egli è finito però in una buca piuttosto profonda ed è scomparso.

Quando i soccorritori sono riusciti a portarlo a riva era già morto. La Angeloni, trasportata all'ospedale di Prato, è morta durante il tragitto per le ferite riportate.

(Ansa)

L'episodio è però smentito dal comando del Car

Dimostrazione di reclute a Casale a causa dei 5 casi di meningite?

La notizia è stata data dai soldati durante la libera uscita - I militari si sarebbero rifiutati di entrare nelle camerate se non avessero avuto assicurazioni sulle misure profilattiche - Dopo le assicurazioni degli ufficiali l'attività sarebbe tornata normale

(Dal nostro corrispondente)
Casale, 16 marzo.

Alcune reclute del CAR di Casale Monferrato avrebbero protestato con una dimostrazione per i cinque casi di meningite epidemica scoperti tra i militari. La manifestazione si sarebbe svolta alle casermette «Colonnello Mazza». Il comandante dell'XI reggimento fanteria CAR, col. Franzoso, ha però smentito quanto narrato da alcuni soldati durante le ore di libera uscita.

Secondo il racconto dei militari, venerdì sera dopo che cinque loro compagni erano stati ricoverati d'urgenza nel reparto isolamento dell'ospedale di Casale perché affetti da meningite cerebro-spinale a carattere epidemico, rivelatasi in forma benigna, le reclute della VII ed VIII compagnia, circa 800 uomini, si sarebbero rifiutate di entrare in camerata.

In sostanza i giovani volevano che venissero chiariti tre punti. Primo: qual era il grado di pericolosità del contagio e quali misure profilattiche erano state attuate per evitare l'estendersi dell'epidemia. Secondo: se c'era la possibilità di ridurre l'affollamento delle camerate, ritenuto eccessivo e quindi favorevole al propagarsi di malattie infettive. Terzo: se si intendevano prendere misure atte a ridurre le malattie alle vie respiratorie, numerose nella stagione invernale anche perché favorite dalla mancanza di riscaldamento nelle camerate.

Sempre secondo le affermazioni dei militari, il comando avrebbe radunato tutti i reparti alloggiati nelle casermette (due battaglioni) ed alcuni ufficiali avrebbero spiegato in modo esauriente quali fossero le misure profilattiche poste in atto, dando assicurazione che esse sono ampiamente sufficienti a combattere l'epidemia a carattere benigno. In effetti le condizioni dei cinque giovani colpiti dal male sono in netto miglioramento e non destano più preoccupazioni.

Quanto all'eccessivo affollamento, sarebbe stato fatto presente che esso è dovuto al sempre crescente numero di giovani in età da dover prestare il servizio militare. Si tratta quindi di un problema che andrebbe affrontato dalle alte autorità.

Quanto al riscaldamento dei locali, da più parti è stato fatto notare che difficilmente in altre città sede di un Centro addestramento reclute si riscontra un grado così alto di umidità come a Casale, che è situata nella Pianura Padana. Proprio per questo già da alcuni anni sarebbe stata fatta presente alle superiori autorità militari la necessità di dotare di adeguati impianti di riscaldamento le due caserme casalesi in uso al CAR.

Al termine delle dichiarazioni fatte dagli ufficiali, le reclute sarebbero entrate nelle camerate e la vita nella caserma sarebbe ripresa normalmente. Nulla di ufficiale è trapelato in città di quanto sarebbe successo al CAR. Di sicuro c'è che il comando del reggimento ha spostato ad ora più inoltrata la sveglia mattutina, mentre l'addestramento è stato per ora limitato a quello teorico svolto in aula. Da venerdì in poi, terminato il periodo prescritto per le cure profilattiche, gli oltre quattromila soldati che ieri hanno prestato «giuramento» saranno avviati ai rispettivi reggimenti, sparsi in tutta Italia.

m. v.

Allievo ufficiale muore cadendo in un baratro

(Dal nostro corrispondente)
Gorizia, 16 marzo.

(l. a.) Durante una esercitazione a S. Martino del Carso un allievo ufficiale di complemento, Giorgio D'Aguanno, un ventottenne di Modena è precipitato in un baratro ed è morto sfracellato. Prestava servizio al 2° Battaglione dell'82° reggimento di fanteria Torino, di stanza a Cormons ed era laureando in pedagogia.

Nuove indagini a Roma sulle accuse a Bormioli

Tamara sostiene che fu costretta a interrompere una maternità - L'industriale ha querelato l'ex miss per un articolo diffamatorio

(Nostro servizio particolare)
Parma, 16 marzo.

Non c'è stato il weekend intenso che era annunciato, ma non per questo l'istruttoria segna il passo. Il giudice dott. Furlotti ha voluto oggi precisarlo. Aveva letto su qualche giornale del pomeriggio delle espressioni che facevano pensare ad un rallentamento del lavoro istruttorio ed egli ha invitato i giornalisti nel suo ufficio per ribadire che l'istruttoria è tutt'altro che chiusa e languente.

Si è saputo che, oltre alle indagini già in corso da alcuni giorni a Milano relative alla *Bmw* che era stata vista il 23 novembre sulla strada Bassa dei Folli e che presumibilmente doveva favorire l'incidente ai danni della marchesa Maria Stefania Balduino Serra, altri accertamenti sono in corso a Roma.

Questi pare si riferiscano all'aborto al quale, per sua stessa ammissione, sarebbe stata sottoposta Tamara Baroni. L'ex miss, nelle sue varie accuse, ha affermato di avere accettato quelle pratiche perché costrettavi. Ora, si fa notare, l'articolo 54 del codice penale che tratta dello «stato di necessità», dice che *«non è punibile chi ha commesso il fatto per esservi stato costretto dalla necessità di salvare sé od altri dal pericolo di un danno grave alla persona»*, mentre invece, se vi sono state minacce, *«del fatto commesso dalla persona minacciata risponde chi l'ha costretta a commetterlo»*.

Dunque, se Tamara fu obbligata a quell'atto, per questo reato non è imputabile lei, ma chi la forzò a farlo. L'impressione che i giornalisti hanno tratto dal colloquio con il magistrato è che la giornata di domani possa portare a qualcosa di significativo nell'inchiesta del «giallo». Oggi intanto l'industriale è uscito dal riserbo querelando il settimanale *Oggi illustrato* e Tamara Baroni per un articolo diffamatorio firmato dall'ex miss.

r. l.

I problemi in cui si dibatte il Veneto

I Colli Euganei contesi tra industria e turismo

L'intensa attività estrattiva li sta distruggendo - In pericolo anche le bellezze della Laguna e del Po - Non è impossibile contemperare le due esigenze, ma non si può perdere altro tempo

(Dal nostro inviato speciale)
Padova, marzo.

La Regione veneta non è ancora nata e già si sente l'abito stretto, e gira l'occhio intorno, verso le vicine Regioni a statuto speciale. Come si può progettare un futuro per la Venezia Euganea, senza scambiar parola con il «vecio Friul» che è passato a far famiglia con i triestini? E si può forse ragionare sul destino di Venezia ignorando Trieste, o di Verona ignorando Bolzano e Trento?

Intorno ai problemi che investono l'area del nord-est Adriatico i repubblicani del Veneto stan macinando un convegno di studio e di proposte. Tra gli argomenti in discussione, mi dice il segretario dei repubblicani della regione, Licisco Magagnato, sarà in primo luogo il turismo. Con la buona stagione, centinaia di migliaia di turisti tedeschi si mettono in movimento per attraversare le Alpi e venirsene in Italia. Non è, si badi, l'escursione di Pasqua, e poi fino all'estate non ci si rivede più. Pasqua apre un processo che si prolungherà per molti mesi. Sta felicemente diventando fenomeno di massa l'abitudine dei tedeschi, specialmente della Baviera, di trascorrere quattro giorni della settimana in patria, a lavorare, e gli altri tre nelle Venezie a divertirsi.

Trote sul Garda, gamberetti a Venezia, spaghetti su tutto il litorale. E' imprevedibile la somma di effetti che saran prodotti da questa trasmigrazione collettiva. Alla lunga, questo riservare alla Germania la parte bigia della vita, per lasciare a noi quella degli scacciapensieri si presenta come un'avventura ricca di promesse per quel che riguarda lo sgretolamento di certe strutture psichiche tradizionalmente seriose dei tedeschi.

Ma per quel che riguarda i veneti, chiamati a gestire un patrimonio turistico di queste dimensioni e di questa portata, il problema è di cercare insieme le vie del buon accordo, affinché la massa degli utenti sia giudiziosamente spalmata su tutt'intero il territorio, senza che vi siano placche di ristagno in qualche luogo e zone d'iperaffollamento altrove. Si tratta anche d'immaginare un calendario di manifestazioni che non presenti vuoti e scompensi, di star bene attenti infine a non ridurre l'offerta proprio nel momento in cui la domanda cresce.

Vittime del piccone

Paradossalmente, vi sono due operazioni in corso che, pur mirando allo stesso fine, condurranno inevitabilmente al risultato di annullarsi reciprocamente. Le grandi vie di comunicazione sono costruite con pietre, pietrisco e cemento cavato dai colli che costituiscono il profilo inestimabile e non riproducibile della regione. Gli Euganei sono già da tempo sotto il dente dei cavatori: mangiucchiati senza rispetto, scucchiaiati, spolpati, appaiono pronti per l'ultimo, definitivo colpo di pialla. Dati i moderni mezzi e l'irresistibile appetito dei cavatori, sicuramente verrà vibrato a breve scadenza. A meno che, nel frattempo, non abbiano trovato ascolto le voci che dai paesi del saccheggio si levano, quasi senza eccezioni, a scongiurare la fine del flagello.

In qualche modo, gli Euganei debbono a Francesco Petrarca il fatto d'essere malridotti, ma ancora in piedi. Il grido di dolore lanciato dal sindaco di Arquà e dai «comitati di difesa dei Colli Euganei» ha trovato ascolto al Ministero della P.I., retto (un'altra fortuna, in tanta disgrazia) dapprima da Luigi Gui, padovano, ed ora da Mario Ferrari-Aggradi, veneziano. Una recente ricognizione del ministro Ferrari-Aggradi sulla zona del sinistro è culminata con un appello dell'uomo di governo al senso di responsabilità degli industriali affinché volontariamente e civilmente si dessero una disciplina, un'autoregolamentazione. In altre parole, si raccomandava ai commensali di rinunciare a sparecchiar del tutto la mensa.

Tale nobile raccomandazione è però caduta nel deserto. Poche settimane fa, alcune centinaia di autocarri (posti a disposizione dall'industria estrattiva) mossero incolonnati alla volta di Padova, alzando cartelli che dicevano: «Lasciateci guadagnare il nostro pane in pace», e «Turismo uguale fame, cave di pietra uguale pane»; e ancora: «Volete salvare i colli per i miliardari di Abano e togliere le cave ai poveri diavoli?». Interrogativi drammatici, senza dubbio, ma che ne pongono degli altri: è davvero impossibile o è soltanto scomodo andare a scavare gli stessi materiali in altri luoghi, per esempio sulle Alpi? La manodopera eventualmente congedata dalle cave euganee sarebbe davvero dannata alla miseria, oppure potrebbe utilizzarsi convenientemente nell'industria alberghiera che fiorisce ad Abano, a Battaglia, a Montegrotto e che ancor meglio fiorirebbe se cessasse lo [illegible] delle mine e il saccheggio dei colli intorno?

Le «barene» lagunari

Molti albergatori si dicono sicuri che questo problema sarebbe risolto, e altri indicano ulteriori dimensioni dello sviluppo industriale: per esempio, una zona, già prevista dai programmi regionali per l'insediamento di fabbriche tra Este e Monselice, non è stata creata per il tenace campanilismo che divide i due centri.

Per un piatto di lenticchie, insomma, si fa la festa agli Euganei, così come la si è fatta alle valli di Comacchio, prosciugate e ridotte a squallida distesa, disertata dai contadini che anni fa chiedevano terra ed oggi cercano di meglio. Alcune «verità» di ieri, invecchiando si trasformano in «ex verità», e cioè in ostacolo all'evoluzione positiva dell'economia della regione. E' il caso delle «barene» della Laguna di Venezia, isole anfibie cui si decretò la morte, anzi la sepoltura in nome dell'avvenire industriale della città. L'interramento di queste «barene» per cavarne suolo da capannoni e da fabbriche prosegue a ritmo vertiginoso, mentre sorgono dubbi sempre più consistenti sull'utilità dell'impresa, sull'opportunità di sacrificare un paesaggio unico al mondo ad insediamenti che, altrove, potrebbero non disturbare nessuno ed essere utili a tutti.

Perfino il Polesine, cui di recente si è prospettata l'ipotesi di accogliere l'industria pesante eventualmente dirottata da Marghera, ha fatto conoscere il suo «placet», a patto che le fabbriche di là da venire non compromettano gli sforzi per la valorizzazione turistica del delta del Po. Ma su questo problema conviene soffermarci meglio in un prossimo articolo. Quel che si può dire oggi sul «futuribile» delle tre Venezie è la maggior consapevolezza che si è venuta a formare in questi tempi dell'importanza di conservare fiumi e mari puliti, arie non inquinate, territori non violentati dalle iniziative industriali prive di prospettiva e di rispetto per il patrimonio dei beni naturali.

Graffi, macule, buchi, squarci sul paesaggio compaiono anche sui Berici, sui Lessini, sugli Asolani: tutte le Prealpi sono minate dallo stesso tarlo che ha sconquassato gli Euganei. Per gli Euganei, il ministro Ferrari-Aggradi ha fatto sapere che tiene pronto un disegno di legge destinato a disciplinare l'attività dei cavatori. Considerati i tempi dell'«iter» parlamentare, si osserva che forse il decreto-legge sarebbe più indicato, perché più rapido. In effetti, la gara di velocità tra il disegno di legge e le moderne escavatrici ha lo svantaggio che le macchine corrono assai più svelte del nostro Parlamento, frattanto i colli potrebbero finire d'essere sparecchiati.

Ma c'è un'altra osservazione, che riguarda anche gli altri colli e le caratteristiche fisiche dell'intero territorio. E' un grosso affare costruire strade, perché i forestieri arrivino per poi vederle disertate, perché i forestieri non trovano più quel ch'era stato loro promesso; il volto, la serena compostezza, il profilo stesso della regione. L'avanzata concentrica delle escavatrici e del turismo ha fatto uscire dalle accademie e dai circoli culturali queste considerazioni, e le ha fatte scendere ormai tra il popolo, nelle case e nelle piazze.

Gigi Ghirotti

L'incidente sabato notte sulla "Milano-Venezia,,

Coniugi torinesi muoiono nell'auto che si schianta contro un rimorchio

Ferito il nipotino di quattro anni che era con i nonni sul sedile anteriore
Le vittime stavano ritornando dalla loro villa di Moniga del Garda


Torino. Marco Bellan, 4 anni, all'ospedale «Regina Margherita» (Foto Moisio)

(Nostro servizio particolare)
Verona, 16 marzo.

Due coniugi torinesi sono morti sabato notte in un incidente sull'autostrada Milano-Venezia. Si sono schiantati con la loro «124» contro il rimorchio di un autotreno fermo sulla corsia di emergenza. Le vittime sono: Livio Bellan, 59 anni, e la moglie Valentina Vallesi, di 62; abitavano in via Guido Reni 133, assieme al figlio Umberto. Sull'auto c'era anche il nipotino Marco, di 4 anni. Il bimbo è rimasto ferito ed è stato ricoverato all'ospedale di Borgo Trento. Ieri, il padre Umberto Bellan l'ha portato a Torino, all'ospedale infantile Regina Margherita. Ha la frattura della clavicola destra e lesioni all'emitorace.

Sabato pomeriggio, Livio Bellan, anziano dipendente della Rai, tenore nel coro dell'Auditorium, era partito con la moglie per recarsi nella sua villa di Moniga del Garda. Doveva prendere del vino e fare alcune commissioni. In serata, con il sedile posteriore della vettura pieno di damigiane e di altra roba, si trovava già sulla via del ritorno. L'incidente è avvenuto poco prima delle 22, ad un chilometro dal casello di Verona-Est.

Una «bisarca» era in sosta sulla corsia di emergenza della «Serenissima», ferma dietro ad un altro autotreno in avaria. Il conducente, Renzo Primetto, 39 anni, abitante a Nichelino in via Massimo d'Azeglio 10, stava aiutando il camionista. La «124» è arrivata in piena velocità. «Mi ero fermato da cinque minuti — ha detto il Primetto agli agenti intervenuti sul posto — ho visto il camion e un uomo che da lontano mi faceva dei cenni. Era l'autista sceso dalla cabina che chiedeva aiuto. Ho pensato a qualcosa di grave ed ho rallentato subito. Mentre parlavo con il mio collega, improvvisamente abbiamo sentito un gran colpo. Ci siamo girati, e ci siamo trovati di fronte ad una scena terrificante: il muso della vettura era completamente schiacciato. Nulla da fare per quei poveretti».

Il Bellan non ha visto in tempo l'ostacolo o forse è stato costretto a spostarsi sulla destra dalla manovra di un'altra auto in fase di sorpasso. E' stata questione di un attimo: con uno schianto terribile la vettura si è incastrata sotto al rimorchio della «bisarca». I coniugi sono morti sul colpo.

Mentre veniva chiamata la Polizia Stradale, dall'interno della 124 qualcuno ha udito dei lamenti. I camionisti e gli altri non hanno perso tempo e dai rottami hanno estratto il piccolo Marco ferito. Nell'auto c'era anche un cagnolino, che è rimasto illeso. Il traffico per qualche ora è rimasto interrotto. La polizia stradale ha avvertito i figli delle vittime, Bruno Bellan, medico all'ospedale oftalmico di Torino, Sonia e Umberto. Quest'ultimo, sposato con Renata Bandino, 37 anni, madre di un'altra bimba, Sonia di 3 anni, è venuto ieri a prendere il figlio coinvolto nella sciagura: guarirà in un mese. I funerali delle due vittime si svolgeranno domani.

r. s.

In manicomio la donna segregata per 20 anni

Napoli, 16 marzo.

(a. l.) Carolina Meo, di 74 anni, tenuta segregata per venti anni in una stalla dal fratello Michele e dalla moglie di questi, è stata ricoverata nell'ospedale psichiatrico «Leonardo Bianchi». La donna, dopo essere stata liberata alcuni giorni fa, era stata trasferita nell'ospedale «Morvillo».

Il fatto, come è noto, è accaduto a Comiziano, piccolo paese dell'agro nolano, a poco più di trenta chilometri da Napoli. Michele Meo e la moglie di quest'ultimo, Rosa Martiniello, di [illegible] anni, sono stati accusati di sequestro di persona e maltrattamenti continuati ed arrestati.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali e su quelle centrali tirreniche, cielo in prevalenza poco nuvoloso. Su tutte le altre regioni alternanza di zone di sereno e di annuvolamenti che si presenteranno più intensi al Sud e durante le ore pomeridiane e potranno essere accompagnati da brevi precipitazioni o da rovesci. In serata miglioramento. Temperatura: *in lieve aumento al Nord. Senza variazioni al Centro ed al Sud.* Venti: *moderati.* Mari: *generalmente mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Bolzano	-1	16	Pescara	6	7
Trento	1	9	L'Aquila	1	7
Verona	4	12	Roma	8	13
Trieste	6	20	Campobasso	0	2
Venezia	5	9	Napoli	8	14
Milano	1	11	Potenza	0	8
Torino	2	11	Catanzaro	7	11
Genova	7	15	Reggio Cal.	9	14
Bologna	3	11	Messina	10	13
Firenze	7	12	Palermo	10	12
Pisa	4	13	Catania	8	14
Ancona	8	8	Alghero	9	12
Perugia	2	6	Cagliari	9	14

Minime e massime registrate in alcune città straniere:

Parigi	3	7
Londra	7	10
Berlino	-2	2
Amsterdam	4	7
Bruxelles	-1	8
Madrid	3	9
Mosca	-7	2
Stoccolma	-5	3
New York	-2	3
San Francisco	11	19
Los Angeles	12	27
Chicago	-8	1
Miami	3	21
Tokio	2	9
Hong Kong	12	14

Le nozze celebrate dal cappellano ieri sera a Brescia

Ha sposato in carcere la sartina il conte condannato all'ergastolo

Tebaldo Martinengo Cesaresco è ritenuto responsabile dell'uccisione del filatelico - La sua «fidanzata segreta» aveva seguito tutte le fasi del processo, durato oltre un mese
La cerimonia si è svolta in una stanza accanto all'ufficio-colloqui della prigione


Brescia. Jolanda Sandrini, con l'avv. Sarno, uno dei difensori del patrizio, prima della cerimonia nuziale (Tel. Ansa)

(Dal nostro corrispondente)
Brescia, 16 marzo.

Questa sera alle 18 è stato celebrato nel carcere giudiziario di Canton Mombello il matrimonio tra il conte Tebaldo Martinengo Cesaresco, condannato all'ergastolo assieme a Giuseppe Piccini per l'uccisione del filatelico Battista Zani, e la signorina Jolanda Sandrini, sua madrina carceraria. La cerimonia è avvenuta in una stanza attigua all'ufficio colloqui. Le nozze sono state benedette dal cappellano della prigione, padre Timoteo, francescano.

Tebaldo Martinengo Cesaresco è discendente di una delle famiglie più in vista di tutta la zona del Bresciano. Il padre è un pensionato del Comune ed un fratello è tecnico presso un'importante industria. Del delitto di cui è ritenuto responsabile l'ergastolano, che ora attende il giudizio d'appello, si è parlato per oltre un mese, durante il processo. Il conte ha 32 anni. Della sposa si sa che da tempo assiste moralmente il patrizio, che l'ha seguito durante il lungo dibattimento senza perdere un'udienza e che spesso si è fermata a parlare con lui durante l'attesa del furgone cellulare che lo riportava in carcere.

Jolanda Sandrini, trentanovenne, è una donna alta, giovanile, elegantissima, che ha un proprio atelier per signore. Abita poco distante dalla casa dove risiedeva il conte, in una via periferica, nei pressi dell'Ospedale civile. Quindi conosceva Tebaldo Martinengo Cesaresco prima del delitto.

Quando si è divulgata la notizia delle nozze, Jolanda Sandrini, uscita dall'anonimato, ha detto del patrizio: «Ho sempre avuto l'impressione che fosse innamorato di me; ma io lo vedevo sotto un'altra luce. Se fossi entrata prima nella sua vita, non avrebbe certamente preso la strada che l'ha portato alla più tremenda delle condanne. Lo sposo perché possa contare sempre su qualcuno, perché non è cattivo».

Durante il processo, Jolanda Sandrini ha fatto da tramite tra l'aula delle udienze e la famiglia del conte, per tenerla al corrente. Ogni giorno era al cancello del carcere per assistere all'uscita del furgone ed ogni mattina, per un mese e mezzo, ha fatto dire una messa dal cappellano, lo stesso padre Timoteo che ha celebrato stasera le nozze.

All'ora stabilita hanno varcato il cancello del carcere la sposa ed i quattro avvocati del collegio di difesa del patrizio, cioè Franz Sarno, Rodolfo De Marsico, Diofebo Alfieri e Francesco Loda. La signora Mariella Sarno, moglie del legale, ha fatto da testimone alla signorina Jolanda, mentre suo marito era testimone dello sposo.

Jolanda Sandrini, come sempre molto elegante, vestiva un «tre quarti» di tessuto fantasia ed un maglione bianco dall'ampio collo. Fra le mani teneva un bouquet di fiori e pizzi. Il ristretto gruppo degli invitati recava pacchi di dolci, regali e alcune bottiglie di champagne.

Tebaldo Martinengo si è presentato alla cerimonia in completo blu con cravatta della stessa tinta a rombi bianchi. Terminato il rito, ha avuto luogo il rinfresco. Erano passate le 20,30, quando la signora Jolanda Sandrini in Martinengo ha scambiato un bacio con lo sposo ed ha nuovamente varcato il cancello del carcere, per tornare a casa.

Per tutta la durata della cerimonia, il patrizio è apparso emozionato. Tebaldo Martinengo è rientrato, subito dopo, nella sua cella. Come è noto, egli deve trascorrere ancora cinque mesi in assoluto isolamento.

s. m.


Il conte Tebaldo Martinengo

Dibattimento sul delitto d'onore alle Assise di Catanzaro

In appello il maestro che sparò al professore perché gli aveva sedotto la figlia studentessa

(Dal nostro corrispondente)
Catanzaro, 16 marzo.

Si è iniziato oggi alla Corte d'Assise d'appello di Catanzaro il processo a carico dell'insegnante elementare **Gaetano Furnari**, 50 anni, di **Piazza Armerina**, che insieme con la figlia diciannovenne **Maria Catena**, il 20 ottobre 1964, entrò in un'aula della facoltà universitaria di magistero a Catania e uccise con cinque colpi di pistola il professore di geografia economica Francesco Speranza. Poche ore dopo il Furnari si costituì, dichiarando alla polizia di avere sparato perché lo Speranza gli aveva sedotto la figlia, studentessa del secondo corso di magistero.

L'insegnante elementare, che era anche consigliere ed assessore nel comune di Piazza Armerina, fu riconosciuto colpevole dalla Corte d'Assise di Catania per omicidio a causa d'onore e condannato, previa la concessione delle attenuanti generiche, a due anni e undici mesi di reclusione.

Oggi, dopo la relazione introduttiva del presidente della seconda sezione, che ha rievocato la vicenda, è comparso in aula Gaetano Furnari. Indossava un abito marrone e portava occhiali affumicati. Alle domande del presidente ha risposto di non poter ricordare a distanza di anni alcuni aspetti sostanziali del fatto in quanto egli in uno stato d'animo del tutto particolare.

Ha poi parlato la parte civile rappresentata dal professor Giovanni Leone, e dagli avvocati Asciutti, Mazzucca, Marangolo e Trantino. E' stato quest'ultimo che ha spiegato l'ambiente nel quale è maturato il delitto. Secondo l'avvocato, la ragazza sarebbe stata accondiscendente ai desideri del docente universitario per ottenere un 30 e lode. Ma il voto avrebbe suscitato, una volta raggiunto, l'invidia dei colleghi della giovane Maria Catena. Gaetano Furnari si insospettì e incominciò ad avere dubbi sulla condotta della figlia. Decise così di recarsi a Catania per svolgere indagini.

I pettegolezzi a Piazza Armerina non davano pace all'insegnante elementare, lo sconvolgevano e lo avvilivano. Poi la ragazza confessò alla madre quanto era accaduto. Quando il padre ebbe la certezza della relazione che la figlia aveva con il professor Speranza, 40 anni, sposato e con un figlio, disse a Maria Catena: «*Vestiti subito perché ti devo accompagnare dal tuo seduttore, non sei degna di rimanere sotto questo tetto onorato*». Giunto a Catania, il maestro entrò nell'aula di magistero ed uccise il docente mentre stava facendo lezione.

g. g.

Alla Corte d'Assise di Milano

Sette anni all'ex ballerina uccise il figlioletto a calci

I giudici le hanno concesso il vizio parziale di mente
La donna s'avventò sul bimbo perché s'era "bagnato"

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 16 marzo.

Antonietta Grendene, l'ex-ballerina di «night club», che uccise a schiaffi, calci e colpi di scarpa il figlioletto Massimiliano di due anni e mezzo, è stata condannata per omicidio preterintenzionale a sette anni e due mesi di reclusione, più un anno di casa di cura al termine della pena detentiva. I giudici le hanno concesso le attenuanti generiche e il vizio parziale di mente.

Il marito, ragionier Giancarlo Menichetti di 28 anni processato a piede libero per violazione agli obblighi di assistenza, è stato condannato a tre mesi e con i benefici di legge. Egli aveva sposato la Grendene quando questa era già madre di Massimiliano. Il P. M. aveva chiesto per la donna 12 anni di reclusione; per l'uomo 1 anno.

Antonietta Grendene, 25 anni, nata a Laives, in provincia di Bolzano, bionda, gli occhi freddi e grigi, ha alle spalle un passato infelice. Rimasta orfana uscì di casa molto giovane e dopo aver tentato diversi mestieri fece la ballerina nei *nights*. Qualche anno fa conobbe il ragionier Giancarlo Menichetti, che la volle sposare.

I due andarono ad abitare in un appartamentino al terzo piano di viale Puglie 19 e il ragioniere riconobbe come suo il piccolo Massimiliano, il bimbo che la donna aveva avuto da una precedente relazione.

La tragedia avvenne il 13 febbraio di due anni fa. Quel pomeriggio Antonietta Grendene era sola in casa con il figlioletto. Dopo aver vestito il piccolo con un elegante abitino si preparava ad uscire per una passeggiata quando si accorse che il bimbo — che soffriva di enuresi — si era bagnato. Questo piccolo «incidente» fece scattare il «raptus».

Lo «punì» con calci e schiaffi, poi lo afferrò per la mano destra, lussandogliela. Lo trascinò quindi con violenza verso il bagno, colpendolo con un calcio alla schiena. Durante il trasferimento dall'ingresso allo stanzino il bimbo urtò più volte con la testa qua e là, violentemente; giunta vicino alla vasca la donna incominciò a svestire il bambino che seguitava a piangere disperatamente.

Fuori di sé, Antonietta Grendene, lo colpì allora per cinque, sei volte all'addome con il tacco della scarpa. Il piccolo Massimiliano si accasciò e rimase sul pavimento con gli occhi sbarrati: era morto. Quando l'ex ballerina si rese conto di quello che aveva fatto, spogliò il bimbo, lo adagiò nella vasca d'acqua e simulò che fosse annegato.

In un primo momento il marito e la polizia credettero alla versione della disgrazia. Tre giorni dopo però, l'autopsia eseguita dal professor Basile accertò che Massimiliano era morto per le percosse. Messa alle strette la madre crudele confessò.

g. m.

L'economia italiana e la crisi di governo

(Momento delicato, con [redacted] filo di ottimismo)

Le discussioni in corso fra l'on. Fanfani ed esponenti politici, [redacted]ti di economia e finanza, sono anche dedicate, [redacted] sappiamo, alla situazio[redacted] del paese in questo momento e alle sue prospettive [redacted] breve ed a media scadenza. Ciò, fra l'altro, in vista di quel movimento [redacted] recessione che è in atto, a quanto sembra, negli Stati Uniti d'America, ma si preannuncia anche in Germania.

Possiamo agevolmente elencare i motivi toccati in questi colloqui: il tasso di sviluppo del prodotto naziona[redacted] nei primi otto mesi e nell'ultimo quadrimestre del '69; i dati della contabilità nazionale, per quanto riguarda prodotto nazionale lordo [redacted] netto, per settori, consumi e investimenti, ecc.; i problemi concernenti il finanziamento delle imprese. In dipendenza dell'aumento dei costi e della vivace concorrenza internazionale; l'approvvigionamento delle unità produttive, in futuro, in vista dell'alta occupazione che si vuol mantenere e migliorare; i fondi d'investimento, di cui si occupa un progetto di legge.

Ma anche si è di certo parlato dei rapporti fra prezzi all'importazione ed all'esportazione, le ben note «ragioni del commercio», indici particolarmente significativi, nella loro successione cronologica, quando si vogliano approfondire le prospettive di collocamento di nostri prodotti oltre frontiera.

Si è [redacted] certo discusso, anche, del futuro potere di [redacted]quisto della lira. La stam[redacted] internazionale, infatti, si è chiesta parecchie volte, proprio in queste settimane, se — ad esempio — le misure adottate dalle nostre autorità monetarie, per quanto concerne l'esportazione di nostri biglietti di banca all'estero, non preludessero ad una revisione della parità della nostra moneta.

Non neghiamo che la fase attraversata dalla nostra economia sia piuttosto delicata. L'aumento dei costi del lavoro, durante e dopo l'autun[redacted] caldo, è stato assai rilevante. Il bilancio consolidato del settore pubblico [redacted]senta disavanzi, attuali e prospettici, preoccupantissimi. D'altro lato, le esigenze sociologiche poste in luce dalla programmazione (progetto '80) non possono essere trascurate; in [redacted] certo [redacted]so, sono suggerite dal nostro inserimento [redacted]lla Comunità europea [redacted] nell'Occidente. Quanto agli oneri, assai elevati, dell'istruzione, essi costituiscono una condizione, un presupposto di progresso futuro. Altrettanto si può dire delle sistemazioni urbanistiche e così via.

Con tutto ciò, riusciamo [redacted] conservare il nostro ottimismo. Ecco per quali motivi.

Innanzi tutto, il sistema monetario internazionale è in trasformazione. L'Italia, partecipando al gruppo [redacted] Dieci, ha seguito attentamente in passato queste trasformazioni. Guido Carli, in un articolo pubblicato giorni fa sulla rivista inglese «Euromoney», ha preannunziato il loro indirizzo futuro:

1) Mantenimento delle parità fisse, che hanno avuto il merito di evitare le svalutazioni a catena, nel ventennio fra la prima e la seconda guerra mondiale.

2) Revisioni a tempo prefissato di quelle parità, [redacted]gari sotto la guida [redacted] un'autorità centrale, europea o forse mondiale, così da evitare forti differenze fra potere d'acquisto interno ed esterno della moneta.

3) Freno agli spostamenti di liquidità, dall'uno all'altro mercato, come si sono recentemente verificati.

4) Concessione di più ampi poteri alle banche centrali, le quali potrebbero, se mai, premiare anche il risparmio e l'investimento, che presentassero particolari vantaggi per la loro collettività.

5) Porre un freno ai pericoli di inflazione [redacted] livello mondiale.

Con un tale sistema internazionale, il Fondo monetario ed ogni singola economia funzionerebbero meglio. Non va [redacted] dimenticato, del resto, che il nostro Paese, pur avendo una bilancia commerciale strutturalmente rivolta al passivo, ha una bilancia delle partite correnti da tempo rivolta all'attivo. Ciò prova lo spirito d'iniziativa italiano, la proficuità e le doti di risparmio dei nostri operai all'estero, la [redacted] delle correnti turistiche, verso il nostro Paese, anche per il suo patrimonio artistico. Sono doti positive per ogni sistema economico.

Secondo motivo d'ottimismo. Se i nostri mercati finanziari sono angusti, le nostre imprese, sia pubbliche che private, partecipano attivamente ai grandi mercati internazionali. Lo provano le emissioni [redacted] azioni, obbligazioni, obbligazioni convertibili, anche in dollari, delle nostre unità produttive. Una parte dei fondi che le maggiori aziende vanno raccogliendo giova, s'intende, [redacted] quelle [redacted] minori dimensioni.

Terzo elemento positivo. Gli Anni Cinquanta [redacted] Sessanta non sono trascorsi invano, per la programmazione. Faticosamente siamo giunti al «Progetto '80». La contrattazione programmata non è stata abbandonata. Lo Iasm, per non parlare di altri enti, svolge un lavoro as[redacted] proficuo di guida, a favore delle medie e piccole aziende. Nelle nostre Università, come nelle industrie e nelle banche, ci si serve ampiamente di calcolatori. Abbiamo imparato ad insegnare, nonché ad apprendere, molte scienze sociali, fino ad ora coltivate da pochissimi.

Ferdinando di Fenizio

Conferenza stampa di Baciurin

Riforma moderata per l'industria Urss

Il vice presidente del Gosplan ammette incentivi per la produttività, ma non [redacted] tutti i casi - Riaffermato il principio dell'economia centralizzata

Mosca, 16 marzo.

Il vice presidente [redacted] «Gosplan» (comitato statale per [redacted] pianificazione), Aleksander Baciurin, ha respinto oggi in una conferenza stampa le tesi degli economisti più avanzati in fatto di riforma economica: distribuzione autonoma, e [redacted] centralizzata, di materie prime e beni strumentali; applicazione generale [redacted] «superincentivi» per aumentare la produttività, autonomia sensibile per i direttori d'azienda.

Il fatto in sé che il vice responsabile del «Gosplan» abbia tenuto una conferenza stampa sull'economia è parso significativo. Vi [redacted] può vedere l'intenzione di mostrare che il gruppo dirigente non è diviso sull'economia.

Baciurin ha detto anzitutto che si conta nel 1970 di superare gli obiettivi del piano, ed ha lamentato manchevolezze dell'economia come *«Gli insufficienti ritmi di progresso, scientifico-tecnico»*, i quali *«costituiscono uno dei più gravi problemi dell'economia sovietica»*. Il vice capo del «Gosplan» [redacted] poi informato che nell'ultimo decennio *«nell'Unione Sovietica sono stati costruiti 21 milioni di appartamenti»*, cosicché per *«ciascun abitante [redacted] centri urbani [redacted] oggi disponibili due metri quadrati di superficie abitabile in più di quanto non fossero dieci anni fa»*.

In sede teorica, Baciurin ha detto che la sola economia socialista valida è quella che conta sulla proprietà pubblica dei mezzi [redacted] produzione. Sulla riforma [redacted]mica che si sta attuando in Urss, Baciurin ha constatato *«il carattere opportunistico delle teorie sull'efficacia del meccanismo autoregolatore del mercato»*. Entro il 1970 comunque, ha detto il vice presidente del Gosplan, tutte le aziende industriali passeranno al *«nuovo sistema [redacted] pianificazione e stimolazione economica»*, in cui vi [redacted] speciali premi [redacted] produzione e un più ampio potere di [redacted]cisione per i *managers*.

Vi è poi un esperimento in corso in uno stabilimento a Sciokino e in altri 25, in cui gli incentivi sono ancora maggiori. I direttori possono licenziare gli operai che non rendono, senza perdere nulla sulla quota di fondi relativa a spese di personale. In tal modo è possibile aumentare salari e premi di produzione per i lavoratori più produttivi, che rimangono. E' stato al riguardo chiesto al vice presidente del Gosplan: *«L'esperimento di Sciokino non [redacted] in contrasto con i principi dell'economia centralizzata?»* egli ha risposto: *«No, non lo è in quanto stimola l'aumento della produttività. Il comitato centrale l'ha approvato come positivo, ma ciò non significa che ora sia possibile applicarlo meccanicamente ovunque, semplicemente copiandolo. Le aziende [redacted]no diverse ed operano in [redacted]dizioni diverse»*.

Baciurin ha infine detto che, anche se da qualche tempo l'indice di incremento dell'industria leggera è superiore a quello dell'industria pesante, *«a lungo andare la prevalenza dell'industria pesante su quella dei beni di consumo rimane una legge obiettiva, perché senza l'industria pesante non si può sviluppare l'industria leggera»*. Alla domanda: *«In un suo recente scritto lei ha citato un brano dei "Problemi economici del socialismo" di Stalin. Ritiene ancora valida quest'opera?»*, Baciurin ha risposto: *«In questa come in altre opere di Stalin vi sono molte tesi valide e tuttora di attualità, e non è proibito a nessuno farne citazione»*.

(Ansa)

P[redacted] la prima volta negli ultimi sette bilanci mensili

"In rosso" il commercio estero della Gran Bretagna in febbraio

Il passivo [redacted] preoccupante: [redacted] milioni di sterline - C'è chi pensa che sia stato «fabbricato» dal governo per moderare l'attesa d'una prossima fine dell'«austerity»



Il Cancelliere dello Scacchiere, Roy Jenkins (Tel.)

(Nostro servizio particolare)

Londra, 16 marzo.

La bilancia commerciale britannica [redacted] stata passiva in febbraio, per la prima volta in sette mesi. Le importazioni hanno raggiunto la cifra record di 710 milioni di sterline (1065 miliardi di lire), con un incremento di 18 milioni di sterline rispetto [redacted] gennaio; le esportazioni si so[redacted] invece contratte passando da 663 a 634 milioni di sterline (961 miliardi di lire).

La differenza fra uscite ed entrate indica un disavanzo commerciale lordo di 76 milioni di sterline; ma nel suo rapporto mensile il ministero del Commercio (Board of Trade) riduce il passivo a cinque milioni di sterline, includendo come di consueto nei suoi conteggi talune voci, come i noli marittimi e le assicurazioni, tradizionalmente favorevoli al Regno Unito.

Lo «slittamento verso il rosso» — così la stampa londinese designa [redacted] passivo — ha colto la City un po' [redacted] sorpresa, tuttavia non è ritenuto in alcun modo preoccupante. Se si prende in considerazione l'arco degli ultimi sei mesi, osservano i commentatori, si constata nella bila[redacted] commerciale un attivo medio di tredici milioni di sterline. L'andamento globale delle voci invisibili è anche più incoraggiante, con un surplus mensile sui [redacted] milioni di sterline.

In un certo senso il limitato regresso della bilancia commerciale è salutare perché alleggerisce le pressioni levatesi da molte parti sul Cancelliere dello Scacchiere affinché riduca [redacted] restrizioni economiche nel [redacted] prossimo budget fissato per il 14 aprile.

Sulla base dei successi finanziari acquisiti dallo scorso anno, il pubblico s'aspetta ottimisticamente la fine dell'«austerity». Il Cancelliere ha già detto che procederà con prudenza, senza gettar via d'un tratto i benefici appena ottenuti. Si ha perfino l'impressione che nei conti della bilancia commerciale di febbraio si sia tenuto indietro di proposito qualche dato attivo, dilazionandolo, appunto per moderare gli entusiasmi prematuri. c. c.

Da [redacted] giuria internazionale

La «128» [redacted] del '69 anche in Cecoslovacchia

E' la [redacted]rta volta che viene scelta per il «trofeo dell'anno»

Bratislava, 16 marzo.

A Bratislava è stato consegnato alla Fiat il trofeo «Vettura dell'anno» attribuito dalla rivista cecoslovacca «Technicka Noviny» alla Fiat 128. Con questo [redacted] riconoscimento è la quarta vol[redacted] che la «128» viene scelta a rappresentare [redacted] «Vettura dell'anno» da giurie internazionali in diversi Paesi.

Il premio è stato attribuito sulla base dei risultati di un referendum indetto dalla rivista cecoslovacca tra 36 giornalisti specializzati e tecnici provenienti da istituti di ricerca e università cecoslovacche.

La scelta della «128» è stata motivata dalle particolari caratteristiche [redacted] comfort, abitabilità della vettu[redacted] e dai risultati delle prove di sicurezza su strada. Tali caratteristiche contribuiscono a rendere la «128» una vettura destinata a una larga diffusione.

Presentata per la prima volta alla stampa nell'aprile 1969, la «Fiat 128» è stata scelta quale vettura dell'anno dalle giurie delle riviste «Teknikens Varld» (Svezia), «Autovisie» (Olanda), «Car» (Gran Bretagna) e ora dalla rivista cecoslovacca «Technicke Noviny».

Questi riconoscimenti internazionali, così significativi perché affidati [redacted] giurie di giornalisti e tecnici di alta competenza, confermano ancora [redacted] volta le grandi qualità intrinseche della «128».

(Ansa)

Il presidente della Fiat a T[redacted] per riunioni

Partecipa [redacted] Comitato consultivo della Chase Manhattan

Tokio, 16 marzo.

Il presidente del Gruppo Fiat, dott. Giovanni Agnelli, giunto ieri a Tokio, partecipa oggi e domani alle riunioni [redacted] Comitato consultivo internazionale della «Chase Manhattan Bank», del quale egli è membro.

Ad attendere all'aeroporto di Haneda il dott. Agnelli erano il primo consigliere dell'ambasciata d'Italia a Tokio, Franco Lo Prinzi, l'avvocato Carlo Cavalli, dirigente della Fiat, qui ospite per una breve visita, ed il direttore dell'ufficio di collegamento in Giappone della Casa torinese, Emilio Anchisi.

Avvicinato da rappresentanti della stampa giapponese, il dott. Agnelli ha fra l'altro detto che la Fiat non ha attualmente alcuna intenzione di realizzare in Giappone «joint-ventures» con case automobilistiche nipponiche.

(Ansa)

Assemblee e dividendi

Edilizia Centro Milano — Il Consiglio di amministrazione [redacted]l'Edilizia Centro Milano proporrà alla prossima assemblea degli azionisti l'aumento del capitale da 13 a 15 miliardi di lire.

L'esercizio 1969, presenta un utile netto di 505 milioni di lire, che consente la distribuzione di un dividendo (invariato) di [redacted]e per azione.

NOTIZIE IN BREVE

La Finmare ha incassato per i viaggi internazionali e nel bacino del Mediterraneo svolti nel 1969, 108 miliardi e 461 milioni di lire. [redacted] totale, 82 miliardi e 596 milioni riguardano il settore passeggeri, 45 miliardi e 865 milioni quello merci.

Presso la Scuola di Amministrazione Industriale Vittorio Valletta, nel quadro dei rapporti fra università e mondo del lavoro, si è iniziato il primo di una serie di incontri organizzati dal Dipartimento di mercatistica fra dirigenti, docenti e studenti, al fine di analizzare i problemi mercatistici più importanti delle imprese italiane nel momento attuale e nel prossimo futuro.

La moneta da 1000 lire di argento, dedicata al centena[redacted] di Roma capitale, avrà 31 millim[redacted]tri di diametro (2 millimetri più del pezzo da 500 lire, e sarà coniata in una lega metallica di argento da 835 [redacted]lesimi. Il progetto è stato approvato dalla Commissione tecnico-artistico-monetaria.

La British Leyland ha annunciato aumenti medi del 4 per cento nei prezzi delle vetture del tipo Austin Morris e degli autoveicoli commerciali leggeri.

Le riserve valutarie della Svizzera sono scese nella settimana al 13 marzo di 12,3 milioni di franchi, a 2 miliardi 187 milioni; quelle auree sono rimaste invariate a 11 miliardi 508 milioni di franchi.

Uno sciopero di due giorni si [redacted] avuto nelle fonderie jugoslave [redacted] società metallurgica Metal di Kraljevo. Ne dà notizia l'agenzia «Tanjug». Gli operai, che in febbraio hanno ricevuto solo il 60 % del salario, hanno accettato di riprendere il lavoro, dopo la promessa [redacted] una nuova politica di gestione dell'azienda.

Secondo i primi dati disponibili

Enti locali: aumentano i debiti

Nel 1969 le spese (3005 miliardi) hanno superato le entrate di [redacted] miliardi

Roma, 16 marzo.

Secondo i primi dati disponibili, raccolti dall'Agenzia Italia negli uffici tecnici [redacted]petenti, le spese di regioni, province [redacted] comuni sono [redacted]montate nel 1969 a 3005 miliardi di lire, rispetto ai 2757 miliardi dell'anno precedente. Il totale delle entrate (correnti [redacted] in conto capitale) [redacted] salito da 2169 miliardi del 1968 a 2320 miliardi dell'anno scorso. Per coprire il *deficit* di 685 miliardi spesi dagli enti territoriali ma non riscossi attraverso normali canali di finanziamento, si è ricorsi all'indebitamento.

In particolare, le spese in conto capitale (540 miliardi, contro i 515 del 1968), hanno rappresentato un sesto del totale delle spese degli enti territoriali. Le spese correnti sono ammontate a 2465 miliardi di lire, di cui 1515 per consumi pubblici, 510 per trasferimenti ad altri [redacted] e 440 per il pagamento di interessi sui debiti contratti. Rispetto al totale delle entrate [redacted]ti (2190 miliardi) si registra quindi un disavanzo di 275 miliardi.

Nel 1968 le spese correnti furono pari a 2242 miliardi, di cui 1406 per consumi pubblici, 481 per trasferimenti e 355 per interessi; il disavanzo fu di 163 miliardi. L'espandersi del disava[redacted] [redacted] quindi dovuto per [redacted] massima parte (85 miliardi su 112) all'incremento della somma destinata al pagamento degli interessi maturati sui debiti contratti negli anni scorsi dagli enti territoriali.

Hanno contribuito alle entrate: per [redacted] miliardi quelle tributarie; per 130 i redditi da capitale; per 980 i trasferimenti da altri enti; per 35 gli ammortamenti e per 95 i trasferimenti in conto capitale.

Le necessità finanziarie cui gli enti territoriali hanno fatto fronte con l'indebitamento sono cresciute di 97 miliardi rispetto al 1968. Sulla base delle somme relative [redacted] nuovo indebitamento, [redacted] è difficile prevedere che gli interessi che gli enti territoriali dovranno pagare nel 1970 cresceranno di una cifra non lontana dai 100 miliardi [redacted] lire.

(Ag. Italia)

Potranno aumentare i prezzi degli appalti

Roma, 16 marzo.

(g. m.) La *Gazzetta Uffi[redacted]le* ha pubblicato oggi la legge, immediatamente esecutiva, che consente di aumentare i prezzi delle opere appaltate dal settore pubblico, esclusa la sola azienda ferroviaria. La revisione è ascolta quando gli aumenti (o le diminuzioni, dice la legge) siano superiori del 5 per cento.

La media Dow Jones degli industriali è passata da 772,11 [redacted] 765,05

Wall Street chiude con nuovi ribassi

New York, 16 marzo.

Wall Street ha chiuso in ribasso per la quarta seduta consecutiva. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è sceso dello 0,91 per cento, passando da 772,11 a 765,05.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 765,05 (772,11); trasporti 172,41 (173,21); pubblica utilità 114,39 (115,75).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la [redacted]ra precedente): Allied Chemical 23 7/8 (24 1/8); American Cyanamid 25 3/8 (26 e 1/8); American Motors 9 5/8 (9 5/8); American Smelting 33 e 5/8 (34 1/8); American Tel. and Tel. 51 7/8 (52 7/8); Anaconda 27 3/4 (27 5/8); Bethlehem Steel 28 (28 3/8); Boeing 22 1/2 (23 e 3/4); Canadian Pacific 66 (68); Chrysler 25 3/4 (26 1/8); Coca Co[redacted] 80 3/8 [redacted] 5/8); Du Pont 95 [redacted] 5/8 (96 1/8); Eastman Kodak 75 7/8 (77 7/8); Firestone 45 (45); Ford 42 7/8 (43 1/4); General Ele[redacted] 69 1/8 (70 e 1/4); General Foods 83 1/2 (84); General Motors 70 3/8 (70 3/4); Gillette 44 3/4 (46 1/4); Goodrich 32 5/8 (32 7/8); Goodyear 25 7/8 (26 1/2); Gulf Oil 25 1/2 (25 3/4); Ibm 320 (324 e 1/4); International Nickel 45 e 3/8 (45 1/2); International Paper 34 5/8 (35 1/8); Kennecott Copper 48 3/4 (48 7/8); Minnesota 102 1/4 (105); Monsanto [redacted] (33 7/8); National Biscuit 53 e 3/4 (53 5/8); Royal Dutch 36 3/4 (36 7/8); Sears Roebuck 68 (68 1/8); Shell Oil 41 1/4 (41 1/4); Standard Oil N. J. 54 1/2 (54 5/8); Swift 29 e 7/8 (30); Texaco 26 7/8 (27 e 1/8); Twa 17 5/8 (18 1/4); Union Carbide 37 1/8 (37 1/8); U. S. Steel 38 7/8 (37 7/8); Westinghouse 65 1/8 (65 5/8); Woolworth 33 1/2 (33 3/4); Xerox 90 1/4 (90 1/4).

Prezzi dell'oro (in dollari per oncia)		
MERCATI	13/3	16/3
Londra	35,03	35,05
Zurigo	35,05	35,10
Parigi	35,25	35,50
Francoforte	35,10	35,16
Milano	35,77	35,48
New York	35,25	35,25

Parigi, [redacted] marzo.

L'indice dei valori francesi è sceso da 101,1 a 100,2.

Air Liquide 442 (441,60); Citroën 115,50 (116,50); Saint-Gobain 141,00 (140,10); Française des Petroles 196,10 (202,00); Michelin 1626 (1644); Pechiney 192,80 (194,70); Peugeot 265,10 (267,50); Rhône Poulenc 240,30 (243,90); Suez 381 (386); Ugine Kuhlmann 214,10 (215,40); Credit Comm. Français 180 (176); Ciments Français 135,70 (137); Denain Nord-Est 171,60 (170,90); Lafayette 224,80 (225); Perrier 286 (292); Quilmes 456 (468); Royal Dutch 222,70 (222).

Zurigo, 16 marzo.

L'indice generale è passato da 333,7 a 333,2.

Unione Banche Svizzere 4050 (4070); Società di Banca Svizzera 30[redacted] (3030); Credito Svizzero 3070 (3080); Nestlè 3080 (3090); Bally 1290 (1290); Italo-Suisse 225 (224); Aare-Tessin 825 (800); Brown Boveri 1990 (1990); Adolph [redacted] (2075); Ciba 9550 (9550); Fischer 1450 (1480); Lonza 2465 (2470).

Francoforte, 16 marzo.

L'indice dei valori industriali è sceso da 154,67 a 153,11.

Aeg 219 (225); Basf 192,50 (194,50); Volkswagen 200 (204); Daimler Benz 403 (407); Brown Boveri 234,50 (234); Bayer 164,70 (167); Hoesch 76,80 (78,50); Löwenbräu 1050 (1050); Mannesmann 169 (160); Man 451 (450); Metallgesellschaft 595 (600).

Londra, 16 marzo.

L'indice dei titoli industriali [redacted] sceso da 817,6 a 812,9.

Bowater Paper 32 (32 1/2); British Leyl[redacted] 9 7/8 (10); [redacted]tish Petroleum 95 (98 1/4); Dunlop 33 (33 3/8); General Electric 72 7/8 (73 3/8); Imperial Chemical 54 1/2 (55); Imperial Tobacco 15 1/4 (15 3/8); Rand Mines 152 1/2 (152 1/2); [redacted] 111 (112 1/2); Rolls-Royce 19 1/4 (19 e 1/4); Tube Investments 72 e 3/4 (73 1/4); Unilever 52 (53 e 5/8); Vickers 31 (31 1/4); Woolworth 15 3/8 (15 1/2); Barclays Bank 66 1/4 (66 1/2); Lloyds [redacted] 61 (61 1/2); Royal Dutch 19 3/8 (19 7/8).

L'indice azionario è [redacted] dello 0,55 per cento: da 80,38 a 79,93

Quinta riunione in ribasso

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	16	Varias.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	91 40	—
» cont.	91 30	—
Redimibile 3½%	98 10	—
» cont.	98 —	—
Ricostruz. 3½%	80 40	—
» cont.	80 30	—
» 5%	91 60	—
» cont.	95 30	—
Riforma Fond. 5%	86 —	—
Fr. Red. 5% Tr.	91 90	—
» » '54	84 80	—
Fr. R. Ed. 5½%	84 80	— 1 —
Cart.C/T. 5% '76	98 80	—
» 5½ '76	100 —	—
» 5% '77	100 —	—
B.T.N. 5% '70		
» » '71	98 35	— 0 25
» » '73	94 025	— 0 225
» » '74	97 10	+ 0 70
» » '75 I	91 30	+ 0 30
» » » II	90 70	— 0 60
» » '77	90 40	+ 0 10
» » '78	89 35	— 0 35
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	85 50	—
» » » II	86 —	—
» » '66 I	85 20	+ 1 20
» » » II	85 30	—
» » '67	85 30	+ 1 50
» » '68 I	82 50	—
» » » II	82 20	—
» » '69 I	85 —	+ 1 10
» » » II	85 75	+ 1 75
» Europa 6%	88 80	+ 3 50
IRI Sider 5½%	99 —	—
» » '56	96 70	—
» » '57 C.	96 30	—
» » '58-'78	94 —	—
» » vent.	96 50	+ 1 30
» » '74 sed.	96 —	—
» 5½% '59	86 —	— 1 —
» » '60	82 70	— 1 30
» » '61	80 80	—
» » '65-'83	82 —	+ 1 20
» 6% '64	83 30	— 0 20
» » '65-'85	85 10	— 0 40
» Stet 6% opt.	99 50	—
» Fi. 5½% opt.	90 —	—
Salop 5½% '65	85 —	—
» » '67	82 —	—
Elfer 5% IV	92 90	—
FF.SS. 5½% '52	87 —	—
» » '53	95 70	—
» » '55	92 50	—
» » '59	87 —	—
» 5% '60	79 35	— 1 15
» » '61	80 —	+ 1 —
» 6% '63 I	81 50	— 1 50
» » » II	84 —	+ 2 —
» » '66 I	85 —	—
» » » II	84 —	+ 1 —
» » '67	82 —	—
» » '68	82 —	— 1 90
» » 67-87 A	84 —	+ 2 —
» » 68-88 A	81 80	— 1 20
P.S.Agr. 5% I	80 —	—
» » II	90 —	—
» » III	87 50	—
» 6% Sp. 1	82 —	— 1 60
» » » 2	81 —	—
» » » 3	81 —	—
» » » 4	81 —	— 0 30
» » » 5	83 —	—
» » » 6	82 50	+ 0 50
» » » 7	81 80	+ 0 60
» » » 8	80 30	— 0 70
OO.PP. 5%	76 50	—
» 5½%	78 25	—
» 6%	81 —	—
» Case Ag. '64	82 —	— 1 50
» » '65	86 50	—
» » '66	83 —	—
» Dot. 6% 1	84 —	—
» » 2	81 60	—
» ss. A 6%	81 25	—
» B 6% I	82 —	—
» » II	86 50	—
» » III	96 —	—
» C 6% I	91 —	—
» » II	81 50	—
» » III	83 30	—
» I.St. 6% '66	81 25	—
» » » 2	80 55	—
» » » 3	80 55	+ 0
» » » 4	81 50	+ 1
» » » 5	81 75	+ 1
» Anas 6% '66	81 40	— 0
» Autos. 6% I	84 —	—
Eni Petr. 6%	90 30	—
» » '57	97 50	—
» » '58	96 —	+ 0 75
» Sp. 6% '58	91 —	—
» » '64	98 70	—
» » '65	90 —	—
» » '66	86 —	—
» Sud 6%	93 —	—
» 5½% '66	89 —	—
» » '61	88 50	+ 0 50
E.S. 5½% '61 4	83 —	— 3 —
» » '62 5	80 —	—
» » » 6	83 —	+ 2 50
» » '63 7	88 50	— 0 50
» » » 8	93 80	—
» 6% '64 9	92 —	—
» Gela 5½%	87 50	+ 1 50
B. Paolo 5%	90 50	—
» O.P. 5%	90 50	—
» » 4%	94 —	—
» » 3½%	92 —	—
Monte Paschi 5%	92 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Miglioram. 5%	84 —	—
» 5% '63	82 —	—
» Obrioni 5%	91 —	—
Cr.I.B. Sicilia 5%	100 —	—
Cr. F. Sicilia 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	93 —	—
Cr. F. Sardo 5%	82 25	— 0 75
Cr.I.Sardo 5½ '62	81 —	—
» 5½% '63	89 90	—
» 6% '64	98 —	—
» » '65	81 —	—
» » » II	85 —	+ 0 30
» » '66	84 80	—
» » '68	85 —	—
» » '69	82 10	—
C.F.R. Napoli 5%	89 40	—
Isveimer 5½% 61	91 20	—
» 5½% '62 4	92 20	—
» » » 5	86 50	—
» » » 6	88 —	—
» » '63 7	87 —	+ 1 40
» » » 8	84 —	—
» 6% '64 9	87 25	—
» » » 10	87 —	+ 4 —
» » '65 11	85 —	—
» » '66 12	84 25	—
» » '67 13	81 30	—
» » » 14	82 —	— 1 —
» » 68-86 15	83 —	—
» » 69-89 16	84 —	—
Cassa R.P.L. 5%	95 —	—
» O.P. 5%	94 90	—
Iclpu vent. 5½%	82 —	—
» » 6%	82 —	+ 1 40
» Edison 6% 51	98 —	—
» » » 53	94 —	—

Titoli	16	Varias.
Iclpu Ed. 6% 51	90 —	—
Iclpu Casini 6%	94 50	—
» St. Merz. 6%	90 —	—
» Ti.S.M. 6% 4	97 50	—
» » » 5	97 70	—
» Exp. 6%	97 30	—
» » » q	99 —	—
» » » A	99 —	—
» » » B 61	99 —	—
IMI 6% XVIII	96 20	— 0 70
» » XIX	99 70	—
» » XX	96 —	+ 3 —
» 5% XXI	95 80	—
» » XXII	84 —	— 1 65
» » XXIII	79 50	—
» 5½% XXIV	85 —	+ 2 40
» 6% XXV	85 25	—
» » XXVI	81 80	+ 0 80
» Cr.N. 6% 1	88 50	—
» » » 2	85 —	—
» spec. '64	91 —	+ 1 —
» Pin 6% '66	86 50	+ 1 —
» s.s. 6% '68	90 —	—
» s.s. I Aut. 6%	86 —	—
Mediocr. C. 6% 67	95 —	—
» » » 68	95 —	—
Torino 6% '52	90 —	—
» Aem 5½ '60	84 20	—
» » » '62	82 —	— 2 20
Genova 6% '59	95 50	—
» 5½% '61	81 —	— 1 —
Napoli 6% '68	81 —	— 3 —
Cr. F. Liguria 5%	95 —	—
Fiat 6% '49	95 45	+ 0 20
» » '56	93 80	—
» » '57	92 60	—
» 5½% '60	87 70	+ 0 30
RIV 5½%	85 20	+ 0 20
Pirelli 6% '48	102 —	—
» 5½% [redacted]	84 —	—
Olivetti 7% '53	99 —	—
» » '53-'73	96 —	—
» » '58	97 —	—
» 6½ '59	94 50	+ 2 50
» 5½ '62 1	81 —	+ 0 50
» » » 2	80 50	— 0 50
Gen. El. 5½%	86 50	—
Magneti 7% '56	94 90	—
Eternit 7%	102 —	—
» 6% '60	88 —	—
» 5½% '63	85 —	—
Viberti 7% '57	—	—
» » '59 1	100 90	—
» » » 2	[redacted] 50	—
Snia 6%	96 30	—
Fornara 7% '56	102 —	—
Cart. It. 7% '49	98 —	—
» 5½ '62	83 —	— 1 —
Cutini 6% '58	90 —	—
» 5½% '60	84 —	+ 2 —
» » '61	82 60	—
» » '62	82 50	— 0 75
Meridelettr. 6%	96 —	—
Viscosa 6% '49	—	—
» » '57	94 90	—
» » '64	82 30	+ 1 50
Sipel 6%	96 —	—
Tinu 6%	94 —	—
Telve 6%	98 50	—
Terni 6%	93 50	—
Ilva 6%	96 —	—
Cisa 6%	—	—
Sip 6%	96 —	—
Pibigas 6½% '56	100 —	—
» 6% '66	81 —	—
Mediofina 7%	100 20	—
Ferpat 8%	103 25	—
Cer. Pozzi 5,75 '59	83 —	—
» 5½ '62	82 50	—
» » '64	86 20	—
Rumianca 5½%	83 —	— 2 —
» 5½ '62	84 —	—
Lancia 5½% '60	86 50	—
» » '62	81 —	— 2 60
Liquigas 6% '59	82 —	— 1 —
Torino-Savona 5½	84 50	+ 1 —
IBM Italia 5½%	80 —	—
It. Gas 5½% '61	81 —	—
Tr.O.S. Rem. 5½	82 50	— 0 30
Autostrade 5½%	76 30	— 2 70
» 6% '65	83 25	+ 0 25
» » '67	82 25	— 0 55
» » '68	81 65	+ 0 05
» » '68,86	81 15	+ 0 05
Motta 6%	88 —	—
Sarom 6% '66-84	79 —	— 3 —

Titoli	16	Varias.
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½%	85 —	+ 1 90
[redacted]. Roma 6%	221 —	—
Rumianca 6%	84 50	—
Pirelli 68-84 5%	130 —	—
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	3110	— 10
Eridania	2750	— 20
Romana Zucchero	248	—
Talmone	2100	+ 2
Florio	164	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	12.390	— 30
Talco & Grafite	19.700	—
Fornaci Riunite	15.700	—
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	31.110	— 15
N.A.I.	9600	—
Torino-Nord	60	— 1
Mittel (F. Med.)	1900	—
SIP	2110	— 14
Italcable	4120	—
Alitalia	18.740	— 110
IMMOBILIARI		
SIAM	—	—
Gilardini	2350	—
Risan. (Napoli)	5475	— 50
Silos	3760	— 5
Beni Stabili	4954	— 6
Immobiliare Roma	487	— 4
Ind. Stura	2750	+ 45
Ferco	237	—
Sacie priv.	895	— 20
CHIMICI		
Montedison	1031	+ 3
Liquigas	187,50	+ 0,50
Pibigas	88	— 6,50
SAFFA	4025	— 95
Schiapparelli	6690	— 4
Paramatti	1630	—
Mira Lanza	45.900	— 700
S.A.R.O.M.	1247	—
ANIC	1146	+ 1
Rumianca	1122	—
Italgas	1133	— 5
FINANZIARI E ASSICURATIVI		
Mediobanca	75.400	— 500
La Centrale	6625	— 25
S.M.E.	3415	— 11
STET	3318	+ 10
Finsider	633	— 14
Piemonte Finanz.	1780	—
Invest	3200	— 45
Assicur. Torino	16.480	— 170
Assic. Toro priv.	13.980	— 100
Generali	84.200	— 1000
S.A.I.	45.000	— 720
RAS	71.300	— 700
Bastogi (Med.)	2103	— 17
IFI priv.	9150	— 75
METALMECCANICI		
Fornara	595	+ 1
Westinghouse	1780	—
Moncenisio	2665	—
Nebiolo	577	— 21
Italsider	1037	— [redacted]
Dalmine	935	— [redacted]
[redacted]livetti	2730	— 37
» priv.	2745	— 25
FIAT	3399	— 21
» priv.	2268	— [redacted]
Terni	240	+ 1
E. Marelli	652	— 3
M. Marelli priv.	1580	— 2
[redacted]		
Châtillon	4800	— 120
Fisac	490	—
Borgosesia	10.650	+ 100
Viscosa	3445	— 30
» priv.	2940	—
DIVERSI		
Kinescanto	351,50	— 6,25
» priv.	273	— 3
Pirelli	3175	— 40
Cartiera Italiana	1115	— 39
Cartiere Burgo	20.300	— 120
Cir	3950	— 50
Acqua Potabili	975	—
Acqua Roma	707	— 19
Eternit	3550	—
Ceramiche Pozzi	206	—

QUOTAZIONI A MILANO

ALIMENTARI	
Certosa	2300
Eridania	2743
Es. Molini	932
Motta	3093
R. Zucch.	246
» pr.	450
ASSICURATIVI	
Generali	84.390
Ass. Mil.	19.800
Ass. Mil. pr.	19.090
Ass. Tor.	16.530
Ass. Tor. pr.	14.050
Incendio	16.699
Fond. Vita	41.200
Assicur.	119.000
Ras	71.020
S.A.I.	45.300
Abeille	16.000
BANCARI	
Mediobanca	75.650
CHIMICI	
Anic	1146
Broschi	14.700
Gas Napoli	450
Caffaro	405
C. Erba	12.010
Erba priv.	8610
Italgas	1134,50
Lepetit	9070
Lepetit priv.	9210
Liquigas	188,50
Mira L.	45.900
Ossigeno	3400
Pibigas	92
Rumianca	1121,50
Saffa	4900
Sarom	1256
Montedison	1030
Petrolifera	2300
Pierrel	17.650
ELETTRICI	
Magneti M.	1577
Marelli E.	659
Sip	2101
Tecnomasio	1130
Terni	245,25
FINANZIARI	
Agricola	2365
Bastogi	2102

Breda	3235
Finmare	377
Finsider	636
Generalfin	970
Gim	5400
Invest	3207
Italpi	2370
Centrale	6615
Pirelli C.	3570
Sme	3401
Stet	3320
Sviluppo	2940
IFI priv.	9178
IMMOBILIARI E AGRICOLI	
Aedes	[redacted]50
Beni Stab.	4940
Bon. Ferr.	1698
Cogc	16[redacted]
Habitat	2602
Imm. Roma	488
Edilcentro	985
[illegible]	4960
Milano C.	27.490
Risan. N.	8540
Sache	900
Silos Gen.	3760
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI	
Westingh.	1748
Fiat	3390
Fiat priv.	2279
Nebiolo	592
Olivetti	2749
Olivetti pr.	2760
Fr. Tosi	6005
MINERARI E METALLURGICI	
Falck	5015
Falck pr.	5320
Breda-Iz.	1440
Dalmine	974
Rasa-Viola	2470
Italsider	1040,50
Magona	5335
Metallur.	4730
Amiata	12.335
Perusola	2811
Siele	6701
Trafilerie	[redacted]

TESSILI	
Châtillon	4870
Cantoni	23.880
Olcese	380
Cucirini	7375
Stampati	6120
Cascami	7100
Fisac	483
Lanerossi	3550
Gavazzo	2035
Scotti	194
Linificio	373
Marz. pr.	1185
Rossari	6100
Rotondi	30.200
Tosi	[redacted]
Pacchetti	420
Snia Visc.	3643
Viscosa pr.	2941
Tiriane	[redacted]
Unione M.	24.000
TRASPORTI	
Alitalia pr.	18.700
N. Milano	3451
Ausiliare	2800
[illegible]	1870
[redacted]	
De Ferrari	1321
Binda	42.100
Burgo	20.220
Danieli	2325
Cementir	2640
Centenari	364
Cer. Pozzi	202,50
Pozzi priv.	272
Ginori	650
Ciga	6602
Acque pot.	961
Eternit	3600
Italcable	4080
Italcemen.	23.860
C. Acqua	729
Rinasc.	351,50
Rinasc. pr.	268,75
Mondad. pr.	4340
Pirelli SpA	3185
Reina A.	1003
Smeriglio	102,50
Sea	4126
Spes	1650
T. Acqui	1870

Negativa la risposta premi

Milano, 16 marzo.

Quinta seduta consecutiva di ribassi. Alla risposta premi molte partite a lunga scadenza sono state ritirate, le altre abbandonate. In apertura prevalenza di assestamenti, con spunti isolati di rialzo. La tendenza debole è continuata nel resto della riunione.

Reddito fisso calmo.

L'indice generale azionario «Il [redacted] - 24 Ore» passa da 80,38 a 79,93, con una perdita dello 0,55 per cento. Indice Mediobanca: da 74,98 a 74,56 (— 0,56 per cento).

[redacted] trattati: [redacted] Stato per 230 milioni [redacted]; obbligazioni per 1 miliardo 412 milioni 573.400 lire; azioni n. 2.085.075, per un valore di 6 miliardi 100 milioni di lire.

Dopoborsa debole

Il mercato azionario, ieri a Torino, si è indebolito, per la quinta seduta consecutiva.

Titoli di Stato resistenti, obbligazioni in lieve ripresa.

Dopoborsa con pochi affari, sulle più deboli chiusure di Milano.

Diritti Florio: gratuiti 21, a pagamento 21.

Prezzi informativi dei contratti a premio: *per fine aprile: Fiat 58-60; [redacted] 1650-1700.*

Titoli non quotati ufficialmente: *obbligazioni Banca Naz. Lavoro 7% 94; Imi 7% XXVIII, 97,25; Enel 7% 95,80; Amministraz. Ferrovie 7% 94,80; Mediobanca 6% convertibili, 174,[redacted].*

Totali della giornata: *Titoli di Stato per 7.500.000 lire; obbligazioni per 67.000.000 di lire; azioni n. 201 100.*

Genova, 16 marzo.

Mediobanca 75.000; Invest 3210; Stet 3305; Generali 84.350; Ras 71.400.

Alitalia 18.600; Agricola 2376; Viscosa ord. 3840; Viscosa pr. 2975.

Italsider 1037; Ansaldo 860; [redacted] ord. 3387; Fiat pr. 2270; Olivetti ord. 2740; Olivetti pr. 2722.

Eridania 2743; Industria Zucchero 6500; Romana Zuccheri 235.

Fondi d'investimento distribuiti in Italia

FONDI		13 marzo Riscatto	13 marzo Emiss.	16 marzo Riscatto	16 marzo Emiss.
Dreyfus Fund	(doll.)	11,64	12,70	11,30	12,70
Fidelity Fund	»	15,03	16,33	14,93	16,22
Fid. Capital Fund	»	11,05	12,08	11,01	12,03
Fid. Trend Fund	»	22,60	24,70	22,12	24,50
Fonditalia	»	12,09	—	12,06	—
Interfund	»	10,63	11,34	10,78	11,47
Italamerica	»	10,11	10,31	10,12	10,32
Capital Italia	»	10,10	—	9,98	—
Intertrust	»	10,08	10,06	10	10,87
Int. Secur. Fund	»	7,30	—	7,30	—
Interitalia	(lire)	9.112	9.490	9038	9639
Europrogramme '69	(fr. sv.)	100,77	—	100,87	—

I cambi della lira con le altre monete

Milano, 16 marzo.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti):

Monete: sterline oro vecchio conio 6100-6500 (6100-6500); nuovo conio 5750-6050 (5750-6050); marengo italiano 6550-6850 (6550-6850); marengo svizzero 6950-7400 (6950-7400); marengo francese 6450-6750 (6450-6750).

Media cambi U.I.C.: dollaro Usa 628,875 (628,875); dollaro canadese 586,275 (586,225); franco svizzero 146,035 (146,017); corona danese 83,90 (83,893); corona norvegese 88,075 (88,07); corona svedese 121,035 (120,99); fiorino olandese 173,157 (173,212); franco belga 12,667 (12,668); franco francese 113,453 (113,44); lira sterlina 1512,70 (1512,085); marco tedesco 171,47 (171,245); scellino austriaco 24,310 (24,317); escudo portoghese 22,082 (22,09); peseta spagnola 9,012 (9,01).

Banconote: dollaro Usa 627,50 (627); lira sterlina 1510 (1510); franco svizzero 146,40 (146,20); franco francese 113,80 (114); franco belga 12,55 (12,45); marco tedesco 171,35 (171,30); scellino austriaco 24,40 (24,40); [redacted] spagnola 8,85 (8,81); escudo portoghese 21,80 (21,60); dollaro canadese 575 (575); fiorino [redacted]dese 173,40 (173,05); corona danese 84,25 (84,20); corona svedese 121 (121); corona norvegese 87,60 (87,60); dinaro jugoslavo ta[redacted] piccolo 46 (45), taglio grande 45 (45).

ANALISI

I comunisti in Cambogia

(Malgrado la neutralità, operano nel paese 60 mila vietcong e nord-vietnamiti)

Dal remoto Cambogia, stretto fra il Vietnam sconvolto dalla guerra e la Thailandia governata da una dittatura filo-americana, giunge in questi giorni una lezione forse inedita sugli inconvenienti del buon vicinato. Paese oscuro e debole (circa sei milioni di abitanti), riemerso nel dopoguerra dalla dissoluzione dell'Unio[redacted] indocinese sottomessa alla Francia, [redacted] Cambogia [redacted] una singolare entità nel gioco di forze e di tendenze che riguarda la penisola indocinese. Sebbene subisca anch'esso una guerriglia comunista, sinora è sfuggito sia alla guerra civile del Vietnam, sia alle laceranti fazioni del Laos, sia al protettorato americano della Thailandia. Ha dedicato [redacted] sua politica estera, [redacted] un quadro di generale neutralità, ad accattivarsi i potenziali nemici, stabilendo [redacted]lazioni di buon vicinato con il *Vietcong*, il Vietnam del Nord [redacted] la Cina.

In nome dell'amicizia con questi vicini, il Cambogia intrattiene con gli Stati Uniti relazioni molto distaccate e non si fa assistere dai suoi consiglieri militari; senza aver rotto [redacted] quelli di Saigon, ospita i rappresentanti del governo rivoluzionario provvisorio del *Vietcong* (il capo di questo [redacted]verno, Huynh Than Phat, [redacted] stato ricevuto ufficialmente a Phnom Penh nel luglio scorso); ha avuto finora rapporti molto stretti con Hanoi (il principe Sihanuk, che regge il trono cambo-



giano vacante, [redacted] ai funerali di Ho Chi Minh e attende la visita, per il maggio prossimo, del *premier* nord-vietnamita Pham Van Dong); e soprattutto ha consentito [redacted] tollerato che 60 mila fra *vietcong* e regolari nord-vietnamiti abbiano stabilito in Cambogia le loro basi per le operazioni nel Sud Vietnam.

Dunque il buon vicinato ha tralignato, da parte del più forte, in ingerenza e persino in invasione armata, tanto più che queste forze comunist[redacted] territorio cambogiano sono preponderanti rispetto allo stesso esercito locale, che conta appena 30 mila uomini. La presenza dei *vietcong* [redacted] dei nord-vietnamiti ha provocato, negli ultimi quindici mesi, 164 incidenti fra costoro e le truppe locali, con vittime militari e civili, prova di [redacted] tensione che la settimana scorsa è sfociata nell'assalto, da parte di migliaia di giovani, alle ambasciate di Hanoi e del *Vietcong* [redacted] Phnom Penh, e infine nella richiesta ufficiale da parte cambogiana all'Fln vietnamita di ritirare le proprie truppe.

Ora, varie tendenze lacerano [redacted] Phnom Penh la prudente e corriva politica del buon vicinato. Da una parte si chiedono «*severi provvedimenti*», quali il rafforzamento dell'esercito, per difendere l'integrità territoriale del paese, dall'altra [redacted] accusa la destra di volerlo trascinare nel «*campo americano*». E mentre Hanoi e il *Vietcong* protestano «*contro gli atti di sabotaggio che compromettono l'amicizia fra Cambogia e Vietnam*», il principe Sihanuk — assente, come il capo del governo, generale Lon Nol, per uno [redacted] suoi frequenti viaggi ad ampio raggio (Parigi, Mosca, Pechino) — è il solo che ancora confida nelle illusioni della neutralità in [redacted] quale l'Indocina: «*Comprendo perfettamente i motivi che hanno suscitato la collera dei nostri compatrioti. Dirò a Pechino che la soluzione migliore è lasciare neutrale il Cambogia*».

L'astratta saggezza di un principe conservatore amico del «campo socialista» prescinde da quella realtà che [redacted] la vietnamizzazione della [redacted]enisola indocinese, di pari passo con il ritiro americano: ridotto l'impegno nel Vietnam, Hanoi esporta la guerra, in aiuto ai movimenti rivoluzionari locali, nel Laos, nel Cambogia.

Renzo Carnevali



Il principe Sihanuk del Cambogia con [redacted] moglie (A. P.)

Giovedì a Erfurt (Germania Est) lo storico incontro

Brandt ha pronti due discorsi per il vertice con Willi Stoph

[redacted] primo è di tono conciliante - L'altro, più duro, sarà pronunciato se il «premier» comunista insisterà sul riconoscimento diplomatico [redacted] regime di Pankow

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 16 marzo.

Domattina, durante un Consiglio dei ministri straordinario, verrà deciso il «piano di marcia» del cancelliere Brandt per il primo «vertice intertedesco», l'incontro con il primo ministro della Germania comunista, Willi Stoph, che si svolgerà giovedì nell'albergo «Erfurter Hof», a Erfurt. Brandt — si dice a Bonn — sta preparando due differenti testi di discorso, in collaborazione con i suoi consiglieri Egon Bahr (appena tornato da Mosca, dove ha avuto dieci colloqui con il ministro degli Esteri Andrej Gromyko) e Leo Bauer: [redacted] discorso conciliante, se il suo interlocutore Willi Stoph sarà conciliante, un discorso duro se, come si prevede, il primo ministro della Germania comunista porrà sul tappeto la questione del riconoscimento «de jure» della Germania comunista come condizione preliminare per la prosecuzione [redacted] dialogo intertedesco.

A Bonn si vivono giornate febbrili, in attesa del primo incontro tra i capi di governo delle due Germanie. Più di 400 giornalisti hanno chiesto finora di venire accreditati per assistere allo storico avvenimento di giovedì. Soltanto una decina hanno finora ottenuto una risposta positiva. Il governo di Bonn non può fare nulla per aiutarli. E' il ministero degli Esteri della Germania orientale che decide chi può e chi non può essere presente a Erfurt. Da parte sua, il governo di Bonn ha organizzato il viaggio per 47 giornalisti tedeschi.

Fervono intanto i preparativi tecnici per l'incontro Brandt-Stoph. Domani una delegazione di Bonn andrà a Erfurt per prendere gli ultimi accordi. Risolti i problemi di protocollo, [redacted] questioni insolute riguardano ormai soltanto la stampa e la televisione, cioè la possibilità di informare l'opinione pubblica mondiale. La questione della sede [redacted] secondo «vertice», da tenere prima dell'estate, verrà affrontata direttamente da Brandt e da Stoph: il Cancelliere proporrà Bonn, ma è probabile che venga scelta un'altra delle città che si sono candidate: Monaco, Bayreuth, Fulda, Braunschweig, Hannover. La scelta spetterà a Willi Stoph.

Oggi Brandt ha informato il capo dell'opposizione parlamentare democristiana, Rainer Barzel, sui suoi piani. Barzel lo ha incoraggiato, invitandolo tuttavia a non fare concessioni [redacted] ad agire nell'interesse del popolo tedesco, al di qua e al di là della linea [redacted] demarcazione. Alla radio ha detto [redacted] non aspettarsi risultati sensazionali dall'incontro di giovedì. In ciò la [redacted] posizione coincide con q[redacted] del governo.

D'altronde nessuno, [redacted] Bonn, si aspetta qualcosa di straordinario dall'incontro Brandt-Stoph: tutti i commentatori, tuttavia, considerano il «vertice intertedesco», quali che siano i risultati, un avvenimento eccezionale.

Tito Sansa

Colloqui a Varsavia [redacted] due inviati [redacted] Bonn

Nel quadro [redacted] trattative economiche fra i due Paesi

Varsavia, 16 [redacted]

Due inviati speciali del governo della Germania Federale [redacted] giunti ieri a Varsavia e si sono incontrati oggi con [redacted]ti polacchi, probabilmente per consegnare loro alcune comunicazioni del proprio governo nel quadro delle trattative economiche in corso tra i due Paesi.

I due inviati sono [redacted] dottor Egon Emmel [redacted] il dottor Klaus Dieter Arndt, segretario di Stato al ministero del Commercio [redacted] l'estero.

Ieri essi avevano avuto un pranzo di lavoro con il viceministro del Commercio estero polacco, R. Karski. Stamane si sono di nuovo incontrati con lui, nella sede del suo ministero. Il colloquio è durato un'ora e trenta circa.

I due rappresentanti speciali del governo di Bonn sono ripartiti per la Germania Federale, in aereo, nella t[redacted] mattinata.

Si ignora il tenore dei colloqui, ai quali ha partecipato anche l'ambasciatore Boex, capo della missione commerciale tedesca a Varsavia, e delle comunicazioni consegnate al governo polacco. I due inviati non hanno volu[redacted] fare alcuna dichiarazione ai giornalisti. (Ansa)

Nella notte, a bordo di elicotteri

Truppe israeliane penetrano in Siria

I "commandos" distruggono postazioni, un ponte [redacted] una linea elettrica - Duello [redacted] sul Canale: un "Mig" è stato abbattuto

Tel Aviv, 16 marzo.

Truppe elitrasportate israeliane sono penetrate la notte scorsa all'interno della Siria. Gli israeliani hanno definito l'operazione un trionfo dal punto di vista militare e [redacted] avvertimento per le nazioni arabe ostili al confine con [redacted] Stato ebraico.

Gli israeliani sono penetrati per due volte, durante la notte, in territorio siriano, distruggendo postazioni di cannoni, devastando un accampamento militare e facendo saltare un ponte e una linea elettrica. Damasco è rimasta per alcune ore priva della corrente.

Dalla guerra del giugno del 1967 è la prima volta che forze di terra israeliane si spingono in territorio siriano. La entità della forza israeliana impiegata non [redacted] stata resa nota. Il comunicato di Tel Aviv dice solo che le due operazioni sono avvenute [redacted] un centinaio di chilometri di distanza l'una dall'altra.

Il traliccio dell'alta tensione che è stato fatto saltare porta corrente a 60.000 volt ai quartieri settentrionali di Damasco mentre il ponte si trova a sud della capitale siriana.

Un portavoce militare israeliano ha annunciato che un *Mig-21* egiziano è stato abbattuto e un altro è stato colpito [redacted] un duello aereo con apparecchi israeliani sul settore centrale del Canale di Suez. Lo scontro è avvenuto alle [redacted] quando aerei israeliani in volo di ricognizione sono stati impegnati da aerei egiziani.

Il *Mig* abbattuto è stato visto cadere in territorio egiziano, a circa 20 chilometri dalla sponda del Canale; sembra che il pilota non [redacted] riuscito a lanciarsi fuori del velivolo. Il portavoce ha precisato che un altro aereo egiziano sembra essere stato colpito, ma non è stato visto precipitare al suolo. Da parte israeliana non vi sono state perdite nello scontro.

Secondo cifre di fonte israeliana, il numero degli aerei egiziani abbattuti dopo la fine della guerra dei sei giorni, sarebbe così salito a 76. Nello stesso periodo, Israele ha annunciato la perdita di undici aerei israeliani sul fronte egiziano. *(Ansa - Reuter - AP)*

Duello di artiglierie tra Libano e Israele

Beirut, 16 marzo.

Un portavoce militare libanese ha annunciato questa sera che un duello di artiglierie si è svolto oggi pomeriggio tra forze israeliane [redacted] libanesi. Secondo Beirut sono stati gli israeliani ad aprire per primi il fuoco con l'artiglie[redacted] pesante contro le alture di due località del Libano meridionale. Le f[redacted] libanesi hanno risposto. Una casa è stata danneggiata, mentre si lamentano danni alle coltivazioni.

E' la terza volta, nel mese di marzo, che gli israeliani intervengono — con attacchi aerei [redacted] con incursioni di *commandos* — oltre il confine libanese. I *raids* sono giustificati, secondo ripetute dichiarazioni del ministro della Difesa Moshe Dayan, dallo scarso controllo che il governo di Beirut esercita sulle forze dei guerriglieri. *(Ansa - Afp)*

Trentamila [redacted] piazza contro la presenza dei vietcong

Nuove proteste a Phnom Penh mentre Sihanuk va a Pechino

La difficile missione del principe-premier nell'Unione Sovietica e [redacted] Cina

Phnom Penh, 16 [redacted]zo.

In Cambogia e nel Laos la situazione è in pieno e rapido sviluppo. Il leader del Pathet Lao, principe Souphanouvong, ha inviato a Vientiane un suo messaggero, presumibilmente latore di una lettera per il primo ministro Souvanna Phouma con i particolari delle proposte dei filo-comunisti per il ripristino della pace nel paese. In Cambogia si [redacted] svolta un'altra grande dimostrazione presso il Palazzo del Parlamento, in segno di protesta per la presenza di forze nordvietnamite e vietcong nel paese e il governo ha annunciato l'apertura di colloqui [redacted] Hanoi [redacted] con i guerriglieri.

Il comunicato del governo di Phnom Penh ha fatto seguito a una notizia dell'agen[redacted] di stampa nordvietnamita secondo cui Cambogia, Nord Vietnam e «governo provvisorio del Vietnam del Sud», ossia il Vietcong, avevano concordato di discutere il problema nella capitale cambogiana. Il principe Norodom Sihanuk è a Mosca, ove stamane si è recato da Parigi, abbreviando la sua sosta nella capitale francese, per cercare di persuadere i vietcong a lasciare il territorio cambogiano. Analoga richiesta di aiuto farà nella tappa di domani [redacted] Pechino. Venerdì scorso Phnom Penh ha chiesto [redacted] nordvietnamiti e ai vietcong di ritirare le loro forze «entro domenica sera»; ma il termine è scaduto senza ulteriori comunicazioni.

Alla dimostrazione di questa mattina a Phnom Penh hanno preso parte trentamila giovani: recavano striscioni e cartelli [redacted] scritte ostili ai vietcong [redacted] scandivano in coro la richiesta di ritiro dal Paese dei guerriglieri. Intanto il quotidiano ufficiale di Hanoi, Nhan Dan, accusava la stampa cambogiana di aver sollevato ostacoli allo svolgimento proficuo dei colloqui tripartiti, dipingendo i nordvietnamiti [redacted] i vietcong come aggressori e pubblicando notizie false.

Nel Laos, la notizia dell'in[redacted] a Vientiane del messaggero di Souphanouvong, indicato soltanto come Thieng-pham, risponde all'interrogativo degli osservatori i quali si chiedevano quando sarebbe partito il messo preannunciato dal leader del Pathet Lao in una sua lettera a Souvanna Phouma. Nel messaggio veniva delineato un piano in cinque punti che propone [redacted] ritiro completo delle forze americane dal Laos, un governo di coalizione provvisorio e elezioni generali. Il governo di Souvanna Phouma aveva accolto la lettera come prima indicazione di un desiderio di trattative del Pathet Lao. Nord Vietnam e Unione Sovietica hanno espresso appoggio per la proposta del Pathet Lao che rispondeva a un'offerta fatta da Souvanna di consultazioni sul Laos analoghe a quelle tenute a Ginevra nel 1962, con la presidenza dell'Urss e della Gran Bretagna; un'idea osteggiata da Mosca.

Le forze del Pathet Lao annunciano oggi di avere abbattuto nel Laos settentrionale, il [redacted] marzo, un reattore americano; a Saigon un portavoce del comando americano ha dichiarato che è andato perduto nel Laos [redacted] condo [redacted] americano, [redacted] Skyhawk; il 10 marzo era stata annunciata la perdita di uno Skyraider, il primo apparecchio del quale venisse comunicata la perdita dopo la decisione di Nixon di annunciare separatamente da quelle in Vietnam le perdite nello scacchiere laotiano.

Secondo notizie di fonte militare a Vientiane, le truppe nordvietnamite stanno trasportando nel Vietnam del Sud, attraverso Cambogia e Laos, enormi quantitativi di riso e di altri viveri, destinati alle forze nordvietnamite e vietcong. Si dubita che le [redacted] prese da Sihanuk per limitare le attività nordvietnamite siano suscettibili di arrestare questo flusso in quanto i trasporti avvengono per via commerciale fino al confine lungo le strade, ma anche sul fiume Kong, tributario del Mekong. (Ansa - Upi)

Bloccata dai cambogiani la nave Usa ammutinata

Due «hippies» avrebbero dirottato il mercantile carico di munizioni; italiani fra i marinai

New York, 16 marzo.

[redacted] mercantile americano *Columbia Eagle* che trasportava munizioni in Thailandia e a bordo del quale è avvenuto un ammutinamento, [redacted] stato fermato stasera da unità cambogiane.

Il dipartimento della Difesa americano ha annunciato che i due marinai del *Columbia Eagle*, che si presume abbiano dirottato la nave nelle acque territoriali cambogiane, sono stati sbarcati a Sihanukville [redacted] sono trattenuti dalle autorità cambogiane. Il dipartimento della Difesa ha anche confermato che i due uomini ammutinatisi hanno costretto 24 membri dell'equipaggio ad abbandonare la nave, dopo che questa, diretta in Thailandia con un carico di munizioni, era stata dirottata verso [redacted] Cambogia.

Il governo cambogiano h[redacted] notificato di aver [redacted] asilo politico ai due giovani che hanno provocato il dirottamento. La loro identità non è stata resa nota.

I 24 marinai fatti sbarcare dagli ammutinati sono stati raccolti dalla [redacted] americana *Rappahannock* che ha attraccato oggi al deposito di munizioni di Wayema presso Sattahip, in Thailandia.

Gli uomini del *Columbia Eagle* hanno detto di ritenere che la loro nave sia stata dirottata da d[redacted] assunti come marinai negli Stati Uniti. Essi, secondo il racconto, per tutta la durata del viaggio «*hanno inghiottito pillole e fumato marijuana e dicevano di essere contrari alla guerra nel Vietnam*».

I marinai hanno avuto «*la impressione che il motivo dell'abbandono della loro nave fosse la presenza a bordo di una bomba a orologeria, ma appena lasciato il* Columbia Eagle, *l'hanno visto virare attorno ai loro battelli di salvataggio e allontanarsi, apparentemente* [redacted] *tutta velocità*». Una volta in mare, i marinai hanno avuto la impressione che «*si trattasse di un falso allarme, poiché nessun segnale di soccorso era stato lanciato alle altre navi e il capitano non era sul ponte al momento dell'abbandono della nave da parte loro*».

La società armatrice *Columbia Steamship Company* ha reso [redacted] che marinai italiani, giapponesi e filippini fanno parte dell'equipaggio della *Columbia Eagle*.

L'italiano Marco Smigliani, da Poggiofiorito (Chieti), è nella lista degli uomini che sono stati accolti a bordo del mercantile *Rappahannock*. (Ansa-Upi)

L'Urss risponde no alla nota sul Laos?

Londra aveva sollecitato colloqui [redacted] Mosca [redacted] Washington

Mosca, 16 marzo.

Il governo sovietico ha dato oggi la sua risposta all'invito britannico per colloqui sulla crisi laotiana. L'ambasciata britannica a Mosca [redacted] ha rivelato il contenuto della nota, ma la lettera del primo ministro Kossighin al presidente Nixon defini[redacted] «utopistica» la proposta di colloqui.

L'ambasciata inglese aveva trasmesso al Cremlino la [redacted] comunicazione il 9 marzo scorso, dopo la proposta [redacted] governo laotiano. La Gran Bretagna e l'Unione Sovietica [redacted] sono co-presidenti della conferenza di Ginevra del '62 sul Laos. (A. P.)

Giardini al buio per non disturbare

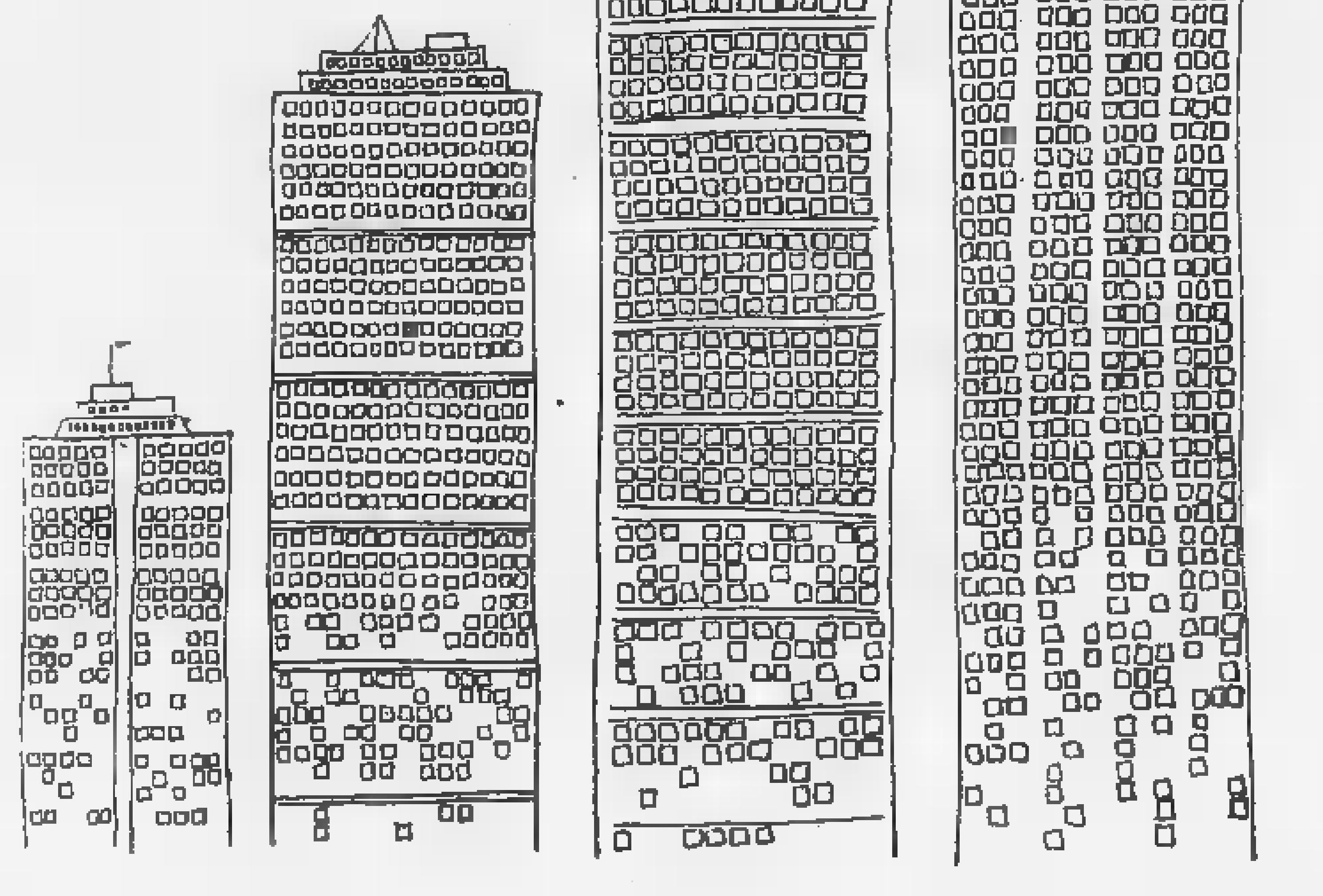
Iniziativa [redacted] Londra per favorire le coppiette

(Nostro servizio particolare)
Londra, 16 [redacted]

I parchi di Londra debbono restare al buio anche nelle notti estive perché la luce disturberebbe e metterebbe in imbarazzo la [redacted]gioranza dei frequentatori, cioè le coppie di innamorati. Lo ha precisato [redacted] Parlamento il ministro dei Lavori Pubblici, John Silkin, rispondendo con bonario *humour* alla [redacted]erpellanza di un deputato laburista. Questi raccomandava che nella buona stagione si illuminasse appropriatamente almeno *Saint James Park*, ch'è la più suggestiva tra le molte aree verdi della capitale.

«*Stiamo esaminando se si può trovare il denaro occorrente*», cominciava Silkin, ma l'interpellante ribatteva che la somma è piccola e facilmente reperibile. A questo punto il ministro aggiungeva pensieroso: «*Sinceramente, non è un problema di economia: piuttosto, io penso, vi sono* [redacted] *parchi innumerevoli coppie di animali, pennuti e non, i q*[redacted] *in certe ore n*[redacted] *apprezzano l'illuminazione pubblica*».

In compenso Silkin ha annunciato di aver concesso per la prossima estate l'autorizzazione a due nuovi concerti *pop* [redacted] *Hyde Park*, simili a quelli che lo scorso anno vi radunarono circa trecentomila *teenagers* e *hippies*. «*In queste cose, mi si perdoni la freddura, io mi regolo un po' a orecchio: credo che la gente, ogni tanto le gradisca*», ha concluso il ministro. c. c.



Visita all'Università culla della "rivoluzione di maggio,,

Il vulcano Nanterre

Così il ministro dell'Educazione Olivier Guichard definisce il celebre Ateneo parigino - Nelle [redacted] settimane gli scontri più violenti hanno opposto i «cinesi [redacted] comunisti - I giovani ammettono di aver fatto ricorso alla violenza - [redacted] la polizia di aver usato metodi ancora più duri - [redacted] quando arrivano gli agenti «ci uniamo tutti contro di loro» - Ora è tornata la calma, ma il fuoco cova sotto le ceneri



Nanterre. Un corteo di studenti, autorizzato dal governo, nel «campus» dell'Università (Telefoto Ansa)

(Dal nostro inviato speciale) **Parigi, 16 marzo.**

La Francia guarda ancora una volta [redacted] ansietà [redacted] Nanterre, [redacted] sede universitaria che nel marzo 1968 fu culla del movimento guidato da Cohn-Bendit, poi sfociato nella rivoluzione di maggio. Nanterre [redacted] stata nelle settimane scorse un campo [redacted] battaglia [redacted] duecento feriti. Se Pompidou manterrà [redacted] promessa, fatta alla televisione, di «*non tollerare più [redacted] lungo che si continui [redacted] impedire l'attività universitaria, a schernire i professori e i presidi, [redacted] distruggere dotazioni e impianti*», la [redacted] prova [redacted] forza sarà dura. Resterà limitata, [redacted] assumerà la violenza d'un conflitto esteso ad altre università, dalla Sorbona a Vincennes, a Nantes, a Caen? Ed è veramente una prova inevitabile? «*Noi amministriamo un vulcano in eruzione*» dice il ministro Olivier Guichard, [redacted] Faure.

53 milioni [redacted] danni

Nanterre è un campione esasperato del travaglio del mondo universitario francese, non separabile dal travaglio dell'intera società, apparentemente sopito dopo la caduta di De Gaulle. Gruppi di studenti G. P. (*Gauche Prolétarienne*), impegnati da alcuni mesi in una serie [redacted] azioni scopertamente provocatorie e in una assidua ricerca di legami con le frange più disperate del proletariato parigino, qui hanno il terreno ideale. L'ambiente stesso è violento, stralunato. A quindici chilometri da Parigi, su una distesa piatta [redacted] incolorita, si alzano improvvisi i monumenti del *campus*, creato nel 1964: cubi [redacted] semi-grattacieli, grigi o lattei, facciate in vetro [redacted] cemento. Due facoltà, una [redacted] Lettere e Sociologia, una di Diritto ed Economia. Vasti piazzali nudi, tre palazzi degli iscritti residenti nel *campus*, tennis, piscina, campi sportivi. La cittadella è disposta a lato della ferrovia suburbana che ha una stazioncina dal nome simbolico, *La Folie*.

Il paesaggio, totalmente disumano, è uno scenario perfetto [redacted] All'orizzonte stabilimenti e case popolari, velate dalla nebbia sottile che il vento gelido non riesce a disperdere. Una lunghissima strada dritta, dedicata a Pascal, ha ai suoi bordi pochi alberi anneriti. Sulla terra battuta e tra i rifiuti giocano bambini algerini e marocchini, con le scarpe di tela. [redacted] meno di un chilometro la *bidonville* degli immigrati. Su [redacted] cumulo [redacted] terra gialla centinaia di baracche, popolate da famiglie nordafricane e portoghesi.

Dopo gli scontri tra polizia e studenti, il *campus* di Nanterre è ancor più allucinante. Si arriva ai piazzali da [redacted] breccia aperta in un muro. Tre automobili sfasciate dai poliziotti, un tappeto [redacted] frantumi di vetro, resti di seggiole e di tavoli, ruote di biciclette, pietre rimaste sulla terra nera, senza un filo d'erba, come bossoli dopo una sparatoria. «*Cinquantatré milioni di danni, un ventesimo di Mirage*» ripetono grandi scritte nere sui muri della facoltà di Legge. A Lettere lo [redacted] ha i suoi affreschi: [redacted] una parete è libera da disegni, da incitamenti alla lotta. «*Non li cancelliamo, [redacted] fatica inutile perché torneranno a scriverli*» mi dice un operaio che dirige le sommarie riparazioni. In tutti i [redacted] almeno un attacco murale a Israele. Un manifesto ripete: «*La scelta non è fra ordine o disordine, [redacted] fra resistenza o capitolazione*».

L'insegna *Crèche sauvage* indica la porta di uno stanzone devastato e nudo che i G. P. hanno aperto, come asilo d'infanzia, ai figli di immigrati abitanti nella *bidonville*. I piccoli, quasi tutti nordafricani, giocano per terra. [redacted] ornamento un festone di carta, giallo-rosso, appeso al muro. Dalle finestre sfondate entrano soffi gelidi. Il tentativo sperimentale di [redacted] bilire [redacted] rapporto tra la popolazione e l'università, rompendo la barriera tradizionale, ha qui il suo risvolto patetico. Leggo [redacted] parete: «*I docenti deplorano la perdita delle seggiole su cui non possono più [redacted] le loro natiche magistrali*». Uno dei rari spunti di umorismo. Fra gli eredi del maggio [redacted] non fioriscono più motti esplosivamente gioiosi e vitali come quello che fu celebre: «*L'immaginazione [redacted] potere*».

L'arrivo dei fascisti

La battaglia più dura è stata quella del 2 e 3 marzo. Il preside della facoltà di Lettere, Paul Ricoeur, «*un intelligente progressista*» secondo gli stessi G. P., aveva lanciato [redacted] appello [redacted] polizia «*non potendo più garantire la sicurezza degli studenti e degli insegnanti*». I casi di violenze sulle persone erano diventati frequenti e gravi. L'appello non chiedeva l'intervento in forze della polizia, ma la *canalisation* delle strade e degli spazi aperti del *campus*: dovevano [redacted] sottoposti alla [redacted] sorveglianza dalle strade di città, per prevenire aggressioni.

La polizia arrivò in forze il 27 febbraio e circondò gli edifici. [redacted] venuti da Parigi e appartenenti al «Gud» fascista (hanno il culto di Mussolini) attaccarono i *gauchistes* riparandosi dietro i cordoni. Volarono sassi e seggiole dalle finestre, la polizia reagì con violenza paurosa. I *gendarmes mobiles*, chiamati d'urgenza, riuscirono a salvare alcuni ragazzi sottraendoli agli agenti del Quarto Distretto, armati di scudo, i quali infuriavano con i calci dei fucili dopo averli stesi a terra.

L'esile Ricoeur

L'assedio della polizia [redacted] la sua brutalità servirono a [redacted] mentare gli studenti, sino a quel giorno divisi, in grandissima maggioranza ostili ai maoisti [redacted] *gauche prolétarienne* (sono forse 500 su 19 mila iscritti) e [redacted] loro metodi. «*Quando i poliziotti cominciarono a sparare granate lacrimogene mirando alle persone e urlando come forsennati, ci trovammo in duemila a combattere, tutti uniti*», mi racconta uno studente del terzo anno di Lettere, George S., iscritto all'Unef e avversario politico [redacted] maoisti. Valéry Radot, un assistente di Giurisprudenza, filogovernativo: «*Una iniziativa infelice, quella della polizia. A mio avviso gli agenti [redacted] qualche attenuante, perché furono bombardati dalle finestre. Ma la loro comparsa creò automaticamente un fronte unico degli studenti*».

Cinque iscritti a Lettere, rimasti anonimi perché aderenti ai comitati rossi della lega comunista trotzkista, mi dicono: «*Non escludiamo che ci fossero isolati casi di violenza. Questo però non giustifica l'assedio poliziesco. Non possiamo andare d'accordo con i G. P. perché essi credono che la Francia si trovi in [redacted] situazione prerivoluzionaria, ed è un non[redacted]. Inoltre essi ricorrono agli attacchi contro le persone, alle provocazioni. [redacted] ci troviamo con loro appena arriva la polizia*».

Il preside Paul Ricoeur ha subito da gennaio gli attacchi personali dei G. P. Cinquantasette anni, esile, occhi azzurri e miopi, aveva tentato per più di un anno [redacted] portare a Nanterre lo spirito di tolleranza, dopo aver licenziato i bidelli-poliziotti [redacted] sunti dal suo predecessore, Grappin, con il compito di mantenere l'ordine. I famosi *appariteurs musclés*, di grande forza fisica, [redacted] stati un ennesimo fallimento [redacted] tentativi di mettere in sesto l'Università riducendo i suoi problemi a quelli della disciplina interna. Paul Ricoeur preferì il dialogo con i giovani, [redacted] stimolò la partecipazione agli sforzi sperimentali [redacted] un'Università «*nuova e depurata dal delirio antico degli estremisti, i quali sognano di cambiare tutto e immediatamente*». Ma i G. P. intuirono il pericolo [redacted] re indeboliti e isolati dalla sua tolleranza, anche dal suo empirismo. Lo sequestrarono per due ore nel suo ufficio. In diverse riprese gli sputarono in faccia. Poi l'episodio più clamoroso e recente: gli versarono in testa una pattumiera, [redacted] usciva dal ristorante dell'Università.

Timore della polizia

Il preside non volle fare i nomi dei suoi aggressori. Sicuro dell'appoggio della maggioranza, ripeteva nei giorni scorsi: «*Dobbiamo continuare nel nostro sforzo per la partecipazione degli studenti*». Perché si decise a chiamare [redacted] polizia? Erano in pericolo le vita di studenti e di professori? Augustin, altissimo, casco di capelli biondi, *foulard* azzurro al collo, primo anno di Legge e dichiaratamente conservatore, mi dice: «*Non è vero che si dovesse girare col casco in testa. Bastava non mescolarsi [redacted] gruppi estremisti per non correre rischi. Però un po' d'ordine ci vuole, e devono imporlo le autorità accademiche*».

Nella pausa domenicale ho ritrovato a Nanterre studenti dell'Unef, della Lega comunista di Alain Krivine, del partito comunista. Tutti vogliono restare anonimi, per timore della polizia. Molti dicono che a Lettere c'era una tensione forte: «*I gruppetti G. P. usano metodi intollerabili, [redacted] dei terroristi*». Un comunista della Cgt ebbe due fratture al cranio; [redacted] all'ospedale in pericolo di vita. Individuati tre della *gauche prolétarienne*, raccolgo la loro versione: «*Gli attivisti del partito comunista [redacted] in difficoltà nel contraddittori [redacted] noi e hanno cominciato ad [redacted] le spranghe di ferro. Ci provocano chiamandoci teppisti, figli di papà. Può darsi che ci sia stata qualche violenza da parte [redacted] G. P. Ma la violenza borghese è attorno a tutti noi. Quanto ai revisos, hanno con noi gli stessi atteggiamenti della polizia*». Il dispregiativo [redacted] viene applicato soprattutto ai comunisti. Sull'*Humanité* gli attacchi ai rivoluzionari maoisti sono durissimi.

I corsi riprendono ufficialmente a Nanterre, mentre gli operai continuano le riparazioni sommarie. C'è stato il *referendum* alla facoltà di Legge, [redacted] l'approvazione di [redacted] serie di [redacted] che vietano di portare caschi, manganelli, armi. Ha votato il 44 per cento degli iscritti. Tutte [redacted] sinistre, dai maoisti ai trotzkisti, non riconoscono alcun valore al regolamento, con ragioni diverse. Una sembra valida: la soluzione non può venire da norme disciplinari. Va aggiunto che [redacted] può venire dalla sola Nanterre. [redacted] «*Le contraddizioni del nostro sistema si aggravano, producono violenze crescenti e controviolenze*», annota Jean Daniel, sul *Nouvel Observateur*, concludendo: «*La sinistra intera elabori [redacted] progetto in cui la violenza della lotta s'accordi all'evoluzione della nostra società industriale*».

Mario Fazio

Un'inchiesta di "Time,, sugli Usa

"L'America dei computers è un Paese inefficiente,,

Trasporti scomodi, città sporche, servizi scadenti, burocrazia esasperante - «La vecchia Europa — dice la rivista — funziona meglio»

(Dal nostro inviato speciale) New York, 16 marzo.

Fino a qualche tempo fa, lo straniero in America non [redacted] neppure pensarlo e tantomeno dirlo. Mettere in dubbio il dogma dell'«efficienza americana» pareva un'eresia, [redacted] questi dubbi sono ora cresciuti, turbano gli stessi americani, acuiscono quel *mood* d'insoddisfazione e di perplessità che caratterizza questo periodo. Il numero odierno di *Time* dedica a tale fenomeno la [redacted] copertina e [redacted] articolo di otto pagine. Titolo: *America the inefficient*. Non v'è bisogno di traduzione. Secondo *Time*, l'America sembra ormai governata dalla *Legge [redacted] Murphy*, un'ironica iperbole di autore ignoto secondo cui «*nulla funziona mai, e sempre nel momento peggiore*».

Oltre Atlantico si ha [illegible] l'impressione che questa nazione sia tutta come la Nasa, i cui razzi fanno centro sulla Luna e su Marte e i cui *computers* sembrano aver già varcato la frontiera della fantascienza. Ma l'uomo della strada non [redacted] di esplorazioni interplanetarie: deve affrontare i suoi mille problemi quotidiani ed è su questo vastissimo, vitale, terreno che l'America è spesso «*inefficiente*». Le fer[redacted] sono [redacted] scandalo; la metropolitana di New York è un orrore; le città [redacted] sempre più scomode, sporche e pericolose; mille e mille servizi, privati e pubblici, sono scadenti [redacted] non pessimi. Come dice *Time*, la «*vecchia Europa*», [redacted] ringiovanita, «*funziona meglio*» in numerosissimi settori dell'ultramoderna America.

Time ci travolge con colonne di esempi. Una qualsiasi riparazione [redacted] motivo «*di spese e frustrazioni*»; i *computers* diventano trop[redacted] spesso implacabili mostri che assillano il cittadino [redacted] fatture [redacted] pagate e con decisioni sbagliate; gli aerei diventano sempre più veloci, ma gli aeroporti sempre più lenti e caotici; anche il telefono — tuttora il migliore del mondo — non è più quello di una volta. La burocrazia — secondo *Time* — esaspera questa *inefficiency*. Il Pentagono fa errori, nei suoi preventivi, per milioni di dollari: le [redacted] inferiori alle [redacted] lettere che arrivano in ritardo o non arrivano mai: la polizia è di calibro assai discutibile; le autorità municipali sono spesso più impegnate nella lotta politica che nel risanamento urbano.

I treni che portano i pendolari alle città [redacted] uno sconcio. (Le tanto criticate *British Railways* [redacted] al [redacted]fronto modelli di pulizia e puntualità). Una nuova ferrovia metropolitana, parte sotterranea e parte in superficie, inaugurata quest'anno a Chi[redacted] ha avuto nei primi [redacted] ci giorni quattro deragliamenti e uno scontro: totale, quaranta feriti. E l'industria privata, l'orgoglio dell'America? Sta peggiorando pur essa, afferma *Time* [redacted] poche aziende si salvano. E' di questi giorni [redacted] notizia che, nella costruzione di un «centro musicale» a Los Angeles, gli operai dimenticarono di lasciare lo spazio per l'impianto dell'aria condizionata.

Le cause sono molte. Forse, la principale è individuabile, dice *Time*, «*nello sbalorditivo sviluppo degli Stati Uniti e nella [redacted] di piani per regolarlo*». Lo stesso «*gigantismo*» industriale, [redacted] non armonizzato, può condurre a una minore efficienza. Nessuno, inoltre, vuole più compiere lavori umili e nessuno può condannare tale atteggiamento. Quanto avviene in America può avvenire altrove, certi fenomeni sono inevitabili. Questa crisi dev'essere dunque per gli europei motivo [redacted] solo di critica o d'ironia, ma di meditazione e di ammonimento.

Mario Ciriello

Altre quattro esplosioni nel cuore di Manhattan

Incendio nel cantiere [redacted] *World Trade Center* - Un [redacted] annunciato «un atto di terrorismo»

New York, 16 marzo.

(m. cl.) Continuano [redacted] attentati a New York, la psicosi del terrorismo dilaga. Oggi un incendio seguito a quattro esplosioni (bombe?) è scoppiato nei sotterranei del gigantesco cantiere del «World Trade Center», nella parte centro-meridionale di Manhattan. Le fiamme, non ancora circoscritte, minacciano un deposito di gas liquido: se [redacted] raggiungessero, il disastro potrebbe assumere proporzioni apocalittiche. I vigili del fuoco della metropoli sono mobilitati per spegnere il rogo.

Il grandioso [redacted] commerciale di Manhattan è an[redacted] in costruzione. Quando sarà finito, sarà il più alto edificio in muratura del mondo — più dell'«Empire State Building» — con due torri di [redacted] piani ciascuna.

Le esplosioni che hanno provocato l'incendio sono avvenute due minuti dopo che uno sconosciuto [redacted] telefonato preannunciando [redacted] attentato dinamitardo. Malgrado le numerose segnalazioni anonime, che [redacted] si rivelano false, la polizia ha ordinato immediatamente lo sgombero [redacted] cantiere. Vi lavoravano in quel momento più di duemila operai, che non sono riusciti a sfollare. Tuttavia, secondo le prime notizie, c'è stato un solo ferito, e non grave. [redacted] il cantiere è vuoto, mentre squadre di vigili del fuoco lottano contro le fiamme.

Terminato lo sciopero dei giornalisti parigini

Hanno ottenuto la settimana [redacted] e aumenti salariali

(Nostro servizio particolare) **Parigi, 16 marzo.**

I quotidiani parigini, che [redacted] sono usciti oggi per [redacted] sciopero dei redattori, riprenderanno le pubblicazioni domani. La decisione è stata presa stasera, dopo lunghissime discussioni fra i rappresentanti dei sindacati dei giornalisti [redacted] i rappresentanti degli editori.

I giornalisti chiedevano la settimana di cinque giorni, l'aumento dei salari nella proporzione di circa il 13 per cento, [redacted] costituzione di una commissione paritetica in seno [redacted] ogni azienda con competenze sulle assunzioni, i trasferimenti, le retribuzioni e sui principali problemi che riguardano la gestione [redacted] quotidiano.

[redacted] ora i giornalisti parigini hanno [redacted] soddisfazione circa i salari e sulla settimana «corta» a decorrere dal primo giugno e «*dove ciò sia possibile*», lasciando tuttavia immutato l'orario settimanale.

Gli editori hanno accettato che sia ampliata l'attività delle commissioni interne «*affinché sia data, al momento opportuno, la più ampia informazione ai giornalisti sulla vita dell'azienda*»; è stata infine creata una commissione di studi per risolvere altri problemi.

Anche i redattori del quotidiano [redacted] che [redacted] già fatto trionfare le loro rivendicazioni, come quelli di *Le Monde*, si erano uniti allo sciopero per solidarietà insieme ai radiocronisti di *Europe 1*, di *Radio Lussemburgo* e di *Radio Montecarlo*.

l. m.

Le citazioni

«Nixon [redacted] criticato dalla sinistra americana perché applica il rigore della legge e dalla destra perché è troppo tollerante; probabilmente, l'accusa [redacted] consistente è che non spiega le sue decisioni. Il suo argomento principe è che, nell'interesse della destra e della sinistra, si deve arrestare la violenza. «Legge e ordine» non è l'etichetta di un partito o d'una ideologia, ma la necessità d'una società civile. Il Presidente indubbiamente ha ragione: la prima cosa da fare è arrestare la violenza, gli attentati dinamitardi, gli assassini, perché tutto ciò non serve a nulla, [redacted] Vietnam, né all'interno».

James Reston
(«New York Times»)

«Sono passati quattordici mesi da quando Nixon ha proclamato il passaggio dall'èra della sfida a quella del negoziato con l'Urss. Ma la realtà è — come la *Pravda* ha ammesso indirettamente — che le superpotenze rimangono impegnate su una strada confusa [redacted] sfida e di negoziati insieme, con, in più, una buona dose d'indecisione».

Max Frankel
(«New York Times»)

«La troika Breznev-Kossighin-Podgorny ha governato finora per più di cinque anni, dopo [redacted] liquidazione di Kruscev. Questo periodo è stato notevolmente più lungo di quanto molti osservatori supponessero. Anche se [redacted] posizione di Breznev è diventata nel frattempo più importante di quella degli altri due, rimane il fatto che si tratta della prima direzione collettiva che l'Urss abbia mai avuto».

Neal Ascherson
(«The Observer»)

«La grande impresa di Brandt è stata di far accettare ai tedeschi l'esistenza della Germania dell'Est. Le vecchie illusioni sulla riunificazione, che gli stessi socialisti coltivavano meno di due anni fa, sono state prontamente sostituite da un nuovo approccio ai problemi "intertedeschi"».

(«The Observer»)

Le elezioni regionali nel "Land,, austriaco

Nella Stiria vincono i cattolici ma i socialisti guadagnano seggi

La Volkspartei migliora leggermente le posizioni rispetto alle politiche di [redacted] giorni fa - Netto regresso delle destre, insuccesso dei comunisti - Più facile [redacted] Vienna la «grande coalizione»?



(Dal nostro inviato speciale) **Vienna, 16 marzo.**

A quindici giorni di distanza dalle elezioni politiche generali, la Volkspartei, la democrazia cristiana austriaca, si è parzialmente rifatta dell'insuccesso vincendo le elezioni regionali [redacted] Stiria dove ieri quasi ottocentomila elettori hanno eletto il nuovo governo del Land. La Volkspartei ha ottenuto il 48,5 per cento dei suffragi migliorando, sia pur di pochissimo, rispetto alle elezioni regionali di quattro anni or sono che l'avevano vista raggiungere il 48,4 per cento dei voti. Ben più notevole invece è stato il suo progresso rispetto alle elezioni politiche di quindici giorni fa quando aveva toccato soltanto il 45,5 per cento. Per il meccanismo della legge elettorale i democristiani non hanno visto aumentare i loro seggi nel consiglio regionale: in quello uscente ne avevano 29, nel prossimo ne avranno soltanto 28.

La Spo, il partito socialista austriaco, sperava forse in un risultato migliore; tuttavia, nel complesso, i suoi dirigenti sono rimasti soddisfatti perché, rispetto alle precedenti elezioni regionali, il partito ha compiuto un progresso più netto di quello della Volkspartei passando dal 43,1 al 44,8 per cento dei voti. Inoltre, mentre i democristiani hanno perso un seggio, i socialisti ne hanno guadagnati due passando da 24 a 26.

Negli ambienti socialisti il regresso rispetto alle politiche di quindici giorni fa (quando la Spo aveva avuto il 47,8 per cento dei voti) viene spiegato con la particolare situazione esistente in Stiria e in particolare nella [redacted] capitale, Graz, dove il locale leader democristiano, Krainer, gode di grande popolarità, anche [redacted] di fuori del suo partito.

Le elezioni in Stiria hanno confermato pienamente il regresso [redacted] destre austriache. Più volte, in Austria e fuori, si è parlato di Graz co[redacted] di un centro di estremisti. Le elezioni hanno sfatato questa leggenda. Il partito neonazista di Norbert Burger ha racimolato soltanto 562 voti, corrispondenti allo 0,08 per cento. Una percentuale anche più bassa di quella già irrilevante (0,1%) ottenuta alle politiche del primo marzo. Anche i liberal-nazionalisti della Fpo hanno compiuto un piccolo passo indietro, passando dal 5,8 al 5,2 per cento.

Clamoroso, infine, l'insuc[redacted] dei comunisti. Alle precedenti elezioni regionali ave[redacted] raccolto 22.535 voti (3,2 [redacted] cento); ieri ne hanno ottenuti meno della metà, 9835, scendendo all'1,3 per cento.

Negli ambienti politici della capitale si ritiene che i risultati delle elezioni in Stiria faciliteranno la formazione, a Vienna, della «grande coalizione» che porterà al governo socialisti [redacted] democristiani lasciando all'opposizione la sparuta pattuglietta liberal-nazionalista. Fino [redacted] bato [redacted], infatti, i socialisti, sullo slancio del successo riportato il primo marzo, [redacted] erano disposti ad alcuna rinuncia, in particolare affermavano che le discussioni in vista della formazione di un governo di «grande coalizione» insieme con i democristiani, avrebbero dovuto [redacted] re in ogni caso come base il programma elettorale socialista. «Non possiamo alterare i nostri piani per far piacere ai perdenti». *Avevano ripetuto a più riprese tutti i leaders socialisti.*

Ora la relativa «rimonta» dei democristiani [redacted] Stiria può darsi induca i socialisti a una minore intransigenza

Gaetano Tumiati

Chi mandò la regina nella bufera

Un'inchiesta sulla traversata del panfilo di Elisabetta in Nuova Zelanda

(Nostro servizio particolare) **Londra, 16 marzo.**

Chi ha mandato la regina nella burrasca? La stampa londinese si pone oggi questa domanda [redacted] margine alle cronache sulla drammatica traversata dello Stretto di Cook, compiuta l'altro ieri da Elisabetta e Filippo sul panfilo reale «Britannia», nel [redacted] della loro lunga visita [redacted] in Nuova Zelanda.

Le condizioni del mare, spazzato da una furiosa tempesta proveniente dall'Antartico, erano proibitive quando lo *yacht* salpò da Wellington, nell'Isola del Nord, per raggiungere Picton, nell'Isola Meridionale. In otto ore [redacted] navigazione, tra ondate alte venti metri, il «Britannia» fu scosso [redacted] *balena colpita dall'arpione*». Ci furono feriti tra l'equipaggio, [redacted] strutture e cristallerie [redacted] preziosi servizi di corte andarono in frantumi, mentre la regina, che non ha le virtù di Nelson e Francis Drake, soffrì atrocemente [redacted] mal [redacted] mare.

Sulla nave neozelandese di scorta, la fregata «Waikato», [redacted] drammatico episodio: tre uomini furono scagliati in acqua dall'uragano e uno annegò.

Perché si è corso un rischio simile? L'Ammiragliato britannico, a quanto rivela il quotidiano *The Sun*, è in nervosa [redacted] di un rapporto sulla vicenda e probabilmente aprirà un'inchiesta che potrebbe costare il posto al comandante [redacted] «Britannia».

Il contrammiraglio Patrick Morgan, responsabile [redacted] decisione di prendere il largo da Wellington, ha già ammesso che l'oceano era «in condizioni di emergenza». Ma una volta uscito dal porto, che ha una stretta imboccatura al limite di una specie di fiordo, il «Britannia» non poteva più tornare indietro.

Ci [redacted] state nel dramma [redacted] che richiamano alla mente la *Tempesta* di Shakespeare.

Uno degli ufficiali del «Britannia», [redacted] esempio, al culmine della bufera, fu intrappolato dalle ondate accanto al castello di prua e resistette per venti minuti alla furia degli elementi aggrappandosi a un parapetto. Non lo si poteva soccorrere, ma si cercò di confortarlo [redacted] gli altoparlanti. Simile [redacted] marinai shakespeariani, dimentico dell'etichetta reale, egli rispose con frasi irripetibili, ascoltate dal duca di Edimburgo.

c. c.

Un italiano assolto da un Tribunale [redacted]

Madrid, 16 marzo.

Il Tribunale per l'ordine pubblico di Madrid ha assolto [redacted] dall'imputazione di «*mancanza grave contro l'ordine pubblico*», il cittadino italiano Italo Giordani Guerrero.

Il Giordani, [redacted] era venuto a trascorrere un periodo [redacted] vacanze in Spagna, era stato sorpreso dalla polizia di Mataro, nei pressi di Barcellona, mentre cercava di cancellare da un muro lungo la strada una falce ed un martello disegnate col gesso. Il Giordani ammetteva che egli [redacted] aveva dipinto i due simboli pochi minuti prima e che pensando che [redacted] fatto poteva comportare [redacted] guenze, li stava cancellando.

(Ansa)

"La Stampa,, continua a essere sequestrata

Madrid ha paura delle notizie?

Il 9 febbraio [redacted] apparvero sulla stampa spagnola lunghi articoli in merito ai «primi cento giorni» del nuovo governo: erano un [redacted] lancio che metteva in mostra i numerosi e radicali cambiamenti avvenuti in così poco tempo, da quando Franco aveva allontanato dal governo ministri anziani e legati al passato falangista sostituendoli con tecnocrati giovani, pragmatisti, efficienti. Tra l'altro, scrivevano i giornali, il nuovo ministro degli Esteri, Lopez Bravo, 46 anni, aveva percorso molte decine di migliaia di chilometri dalle Filippine a Mosca, dal Cairo a Roma, indicando così in concreto che la Spagna intendeva accantonare la tradizionale politica del piede di casa e inserirsi attivamente nella politica internazionale. Lo stesso 9 febbraio il ministro Lopez Bravo si recò in visita ufficiale a Parigi e in una conferenza stampa mise in rilievo che il nuovo governo spagnolo era «il più giovane di tutta l'Europa».

Il ministro non lo disse, [redacted] il concetto sottinteso era questo: poiché noi siamo giovani, [redacted] noi non [redacted] vincolati dalle passioni e dai miti del passato (Lopez Bravo [redacted] 12 anni quando Franco diede inizio alla guerra civile), d'ora in poi la Spagna praticherà una politica dinamica e spregiudicata. Fino a che punto, lo si vide durante lo sciopero dei minatori di carbone nelle Asturie: grazie [redacted] buoni uffici di Mosca, la Spagna ottenne di rifornirsi di carbone nella Polonia.

Sul piano interno tuttavia «il governo più giovane d'Europa» *non vuole o non può uscire all'aperto: come [redacted] più di prima, ha paura delle idee e delle notizie. Simile a un vecchio di salute cagionevole, tiene le finestre ben serrate per il timore che nella stanza entri aria fresca. Il quotidiano cattolico «Madrid», il [redacted] tartassato dalla censura, di recente osservava con una punta [redacted] melanconia che dopo il cambio di governo «la televisione [redacted] ha allentato i freni della censura [redacted] giornale ha modificato la sua linea». In altre parole, il fatto che un ex miliziano «rosso» abbia preso [redacted] posto [redacted] falangista [redacted] me ministro dell'Informazione, è servito semmai a dimostrare che si [redacted] essere giovani [redacted] età e nello stesso tempo senili di mentalità; senili perché si accetta la logica di un sistema politico che può [redacted] solo nell'immobilismo, in un clima stagnante di sospetti e di repressioni.*

E «La Stampa», *questo giornale che noi aspiriamo a rendere il più obiettivo possibile, continua di conseguenza a essere sequestrato: adesso con più frequenza di cinque, sei [redacted] fa. Anche sabato scorso è stata «fermata» dalla censura spagnola. Avevamo sperato che in questa accresciuta malevolenza contro il nostro giornale non avesse parte alcuna [redacted] nuovo ministro dell'Informazione, il signor Sanchez Bella, già ambasciatore a Roma, [redacted] diversi indizi [redacted] lasciano supporre che non sia così. Verosimilmente il signor Sanchez Bella, rientrato nel clima politico di Madrid, [redacted] più [redacted] stessa persona che scambiava cordiali strette di mano con i democratici e gli antifascisti italiani.*

s. a.

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendite alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 8)

CORSO Sebastopoli frazioniamo stabile signorile a L. 117.000 mq. Appartamenti confortevolissimi, superficie diversa. Mutuo 70%. Telefonare 537-490.
CROCETTA: frazioniamo appartamenti signorilissimi in palazzo residenziale corso Galileo Ferraris. Superficie: possibilità soluzioni diverse. Pagamento dilazionato prezzi competitivi. Telefonare 537-490.
DUPLICE convenienza centro Collegno, adiacente Piazza Repubblica. Possibilità scelta nuovo ottimo usato, sempre prezzi bassissimi. Frazionamento: Bicamere, servizi 1.320.000, mutuo 3.080.000. Tricamere, servizi 1 milione 980.000, mutuo 4.620.000. Cantiere: 1.320.000, mutuo 7.480.000. Gabetti 57-67.
ECCEZIONALE reddito 6%, Via Pinasca 25 (zona Dora). Bicamere, ingresso, bagno 690.000, mutuo 1 milione 610.000. Gabetti 57-67.
EREDI vendono casa dieci camere quattro libere dintorni Moncalieri. Tel. 674-814.

FRONTE Fiat Mirafiori ultimissimi alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, bagno a L. 74.000 mq. Dilazioni. Telefonare 538-821.

GENERALCASE Organizzazione immobiliare per la vendita rateale. Vende per definizione frazionamento ultimi 2 lotti, liberi di prima occupazione costituenti un negozio con ampie vetrine, 1 appartamento di due camere, tinello, cucinotta, ampiamente rifiniti. Speciali condizioni di pagamento. 25% contanti, rimanenza 50% mutuo fondiario ventennale e ulteriori rateazioni. Meraviglioso complesso edilizio più ultimato, in zona di rapido sviluppo commerciale in Via Filadelfia 207. Visite in loco, feriali e festivi.
GRANDIOSISSIMO Studio in palazzo residenziale centralissimo, piazza Solferino mq 400 piano nobile vendesi L. 140.000 mq dilazionabili. Telefonare 874-721.
GRUGLIASCO, centrali appartamenti, moderni confortevolissimi: prezzo rivalutabilissimo redditi. Bicamere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio 1 milione 500.000, mutuo 3.000.000. Tricamere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio: 1.800.000, mutuo 4.200.000. Gabetti 5767.
GRUGLIASCO occasionissima quattro camere cucinotta 8.500.000 oltre 6 milioni 500.000. Telefonare 724-081.
IMPRESA direttamente vende alloggi signorili, dimensioni varie, servizi semplici multipli, (condizioni) giardino, box, mutui, facilitazioni, via Sagra San Michele 55. Telefono 727-491.
IMPRESA vende direttamente via Cecilia angolo Paganini alloggi 1-2 camere, tinello e servizi. Mutuo facilitazioni. Telefonare 350-310.
LAIGUEGLIA, alloggi pronti, in costruzione, da 5.800.000, in palazzine precollinari, vista mare, spediamo dettagli. Studio Forbaino 544-560.
LANZO, Varisella, strada Ramol. Villa modernissima due piani più mansarda. Salone, quadricamere, cucinotta, ampli servizi, bosaura, giardino. 5 milioni 550.000, dilazioni 12.950.000. Gabetti 57-67.
LIBERO camera soggiorno studio cucina servizi esentasse 3.500.000 mutuo 6.000.000. L'Immobiliare 502-542.
LIBERO corso Moncalieri in palazzina 2 camere tinello servizi esentasse 3 milioni 900.000 mutuo 7.000.000. L'Immobiliare 502-544.
LIBERO piazza Risorgimento, bicamere, tinello; 4.000.000 contanti, 6 milioni 500.000 mutuo. Corti 595-576.
LIBERO subito tre vani servizi 5 milioni 200.000 facilitazioni pagamento, zona Mirafiori. 887-445.
LIBERO subito, via Ventimiglia, salone camera cucina servizi esentasse 6.000.000 mutuo 10.000.000. L'Immobiliare 503-290.
LIBERO via Stradella 3 camere cucina servizi 2.900.000 mutuo 6.000.000. L'Immobiliare 503-290.
LIMITE Crocetta, Via Don Prinotti 19, laterale c.so Lione. Posizione tranquilla, servitissima, prezzo sconlastimato: salottino, tricamere, ingresso, bagno, ripostiglio: 4.110.000, mutuo 9.590.000. Gabetti 57-67.
LOANO, Borghetto S. Spirito impresa Cappelluto vende appartamenti vicino mare facilitazioni via Aurelia 196 condominio Tre Pini Borghetto.
LOANO terreno vista mare 23.000 mq vendo oppure permuto appartamenti Torino. Telefonare Borghetto Santo Spirito 90-455.
LOCALE indipendente, fronte strada, moderno, ingresso carraio, vicinanze piazza Arbarello. Piano terreno mq. 400, seminterrato mq 550. Vendo. Telefonare 540-325.
LOCALE uso magazzino con alloggio mq 400 vendesi o affittasi corso Brescia 7. Telefonare 913-030.
LORIO vende, corso Giulio Cesare, box nuova costruzione. Telef. 740-714.
LORIO vende corso G. Cesare alloggi 2-3 vani con mutuo signorilissimi nuova costruzione. Tel. 740-714.
MAGAZZINO 600 mq uso deposito, laboratorio, ingresso carraio vendesi. Stabile modernissimo nuova zona direzionale. Dilazioni. Telefonare 538-821.
MERCATI Generali, Via Montevideo 50. Prezzo-affare: 1.980.000, mutuo 4 milioni 620.000. Appartamento ottimamente tenuto, tricamere, ingresso, bagno. Gabetti 57-67.
MILANO (Metropolitana - Fiera) palazzina moderna 25 locali (appartamenti, uffici, laboratorio, boxes, giardino), vendo. Marchetti, via Riccardo Galli 11, Milano 20148.
MIRAFIORI vendo alloggio 4 camere servizi cantina riaiazio. Telef. 694-929.
MURI negozio a Settimo Torinese due aperture retro bagno, affittato, vendiamo 9.500.000 più mutuo, reddito 7%. Laboratorio magazzino affittato. 4 milioni 500.000 reddito 7%. Telefonare 363-554.
NEGOZI affittati buon reddito impresa geom. Campiglia vende. Tel. 531-726.
NEGOZI razionali, ampissime vetrine, soppalco, magazzino vendesi zona semicentrale. Mutuo, dilazioni. Telefonare 538-821.
NEGOZIO mq 160, quattro vetrine, divisibile, sottostante locale luminoso mq 220, zona corso Orbassano, vendonsi. Telefonare 378-900.
NEGOZIO, vendesi mura recenti. 70 mila mensili, permuto cascina campagna. Telefonare 356-158.
OCCASIONE: appartamento zona Crocetta vendesi L. 9.500.000: 4 camere, cucina, bagno. Libero subito. Dilazioni. Telef. 537-496.
OCCASIONE centro S. Rita, via Mombarcaro 22 bis. Miniappartamento funzionalissimo: prezzo sensazionale: 1 milione 590.000, mutuo 3.710.000 (bicamere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio). Gabetti 57-67.
OCCASIONI appartamenti nuovi, piazza Sempione: 3 camere tinello servizi 22.400.000, mutuo 75%. Idealcase 483-255.
OSPEDALETTI vendesi meraviglioso attico nuova costruzione composto da salone, 3 camere letto, guardaroba, camera servizio, cucina, tripli servizi doppio ingresso (totale mq 193), balconi e terrazzi (mq 241), solarium (mq 215). Finiture alta classe vista imprendibile mari e monti. Trattative dirette esclusi intermediari. Telefonare 98-094 Ospedaletti (Prefisso 0184).
OTTIMO reddito garantito. Lungo Dora Napoli 82. Camera, cucina, bagno, ingresso. Prezzo chiacchierativo: 1.050.000, mutuo 2.450.000. Gabetti 5767.
PANORAMICISSIMO appartamento, libero subito. Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio. Prezzo interessante: 1.980.000, mutuo 3 milioni 920.000. Rapallo, Via Milano 81/10. Gabetti 57-67.
PARCO secolare mq 60.000, 40 km Torino fronte stradale vendesi. Telefonare 71-319 Pinerolo.
PARELLA (Bentley 74) ultimo alloggetti signorili mansardi vendonsi. Telefonare 350-163.
PARELLA, libero, trentotto quadricamere cucina grande terrazzo. Idealcase 483-429.
PIAZZA Bengasi vendesi vista collinare alloggi 2-3-4 camere nuova costruzione dilazioni signorili, mutuo e rateazioni. Telefonare 355-549, 667-116.
PINO Torinese vendesi villa residenziale splendida posizione panoramicissima fronte valbata, bellissimo giardino recintato. Costruzione alta classe, possibilità 3 appartamenti indipendenti con posti auto. Dilazioni. Informaz. 537-490.
PRENOTIAMO splendidi appartamenti diversa superficie in erigendo palazzo signorile Via Arona 8. Giardino interno, parco giochi. Pagamento dilazionato. Mutuo. Visite cantiere: 10-12,30, 15-17. Telefonare 537-496.
PREZZO limite zona Francia, via Cibrario 52. Appartamento interessante: reddito: tricamere, servizi 1.425.000, mutuo 3.325.000. Gabetti 57-67.
PRIVATO acquista contanti alloggi, ville, case, impegno capitale. Telefonare 537-273, 517-280.
PRIVATO vende alloggio salone due camere doppi servizi cucina 8.000.000 contanti 4.000.000 mutuo. Telefonare 258-362 ore ufficio.
PRIVATO vende Vanchiglia camera tinello servizi termo 4.400.000 volendo dilazione. Telef. 678-095 ore pasti.
REDDITO 7.50% vendo locale nuovo mq 70 affittato. Telefonare 213-593.
REDDITO 8% muri negozio, uffici, ammezzati, ottima posizione Vanchiglia. Affitti 120.000 mensili. Vende 18 milioni dilazionando. Frasero 698-870.
S. RITA, bicamere, tinello, servizi, vende 9.500.000 dilazionando. Corti 595-576.
SALONI 800 mq complessivi uffici bella costruzione angolare adatti deposito laboratorio centro Barriera Milano vendo. Telefonare 355-001.
SIGNORILE appartamento completamente arredato in palazzina lussuosa vasto parco. Quadricamere, ingressi, cinque posti letto, 4.680.000, mutuo 10.920.000. Bardonecchia Via San Francesco 17. Gabetti 57-67.
SIGNORILISSIMO appartamento, super panoramico, nuovo, Lungo Po Antonelli 51. Salone, tricamere, cucina, biservizi, bilingresso 37.000.000. Forte mutuo, dilazioni. Sufficienti 30% contanti. I.P.I. 541-511.
SPLENDIDA località medio-montana, Colletta di Cumiana. Appartamenti in villa bicamere, cucinotta, servizi. 1 milione 500.000, dilazioni 3.800.000. Grandioso condominiale: villa sei vani, servizi, giardino, terra giardino 3.450.000, dilazioni 8.050.000. Gabetti 5767.
TERRENI Bruino zona residenziale vendo con progetti approvati. Telefonare 907-147.

STATUTO, vendo magazzino mq 350. Idealcase 483-429.
SUBITO abitabile, moderno appartamento richiestissima S. Rita: Via Mombarcaro 69, quasi Via Gorizia. Quadricamere, ingresso, bagno, ripostiglio: 2.760.000, mutuo 6.440.000. Prezzo limite realizzo. Gabetti 5767.
TENUTA collinare Monferrato, a otto chilometri città, panorama stupendo, locale per costruzione villa campagna, unico appezzamento 450 are clima frutteto, casa rurale completa ristrutturata con luce, acqua, bagno, vendesi. Telefonare Torino 593-654.
TERRENI industriali (zona Nord totalizzi) urbanizzati convenzionati occorrendo. Telefonare 510-708.
TERRENO Bruino mq 2200 con progetto villa vendesi permutasi. Telefonare 599-726.
TERRENO fronte corso Francia (Collegno) progetto approvato 140 camere, vendesi. Telefonare 547-476.
TERRENO industriale mq 8000 periferia Torino sud vendesi. Tel 837-251.
TERRENO industriale zona Torino Nord 10-15.000 mq con eventuali costruzioni acquistasi. Telefonare 502-100 ore ufficio.
TERRENO per costruire palazzo Torino, vendesi sistema cambio camere. Telefonare 784-523.
TERRENO piccoli lotti, prossimità mare, colline Savonesi. Dilazioni. Telefonare 255-064 Torino.
TERRENO vendo 450 camere approvate adiacente corso Lombardia-Toscana. Esamino parziale cambio camere. Seria impresa. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3453 — 10100 Torino».
TERRENO 350 camere progetto 160 box zona Castagno eventuale permuta 40%. Telefonare 502-386.
TORINO Sud, Via Candiolo 51. Appartamento moderno, rifinitissimo, spazioso. Prezzo interiore (fisso) zona: salone, tricamere, cucinino, ingresso, biservizi, ripostiglio, balconi: 5.400.000, mutuo 12.600.000. Gabetti 57-67.
UFFICI rappresentativi vendesi in costruzione modernissima fronte corso Racconigi, facilità parcheggio. Mutuo, dilazioni. Telefonare 537-496.
UFFICIO via della Rocca, piano rialzato, quattro camere, servizio. Vendo 8.500.000. Facilitazioni. Telef. 540-325.
VANCHIGLIA: Via Buniva 6. Signorile modernissimo appartamento subito abitabile. Salone, tricamere, cucinino, bagno, ingresso, biripostigli, terrazzo 5.600.000, mutuo 12.900.000. I.P.I. 541-511.
VENDESI alloggio quattro camere più servizi, vicinanze Chiesa Santa Rita. Telefonare 359-364.
VENDESI colline Savonesi, mq 350.000, terreno unico appezzamento. Telefonare 255-064 Torino.
VENDESI Luriate centro artistico termo attesa, 800 bicamera tinello servizi. Tel. 599-417.
VENDIAMO alloggi ottimamente rifiniti, magnifica posizione via Castelfidardo 55 - Via Coppino 150. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 296-089.
VENDO due camere cucina servizi, via Paganini. Telef. 283-133 - 835-503.
VENDO Passo Buole negozio retro magazzino L. 90.000 mq. Tel. 694-909.
VENDO salone 2 camere tinello ampi servizi cantina 14.000.000. Telefonare 366-034 S. Rita.
VENDONSI appartamenti 2-3 camere servizi bella posizione fronte zona alberata mutuo dilazioni sino al 70%, visite cantiere via Oberdan angolo via Duino. Telefono 617-045.
VERE occasioni reddito: Via Bogetto 15, adiacente Via San Donato. Ultime possibilità convenientissimi due / quattro / cinque vani / servizi, partire da 960.000, mutuo 2.240.000. Gabetti 5767.
VIA Beinasco camere cucina libero 900.000 dilazioni 1.300.000. Eurocase 599-069.
VIA Buenos Ayres angolo corso Sebastopoli, vendonsi signorili alloggi 1-2-4 camere servizi, pronti giugno. Mutuo, facilitazioni.
VILLA bellissima Bruino villaggio Marinella: 2 alloggi garage giardino recintato. Svendesi motivi famigliari. Capello 532-780.
VILLA in costruzione, zona tranquilla, soleggiata, terreno mq 1000, vendesi. Giaveno. Telefonare 937-060 ore ufficio.
VILLA signorile modernissima collina Moncalieri-Revigliasco vendesi occasione 36.000.000. Telefonare 530-165.
VILLA 18 km Torino: salone, quattro camere, cucina, doppi servizi, garage. Vende: 24.000.000 (massime dilazioni). Fasano 694-870.

VILLE unifamiliari viale precollinare complesso condominiale custodia 8 vani servizi garage giardino costruzione pregiata vendonsi. Tel. 745-056.

VILLETTA Valli Lanzo, zona tranquilla 6 vani 1300 terreno 14.000.000. Telefonare 543-548.
ZONA residenziale Pino Torinese, Strada San Felice 133. Villa bifamiliare, sette vani, biservizi, terrazzo, caratteristico piano mansardato, boxauto, giardino, 8.100.000, mutuo 19.600.000. Gabetti 57-67.
ZONA Francia, Corso Bernardino Telesio 82/2. Costruzione moderna, convenientissimo appartamento: tricamere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio, buona rifinitura, prezzo libero 3.150.000, mutuo 7.350.000. Gabetti 57-67.
ZONA Francia vendonsi alloggi un camere servizi 2.500.000 più mutuo facilitazioni sino al 70%. Tel. 794-575.
75.000 al mq vendonsi ultimi alloggi spaziosi signorili bella posizione Chieri. Telefonare 761-990.
80.000 al mq.: prezzo affare piena Santa Rita, Corso Sebastopoli 266. Tricamere, ingresso, bagno 1.560.000, Mutuo 3.640.000. Gabetti 57-67.

⑤ Domande [redacted] alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Tel. 780-890, 538-959.
A. ABBISOGNA alloggetto signorile qualunque zona, immediati referenziatissimi. Telefono 739-538.
A. CONIUGI piemontesi referenziati cercano alloggio con servizi. Telefonare 769-400.
ABITABILE subito cerco alloggetto arredato preferibilmente mansarda. Telefonare 854-061.
AFFITTASI 1-2 camere cucina pronti mi spesi referenziati, Casale-Beinasco vicinanze. Telefonare 890-150.
CAPANNONI uso industriale mq 1000-5000 zona Torino nord cercasi in affitto. Telefonare 502-100 ore ufficio.
CERCASI urgenza due camere cucina zona Campanella. Telef. 850-884 pomeriggio.
CERCO appartamento 1-3 camere. Telef. 542-330, Agenzia «Porta Nuova».
CERCO appartamento 3-5 camere. Telef. 547-330 Agenzia «Porta Nuova».
CERCO area 1000-4000 mq recintata con o senza tettoia, indipendente per deposito materiali. Telefonare 297-378.
CERCO 1-2 camere possibilmente servizi cauzione referenze. Tel. 544-481.
CONIUGI impiegati referenziatissimi cercano alloggio 2-3 camere tinello. Telefonare 322-401.
CONIUGI soli settantenni cercano alloggio due vani. Telefonare 644-049.
FAMIGLIA piemontese affitterebbe 3-4 camere servizi centrali residenziali. Telefonare 284-103.
FUNZIONARIO grande industria automobilistica cerca alloggetto moderno bene arredato, centrale tranquillo, possibilmente garage. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 98 — 10100 Torino».
MAGAZZINO mq 500-600 ingresso carraio, zone Lucento, Francia, S. Rita cercasi in affitto. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 89 — 10100 Torino».
PRIMARIA Società Lombarda cerca affittare magazzino mq 500-600 parte sopra minimo parte pianoterra con vetrine. Trattandosi di materiali ferrosi pregiati necessita un carico di 80 quintali [illegible] Località Crocetta, S. Salvario, [illegible] Rita, S. Paolo. Scrivere: «E[illegible] Pubblicità 65 — 10100 To[illegible]».
SPO[illegible] affitterebbero 1-2 camere cucina zona semicentrale. Telef. 389-417.
SPOSI referenziatissimi lavoro stabile cercano camere tinello anche cintura. Telefono 215-971.

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A.A. AFFITTASI alloggi da due a cinque camere, referenziati. Tel. 751-826.
A.A. AFFITTASI quaterno arredamento ammobiliato. Tel 587-183.
A.A. ALLOGGETTI 25.000 a tinello 35.000 semicentrali. Telefonare 690-755.
A. ABBIAMO alloggi 25.000, 35.000, 45.000 Succhi 14. Telef. 538-559.
A. REFERENZIATE affittasi seminuovo 3 camere cucina servizi. Tel. 745-720.
A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto, affittasi 3-4 camere servizi Re Umberto 28. Telef. 538-594.
A. ZONA Parella alloggi rifiniti, clecostruzione costruzione. 2-3 camere, salone, cucina, doppi servizi. Garages. Lazaro 694-870.
A coniugi impiegati referenziati affittasi piazza Cattaneo signorile mansardato due camere, tinello, cucinino. Telefono 743-661.
ABBIAMO alloggi 1-2-3 camere servizi, Meccase. Telefonare 540-439.
AFFITTASI alloggetto via Colli piano rialzato adatto uffici e abitazione 3 camere, salone, doppi servizi. Telefonare 541-073.
AFFITTASI appartamento signorile in palazzina Galileo Ferraris 40. Rivolgersi custode.
AFFITTASI centralissimo magazzino mq 360 seminterrato ex macelleria. Telefonare 674-721.
AFFITTASI locale Borgo S. Paolo mq 80 uso laboratorio magazzino. Telefonare 487-660 ore pasti.
AFFITTASI locale negozio magazzino mq 140 zona Lucento. Tel. 732-558.
AFFITTASI magazzini Porta Palazzo piano cortile mq 260 adatti a deposito e laboratorio. Telef. 740-714.
AFFITTASI negozio 3 vetrine, corso Orbassano. S. Rita, rilevando arredamento moderno anni [illegible]. Telefonare 381-455.
AFFITTASI quattro camere zona San Salvario uso ufficio. Telef. 651-134.
AFFITTASI vendesi negozio angolare nove vetrine mq 150 magazzino seminterrato mq 400 adatto banca market uso molteplici. Telefonare 733-673.
ALLOGGIO via [illegible] libero 3 camere tinello servizi affitto 50.000. Telefonare mattino 531-975.
AMMINISTRAZIONI immobiliari torinese affittano alloggio precollinare 4 camere salone cucina doppi servizi 130 balla. Telefonare 510-777.
APPARTAMENTO via Buenos Ayres. Salone due camere, cucina, doppi servizi, garage affitto 70.000. Telefonare mattino 333-975.

AMMOBILIATI pied-à-terre indipendenti riservatissimi, 45.000 - 55.000 - 65 mila. Agenzia «Elia» 650-505.
APPARTAMENTO via Groscavallo. Salottino, due camere, cucina, bagno, doccia, Garage. Affitto 85.000. Telefonare 553-975 mattino.
AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia preventivi a richiesta. Tel. 597-206 Bollino.
AUTOTRASLOCHI (esclusivi) Torino dintorni operai specializzati garanzia. Telefonare 340-259 Barbero.
AUTOTRASLOCHI Corino 4000 camere. Torino dintorni, furgoni imbottiti. Telefonare 667-183.
AUTOTRASLOCHI Dario, furgoni imbottiti, prezzi modici, personale specializzato, garanzia. Telef. 215-174.
AUTOTRASLOCHI Doria garanzia operai fidati furgoni prezzi modici. Telefonare 710-898.
AUTOTRASLOCHI rapidissimi 5000 camere autofurgoni imbottiti garanzia. Telefonare 592-483 Einaudi.
CEDEREI in affitto magazzino mq 55 in cortile strada del Drosso 20, Mirafiori Torino.
CORSO Agnelli (Sporting) affittasi signorile tre camere cucina servizi autorimessa 80.000 mensili. Desiderata, telef. 540-401.
GASSINO Torinese affittasi negozio centrale 110 mq. Telef. 912-250 Chivasso.
LINGOTTO affittasi 2 camere, cucina 27.000 prossimi sposi. Telef. 855-461.
LOCALE centrale Duchessa Iolanda, mq 150, laboratorio, ufficio, magazzino, vendesi affittasi [illegible] 121-996 (pasti).

LOCALE piano stradale metri quadrati 400 via Cellini 14 Rivoli Torinese. Parcheggio, adatto laboratorio, magazzino, affittasi. Telef. 955-174.

LOCALI magazzino 55 metri oppure 35, affittansi via Susa. Telefono 841-805.
MAGAZZINO via Ventimiglia affittasi luminoso 300 metri. Tel. 691-772.
NEGOZI, locali, via Aquila 5 angolo via Don Bosco affittasi vendesi. Telefonare 637-219.
NEGOZIO angolare mq 160 circa vetrine con sottostante interrato adatto vendita esposizione filiale fronte Fiat Mirafiori fianco supermarket. Rivolgersi custode via Danco 22.
NICHELINO affittasi a prossimi sposi 2 camere tinello servizi. Tel. 366-995.
OFFRO 60 alloggi L. 50.000-150.000 «Porta Nuova». Telef. 542-330.
RIVOLI villa nuova costruzione affittasi nove vani tripli servizi garages. Tel. 950-326.
USO ufficio 5-6 camere, piano secondo, palazzina corso Vittorio, affittasi. Telefonare 535-975.
VIA Cigna affittasi alloggetto prossimi sposi. Telef. 855-461.
VIA Giuberti affittasi negozio retro, servizi mq 110. Telefonare 563-163.
ZONA borgo Vittoria affittasi alloggio 25.000 prossimi sposi. Tel. 855-461.

⑦ Locali villeggiatura

A. CERIALE 50 metri mare vendonsi anche frazionati appartamenti da 2.400.000 più mutuo 750.000. Eccezionale facilitazioni. Rivolgersi: Impresa Ferlanzo, telefonare (0182) 90-212 (Ceriale), oppure ristorante Europa Unita, telefono 90-116 Ceriale.
A. RAPALLO panoramico, ammobiliato: soggiorno, 2 camere, cucina, box 780.000 annue. Sabatelli 581-251.
AFFITTASI bella camera ammobiliata al mare, comfort, servizi. Siligneri, via Sauretino 128/33, Genova, Palmaro. Tel. 466-448.
AL mare vendiamo alloggi massime facilitazioni pagamento. Impresa Muraldo Sara, Borgorosso Santo Spirito Savona. Telefono (0182) 96-066. Torino 678-419.
ARENZANO nuovo centro residenziale località Rue vicinissimo stazione ferroviaria affittansi appartamenti 5-6 vani comfort moderni. Rivolgersi ufficio «La Svizzera» località Rue. Telefono 915-458 Arenzano.
COGNE (Aosta) «Condominio S. Grato», via Lineau Bosealls, vende appartamenti centrali, panoramici, tutti comfort, vicinanze impianti.
FINALMARINA alloggetto 2 camere mansardato, cucina, servizi, giugno susseguenti. Tel. 543-189, 683-817.
GEOM. Garigliano al mare vendo alloggi. Tel. 20-21 658-094.
MARE Vallecrosia alloggetto ammobiliato panoramico affittasi mensile annuale. Telef. 596-605.
PIETRA LIGURE affittasi appartamentino centrale ammobiliato lavandino referenze. Telefono 532-806.

LOANO affittasi due matrimoniali servizi. Vista mare. Tel. 651-324.
S. MICHELE l'agana pittoresca insenatura tra Rapallo e S. Margherita vendesi appartamento signorile piccolo condominio 50 m. dalla spiaggia ampio soggiorno 3 camere 2 bagni cucina riscaldamento autonomo autorimessa. Telefonare Genova 563-770.
SAN Bartolomeo al mare affittasi aprile e seguenti. Telef. 377-026.
VARIGOTTI 2 camere e servizi ammobiliato vendesi. Tel. 697-925.

⑧ Alberghi e Turismo

ALASSIO, Pensione Principe vicino mare, prezzi speciali per famiglie riscaldato. Telefono 40-026.
ALBISOLA Capo, Soggiorno Mirasole, telef. 49-675. Tranquillo confortevole, termosifoni, modicità.
ALBISOLA Mare soggiorno Clara prezzi modici giardino per bambini. Tel. 471-301 Torino.
VARAZZE Pensione Mafalda, telefono 97-524, ottimo trattamento, giardino, prezzi modici.

LOANO Hotel Moderno tel. 69.984 [illegible] centrale tranquillissimo riscaldamento tutti ogni confort moderno ambiente familiare prezzi speciali.

⑨ Collegi Istit. Scuole

A. ESTETISTA professionalmente ben preparate diventerete frequentando alla Sen Scuola estetica moderna via Barbaroux 2 (piazza Castello) Torino. Telefono 535-553 corsi diurni serali, estetica viso, corpo, manicure, pedicure. Consulenze medico specialista.
ACCONCIATURA scuola specializzata diploma internazionale, via Pomba 14 bis. Telefonare 547-152.
ALL'ISTITUTO Oneglia via Cernaia 22 ruolo corsi diurni e serali paghe e contributi, stenografia, contabilità, meccanizzata, dattilografia, commerciale calcolatore, ecc.
OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Artein estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Rossetti corso Marinelli 31, telefono 518-688.

⑪ Camere mobiliate Pensioni

AFFITTASI ammobiliate centralissime ogni confort pensione completa, serie. Telefonare 681-825.
AFFITTASI bellissima ammobiliata, centrale, tutti comfort, volendo pensione. Tel. 570-662.

⑫ Domande impiego

CAPO officina commissionario auto, impiegherebbesi, qualunque mansione. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3475 — 10100 Torino».
DICIANNOVENNE impiegata stenodattilografa esperienza quadriennale campo assicurativo, esaminerebbe scopo miglioramento offerte importanti società assicuratrici. Specificare offerte et condizioni. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 154 — 10100 Torino».

DIPLOMATA paghe e contributi esperienza ministeriale et pratica lavori ufficio libera subito offresi. Telefonare 472-329.
DIRETTORE albergo lunga esperienza esaminerebbe offerta direzione albergo. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3462 — 10100 Torino».
DIRETTORE stabilimento trentasettenne 45enne esperienza complessa tecnico gestionale perfettamente inserito in primarie aziende metalmeccaniche, capacità qualità sintesi, forza decisionale realizzatrice, integrità carattere, cercasi professionale. Offresi per piena responsabilità conduzione stabilimento. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 8672 — 10100 Torino».
DISEGNATORE capo gruppo progettazione macchinari transfert di lavorazione e montaggio cerca nuova sistemazione scopo miglioramento presso media grande industria Torino o cintura sud-ovest. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3449 — 10100 Torino».
DISEGNATORE meccanico particolarista 1° impiego esperienza d'officina scuole collaudatore più che decennale. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3467 — 10100 Torino».

FARMACISTA laureato lunga pratica offresi direzione collaborazione Torino, cintura, diurno, notturno. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9009 — 10100 Torino».
FIERA Milano esperto referenziato lingue inglese cerca incarico. Telefono 553-867.
FUNZIONARIO 1° categoria bilingue esamina proposte settore commerciale esperienze trattative ogni livello. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 350 — 10100 Torino».
GEOMETRA 31enne militesente volenteroso offresi ufficio od impresa. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3473 — 10100 Torino».
GIOVANE, collaboratore pratico tempi e metodi cicli di lavoro, offresi. Telefonare 791-534.
GIOVANE geometra militesente assoluto bilingue impiego (occorrerebbesi) presso estero ditta. Telefono 487-905.
GRAFICO impressore offset tipo buona conoscenza fotocomposizione iquali e costi scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5235 — 10100 Torino».
IMPIEGATO per ufficio amministrativo e magazzino offresi. Tel. 359-017.

IMPIEGATA ventiduenne pratica fatture e corrispondenza offresi mezza giornata. Telef. 322-674.
IMPIEGATO conoscenza lingue volenteroso, cerca serio impiego. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3477 — 10100 Torino».
IMPIEGATO tecnico II cat. venticinquenne con esperienza quinquennale ufficio progetti, settore applicazioni elettroniche, ottime referenze, esaminerebbe adeguate proposte. Telefonare ore 10-12 al 868-582.
MAGAZZINIERE offresi a seria piccola media industria ventennale esperienza con pratica ufficio. Spedizione presso azienda (media stima ottime referenze). Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3472 — 10100 Torino».
PERITO chimico et pratico sollecitato accetterebbe qualsiasi mansione, libero subito. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3479 — 10100 Torino».
PERITO elettronico militesente primo impiego desideroso fare buona pratica presso studio o industria occuperebbesi. Telefonare 367-666.
PERITO elettrotecnico 21enne impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3452 — 10100 Torino».

PERITO elettrotecnico annuale esperienza apparecchiature elettriche, impianti industriali, offresi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3437 — 10100 Torino».
PERITO elettrotecnico 22enne preventivista, progettista impianti elettrici, esperienza cantiere, biennio ingegneria, scopo miglioramento, offresi subito. Telefonare 746-769.
PERITO meccanico 30enne con qualche esperienza lavorazioni macchine utensili rettifiche offresi terza categoria impiegatizia. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3471 — 10100 Torino».
PLURIENNALE esperienza conduzione tecnico produttiva stabilimento pratico programmazione e controllo produzione rilevazione ed analisi costi settore elettromeccanico esaminerebbe adeguate offerte. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3444 — 10100 Torino».
RAG. diplomato 37enne serio, onesto, moralmente sano, libero da impegni famigliari, offresi autista, segretario, referenze incorruttibili. Telef. 518-735.
RAGIONIERA 22enne biennale esperienza offresi a seria Ditta. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3389 — 10100 Torino».
RAGIONIERA 28enne esperienza triennale ufficio commerciale pratica libri paga e contributi operatrice Audit libera subito. Telefonare 842-727.
RAGIONIERE, assoluta responsabilità direzione contabile-amministrativa. Vasta esperienza professionale livello superiore altamente qualificata. Aggiornatissimo tutti adempimenti societari, fiscali-amministrativi. Contabilità generale, industriale meccanizzata, moderne applicazioni tecniche; stesura bilanci. Esperto organizzazione aziendale, addestramento personale. Bilingue. Referenziatissimo. Esaminerebbe proposte inserimento direzione amministrativa importante industria. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9017 — 10100 Torino».
RAGIONIERE esperienza pluriennale lineamenti automobilistici, adeguati scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3461 — 10100 Torino».
RAGIONIERE lunga esperienza in ogni settore contabile, paghe contributi, corrispondente, presenza offresi zona Torino. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 55 — 10100 Torino».
RAGIONIERE militeassolto II impiego pratico contabilità, offresi. Telefono 338-456.
RAGIONIERE universitario impiegherebbesi mezza giornata. Tel. 676-048.
RAGIONIERE ventunenne neodiplomato militesente primo impiego offresi. Telefonare Idone Carrocio 676-347.
SEGRETARIA corrispondente perfetto francese nozioni inglese offresi Torino. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3464 — 10100 Torino».
SEGRETARIA studi superiori, inglese, francese, stenodattilo, esperienza ufficio offresi mattino. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3476 — 10100 Torino».
SIGNORA distinta referenziata offresi mezza giornata boutique, dopo scuola, studio medico, patente auto. Telefono 617-609.
SIGNORA 24enne pratica bollatura referti radiologici e pratiche ospedaliere offresi. Telefonare 492-755 (mattinata).
SIGNORINA 1° impiego perfetto francese offresi Torino. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3466 — 10100 Torino».
SIGNORINA, 19enne molto volonterosa, primo impiego, ottima presenza, segretaria d'azienda, urge impiego. Telefonare 673-554.
STENODATTILOGRAFA II impiego offresi subito referenze ottime. Telefono 764-036.
TEDESCO parlato scritto ottimo stenodattilografa offresi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9010 — 10100 Torino».
VENTIDUENNE, libera [redacted], esperienza ufficio, [redacted]. Telef. 382-815.
VENTOTTENNE, pluriennale esperienza conduzione personale reparti montaggio, esperto tempi e metodi, esaminerà proposte medie grandi aziende seriamente interessate al potenziamento proprio organico, con elemento dotato buona cultura, iniziativa, capacità organizzativa. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3454 — 10100 Torino».
VENTUNENNE pratica lavori ufficio esperienza pluriennale offresi. Telefonare 252-371.
17ENNE segretaria contabile 2° impiego offresi seria ditta. Tel. 855-142.
20ENNE serio esperto meccanico offresi ottimo impiego come segretario officina o altri lavori ufficio. Subito presso. Telefonare 892-172.

⑬ Offerte impiego

A.A.A. AD elementi liberi a turno oppure ore pomeridiane primaria società offro sistemazione. Presentarsi: Palazzo, largo Turati 49.
A.A.A. SIGNORE e signorine dinamiche grande società cerca per inchieste in Torino città. L'attività richiede 4 ore lavorative giornaliere, ottimo guadagno e previdenza legge. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 150 — 10100 Torino».
A.A.A. SOCIETA' [redacted] elemento 25-30enne media cultura per attività esecutiva organizzativa libero anche ore pomeridiane. Rivolgersi via Garibaldi 59, Torino.
A. ASSUMIAMO dattilografa [redacted] diciottenne. Presentarsi Fassone, via Madama Cristina, 129.
A. IMPORTANTE società offre a universitari neodiplomati brillante occupazione da svolgersi parte in ufficio parte alle relazioni pubbliche. Via Bertola 15 piano 1°.
A. RAGIONIERA 30-40enne, esperienza fatturazione, contenzioso, corrispondenza autonoma offresi adeguata retribuzione. Manoscrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 116 — 10100 Torino».
A. SOCIETA' fase sviluppo cerca dattilografa, fatturista et segretaria esperta lavori ufficio buona cultura. Presentarsi: Mondini, via Stefano Clemente 22.
A importante Soc. Americana interessa per Filiale di Torino, selezionare personale femminile, per Salone Arti Domestiche e successivo inquadramento nell'organico della Soc. Presentarsi: Sig. Fasi, c/o Hotel Plaza, via Petitti 18, ore 9,30-12; 15-18.
AD ambosessi possibilmente diplomati Ted offre ottimo trattamento economico per svolgimento attività nell'ambito scolastico. Presentarsi: via Arquata 5.

ASSUMIAMO subito signorina 16-18enne dattilografa anche primo impiego. Telefonare ore ufficio 335-300, 298-220.

ASSUMO giovane volenteroso apprendista pratico carpenteria metallica. Telefonare 906-235, Rivalta.
AZIENDA metalmeccanica Grugliasco servizio trasporto mezza settimana corta cerca urgentemente stenodattilo pratica contabilità lavori vari ufficio max 22enne. Telefonare 702-332.

AZIENDA torinese importante nazionale ricerca per potenziamento ufficio tecnico n. 1 disegnatore progettista meccanico prima categoria 25-35enne, n. 1 progettista meccanico II categoria 25-35enne, n. 1 disegnatore meccanico militesente 18-25enne. Offresi interessante retribuzione; carriera. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 114 — 10100 Torino».

CANTANTI bambini adulti cercansi per concorso Diapason. Telefonare pomeriggio 385-928, sera 536-317.
CASA editrice primaria importanza cerca per redazione veloce stenodattilografa. Telefonare 237-171 ore ufficio.
CERCASI cassiera orario serale. Telefonare 655-267, 687-101.
CERCASI impiegata presenza 16-20enne. Presentarsi via Di Nanni 102, Sparbi.
CERCASI impiegata medicinale, Micheline. Telefonare 561-216.
COMMISSIONARIA libraria assume collaboratori altissima retribuzione lavoro organizzato. Telefonare 485-419.
DATTILOGRAFA telefonista possibilmente pratica macchine calcolo massimo 20enne azienda commerciale cerca. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 111 — 10100 Torino».
DATTILOGRAFA 19-24enne presenza, dinamica, ricezione clienti assumesi. Manoscrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 113 — 10100 Torino».
DESTEFANIS assume stenodattilografe veloci, precise, serie, massimo anni 22. Telefonare 340-405, 342-808.
DITTA Grugliasco cerca ragazza sedicenne per ufficio. Telefonare 785-312 mattino.
DITTA impianti termici cerca dattilografa pratica lavori ufficio. Telefonare 739-334.
GRANDE organizzazione internazionale elettrodomestici cerca personale maschile femminile che possa partecipare alla mostra delle arti domestiche in qualità di dimostratori e successivamente avviati ai settori propaganda e vendite diretta requisiti preferenziali saranno capacità di contatto diretto col pubblico temperamento dinamico età compresa tra i 23-35 anni. Tel. 745-836.
IMPIEGATA stenodattilografa anche 1° impiego cercasi. Ottimo trattamento. Richiedesi bella presenza, volontà, moralità. Presentarsi: Robertex Spa, via Mazzarò 68 angolo via Ala di Stura. Tel. 293-092.
INDUSTRIA accessori cerca impiegata 16-17 anni e ragazza 15-16 anni per aiuto manutenzione montaggi. Telefonare 743-992 dalle 14.30-15.30.
INDUSTRIA confezioni assume apprendista impiegata mansioni centralino e varie. Scrupolosità, buon tratto. Telefonare 733-869.
INDUSTRIA Grugliasco cerca abile impiegata fatturista pratica acquisti e lavori vari ufficio. Tel. 782-642.
PENSIONATA pratica lavori ufficio cercasi da azienda commerciale zona Nizza. Telefonare ore 10-12 al 650-783.
PERITO chimico assume industria torinese materie plastiche per proprio laboratorio controllo e ricerca. Inviare curriculum dettagliato a: «Elas-Kompass Pubblicità 3469 — 10100 Torino».
PERSONA sola cerca governante fissa. Ottimo trattamento, libertà anche serale. Telefonare 60-245.
PREVENTIVISTA carpenteria meccanica cerca media industria. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 8652 — 10100 Torino».
PRIMARIA Società Commerciale cerca impiegati per lavori d'ufficio ed esterni preferibilmente conoscenza lingue. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 8464 — 10100 Torino».
RAGIONIERA contabilità generale et lavori ufficio possibilmente conoscenze inglese cerca piccola industria. Telefonare 634-621.
RAGIONIERA giovane dattilografa cerca importante Società. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5199 — 10100 Torino».
SEGRETARIA cercasi per ufficio legale anche prima impiego. Telefono 545-900 pomeriggio.
SIAMO nel nostro settore uno tra i complessi più forti in Europa e cerchiamo persone con i seguenti requisiti: buona presenza, media cultura, referenziati, desiderosi migliorare propria posizione. Offriamo ottimi guadagni, ed inserimento a tutti i livelli. Presentarsi per colloquio selettivo: via XX Settembre 17 (oggi, martedì), ore 15-19.
SIGNORA esclusivista primaria casa cerca signore signorine facile collaborazione. Telefonare 636-602 Gazzera.
SORIL cerca neodiplomati, universitari per inchieste scolastiche. Corso Peschiera 136.
STENODATTILO professionista cerca società referente. Telefonare 596-075.
STUDIO tecnico cerca geometra primo impiego. Presentarsi: Rivoli, via al Castello 46.
UFFICIO cerca ragazza 1° impiego inferiori 20 anni. Telefonare 546-091.

UFFICIO Commissioni Aziendali prende in considerazione signore e signorine maggiorenni per inserimento importante Azienda torinese. Telefonare per eventuale appuntamento oggi ore 13-20 al 537-446.

⑭ Domande lavoro

A. AUTISTA torinese, patente B, militeassolto, libero subito, offresi. Telefonare 280-747.
AGGIUSTATORE attrezzista montatore offresi a seria ditta. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3463 — 10100 Torino».
AGGIUSTATORE meccanico manutenzione, esperienza oleodinamici, offresi mezza giornata. Telefonare 594-241.
AUTISTA, patente B, mai nessun incidente, mai pretese per città e per lunghi viaggi, offresi. Telefon. 339-017.
AUTISTA privato venticinquenne ottime referenze, per famiglia offresi. Telefonare 538-364.
AUTISTA torinese 28enne referenziato offresi a seria ditta o privato pratico città e provincia oppure fattorino per consegne. Tel. 398-206 ore pasti.
AUTISTA ventitreenne pratico offresi anche in qualità fattorino. Tel. 785-816.
BALIA asciutta praticissima custodirebbe neonato proprio domicilio. Telefonare 617-074.
BOBINATRICE pratica avvolgimenti motori e lavoro montaggio offresi ditta. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3470 — 10100 Torino».
CAMERIERE ventitreenne, libero subito preferirei ovunque offresi. Telefono 665-580.
CAPO squadra montatore cerca impresa privato per lavori e cottimo. Telefonare 516-078.
CAPO squadra esperto pressofusione offresi a imprese per lavori. Telefonare [illegible].
CAPOSQUADRA elettrici torni fresatrici ecc. offresi scopo miglioramento importante industria. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 133 — 10100 Torino».
CERCASI portineria già portinaia. Telefonare 824-632.
CERCO lavoro stampaggio presse 80-40-20 tonnellate. Telef. 728-265.
CONIUGI soli, facchino, cameriera ai piani, conoscenza lingue straniere, offronsi per albergo, liberi subito. Telefonare 533-213.
CUOCA tuttofare fissa cerca coniugi medio età. Telefonare 385-432.
DICIOTTENNE, bella presenza, offresi aiuto commesso, garzone (Torino-Rivoli). Telefonare 213-027.
DISTINTO volenteroso 19enne in media patente B occuperebbe i fattorino notturno. Tel. 698-654.
FALEGNAME lavoro banco montaggio e ferramenta buona volontà offresi ditta seria seriamente. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3474 — 10100 Torino».
FALEGNAME 1a categoria veneto, anni 40, per solo mobili tutti stili offresi seria ditta. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3478 — 10100 Torino».
FATTORINO mansioni fiducia libero dopo lavoro. Telef. 258-549.
FRANCESE, diplomata puericultrice, offresi ore pomeridiane, assistenza bimbi. Telefonare 219-215.
GIARDINIERE offresi per potature e manutenzione giardini. Telef. 849-580.
GIOVANE cameriere libero subito trasferirei ovunque. Tel. 346-337 Torino.
GIOVANE tornitore cerca lavoro fattorino o altro, patente B. Telef. 617-717.
LAVORANTE stiratrice offresi. Telefonare 510-419.
OFFRESI autista 29enne, pratico Torino Italia, patente D.E. pubblica, referenziato. Telefonare 376-958.
OFFRESI bambinaia giovane piemontese, referenze. Telefonare 505-182.
OFFRESI militesente ventunenne praticissimo motorino e riparazioni auto. Telefonare 261-504.

OFFRESI mezza giornata saldatore elettrico ossigeno. Telefonare 534-503.
OFFRESI signora a ore mattino pomeriggio. Telefonare 736-383.
OFFRESI tuttofare a giornata. Telefonare 519-705 ore 16-18.
PENSIONATO svelto fiducia offresi tuttofare 4 ore mattino zona S. Paolo. Telefonare 336-454.
PIEMONTESE referenziatissima custodirebbe bambino proprio domicilio. Telefonare 351-812.
PULMINO disponendo autista offresi ditta trasporto dipendenti consegne. Telef. 769-289.
RADIALISTA 1a cat., conoscenza disegno offresi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3466 — 10100 Torino».
RAGAZZO ventiduenne pratico plastificista offresi anche qualsiasi altro genere. Telefonare 759-681.
RETTIFICATORE Centerless qualificato pratica ventennale ogni lavorazione alta precisione offresi possibilmente operatore. Telefonare 857-015.
SEDICENNE commessa solo mattino offresi. Telefonare 734-326.
SIGNORA distinta referenziata offresi mezza giornata baby-sitter sorveglianza bambini, patente auto. Telef. 657-609.
TIPOGRAFO compositore II categoria offresi. Telefonare 737-741.
TIPOIMPRESSORE prima con biennale esperienza offset Kord offresi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3234 — 10100 Torino».
VENTUNENNE banconiere offresi industria macelleria. Telefono 579-227 ore 10-12, 15-19.
34ENNE offresi mezza giornata a turni, autista privato. Telefonare 347-401.

⑮ Offerte lavoro

A.A.A.A. 100.000 cercasi personale femminile per distribuzione omaggi. Uff. Tecnico c. Vittorio 16.
A.A.A. ASSUMIAMO abili carpentieri, lamieristi, saldatori, buona conoscenza disegno, retribuzioni adeguate alle capacità. Presentarsi: Cassa, via Valdellatorre 50, Alpignano, sino ore 20.
A.A.A. ASSUMIAMO personale femminile alte possibilità guadagno anche solo pomeriggio. Presentarsi Levis, via Giacosa 18, Pollenzova.
A.A.A. CERCASI apprendista commessa volonterosa, presentarsi drogheria Cigliutti, via Palestrina 28.
A.A.A. [illegible] assume personale femminile facile lavoro distribuzione 8000 giornaliere, premi. Via Ca[illegible].
A.A. CERCASI lavoranti sarte esterne. Tel. 333-090 ore ufficio.
A. ABILE tuttofare fissa cercasi massima retribuzione domenica libera. Telefonare 759-913. Torino.
A. AZIENDA alimentare cerca operai apprendisti ambosessi. Telefon. 724-364.
A. STUDENTESSA, maestra o simile, italiana-straniera, cercasi custodia bambine 4, 6, 9 anni ore pomeridiane. Possibilità vacanze mare pasquali-estive. Telefonare 80-458.
A. TUTTOFARE mezzetà fissa o giornata cercano coniugi soli. Tel. 335-750.
ABARTH cerca saldatori 2a cat. Presentarsi c.so Marche 38.
ACCONCIATURE cerca lavorante aiutante pettinatrice. Telefono 630-739.
ADDETTI o addette presse cercasi. Furlan, via Pejlas 14, Beinasco. Telefonare 340-527.
AFFILATORI esperti seghe circolari e utensileria cercansi. Telef. 484-082.
AGGIUSTATORI attrezzisti e macchine speciali assume società meccanica posizione in Torino. Telef. 372-309.
AGGIUSTATORI meccanici 1a e 2a categoria cercasi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Soc. compagnia italiana tubi metallici flessibili, corso Vercelli 501 strada fronte Snia, oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano.
ALESSARISTA, attrezzista prima categoria per San Rocco MEC/4 cercasi. Retribuzione adeguata se veramente capace. Tel. 241-778.
APPRENDISTE cercasi lavori leggeri legatoria. Presentarsi: tipografia Ascoli, via Bardonecchia 129.
APPRENDISTE sartrici pratiche lavaggio cercasi. Rivolgersi via De Sanctis 107.
APPRENDISTI aggiustatori meccanici cerca industria costruzioni macchine utensili. Scrivere o presentarsi: Comat, via Antonelli 32, Collegno.
APPRENDISTI, apprendiste, operaie, officina meccanica assume. Mondione 5, telef. 297-074.
APPRENDISTI e donne cerca officina meccanica lavori leggeri. Tel. 331-849 ore 9-12.
APPREZZATO parrucchiere signore centralissimo cerca abile parrucchiere per gestione. Tel. 510-938.
ASSUMESI giovane militesente 18-20 anni, oppure signorine per lavori imballaggio a magazzino porcellane cristallerie. Specificare posti occupati. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9013 — 10100 Torino».
ASSUMIAMO operai generici e meccanici falegnami. Presentarsi Soc. Aniasio, via Stroppiana 15, Borgaro Torinese.
ASSUMIAMO operai imbianchini. Telefonare 346-587 ore pasti.
ATTREZZISTA capace anche pensionato o mezza giornata, operai et apprendisti carpentieri in ferro, ottimi trattamenti cerca ditta periferia Pioscasco. Telefonare 904-211.
AUTORIMESSA cerca pratico meccanico 18-20 anni e garagista. Via Aimari di Bernezzo 106.
AZIENDA chimica vicinanze Orbassano assume operaio solo referenziato autista militesente pratico Torino. Telefonare 907-159 ore ufficio.

AZIENDE costruzione macchinario e attrezzature speciali zona Lingotto-Mandria cercano: alesatori, rettificatori, fresatori, tornitori. Tel. 530-312 oppure scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3475 — 10100 Torino».

AZIENDA importante nazionale ricerca montatore veramente abile per gruppi meccanici. Richiedesi: età 28-35 anni, esperienza almeno quinquennale nel settore, ottima conoscenza disegno. Offresi: prima categoria, retribuzione adeguata effettiva capacità. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 45 — 10100 Torino».

AZIENDA importante nazionale ricerca tornitore specializzato veramente abile. Richiedesi: esperienza almeno quinquennale, età 30-40 anni. Offresi: prima categoria, retribuzione adeguata effettiva capacità. Curriculum. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 50 — 10100 Torino».

AZIENDA importante nazionale ricerca collaudatore veramente abile per collaudo, controllo dimensionale di funzioni e particolari macchine. Richiedesi esperienza almeno triennale nel settore, licenza tecnica od equivalente, età 25-35 anni. Offresi: prima categoria, retribuzione adeguata effettiva capacità. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 46 — 10100 Torino».

AZIENDA importante nazionale ricerca carpentiere lamierista montatore di gruppi meccanici. Richiedesi età 28-35 anni, esperienza almeno quinquennale nel settore, ottima conoscenza disegno. Offresi la categoria retribuzione adeguata effettiva capacità. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 148 — 10100 Torino».

AZIENDA meccanica torinese assume per propri stabilimenti zona S. Paolo e zona Barca operai I e II categoria rettificatori, tornitori, fresatori, rettificatori, aggiustatori montatori massimo 45enni e operai III categoria 22-30 anni con prime cognizioni macchine utensili. Per colloquio presentarsi mercoledì 18 marzo in via Pier Carlo Boggio 26 dalle 17 alle 20.

BAMBINAIA fissa referenziata cercasi per bimba 17 mesi. Tel. 552-149.
BAMBINAIA referenziata cercasi fissa bambini 20 e 8 mesi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 8654 — 10100 Torino».
BAR cerca baristi apprendisti capaci ottimo trattamento. Tel. 345-525.
BAR cerca urgentemente apprendista barista serio. Telefonare 630-778 ore pasti.

CAMICERIA Emmeghi cerca tagliatrici stiratrici e apprendiste. Presentarsi: via Mamart 112.

CAPO officina energico, anche pensionato, industria meccanica lavorazioni in serie 30 operai, cerca. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 81 — 10100 Torino».
CARPENTIERI ferro, saldatori cerca Comeci, Vandalino 6, Regina Margherita, telef. 721-920.
CARTOTECNICA Fava Ivrea cerca legatore da libri. Tel. 23-66. Presentarsi.
CERCANSI coniugi: moglie tuttofare, marito inquadramento in stabilimento come operaio. Offresi alloggetto indipendente e stipendio. Tel. 915-153 Trana (Torino).
CERCANSI operai ed apprendisti falegnami, ottima retribuzione in Grugliasco. Tel. 784-346.
CERCASI aiuto commessa pasticceria Marisol, corso Giulio Cesare 12. Presentarsi.
CERCASI apprendista commessa pratica abbigliamento. Tel. 779-032, 745-723.
CERCASI apprendista commessa zona Madonna Campagna. Telef. 296-446.
CERCASI apprendista officina meccanica, via Chiomonte 28. Telef. 331-170.
CERCASI apprendiste commesse e commesse referenziate per negozio calze. Telefonare 343-345.
CERCASI apprendista per lavanderia, ottime pensionate per mezza giornata. Telefonare 615-348.
CERCASI barista e cameriere. Telefonare 532-781.
CERCASI barista referenziato. Telefonare 534-941.
CERCASI coppia lavori domestici. Telefonare 534-781 corso G. Ferraris 40 dalle 8 alle 12 solo se abili e con referenze controllabili.
CERCASI donna pratica lavori casa 8-12 tutti i giorni, corso Lione. Telefono 338-511.
CERCASI falegname anche ore saltuarie. Presentarsi: Saveco, via Villa Cristina 1, ditta Scaramozzino.
CERCASI fattorini venditori patente B. Presentarsi Strada delle Campagne 258, Borelli.
CERCASI fresatori ed pantografisti I-II cat. per officina stampi materie plastiche, ottimo trattamento. Telef. 343-874.
CERCASI fresatori. Omar, via Ala di Stura 99, tel. 257-275.
CERCASI giovani aggiustatori attrezzisti e stampisti anche apprendisti già pratici. Telefonare 200-078.
CERCASI gruista Ormig anche a ore. Tel. 907-479 Orbassano.
CERCASI lavorante stiratrice stiratrice seria. Telefonare 776-434.
CERCASI lavorante pettinatrice. Telefonare 200-109 - 272-454.

(Continua a pag. 19)

LA TECNOLOGIA E LA SCIENZA

Moderne ricerche ai confini estremi dell'Universo

La galassia del "Triangolo„ [redacted] modello della Via Lattea

Il nucleo centrale e le braccia a spirale, avvolte [redacted]i materia [redacted] - Come si [redacted] giunti [redacted] misurare la distanza, un abisso di 2 milioni di anni-luce - Le osservazioni con i radio-telescopi completano le fotografie: dimostrata la presenza d'una grande massa d'idrogeno - Anche le stelle vivono

Fra i numerosi oggetti celesti che presentano più o [redacted] sviluppate, eleganti [redacted] ampie spirali, spesso contornate da materia cosmica oscura, nelle quali si indovina facilmente l'esistenza, nel corso [redacted] tempo, di [redacted] evoluzione, poche relativamente sono quelle che, essendo più vicine a noi, [redacted] danno l'opportunità di studiarle in dettaglio per cercare di spiegarne le misteriose apparenze, l'origine [redacted] presumibile fine. Fra queste si trova [redacted] nota «nebulosa in Andromeda», conosciuta dagli astronomi con la sigla M 31, ciò che indica la sua appartenenza al catalogo di Messier, nel quale porta appunto il n. 31.

Un'altra galassia, che si trova circa nelle stesse condizioni di M 31, [redacted] la M 33, situata nella costellazione del Triangolo, oggetto anche questa di numerose fotografie, eseguite via via con strumenti sempre più potenti, che presentano interessanti dettagli e quindi sono fonte di numerose ricerche anche recentissime. La costellazione del Triangolo, e quindi questa sua galassia, è visibile nel [redacted] emisfero fra quella dei Pesci e dell'Ariete. Confrontando [redacted] fotografie [redacted] M 31 (v. *La Stampa* del 21 ottobre 1969) con quella [redacted] M 33 qui riprodotta, [redacted] capisce facilmente che si tratta di due oggetti molto simili, [redacted] diversamente inclinati rispetto alla visuale. Mentre la M 33 si vede proiettata quasi di fronte e quindi con le [redacted] spirali che si staccano da un nucleo ben definito, la M 31, essendo molto inclinata, ci si presenta quasi di profilo con [redacted] spirali ammassate attorno al suo nucleo. In altre galassie, viste esattamente [redacted] quasi di profilo, il loro aspetto [redacted] come di una striscia luminosa più spessa al centro, cioè in corrispondenza al nucleo, [redacted] quale quasi sempre è attraversata da [redacted] sottile striscia di materia oscura. Si può dire che queste due galassie abbiano condotto all'idea che anche la nostra Via Lattea debba [redacted] un sistema simile, costituita cioè da un nucleo e [redacted] spirali più o meno numerose inframmezzate [redacted] materia oscura. Ciò infatti [redacted] stato ampiamente provato, così si può dire che lo studio comparativo dei tre oggetti abbia portato alla conoscenza della loro struttura, composizione e dimensioni relative. Ma il grande problema da risolvere, per arrivare a tale conoscenza, [redacted] quello di determinare, anche approssimativamente, la distanza dal sistema solare delle due [redacted]lassie; in altre parole se si può decidere che esse appartengono e sono in un certo modo [redacted]pendenti dalla Via Lattea, oppure se ne sono del tutto indipendenti; in altre parole [redacted] considerando questa come il nostro universo, tutte [redacted] altre, più o meno lontane, costituiscano altri universi.

Mezzo secolo fa non si poteva ancora giungere alla soluzione del problema, la cui principale difficoltà consisteva nel determinare la distanza delle varie galassie, la loro distribuzione ed il loro moto. La scoperta in M 31 ed M 33 [redacted] poi in tante altre di stelle variabili, appartenenti alla classe delle Cefeidi, di stelle [redacted] e supernuove, di cui si conosce la luminosità intrinseca, ha permesso di risolvere il problema in favore di una scala dell'universo, enormemente maggiore di quella che fino allora si credeva; di più si scopriva che tale grandioso universo è in continua, generale espansione.

Dalle determinazioni più recenti si stima che tanto la M 31 quanto la M 33 siano distanti da noi circa 2 milioni di anni-luce; conoscendo d'altra parte le dimensioni della Via Lattea, si può affermare che questi tre sistemi sono fra loro molto simili, non solo nella composizione, ma anche nelle loro dimensioni.

La galassia nel Triangolo, che si presenta a noi col suo nucleo luminosissimo e compatto, probabilmente composto anch'esso di stelle, ma così fitte che i nostri telescopi non possono separare e con le sue ampie spirali bene aperte, si può definire come una galassia tipica, nell'infinito numero di galassie, le quali popolano l'universo e che naturalmente ci appaiono sempre più deboli ed indistinte quanto più [redacted] lontane. Altro fenomeno tipico che la M 33 ci presenta, è che le due spirali principali, le quali sono evidentemente emesse dal nucleo, lungo quello che si può definire come l'equatore [redacted] galassia stes[redacted] si staccano da due punti diametralmente opposti al nucleo stesso, e via via che si allontanano [redacted] risolvono sempre più in ammassi stellari o stelle singole, frammischiate a materia oscura.

Osservando tale aspetto, sorge naturale [redacted] desiderio [redacted] determinare i moti interni di questo sistema, indipendentemente [redacted] moto della generale espansione. Anni or sono furono fatti tentativi, paragonando fotografie di M 33, eseguite con i grandi telescopi, a [redacted] anni di distanza, di misurare se le posizioni di singole stelle nelle braccia più [redacted] della M 33 presentas[redacted] moti relativi [redacted] rotazione destrorsa o sinistrorsa rispetto al nucleo; ma i tentativi, causa il troppo breve tempo trascorso, hanno dato risultati incerti, compresi negli errori di osservazione. Ma esiste un'altra possibilità di determinare tali moti interni, che è stata largamente impiegata particolarmente per le galassie che si presentano a noi di profilo. Fotografando [redacted] spettro [redacted] parti più [redacted]sterne di queste galassie si possono determinare i loro moti lungo la visuale di avvicinamento da una parte e di allontanamento dall'altra e quindi provano l'esistenza della rotazione della galassia attorno ad un asse perpendicolare al suo piano equatoriale. Essendo il piano equatoriale della M 33 [redacted] po' inclinato, si riesce a determinare con questo meto[redacted] che essa ruota in modo che le sue spirali vanno lentamente avvolgendosi attorno al suo nucleo. Si [redacted] inoltre trovato che le parti più esterne della M 33 [redacted] in gran parte costituite da stelle bianco-blu, così [redacted] giovani, [redacted] ad altissima temperatura, ricche di idrogeno, che hanno [redacted] vita relativamente breve rispetto alle stelle gialle [redacted] rosse a temperatura più bassa, che si affollano invece più vicine al nucleo. Le osservazioni di M 33 con i radio-telescopi completano quelle visuali e provano l'esistenza [redacted] una grande abbondanza di idrogeno, distribuita in un ampio anello che circonda tutta la galassia visibile otticamente.

Giorgio Abetti



Il nucleo della galassia del Triangolo (Foto «Hale»)

Nascono nuovi materiali

I compòsiti a fibre orientate

Un prodotto collaterale dell'industria aerospaziale - Elevate caratteristiche meccaniche; competitività con l'acciaio - Il fattore costo e le applicazioni

Per molte ragioni le esi[redacted] spaziali hanno dato un enorme impulso alla tecnologia dei materiali. Soprattutto è progredita la ricerca di materiali nuovi, che ad una notevole resistenza (non inferiore a quella dei metalli) associno un'altra qualità essenziale: la leggerezza. E' [redacted]le, infatti, che il concetto di resistenza specifica, ossia di resistenza in rapporto alla densità — concetto già posto dall'industria aeronautica — ha assunto importanza determinante.

La ricerca ha seguito, naturalmente, strade molteplici e diverse: basti [redacted] agli sforzi della metallurgia per creare nuove leghe o per portare in uso effettivo metalli ancora confinati nei laboratori sperimentali; ma, senza dubbio, i risultati più sorprendenti — e più promettenti, giacché l'argomento è ancora agli stadi iniziali di sviluppo — si sono avuti in un campo assolutamente nuovo: quello dei «compositi a fibre orientate» (Ofc, «Oriented Fiber Composites», in inglese).

Direzioni preferite

I compositi [redacted] materiali la cui struttura è formata da filamenti disposti secondo una o più direzioni preferenziali in una matrice legante; il più [redacted] noto di essi è formato da fibre di vetro in matrice di plastica, ma i tipi più interessanti s[redacted] quelli che utilizzano filamenti di grafite, di boro, di carburo [redacted] silicio [redacted] allumina, in matrici metalliche, plastiche e ceramiche.

Le elevate caratteristiche meccaniche di questi materiali sono dovute alle [redacted]zionali particolarità dei [redacted]menti. Si sapeva già da tempo che un filo metallico ha [redacted] resistenza intrinseca tanto maggiore quanto minore è [redacted] diametro, così come si conosceva anche [redacted] modo [redacted] ottenere monocristalli allungati di sostanze non metalliche. Dopo la fine della seconda guerra mondiale, uno scienziato della General Electric studiò i cristalli filamentari e ne misurò la resistenza a trazione, rilevando che questa raggiungeva valori tripli di quella dei migliori acciai, pur avendo una densità inferiore (circa un mezzo). Da quel momento gli studi furono incrementati [redacted] sivamente vennero addirittura sovvenzionati dall'industria aerospaziale.

Alcuni [redacted]

Gli odierni materiali filamentari — i cui diametri sono normalmente dell'ordine di alcuni micron — sono di due tipi: filamenti corti, o trichiti (chiamati «whiskers» dagli americani) e filamenti lunghi, o continui. Questi ultimi sono quelli che danno i migliori risultati dal punto di vista resistenziale: recentemente, in Inghilterra, la «Rolls Royce» ed il «Royal Aircraft Establishment» hanno prodotto in via corrente filamenti continui di grafite con altissime proprietà meccaniche; tuttavia [redacted] valori più elevati competono ai filamenti [redacted] carburo di silicio, la cui resistenza alla rottura può raggiungere i 5000-7000 chilogrammi per millimetro quadrato (contro i 200 dell'acciaio di alta qualità).

Va tuttavia considerato che questi valori si riferiscono a sollecitazioni di trazione [redacted]ra secondo l'asse del filamento: nell'impiego reale [redacted] hanno sollecitazioni complesse, alle quali il filamento reagisce male, avendo scadenti proprietà di resistenza al taglio [redacted] alla compressione. D'altra parte l'impiego dei filamenti come tali appare poco pratico, e pertanto risulta indispensabile incorporarli [redacted] un materiale di resistenza minore [redacted] quale aderiscano perfettamente. Questa unione dà luogo, appunto, [redacted] «compositi» e permette di sfruttare le proprietà [redacted] filamenti in tutti i casi [redacted] sollecitazioni complesse, anche [redacted] le caratteristiche resistenziali si riducono ad una fra[redacted] di quelle che si avrebbero nel caso [redacted] pura trazione; ad esempio, un buon composito a base di filamenti di zaffiro [redacted] resina epossidica, sviluppa [redacted] un terzo della resistenza del filamento, ma [redacted] sempre circa quattro volte al di sopra della resistenza di un acciaio di alta qualità. Così pure, un chilogrammo di composito [redacted] filamenti di carbonio in matrice plastica, può sostituire — [redacted] le stesse prestazioni — due chilogrammi di duralluminio. Questi rapporti — [redacted] di per sé notevoli — sono destinati ad aumentare in un futuro non lontano, e si prevede che debbano raggiungere [redacted] valore dieci rispetto [redacted] l'acciaio: ciò significa che — a parità di peso — si avranno compositi 45 volte più resistenti dei migliori acciai.

Il mercato attuale

Nel 1967, il mercato statunitense di compositi è stato di circa 110 milioni di dollari; questa cifra è destinata a salire tra i 350 ed i 700 milioni di dollari nel 1980, secondo le stime più recenti [redacted] tengono conto anche delle riduzioni di prezzo conseguenti il miglioramento [redacted] la tecnologia e l'aumento della produzione. Al momento, infatti, [redacted] prezzi di questi materiali [redacted] molto alti, il che limita la loro applicazione.

A parte l'industria spaziale — cui i compositi interessano per parti [redacted] vettore, serbatoi di propellente, veicoli spaziali e lunari — l'aeronautica ha necessità di essi per i «jets» della [redacted] generazione: esperimenti sono in [redacted], ad esempio, per il Bac 3-11 e per il Lockeed L-1011, mentre gli aerei militari avanzati — come l'F. 111 a geometria variabile — hanno già molte parti strutturali in compositi. Non mancano, però, le applicazioni in altri campi sotto forma di recipienti a pressione, veicoli sottomarini, tubi di lancio, elementi [redacted] strutture di perforazione in mare, per turbine a gas, per treni veloci, per motori. Non va dimenticato, infatti, che alcuni compositi presentano particolare resistenza alla [redacted]sione, altri (come quelli a matrice di nickel) alle altissime temperature. Forse è ancora presto per preconizzare automobili [redacted] cinque posti [redacted] pesino 300 chili o case prefabbricate che pesino 10 tonnellate. E' certo, tuttavia, che case di questo genere saranno possibili e si realizzeranno non appena i compositi diverranno commercialmente competitivi con i materiali tradizionali.

Gino Papuli

Aperto il Convegno internazionale dell'elettronica a Roma

L'èra delle telecomunicazioni

I lavori della rassegna suddivisi in quattro settori: trasmissione di dati, reti di trasmissione, radiodiffusioni, servizi telefonici radiomobili terrestri - Le condizioni orografiche dell'Italia e lo sviluppo della televisione - L'evoluzione dei calcolatori

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 [redacted]

Più ancora che gli aeroplani e i satelliti artificiali, è forse l'elettronica, in tutti i suoi aspetti, [redacted] disciplina che maggiormente informa di sé la nostra civiltà d'oggi, sino quasi [redacted] caratterizzarla [redacted] sola. Dalla radio alla televisione, dal cinematografo ai computer ai registratori, sempre più si avverte l'importanza decisiva, soprattutto nei Paesi in [redacted] di sviluppo e che fino a pochi decenni fa erano praticamente isolati dal mondo, dei mezzi [redacted] informazione. E' la radio che porta ovunque, nell'accampamento in mezzo al deserto o al villaggio sepolto nella giungla, la voce severa [redacted] capo o la predicazione suadente dei ribelli, è nei cinematografi più squallidi di periferia dei grandi agglomerati urbani che a masse [redacted] diseredati si aprono visioni di speranza e di sogno, è davanti [redacted] un apparecchio televisivo che le popolazioni primitive apprendono i misteri della lettura. In una parola, [redacted] può forse dire che il mondo di domani sarà in larga misura influenzato dal sempre maggior diffondersi dei mezzi informativi.

A questo [redacted] importante dell'elettronica, l'informazione, [redacted] dedicato [redacted] 17° Convegno Scientifico Internazionale apertosi oggi a Roma nell'ambito della Rassegna elettronica e nucleare. Televisione e radio, elaboratori e telefoni, sono tutti argomenti che rientrano in questo vasto campo. [redacted] tratta di tecniche in rapida trasformazione, in cerca di mezzi sempre più rapidi e meno costosi che si avvalgono anche, e notevolmente, delle ricerche compiute nel campo spaziale. La domanda essenziale, sulla quale si imperniano i lavori del congresso è: «Quali [redacted] le prospettive tecniche ed economiche dei mezzi e dei servizi di telecomunicazioni nel prossimo futuro?».

I canali tv

La risposta verrà dai lavori iniziatisi [redacted] in queste sale. Gli intervenuti [redacted] numerosi, qualificati. Per primo ha preso la parola il ministro delle Poste [redacted] Telecomunicazioni, Valsecchi, che ha affrontato il tema dei lavori congressuali precisando che [redacted] si articoleranno in quattro sessioni: [redacted] prima sulla trasmissione [redacted] dati, la seconda sulle reti [redacted] trasmissione, mentre la terza e [redacted] quarta sono dedicate rispettivamente alla radiodiffusione ed ai servizi telefonici radiomobili terrestri.

«Una delle più importanti attese a cui noi dobbiamo cercare di sollecitamente corrispondere — *ha continuato il ministro* — è quella di accompagnare allo sviluppo quantitativo, reso possibile dalle tecniche trasmissive a gran numero di canali, [redacted] sviluppo qualitativo, che consenta contemporaneamente le massime possibili unificazioni e compatibilità dei mezzi tecnici e la differenziazione [redacted] prestazioni. Acquistano a questo punto particolare rilievo le tecniche di trasmissione dei dati, che dalle limitate applicazioni [redacted] oggi potranno, nell'avvenire, con l'introduzione delle reti integrate, estendersi a tutti i settori delle telecomunicazioni».

Il Ministro si è poi soffermato sulla sessione dedicata [redacted] nuovi orientamenti nella radiodiffusione sonora e televisiva, affermando che essa ha un diverso ma non minore rilievo. Lo sviluppo del servizio radiotelevisivo [redacted] la sua estensione [redacted] tutto il territorio nazionale — ha continuato il Ministro — si pongono come un problema politico e sociale di eccezionale importanza; ma [redacted] difficile soluzione sotto [redacted] profilo tecnico-economico determinata dalla conformazione orografica dell'Italia costituisce [redacted] uno sprone alla ricerca di [redacted] nuove e più [redacted]nienti.

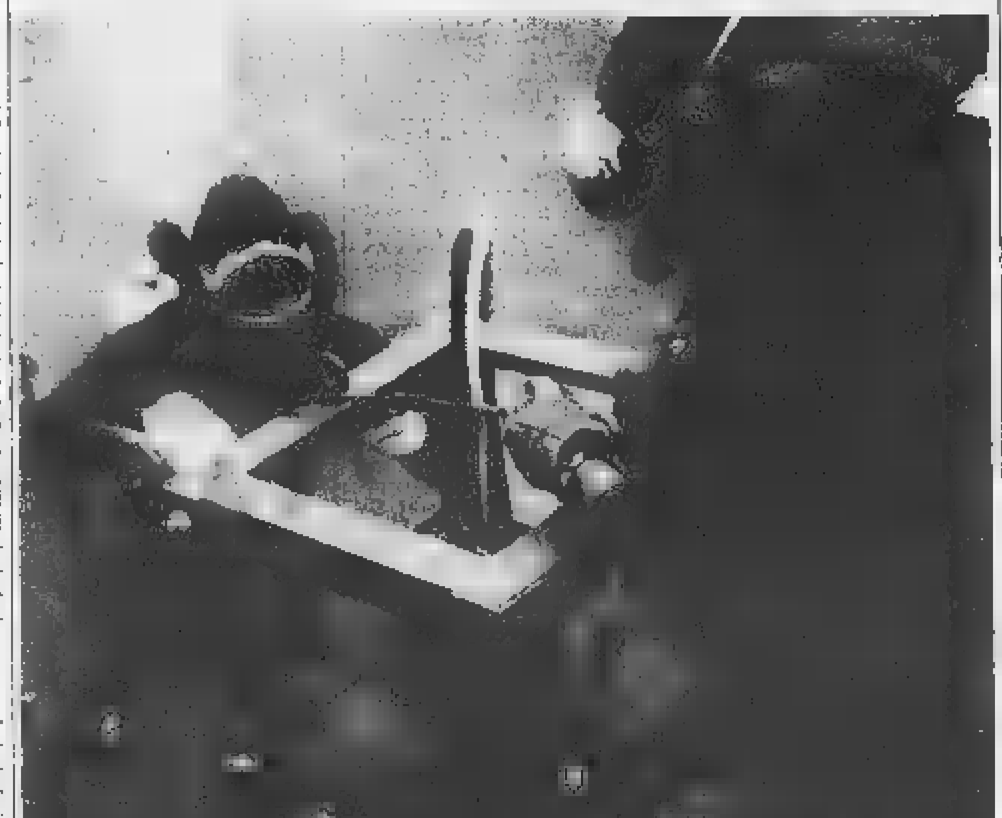
Reti trasmissive

Quanto ai servizi telefonici radiomobili terrestri, trattati nell'ultima sessione, il Ministro [redacted] affermato che questi, oltre ad [redacted] richiesti da un settore dell'utenza privata con particolari esigenze, hanno estremo interesse anche per quanto concerne le necessità [redacted] sicurezza e di assistenza di ordine pubblico.

Il prof. Giuseppe Francini, presidente del Congresso per l'elettronica, ha illustrato i temi trattati durante le quattro sessioni del Congresso. Nella rapida evoluzione subita [redacted] calcolatori [redacted] giorni [redacted] d'oggi — ha detto Francini —, questi si vanno presentando sempre più corredati [redacted] unità periferiche e da memorie, piuttosto che dalla parte centrale elaboratrice. Sviluppando le unità periferiche, il calcolatore può servire un numero sempre maggiore di utenti, ma ha bisogno di un'opportuna rete di trasmissione per i collegamenti a distanza. Tali sistemi di trasmissione sono [redacted] due tipi: quello già esistente [redacted] basato sulla trasmissione di dati; l'altro utilizza sistemi speciali, come ad esempio terminali video per uso ospedaliero o anche terminali parlanti.

[redacted] **odd.**

L'atomica in fondo al Pacifico



Sommozzatori della Marina militare americana depongono sul fondo dell'Oceano Pacifico, nei pressi dell'isola di San Clemente al largo di Long Beach, uno dei tre generatori termoelettrici «3 M Snap 21» che alimenteranno ininterrottamente per cinque anni strumenti scientifici per ricerche di carattere oceanografico [redacted] biologico

Cagliari-Juventus, la rincorsa continua

IN CAMPO

I rischi dei primi

(Un vantaggio che non mette al riparo dalle sorprese - Tecnica e psicologia)

Ora è il Cagliari ad avere [redacted] molto [redacted] perdere e poco da guadagnare (oltre quanto già è in suo possesso). Il pareggio [redacted] la Juventus ha capovolto le posizioni psicologiche dei due magnifici rivali. Finora i bianconeri sono sempre scesi in campo preoccupati [redacted] evitare il minimo passo falso che avrebbe troncato la rincorsa per [redacted] i tifosi di [redacted] Italia erano entusiasti. Nelle varie tappe sono riusciti a non cedere all'Amsicora contro i sardi, hanno battuto Inter, Fiorentina [redacted] Milan, sono stati applauditi, vincendo, [redacted] Roma e Palermo, il derby con i granata [redacted] stato loro ed ancora hanno evitato di perdere di fronte ai nerazzurri [redacted] San Siro, sfiorando anzi il successo.

Alla fine di ogni partita i giocatori avevano un gesto quasi [redacted] sorpresa: *«Per oggi è andata bene; ce la faremo domenica prossima a restare ancora all'altezza della situazione?»* Hanno «resistito» per sedici domeniche, mentre il Cagliari controllava la volata, come un ciclista in dirittura di arrivo, voltandosi di tanto in tanto per [redacted] del vantaggio. Sedici turni rappresentano uno sforzo morale e fisico notevole: se la Juventus avesse sciupato il suo campionato prima del confronto diretto [redacted] il Cagliari tutto sarebbe andato a rotoli.

La Juve [redacted] ha ceduto. Anche nell'incontro in cui [redacted] è trovata a testa [redacted] testa con la capolista ha avuto un primo tempo travolgente. Possedesse in prima linea uno sfondatore capace di sfruttare il lavoro [redacted] centrocampisti, l'undici di Rabitti sarebbe [redacted] squadrone. Contro il Cagliari [redacted] mancata una punta (oltre all'assenza di Morini, gravissima per l'economia del gioco), si [redacted] sbagliato a schierare Zigoni che [redacted] un giocatore-roulette, non [redacted] sa mai se [redacted] suo rendimento giri nel [redacted] giusto o [redacted] blocchi sul nero. Sono vicende del campionato. Nel complesso, né per la gara di domenica [redacted] né per la precedente si poteva chiedere [redacted] bianconeri molto [redacted] più di quanto abbiano fatto. Se andranno oltre (ed è possibile) compiranno un [redacted]ploit superiore [redacted] quello dello scudetto vinto all'ultima giornata sorpassando l'Inter. Allora si trattò di uno scatto rabbioso, adesso i bianconeri sembrano i mezzofondisti del calcio che ripetono lo sprint dei velocisti.

Ora i due punti di vantaggio dànno ai sardi [redacted] certa tranquillità, [redacted] li mettono al riparo dalle sorprese. La Juventus potrà giocare tranquilla, Riva [redacted] compagni invece sentiranno sempre più duro il peso della responsabilità. E intanto il calendario affretta un chiarimento: i prossimi Fiorentina-Juventus e Juve-Milan daranno un giudizio sui bianconeri. Il Cagliari dovrà fare lo slalom tra compagini di coda, il Verona risucchiato dal Torino ai limiti del [redacted] zona retrocessione, il Palermo e il Bari, giocare a Bologna, [redacted] tutto in attesa delle due partite finali col Milan, [redacted] San Siro, e [redacted] i granata, a Torino.

La situazione tecnica resta in certo qual senso sovrastata da quella psicologica. Tra due domeniche la Juve potrebbe conoscere il suo destino, ma, se i torinesi resistono, al Cagliari toccherà attendere l'ultima giornata per sentirsi a posto. I nervi di Riva (e dei suoi compagni) resisteranno? [redacted] tratta di professionisti [redacted] di atleti già provati [redacted] scontri decisivi, tuttavia l'interrogativo resta.

Per merito di [redacted] Cagliari ammirevole guidato dall'attaccante oggi più pericoloso in Europa e per merito di [redacted] Juventus altrettanto brava il campionato permette intanto [redacted] bilancio positivo fin d'ora. E' stato uno stupendo torneo. Ed è ancora aperto nel capitolo più atteso, quello dello scudetto.

Paolo Bertoldi

A Scopigno basta un Riva in forma

Il «trainer» cagliaritano è [redacted] po' preoccupato: parte della squadra è stanca, [redacted] regge sempre il «super cannoniere»



Gigi Riva, calciatore numero uno del campionato

Più si allunga il ca[redacted]to, più s'accorcia la Nazionale [redacted] più diventa trasparente Scopigno che in tribuna soffre e dimagrisce il doppio che in panchina. Se Riva pensa allo scudetto vicino, ovviamente non può pensare al Messico ancora lontano. E se [redacted] ci pensa lui è inutile che si spacchino il cervello Mandelli e Valcareggi per ampliare [redacted] il calendario premessicano [redacted] qualche provino azzurro fuori programma. Riva ha bi[redacted] di scaricarsi i nervi, di «distendersi» il più possibile: perciò Scopigno, che queste cose le capisce al volo, ha mandato Riva a Leggiuno [redacted] disintossicarsi per quarantotto ore, mentre lui è rimasto [redacted] Milano fino a ieri sera per farsi passare la paura:

«Debbo ringraziare Boniperti, non so come me la sarei cavata senza il suo intervento provvidenziale. Si è beccato anche [redacted] sacco d'insulti per avermi sottratto all'ira popolare ed io, dopo lo spavento, gli ho messo in secca una intera bottiglia di whisky scozzese».

«Ma ti ha offerto pure di andare alla Juve?».

«Mi pare di no, comunque ero troppo brillo per capire qualcosa, figuriamoci per... firmare un contratto!».

Con Scopigno non si sa mai se parla sul serio o se la battuta è fine a se stessa. Certo oggi a pranzo, ventiquattr'ore dopo la grande battaglia dello scudetto, il «filosofo» non mi sembrava troppo in vena di scherzare:

«Lo Bello per [redacted] è stato perfetto, con [redacted] altro arbitro al posto suo poteva succedere il finimondo. E faccio notare che il primo rigore quello "ripetuto", ha costretto il Cagliari ad inseguire il risultato. Ma non c'è sciopero televisivo che tenga: la moviola dà sempre ragione a Lo Bello e torto a chi pretende di [redacted]dere meglio da cento metri che lui da tre [redacted] quattro. Perché [redacted] arbitro al mondo riesce a trovarsi così "sul pallone" correndo praticamente più di un calciatore, come se giocasse in tutte e due le squadre».

«Qualcuno dice che a forza di giocare finisca anche... per segnare!».

«Io invece dico che i rigori c'erano entrambi, malgrado Martiradonna abbia giurato d'essersi imbattuto per [redacted] con il braccio teso nella palla spiovente. E non parliamo dello strattone di Salvadore ai danni di Riva, teledimostrato nel modo più inconfutabile. A parte il fatto che [redacted] vedo che differen[redacted] ci sarebbe stata fra l'uno [redacted] rigori e questo due a due "decretato" [redacted] Lo Bello. Casomai lo svantaggio psiconevrotico del primo [redacted]gore, [redacted] crisi [redacted] pianto di Albertosi, è [redacted]o tutto nostro...».

E questa osservazione a sfondo neuro-tecnico dimostra che Scopigno «vede il calcio» in maniera piuttosto profonda da autentico filosofo. Perciò, in via del tutto riservata [redacted] confidenziale, ha visto la Juve meglio del Cagliari [redacted] «ritmo» ed [redacted]che come «squadra», con la differenza... di Riva si capisce. Una differenza determinante però, specie quando ci sono due punti di margine effettivo da amministrare per [redacted] domeniche soltanto. Una differenza-scudetto, insomma, anche se basata su di un superman, l'unico reperibile oggi nel calcio italiano [redacted] forse europeo.

Ma non è che questa coccitissima Juventus lasci Scopigno del tutto tranquillo tantopiù che il «resto del Cagliari», cioè il contorno di Riva, lo preoccupa parecchio. Qualcuno sente troppo il traguardo vicino, qualcuno (leggi Domenghini) è spremuto come un tubetto di dentifricio arrotolato. E più durerà la tensione dello scudetto e peggio sarà per Valcareggi, anche se l'Inter ormai s'è messa il cuore in pace.

Gianni E. Reif

Trionfale ritorno dei calciatori rossoblù in Sardegna

Scudetto all'80 per cento

Questo il pronostico di Cera, capitano dei sardi, anche [redacted] dei suoi compagni di squadra - Oggi riprende la preparazione in vista della gara di domenica [redacted] il Verona

(Dal nostro corrispondente) Cagliari, 16 marzo.

La festa di Cagliari per il pareggio della squadra di Scopigno a Torino con la Juventus, iniziatasi ieri sera, è continuata oggi. Dall'euforia che si era manifestata subito dopo l'incontro con caroselli di auto di tifosi rossoblù per la città, oggi si è passati ad una esultanza più pacata. Il [redacted] del Cagliari a Torino è stato l'argomento di tutte le conversazioni, nel bar, negli uffici, in casa.

Tutta la Sardegna vive ora di schietta soddisfazione. La squadra rossoblù è ormai una bandiera dell'isola sportiva e la sua scalata allo scudetto è seguita con trepidazione in ogni località. Dice Mario Zappado, un giornalista di Olbia: *«La nostra squadra, l'Olbia, sta lottando in piena zona retrocessione nel campionato di serie C. Ieri giocava in casa con il Del Duca Ascoli. Ha perso ma la sconfitta, seppure gravissima perché può anche significare la retrocessione, è passata in secondo ordine, poiché tutti seguivamo alla radio le vicende di Juventus-Cagliari. E devo dire che quando si è appreso dai transistor che Riva aveva pareggiato a otto minuti dalla fine, con un calcio di rigore, c'è stata allo stadio una autentica esplosione di gioia, che i giocatori, in campo, lì per lì, non hanno saputo spiegarsi».*

Il Cagliari è rientrato in sede ieri sera stessa. Ad attendere la carovana rossoblù erano centinaia di sportivi. Hanno voluto congratularsi [redacted] i protagonisti della partita di Torino, ma sono rimasti in parte delusi, perché della comitiva non faceva parte Riva, l'atleta che ha siglato le due marcature [redacted]gliaritane. A Gigi Riva, come [redacted] a Scopigno e a qualche altro giocatore, la società rossoblù ha concesso un breve permesso. Il ritrovo per tutti, giocatori e tecnici, è stato fissato per domani pomeriggio, allo stadio Amsicora, per la ripresa della preparazione.

Il capitano del Cagliari, Cera, si è fatto portavoce oggi, del pensiero dei suoi compagni di squadra: «E' stata dura — ha detto. — *Una partita dove è successo [redacted] tutto. Abbiamo lottato con determinazione assoluta, volevamo il risultato ad ogni costo e non ci siamo mai scoraggiati, neanche dopo l'autogol di Niccolai, o il rigore ripetuto che ha consentito ad Anastasi di battere per la seconda volta Albertosi. Ho visto una grande Juventus, grande soprattutto nel ritmo, forse superiore in questo, anche a noi. Il Cagliari però ha espresso, io credo, una tecnica superiore ed un gioco più redditizio. [redacted] se Gigi Riva non avesse sbagliato [redacted] bella occasione nel finale, avrem[redacted] potuto addirittura vincere».*

Diamo uno sguardo al calendario. Restano tre partite [redacted] in casa e tre in trasferta. Sia al Cagliari che alla Juventus. «*Sì, adesso finalmente abbiamo pareggiato il conto con le partite esterne. Due domeniche fa il calendario — dice Cera — era a noi decisamente avverso: dovevamo disputare cinque partite in trasferta e tre in casa; al contrario i bianconeri ne avevano cinque in casa e tre fuori ed i nostri punti di vantaggio erano due soltanto. Ora il vantaggio è rimasto immutato, ma [redacted] calendario è tornato pari — nelle difficoltà — per noi e per loro e per giunta le giornate si assottigliano ed alla conclusione del campionato ne mancano solo sei».*

— Secondo lei [redacted] percentuale quali sono a questo punto le possibilità per il Cagliari di vincere lo scudetto?

«*Direi all'ottanta per cento. Il resto [redacted] Juventus, anche se credo che ormai lo scudetto sia nostro».*

Greatti è stato con Brugne[redacted] dei maggiori protagonisti [redacted] centrocampo cagliaritano. «*I bianconeri correvano come dannati — ha detto — ma anche noi [redacted] ci siamo mai fermati. Il risultato è giusto, [redacted] credo ci siano dubbi sulla legittimità del nostro pareggio. Adesso bisogna stringere i denti sino alla fine. Noi siamo in piena condizione e credo che ormai lo scudetto non possa sfuggirci».*

Il Cagliari, come già detto, riprende domani gli allenamenti. Domenica i rossoblù giocheranno in casa all'Amsicora contro il Verona. All'andata contro la squadra veneta il Cagliari vinse in trasferta. «*Non dobbiamo perdere la concentrazione* — ha detto il vicepresidente del Cagliari Andrea Arrica —. *Il Verona per noi vale quanto ogni altra squadra [redacted] non lo prenderemo sottogamba. Ormai non possiamo più correre [redacted] rischi. [redacted] poi l'aria dello scudetto sta elettrizzando tutti».*

Mario Guerrini

Primato e salvezza in sei giornate

	25ª giornata	26ª giornata	27ª giornata	28ª giornata	29ª giornata	30ª giornata
[redacted] p. [redacted]	VERONA ** (andata 1-1) 1968-69: 2-0; 0-0	[redacted] (andata 1-0) 1968-69: 3-1; 2-2	PALERMO * (andata 0-1) 1968-69: 3-0; 0-0	BARI * (andata 0-0) 1968-69: in [redacted]	MILAN *** (andata 1-1) [redacted]: 3-1; 0-0	TORINO *[redacted] (andata 2-0) 1968-69: 1-0; 0-0
[redacted] p. 33	FIORENTINA *** (andata 2-0) 1968-69: 0-2; 1-2	MILAN [redacted] (andata 2-0) 1968-69: 0-1; 0-1	[redacted] (andata 1-0) [redacted] in B	[redacted] (andata 2-1) 1968-69: in B	ROMA ** (andata 3-0) 1968-69: 2-2; 1-1	BARI ** (andata 1-0) 1968-69: in B
LAZIO p. 20	INTER *** (andata 0-3) 1968-69: in B	NAPOLI ** (andata 0-2) 1968-69: in B	VERONA ** (andata 0-1) 1968-69: in B	[redacted] *** (andata 1-2) [redacted] in B	[redacted] (andata 0-0) 1968-69: 0-0; 3-0 in serie B	BRESCIA ** (andata 1-0) 1968-69: 1-1; 1-0 in serie B
SAMPDORIA p. 18	MILAN [redacted] (andata 1-1) 1968-69: 1-1; 0-1	PALERMO ** (andata 0-3) 1968-69: 0-1; 0-1	VICENZA *** (andata 0-1) 1968-69: 1-0; 0-3	VERONA [redacted] (andata 1-1) 1968-69: 3-2; 3-0	[redacted] ** (andata 0-0) 1968-69: 0-0; 0-0	INTER *** (andata 2-3) 1968-69: 0-3; 1-1
PALERMO p. [redacted]	BARI * (andata 0-1) 1968-69: in B	SAMPDORIA [redacted] (andata 3-0) 1968-69: 1-0; 1-0	CAGLIARI *** (andata 1-0) 1968-69: 0-0; 0-3	ROMA *** (andata 1-1) 1968-69: 0-3; 1-2	[redacted] *** (andata 0-0) 1968-69: 0-2; 0-1	FIORENTINA *** (andata 1-3) 1968-69: 0-0; 0-1
BARI p. 16	PALERMO *** (andata 1-0) 1968-69: in B	VERONA ** (andata 1-4) 1968-69: in B	INTER *** (andata 0-1) 1968-69: in B	CAGLIARI [redacted] (andata 0-0) [redacted] in B	[redacted] (andata 0-0) 1968-69: 0-0; 0-3 in serie B	JUVENTUS *** (andata 0-0) 1968-69: in B
BRESCIA p. 16	NAPOLI ** (andata 0-0) 1968-69: in B	[redacted] (andata 0-1) 1968-69: in B	JUVENTUS *** (andata 0-1) 1968-69: in B	VICENZA *** (andata 1-0) 1968-69: in B	FIORENTINA *** (andata 1-2) 1968-69: in B	LAZIO ** (andata 0-1) [redacted] 1-1; 0-1 in serie B

Questi gli ultimi sei incontri che attendono le squadre impegnate nella lotta per lo scudetto e per la salvezza. Le partite casalinghe [redacted] sottolineate. Gli asterischi indicano [redacted] difficoltà degli incontri: *** = difficile; ** = meno difficile; * = facile.

Boniperti, Rabitti e Castano: "Possiamo ancora affermarci"

L'amministratore delegato della Juve: «Il torneo è tutto da giocare» - Il trainer: «Sul piano della freschezza i bianconeri dànno lezioni» - Il capitano: «Siamo favoriti dal calendario»

«Il campionato non è concluso. Per [redacted] la Juventus [redacted] sempre molte probabilità di vincere lo scudetto. In percentuale, ne assegnerei 55 al Cagliari e 45 a noi». *La previsione è di Tino Castano, il «capitano» dei bianconeri fermo da due settimane per una distorsione al ginocchio.*

Su quali basi concrete è fondato questo ottimismo?

«Innanzitutto, sulla maggiore freschezza atletica della Juventus, riconosciuta anche [redacted] Scopigno, e poi sul calendario. Il Cagliari, nelle restanti sei giornate, ha tre difficili trasferte da affrontare: dovrà giocare a Bologna, a San Siro con il Milan ed [redacted] Torino con i granata. Dopo aver seguito dalla tribuna i rossoblù contro i bianconeri, non vedo su quale [redacted] questi campi la capolista possa fare punti».

Pure [redacted] Juventus [redacted] tre impegni severi fuori casa. Che ne pensa?

«Solo quella [redacted] Firenze, in programma domenica prossima, è [redacted] gara insidiosa. Le altre due, con Lazio [redacted] Bari, sono leggermente più facili di quelle che ha il Cagliari».

Però, mentre il Cagliari ospiterà [redacted] Verona all'Amsicora, la Juve giocherà a Firenze e domenica [redacted] il distacco potrebbe salire a quattro punti...

«I viola saranno reduci dal mercoledì di Coppa con il Celtic [redacted] per loro è [redacted] vitale impor[redacted]. Penso che dovremmo [redacted] imbattuti [redacted] trasferta in Toscana. Anche un pareggio [redacted] farebbe comodo: tre lunghezze [redacted] svantaggio [redacted] comprometterebbero nulla».

Il Cagliari dovrebbe [redacted] moralmente rinfrancato per avere superato senza danni lo scontro diretto con [redacted] Juventus. Non le pare?

«Può darsi invece che questa tranquillità giochi [redacted] brutto scherzo ai sardi. Essi potrebbero risentire del [redacted] che deriva da un pareggio tanto sofferto».

A proposito della «partitissima» di Torino, come spiega il mancato successo della Juventus?

«I bianconeri hanno disputato un ottimo primo tempo. Nella ripresa hanno continuato ad attaccare. Tornati in vantaggio hanno cercato [redacted] controllare [redacted] situazione. [redacted] più non potevano fare. Ho ammirato la prova di Furino [redacted] ha dominato Domenghini».

Sino a che punto i due discussi rigori hanno influito sul risultato?

«I penalties non hanno avuto [redacted] peso decisivo sull'esito della gara ma hanno innervosito prima il Cagliari e poi la Juventus. Se c'erano o no non sta a me dirlo. Lo Bello seguiva da vicino l'azione ed ha visto meglio di me che stavo in tribuna. Comunque, se le spinte [redacted] tergo [redacted] area determinano la massima punizione, c'era un rigore per noi anche nel primo tempo per un fallo [redacted] su Zigoni. Sull'azione che ha provocato il rigore contro la Juventus [redacted] visto in fotografia un netto fallo di Brugnera su Del Sol».

Sempre in tema di falli, c'è [redacted] si fa notare [redacted] tutti, meno che dagli arbitri. Qual è, secondo lei, il segreto di questo grande attaccante per sfuggire ai direttori [redacted] gara?

«E' un giocatore che cerca il [redacted] duro. Applica un calcio atletico e [redacted] a "bocciare" contro gli avversari. Mi pare che gli arbitri lo proteggano. Salvadore [redacted] ha marcato molto bene e [redacted] due gol segnati [redacted] Riva non ha colpe».

Gigi Riva: sarà lui, [redacted] i suoi gol, a far pendere la bilancia dalla parte del Cagliari nella lotta per il titolo?

«E' possibile, se continueranno ad accordargli tutte quelle punizioni al limite dell'area».

La parola a Boniperti. L'amministratore delegato della Juventus è d'accordo [redacted] Castano. «Il torneo — dice — è tutto da giocare. Noi affronteremo le prossime partite con [redacted] stessa determinazione di domenica [redacted]. Basta [redacted]trollare i nervi ed applicarsi con serietà. Tireremo le somme alla trentesima giornata. Contro il Cagliari, risultato a parte, la squadra ha giocato molto bene».

Più cauto l'allenatore Rabitti: «Il Cagliari sembra quasi inattaccabile ma nessuno [redacted] invincibile nel nostro campionato. I bianconeri sono psicologicamente più sereni anche se [redacted] Cagliari a Torino non ha perso. Il pareggio ha lasciato le cose [redacted] stavano: non sono state annullate le distanze, ma neppure aumentate. Sul pi[redacted] della fr[redacted] e della vitalità ogni volta [redacted] una lezione agli altri e questo, a gioco lungo, può essere importante in attesa dello sprint finale».

Bruno Bernardi

Monete d'oro arabe ai campioni dello sport

Milano, 16 marzo.

Lo stato arabo [redacted] Ras al Khaima [redacted] ha emesso una serie di monete d'oro che effigiano la squadra dell'Inter, Gigi Riva, Felice Gimondi, Gianni Rivera e Giaco[redacted] Agostini. Domani pomeriggio a Milano, la serie [redacted] medaglie verrà consegnata a personaggi dello sport italiano, dirigenti ed atleti. Saranno premiati anche alcuni giornalisti sportivi.

Il Celtic da ieri a Firenze

Stein e Pesaola fanno pretattica

Entrambi daranno la formazione per l'incontro di Coppa dei Campioni solo all'ultimo [redacted]to - Il problema della Fiorentina [redacted] l'attacco

(Dal nostro corrispondente) Firenze, 16 marzo.

Pretattica per Fiorentina-Celtic, incontro [redacted] ritorno dei quarti di finale [redacted]lla Coppa [redacted] campioni in programma mercoledì alle 21 (arbitro [redacted] svizzero Rudolf Scheurer, tra i prescelti [redacted] Messico). Jock Stein, arrivato nel pomeriggio [redacted] Firenze [redacted] diciotto giocatori, [redacted] fatto sapere che darà la formazione mercoledì mattina; Bruno Pesaola, [redacted] ritiro da [redacted] a Coverciano [redacted] i viola, è stato ancora più preciso, e al tempo stesso più misterioso: «*Comunicherò gli undici nomi* — ha annunciato — *cinque minuti prima del calcio d'inizio*». Pari e patta, almeno su questo piano.

I diciotto biancoverdi del Celtic [redacted]: Fallon, Williams, Hay, Craig, Gemmel, Murdoch, Mc Neill, Brogan, Connelly, Johnstone, Lennox, Auld, Hood, Callaghan, Davidson, Cattenach, Wallace, Macari, Manca Hughes, infortunatosi proprio nell'incontro col [redacted] al Parkhead.

Sabato [redacted] squadra di Stein ha battuto per 2-1 [redacted] Dundee nella semifinali della coppa scozzese con reti di Lou Macari e Lennox. Mancava Auld, tenuto prudenzialmente a riposo. [redacted] scozzesi incontreranno l'Aberdeen. Hanno inoltre un vantaggio così [redacted] in campionato che anche [redacted] prossima stagione (ammesso, per ipotesi, che questa volta vada male) saranno [redacted] nuovo in lizza in Coppa dei campioni.

Bruno Pesaola ha seguito oggi l'allenamento di De Sisti, Merlo e Esposito, i tre centrocampisti [redacted] non hanno giocato a Bari. Le condizioni di tutti e tre sono buone. Senza dubbio mercoledì sera i campioni d'Italia ripresenteranno i centrocampisti titolari. Che l'allenatore viola pensi a qualche grossa novità non sembra probabile.

Salvo novità, la Fiorentina [redacted]vrebbe presentarsi con: Superchi, Rogora, Longoni, Esposito, Ferrante, Brizi, Chiarugi, Merlo, Maraschi, De Sisti, Amarildo. Il problema della Fiorentina [redacted] principalmente uno: l'attacco non se[redacted]. E' a secco da cinque partite consecutive. A Bari il gol è arrivato [redacted] «libero» Ferrante.

g. m.

La Coppa Peracino sulle [redacted] di Claviere

Claviere, 16 marzo.

Si è disputato a Claviere lo slalom valevole per la Coppa Peracino. Ecco i risultati. *Allieve:* 1. Valentina Iliffe; 2. Lucinda Iliffe; 3. Claudine Allonis; 4. Fabienne Du Breuil; 5. Doris Arrigoni. *Allievi:* 1. Mathe; 2. Iliffe; 3. Jourdain; 4. Roman; 5. Peracino. *Ragazzi maschile:* 1. Carponeto; 2. Vallory; 3. Gros; 4. Deloncourt; 5. Viggiano. Nella [redacted]tegoria cuccioli [redacted] sono imposti Elisabetta Boscheri e Luca Nosedo.

Bocce: [redacted] «Pianelli» il G. P. Città di Loano

(Nostro servizio particolare) Loano, 16 marzo.

(r. t.) Ancora in evidenza i boccisti torinesi nella decima edizione del Gran Premio Città [redacted] Loano, conclusosi [redacted] sui campi [redacted] Bocciofila Loanese [redacted] successo della [redacted] 1 (Granaglia, Androoli, Baroetto, Gaudera) [redacted] la Miabo [redacted] 15 a 10. Nei quarti di finale tre formazioni [redacted] Torino (Pianelli 1 e 2; Miabo) e una genovese (Italsider): si è ripetuta cioè la stessa situazione verificatasi 15 giorni fa ad Alassio, allorquando nei «quarti» si piazzarono Pianelli 1, Miabo, Rivodo[redacted] e [redacted] Doria di Genova. [redacted] manifestazione internazionale, con [redacted] monte premi di oltre un milione [redacted] lire, hanno preso [redacted] 128 quadrette in rappresentanza di [redacted] società, [redacted] comitati [redacted] quattro commissariati; in gara anche due formazioni francesi di Nizza. Arbitri [redacted] manifestazione i signori Segalini di Torino e Fantoni e Villa [redacted] Savona.

Morini ancora assente nella Juve [redacted] Firenze?

Difficilmente Francesco Morini sarà recuperabile per [redacted] trasferta di Firenze. Lo stopper della Juventus ieri [redacted] si è [redacted] sociale gli ha prescritto [redacted] due giorni di assoluto riposo. Morini ha riportato il «distacco dell'inserzione sulla spina iliaca anteriore superiore», in altre parole [redacted] lesione [redacted]scolare [redacted] fianco sinistro. [redacted] le prove che il difensore sosterrà nei prossimi giorni non risulteranno soddisfacenti, il suo rientro verrebbe rimandato al successivo confronto [redacted] Milan.

Altro motivo di preoccupazione per Rabitti sono le condizioni di Leoncini, che lamenta una forte contusione, con leggera distorsione, al ginocchio sinistro.

Il concorso "Scegliete [redacted] campione"

L'avanti [redacted] (Canelli) supera i duemila punti

«Scegliete il campione», [redacted] concorso di Stampa Sera del lunedì, ha centrato in pieno, almeno sino [redacted] ora, il suo obiettivo che è quello di fare conoscere i [redacted]pioni del calcio provinciale, di sollecitare i lettori a discuterne, di dare un po' di gloria a ragazzi di cui si parla, forse a torto, [redacted] un «giro» troppo ristretto.

Fra le ultime novità, da segnalare il passo in avanti di [redacted] del Canelli il quale ha superato quota [redacted] avvicinandosi [redacted]mente al «primatista» di «Sce[redacted] il campione», Enrione [redacted] l'Omegna.

Queste le graduatorie:

PORTIERE: [redacted] (Pro Vercelli) punti 1371; Moriggi (Alessandria) [redacted]; Profumo (Derthona) 306; Pulici (Novara) 188; seguono Iannicelli, Ghizzardi, Pesce, Violo.

TERZINO [redacted]: Cariel (Novara) punti 543; Audero (Casalese) 450; Demaria (Imperia) 282; Volpati (Novara) 96.

TERZINO [redacted]: Vacca (Frosinone) punti [redacted] Legnaro (Alessandria) 309; Lagna (Cuneo) [redacted].

MEDIANO DESTRO: Materazz[redacted] (Lecce) punti 1332; Barciocco (Derthona) 1149; Stara (Pro Vercelli) 426; Sadocco (Verbania) 288; Chinellato (Alessandria) 222.

STOPPER: Bastoni (Canelli) punti 1068; seguono Veschetti (Novara), Colombo (Aless.).

LIBERO: Rosa (Macobiasti) 2113 punti; Balsamo (Omegna) 783; seguono Annaini, Conto, Marella.

ALA DESTRA: Cugnolio (Biellese) punti 1899; Rossi I (Pro Vercelli) 567; Volpati (Borgomanero) 458; Vasconi (Albenga) 366; seguono Gavinelli, Preda, Vivarelli, Fantini, Eridano.

INTERNO DESTRO: Carrera (Novara) punti 1332; Masaro (Ivrea) 521; Rossi II (Pro Vercelli) 342; Vannicola (Pro Vercelli) 288; [redacted] Sollier, Chiaranda, Bosco, Castagalli.

CENTRAVANTI: Gabetto (Novara) punti 2168; Tonelli (Pro Vercelli) 864; Vimena (Alessandria) 242.

INTERNO SINISTRO: Enrione [redacted] (Omegna) punti 3436; Pollone (Canelli) 2115; seguono ill Giovanni, Tromellini, Giannini.

ALA SINISTRA: Stradella (Sanremese) punti 2850; Rosaini (Casalese) 1157; Cerello (Canelli) 319; seguono Pioppo, Bramati, Franck, Restelli.

Campionati in sintesi

Serie A

RISULTATI: Bari-Fiorentina 1-1; Bologna-Brescia 0-3; Inter-Lanerossi 0-0; Juventus-Cagliari 2-2; Lazio-Palermo 4-0; Napoli-Milan 1-1; Sampdoria-Roma 2-0; Verona-Torino 0-1.

CLASSIFICA: Cagliari p. 35; Juventus 33; Inter 31; Milan 30; Fiorentina 29; Napoli e Torino [redacted] 26; Roma e Lanerossi [redacted]; Bologna e Verona 21; Lazio 20; Sampdoria 18; Palermo, [redacted] e Brescia 16.

PROSSIMO TURNO: Brescia-Napoli; Cagliari-Verona; Fiorentina-Juventus; Lanerossi-Bologna; Lazio-Inter; Milan-Sampdoria; Palermo-Bari; Torino-Roma.

Serie [redacted]

RISULTATI: Arezzo-Mantova 0-0; Atalanta-Catania 0-1; Taranto-Cesena 1-1; Catanzaro-Livorno 0-2; Como-Ternana 2-1; Foggia-Modena 2-2; Perugia-Genoa 0-0; Pisa-Varese 0-0; Reggiana-Monza 0-1; Reggina-Piacenza 1-1.

CLASSIFICA: Varese p. 32; Foggia e Catania 32; Pisa e Mantova 30; Ternana e [redacted] 29; Reggina 28; Livorno 27; Arezzo 25; Perugia 24; Cesena, Modena, Catanzaro e Piacenza 23; Atalanta 22; Reggiana, Taranto e Como 21; Genoa 20.

Varese, Monza, Reggina e Perugia hanno disputato una partita in meno.

Serie C (girone A)

RISULTATI: Alessandria-Treviso 1-1; Biellese-Solbiatese 0-1; Legnano-Derthona 1-1; Novara-Seregno 1-0; Padova-Marzotto 2-1; Rovereto-Monfalcone 1-0; Trevigliese-Udinese 0-1; Triestina-Pro Patria 0-1; Venezia-Lecco 1-1; Verbania-Sottomarina 1-0.

CLASSIFICA: Treviso p. 36; Novara e Lecco 33; Triestina 32; Rovereto e Solbiatese [redacted]; Alessandria 28; Legnano 27; Seregno e Udinese 26; Verbania 25; Padova 24; Monfalcone, Sottomarina e Venezia 22; Pro Patria [redacted] e Derthona 20; Trevigliese 18; Marzotto 16; Biellese 17.

Triestina, Rovereto, Alessandria, Seregno, Pro Patria e Derthona hanno disputato una partita in meno.

TOTOCALCIO — Colonna vincente: X-2-X; X-1-X; 1-2-X; X-X-X-2. Monte premi L. 868 milioni 283.890. Al quattro «tredici» (nessuno [redacted] Piemonte) spettano L. 108.160.400; ai 152 «dodici» (18 in Piemonte) L. 2.846.300.

TOTIP — Colonna vincente: 1-2; 1-2; 1-X; 1-X; 1-X; 2-1. Ai 90 «dodici» (7 in Piemonte) spettano L. 111.600; ai 917 «undici» (81 in Piemonte) L. 10.953; ai 5816 «dieci» (419 in Piemonte) L. 1697.

Processo al "principe,, Lo Bello

(12 "giurati,,: 5 favorevoli, 4 contrari, 3 astenuti)

Ma che bellezza giudicare un giudice

E' molto difficile cercare di riassumere i pareri subito scaturiti intorno a un ennesimo « caso Lo Bello ». Ma più difficile ancora è tentare di condurre un sondaggio d'opinione. Gli « addetti ai lavori », gli esponenti ufficiali di un ambiente sportivo, talora non possono, talora non vogliono esprimersi. La reticenza è non solo comprensibile, ma spesso persino logica, e lo dimostra per assurdo lo stesso Lo Bello, che troppo si azzardò a commentare quando venne escluso dal viaggio calcistico in Messico.

Il silenzio è d'oro anche nel football. I suoi commenti fioriscono certamente più numerosi dei primi e stenti germogli primaverili. Si può tentare qualche rilievo di massima: un'opinione popolare piuttosto diffusa, che non ha sposato la causa dell'arbitro siracusano e i suoi atteggiamenti; e una campagna di stampa che su certe colonne è andata sopra le righe di un comportamento critico — diciamo così — elegante. Il caso può essere visto secondo tutte le libertà e le angolazioni che si vogliono: una spinta massiccia, pesante, verso il linciaggio è, inutile sottolinearlo, fuori luogo.

Lo Bello è un giudice che rarissimamente sa fare distinzione tra chi ruba una mela e chi commette un furto con destrezza o a mano armata. Lui guarda il reato e punisce il colpevole. Questo è strettamente legale anche se non è politico. Ma il nostro Sant'Ignazio del calcio non saprebbe comportarsi diversamente. E' sicuro di avere ragione e non deflette mai, non perde un granellino del suo coraggio (che pochi anche tra i suoi critici possiedono). Sa rischiare. Crede in se stesso. Più rivoltano tra le pieghe dei suoi atteggiamenti, più gli dedicano elzeviri, ritratti su rotocalchi, inchieste televisive, più lui si convince di non poter rinascere in altra forma. Se mai dovremo subire metamorfosi, ciascuno di noi riapparirà in carni e sentimenti diversi. Lo Bello, dopo la sua metamorfosi, rinascerebbe Lo Bello.

Forse siamo noi a non risultare all'altezza. Il nostro concetto di giustizia è più elastico, meno «regolamentato», meno crudo, più umano e quindi più frivolo. Se è lecito, dato l'argomento, varrebbe la pena di citare quanto scriveva proprio domenica scorsa sul nostro giornale A. C. Jemolo, sulla decadenza *dell'antica distinzione tra le scelte che impegnano la coscienza e le scelte che importano un giudizio di opportunità*.

Lo Bello, ormai, è ben poco « opportuno », a sentire tanti. E chi lo difende, troppo facilmente si nasconde dietro formule d'obbligo. Difenderlo apertamente è assai più arduo che criticarlo. Ma anche il sottoscritto, dopo averlo giudicato con tutta severità per il suo operato di domenica senza ritirare neppure una parola di quanto ha scritto e detto, anche il sottoscritto non ci tiene ad appartenere alla schiera dei « linciatori facili ». E tuttavia spero che queste periodiche docce fredde aiutino un grande arbitro a restare un arbitro, non un padroncino del calcio contemporaneo e non interprete volontario delle fasi agonistiche altrui.

E vorrei dirgli: non sempre è giornata di vittoria, signor Lo Bello. Talvolta anche un grande difficilmente riesce a « pareggiare » con la sorte, con i propri riflessi nervosi, con gli eccessi di sicurezza che in un determinato temperamento rampollano da sé.

Ma c'è qualcosa di stantio nelle tante perifrasi, parabole, metafore nate in quarantott'ore intorno all'arbitro di Juventus-Cagliari. Qualcosa di stantio e quindi di dubbio.

C'era una volta un giudice assai esperto, in un antico villaggio, e le genti si rivolgevano a lui sapendolo equilibrato e rispettabile. Un giorno un cane gli morsicò la mano e lui, non avendo tavole delle leggi adatte al cane, stabilì di ripagarlo mordendolo a sua volta. Il rispetto di cui godeva in pubblico cominciò a diminuire, non solo presso gli uomini, ma anche presso i cani.

Chissà se Lo Bello ha voglia di interpretare la favola. Chissà se comprende come per un popolo difficile e disordinato qual è il nostro sia supremo godimento giudicare un giudice.

Giovanni Arpino



Albertosi mentre piange

Lo Bello in Inghilterra per Leeds-Standard Liegi

Londra, 16 marzo.

Concetto Lo Bello è giunto oggi a Londra. Era partito a mezzogiorno dall'aeroporto di Fiumicino dopo aver lasciato in mattinata Torino. L'arbitro siciliano ha proseguito per Leeds dove mercoledì sera dirigerà l'incontro Leeds United-Standard Liegi, valevole per i quarti di finale della Coppa dei Campioni.

I tifosi inglesi attendono con molta curiosità Lo Bello, chiamato ad un compito delicato dopo le polemiche seguite alla sua esclusione dai « mondiali » e alla partita Juventus-Cagliari. Lo Bello è molto conosciuto in Gran Bretagna, anche per aver arbitrato ai campionati del 1966.

Concetto Lo Bello, « principe del fischietto », ha diviso l'Italia in due con la sua personalissima direzione di gara in Juventus-Cagliari. Qui riportiamo, in un sintetico « processo », una serie di giudizi emessi da dirigenti, tecnici, giocatori e tifosi sull'arbitro più popolare (e discusso) del campionato.

Giacinto Facchetti
(terzino dell'Inter)



« Il comportamento di Lo Bello ha posto ancora una volta con urgenza il problema dell'uniformità dei giudizi arbitrali. La " moviola " sembra aver dimostrato, anche se non chiaramente, che i falli di Martiradonna e di Salvadore c'erano. Io dico, però, che falli di quel genere, nelle aree di rigore italiane, se ne compiono a decine ogni domenica. Io stesso ne sono regolarmente vittima tutte le volte che mi porto in area avversaria per qualche azione di calcio d'angolo. Non riesco a saltare, perché mi tengono per la maglia e mi spingono. Ho provato a reclamare a volte con gli arbitri, ma mi son visto ridere in faccia. Dico, quindi, che il regolamento o lo applicano tutti o non lo applica nessuno ».

COLPEVOLE

José Altafini
(attaccante del Napoli)

« Sono parte in causa, per così dire. Proprio a me, in Napoli - Juventus, Lo Bello ha fatto ripetere il rigore dopo che Tancredi con un gran balzo, muovendosi prima del tiro, aveva parato il mio penalty. Naturalmente non mi sono lasciato sfuggire la seconda occasione. Come allora, anche domenica scorsa, per quanto ho potuto vedere alla tv o leggere sui giornali il " direttore di gara " ha ordinato il rigore-bis. Comprendo l'amarezza dei sardi e del portiere Albertosi, ma penso che sia meglio evitare di intervenire in questioni che non riguardano il mio Napoli ».

ASTENUTO

Antonio Sbardella
(arbitro internazionale)

« Quando non arbitro mi disinteresso del calcio. Ieri non ho visto neppure la televisione. Facendo una eccezione alla regola mi ero ripromesso di ascoltare la radio, purtroppo avevo avuto un piccolo incidente qualche giorno fa mentre mi trovavo sotto la doccia. Per questo motivo ero a letto e poco prima dell'inizio della radiocronaca mi sono addormentato. Stamane ho letto alcuni giornali, non sono però in grado di esprimere alcun giudizio sull'operato di Lo Bello. Ma non ho motivo di dubitare che il mio collega abbia fatto il suo dovere ».

ASTENUTO

Italo Zilioli
(corridore ciclista)

« Mi sembra che Lo Bello abbia una marcata tendenza a mettersi in vetrina, recitando la parte del protagonista, anziché limitarsi ad essere un giudice imparziale. Ho visto Juventus-Cagliari alla tv e non credo che queste considerazioni sugli atteggiamenti di Lo Bello, possano però far dire che l'arbitro ha falsato il risultato ».

ASTENUTO

Manlio Scopigno
(trainer del Cagliari)



« Lo Bello è stato bravissimo. Il protagonista della partita Juventus-Cagliari è stato Riva, non lui. Se la " moviola " ha dimostrato che i falli da rigore commessi da Martiradonna su Leonardi e da Salvadore su Riva c'erano effettivamente e che Albertosi si è mosso prima che Haller tirasse il calcio di rigore, cos'altro poteva fare Lo Bello se non assegnare due penalty e far ripetere il tiro parato dal mio portiere? Io Lo Bello lo vorrei quale arbitro delle partite del Cagliari tutte le domeniche in queste ultime sei giornate di Campionato ».

NON COLPEVOLE

Andrea Mogliati
(tifoso juventino)

« Concetto Lo Bello ha letteralmente " inventato " la partita seguendo un copione che si era preparato il sabato. L'arbitro siracusano non era in forma, probabilmente per la sua esclusione dai mondiali in Messico. Mandandolo a Torino l'hanno " bruciato " definitivamente. Il rigore che ha accordato a favore del Cagliari non c'era. Nessuno ha commesso fallo su Riva, mentre dalle fotografie riportate sui giornali si nota chiaramente Brugnera che spinge da tergo Del Sol nella medesima azione. Lo Bello ha inventato alcune punizioni affinché il pallone arrivasse nell'area juventina e si creasse una situazione favorevole al rigore. L'unica cosa giusta l'ha fatta assegnando un penalty alla Juventus per la spinta irregolare di Martiradonna a Leonardi seguita da un " mani " del terzino rossoblù. Fra gli altri errori commessi dal direttore di gara ce n'è uno clamoroso verificatosi nel primo tempo quando Martiradonna si è accovacciato sul pallone. L'arbitro doveva dare una punizione " a due " in area per la Juventus, invece ha lasciato correre. Proprio lui che tre anni fa, ad un minuto dalla fine, sempre a Torino contro il Cagliari, decretò un calcio franco " a due " in area juventina per un fallo di ostruzione ».

COLPEVOLE

Folco Portinari
(dirigente della Rai-tv)

« Lo Bello è un personaggio che riesce a mettere in moto varie componenti contraddittorie. E' contemporaneamente simpatico e detestabile. Simpatico perché ha amore rigoroso per la legge. Detestabile per i suoi aspetti autoritari ed esibizionistici. Inoltre ha sempre ragione, non riesci a coglierlo in errore, e quindi dà fastidio, sta sullo stomaco, irrita i nervi. Recita bene la sua parte, tra l'altro. Ma se lo vogliamo vedere in una cornice più vasta, lo si può anche odiare. Perché? Il gioco del pallone è un antico rituale, che si può studiare secondo una simbologia psicanalitica (anche se frettoloso, come sto facendo adesso). Lo Bello ti vieta, durante il rituale, di fare ciò che tu vuoi, di entrare in porta, di sfondare le barriere. Come arbitro rappresenta la morale corrente, e quindi ti implica ».

COLPEVOLE

Benito Lorenzi
(ex calciatore)

« Per conto mio, ieri, l'arbitraggio di Lo Bello è stato impeccabile. Il siracusano ha dimostrato ancora una volta di essere il migliore, e lo dico io che non avrei alcun motivo di essere tenero con lui, perché l'ultima volta che ci siamo incontrati, quando giocavo con l'Alessandria, mi ha fatto squalificare per ben tre giornate. Lo Bello è l'unico arbitro italiano veramente bene allenato, e perciò si trova sempre nei punti del campo da dove si può meglio giudicare ».

NON COLPEVOLE

Rino Ferrario
(ex calciatore azzurro)

« L'arbitro è l'autorità in campo e di fronte alle sue decisioni occorre conservare un atteggiamento di rispetto. Anche ai miei tempi ho visto sbagli arbitrali. Ricordo ad esempio che mi è stato fischiato un rigore contro, quando giocavo nella Triestina, rigore che non esisteva assolutamente.

« In un'altra occasione mi è stato concesso un gol, pure inesistente, ed anche a questo proposito vale lo stesso ragionamento. Per la partita di Torino Lo Bello, secondo me, poteva non concedere né il primo né il secondo rigore ».

COLPEVOLE

Orfeo Pianelli
(presidente del Torino)



« Di ritorno dagli Stati Uniti sono giunto a Torino appena in tempo per la partita Juventus-Cagliari. Non potendo raggiungere i miei granata ho seguito l'incontro del primato e confesso che in cuor mio mi auguro che lo scudetto venga deciso sul campo dalla mia squadra quando il Torino riceverà il Cagliari nell'ultima giornata di campionato. Per quanto riguarda Lo Bello dico francamente che non ho visto l'arbitraggio così personale come qualcuno ha scritto. Gli episodi dei rigori da distante apparivano piuttosto confusi, ma se Lo Bello ha ritenuto di ravvisare dei falli è segno che i falli stessi erano stati commessi ».

NON COLPEVOLE

Livio Berruti
(ex olimpionico di atletica)

« Ho seguito alla tv soltanto una parte dell'incontro e pertanto il mio giudizio più che sull'operato del direttore di gara si riflette sulla sua persona. Lo Bello è uno dei pochi arbitri la cui fama sia a livello dei calciatori più noti: inoltre è uno sportivo: non è votato soltanto al football ma pratica anche altre discipline e soprattutto si è interessato per dotare Siracusa di impianti adatti a molti sport. Vedo pertanto nel suo operato il valore idealistico, non solo quello pratico e pertanto psicologicamente mi schiero accanto a lui ».

NON COLPEVOLE

Corrado Ferlaino
(presidente del Napoli)

« Non ho visto la partita, ma soltanto le fasi più discusse dell'incontro, in televisione. Comunque, anch'io difendo Lo Bello, un arbitro onesto e giusto. Parlo, è vero, da tifoso e non da presidente del Napoli e capisco che spesso le sue decisioni possono far suscitare malcontento e polemiche. E' capitato anche a me di arrabbiarmi per qualche suo arbitraggio, ma a mente serena, più tardi, ha dovuto riconoscere che la passione gioca spesso brutti scherzi, offuscando la verità ».

NON COLPEVOLE

Dopo le vittorie in trasferta a Bari e Verona

Segreto del Torino il ritorno all'antico

Moschino regista arretrato, Carelli ala di raccordo: Cadè si è convinto sulle qualità pratiche dei suoi atleti - Ferrini: « Vogliamo chiudere la stagione facendo il nostro dovere contro il Cagliari »



Ferrini e Carelli, punti di forza del Torino (Foto Moisio)

Fiorentina, Inter (Coppa Italia), Bari, Verona: quattro vittorie consecutive per 1 a 0 costituiscono il bilancio del Torino nelle ultime settimane, la risposta della squadra al periodo di crisi cominciato a Napoli e finito a Palermo. A Verona i granata potevano imporsi con scarto ben maggiore, chi parla di successo « regalato » da Pizzaballa è certo accecato dal tifo.

Domenica arriva la Roma. Per Ferrini e colleghi sarà più difficile che in trasferta, dove si possono impostare le gare sul contropiede. Tocca ai tifosi sorreggere la squadra e comprenderla anche se — pur sul campo amico — cerca di non scoprirsi e di colpire di rimesso. Il gioco va adattato agli uomini a disposizione e non deve accadere il contrario: l'ha capito anche il trainer Cadè il quale — forse basandosi su una conoscenza un po' superficiale delle caratteristiche dei granata — aveva cercato nella prima metà del torneo di cambiare gli schemi usuali con risultati poco soddisfacenti.

I miglioramenti del Torino nelle ultime settimane sono dovuti ad un parziale ritorno all'antico: merito di Cadè aver compreso la situazione, ora che dopo settimane di lavoro comune ha potuto rendersi conto appieno delle doti dei singoli. Moschino avanzato era un non senso, anche se dal piede del « regista » granata sono partiti tiri da gol in apertura di annata; Carelli « punta » voleva dire disconoscere le migliori caratteristiche del simpatico giocatore. Su Sala aveva ragione Cadè, il monzese è un centrocampista e non una punta, ma quando si sosteneva di farlo giocare avanzato era solo per trovare un posto a Ferrini, e per far rinunciare agli esperimenti dei centravanti, visto che Quadri è acerbo, e Giannotti e Petrini hanno difficoltà a trovare tenuta e forma dopo gli interventi chirurgici.

Adesso il centravanti è Pulici, l'unico « punta » vera di cui il Torino ha disposto in tutta la stagione (e per questo è addirittura miracolosa la posizione attuale in classifica). Gli è stato affiancato Mondonico il quale darà un apporto personale relativo in fatto di combattività, ma ha almeno permesso alla squadra di prendere un volto logico: due punte, un centrocampo organizzato, una difesa bloccata attorno alla coppia centrale Puia-Cereser.

Mondonico è tecnicamente valido, ma non può essere considerato un punto fermo del Torino di domani. E' leggero, ha paura, e purtroppo non ha molta voglia di imparare. E' di quei giovani che sanno già tutto, ed è un peccato perché con un po' di umiltà diventerebbe un buon giocatore.

I dirigenti granata da tempo sono orientati verso la ricerca di una seconda punta valida da affiancare a Pulici nella prossima stagione. Ma c'è un problema opposto: Ferrini, Moschino, Sala, Agroppi sembrano troppi (ed al momento lo sono per davvero) per i tre ruoli del centrocampo, considerando che come valido rincalzo c'è Facchinello. C'è stato un chiaro errore di valutazione nella passata campagna acquisti, errore che va riparato (non sta noi a dir come, fra i compiti di Cadè c'è anche questo).

Intanto i granata puntano a concludere bene la stagione. Il ritorno alla miglior forma di Ferrini (e di tutta la squadra — come si è detto — a schemi più reali) può consentire un finale in bellezza, con un piazzamento conclusivo a contatto delle «grandi». Ferrini, capitano e vera bandiera della squadra, esprime una speranza a nome di tutti: « Vorremmo arrivare all'ultima gara col Cagliari in modo da poter dire anche noi una parola nella lotta per lo scudetto. Faremo il nostro dovere fino in fondo; sarebbe una grossa soddisfazione chiudere l'annata sentendoci addosso gli occhi di tutti ».

Bruno Perucca

Merckx rinuncerà alla "Sanremo,,?

Il fuoriclasse belga si è aggiudicato ieri la Parigi-Nizza, vincendo anche la cronoscalata conclusiva Eddy però soffre di una dolorosa ferita al « soprassella » - La decisione oggi a Milano, dopo un controllo medico - Nella corsa francese l'esordiente piemontese Pella ha vinto la penultima frazione in linea

(Nostro servizio particolare) Nizza, 16 marzo.

Il fuoriclasse Eddy Merckx sarà costretto a rinunciare alla Milano-Sanremo? Questo l'interrogativo di attualità proprio nel momento in cui il campionissimo belga conferma le sue eccellenti condizioni di forma aggiudicandosi trionfalmente la Parigi-Nizza. Eddy ha suggellato il suo secondo successo consecutivo nella corsa a tappe francese vincendo anche l'ultima frazione a cronometro, sulla salita che porta da Nizza alla Turbie. Un'affermazione di gran rilievo, soprattutto se si tiene conto che da tre giorni Merckx soffre notevolmente per una dolorosa ed estesa ferita in delicata posizione a contatto con la sella. « *Non so nemmeno se potrò disputare la Milano-Sanremo* — aveva detto. — *Deciderò domani a Milano, dopo essermi sottoposto ad un controllo del medico* ».

Il noioso disturbo non gli ha comunque impedito di dominare la breve ma impegnativa cronoscalata (nove chilometri e mezzo, con 500 metri di dislivello), lasciando Poulidor a 50 secondi, lo spagnolo Ocaña a 55", il danese Mortensen ad un minuto e quindici secondi. Quest'ultimo ha quasi raggiunto Janssen e l'olandese, in conseguenza di questa cattiva prestazione, ha perduto il secondo posto in classifica a vantaggio dello spagnolo Ocaña.

Il primo degli italiani è risultato Vercelli, quindicesimo a 2'30" dal vincitore, mentre Dancelli non figurava più tra i concorrenti, essendosi ritirato prima della semitappa in linea che aveva preceduto, stamane, la cronoscalata conclusiva. Il bresciano lamentava raffreddore e mal di gola in seguito alla pioggia e al freddo dei giorni scorsi, ed ha quindi preferito abbandonare la Parigi-Nizza con un giorno di anticipo, per non compromettere la sua partecipazione alla Milano-Sanremo.

Il trionfo di Merckx nella cronoscalata alla Turbie era scontato, ma si attendeva con curiosità la prestazione del fuoriclasse belga per fare un raffronto tra il tempo impiegato nella stagione scorsa sullo stesso tracciato e quello di oggi. Merckx ha impiegato ben 26 secondi in meno.

La cronotappa conclusiva era stata preceduta, come si è detto, da una frazione in linea, che aveva portato alla ribalta un giovane ciclista piemontese, Adriano Pella, alla sua seconda gara da professionista: Pella, che ha ventiquattro anni ed è di Valdengo, presso Biella, ha vinto in volata sui compagni di fuga Wolfshohl, Bracke e Dierickx. Altri tre italiani riuscivano a precedere il gruppo: Bianchin, Guerra e Cucchietti, rispettivamente quinto, sesto e settimo.

c. v.

Semitappa in linea Seillans-Nizza: 1. Pella (Germanvox), che copre i km. 108 in ore 2,39'19" alla media oraria di km. 40,673; 2. Wolfshohl; 3. Bracke; 4. Dierickx a 12"; 5. Bianchin a 24"; 6. Guerra, a 27"; 7. Cucchietti a 49".

Cronoscalata Nizza-La Turbie: 1. Merckx (Faemino), km. 9,50 in 20' 14"4; 2. Poulidor a 50"; 3. Ocaña a 55"; 4. Mortensen a 1'15"; 5. Janssen a 1'22.

Classifica finale: 1. Merckx in ore 37.23'22"; 2. Ocaña, a 2'19"; 3. Janssen a 2'29"; 4. Poulidor, a 3'06"; 5. Aimar a 4'; 19. Vercelli; 21. Motta; 26. Milioli; 29. Pella; 33. Cucchietti.

Semiprofessionisti a Roma per l'incontro con Israele

(Dal nostro inviato speciale) Roma, 16 marzo.

(g. gand.) Gli azzurri della Nazionale semipro, che mercoledì affronterà allo Stadio Flaminio la «Under 23» d'Israele, si sono radunati nel tardo pomeriggio a Roma a disposizione dell'allenatore Bearzot. Questi i convocati: Viola (Messina), Bighetti (Spal), Rossinelli (Spezia), Pupo (Crotone), Lesca (Legnano), Lodrini (Avellino), Campagno (Vis Pesaro), Campidonico (Cosenza), Ulivieri (Legnano), Paloppa (Empoli), Luppi (Messina), Migliorini (Sambenedettese), Cozzani (Spezia), Monaco (Sottomarina), Di Francesco (Pescara).

Domani, alle 15,30, Bearzot farà svolgere un allenamento ai giocatori per constatarne il grado di forma e le condizioni fisiche, dopo di che annuncerà la formazione. Gli israeliani, che si trovano a Roma da un paio di giorni, s'alleneranno invece all'Acqua Acetosa: fra gli avversari degli azzurri vi sono alcuni elementi che faranno parte della squadra partecipante ai mondiali di Città del Messico. Nell'andata, a Tel Aviv, l'Italia venne battuta per 1 a 0.

Militari a La Thuile nel « criterium » di sci

La Thuile, 16 marzo.

Domani si terrà a La Thuile, con la cerimonia di apertura, il III Criterium militare di sci, a cui prenderanno parte rappresentative dell'esercito, della marina, dell'aeronautica, dei carabinieri, della pubblica sicurezza, della guardia di finanza e del corpo forestale.

Il calendario delle gare prevede mercoledì una gara di fondo sui 10 chilometri, giovedì uno slalom gigante (che proseguirà con una seconda prova il giorno seguente) ed infine sabato una staffetta 3×10 chilometri.

Si lavora a Genova per l'atletica « indoor »

Genova, 16 marzo.

Sono giunte stamane a Genova la pista e le pedane dell'impianto « indoor » di atletica leggera sul quale, sabato e domenica prossimi, avrà luogo la 1ª edizione dei campionati italiani.

Sofia Loren "madrina,, dei Giochi della gioventù

Ha inaugurato a Roma le gare di baseball lanciando in campo la prima pallina

Roma, 16 marzo.

Anche la seconda edizione dei Giochi estivi della Gioventù sta diventando una realtà. Oggi pomeriggio è toccato al baseball aprire la serie delle gare a cominciare da quelle a carattere provinciale. La cerimonia per la inaugurazione ufficiale si è svolta sul campo comunale di Marino.

Madrina d'occasione è stata l'attrice Sophia Loren la quale, come vuole la tradizione di questo sport, ha lanciato in campo dalla tribuna la palla per la prima partita tra due squadre di « aquilotti ».

La presenza dell'attrice che era accompagnata dal marito Carlo Ponti ha raccolto un buon numero di spettatori, nonché un folto gruppo di fotografi e cineoperatori che hanno letteralmente preso d'assedio l'attrice. La Loren, accolta in campo dal presidente della Federazione italiana di baseball Bruno Beneck, si è presentata indossando un paio di pantaloni blu notte e un eccentrico cappotto di velluto; completava il suo abbigliamento un vistoso copricapo di tela grigio.

Le manifestazione è stata arricchita anche da alcune gare di corsa ad ostacoli cui hanno preso parte ragazzi e ragazze di Marino, Genzano e Velletri. Al termine delle competizioni Sophia Loren ha premiato i vincitori.

(Ansa)

Phil Read, il motociclista inglese cinque volte campione del mondo feritosi domenica a Rimini nella gara delle 350 cc, sta meglio: lascerà l'ospedale fra due giorni e forse, malgrado la frattura al polso sinistro, correrà il 30 marzo a Riccione.

Dopo 6 mesi di pazienti indagini

Per i tumulti di Caserta altri 17 mandati di cattura

Dodici persone sono state arrestate nelle loro abitazioni - Cinque irreperibili

(Dal nostro corrispondente) **Caserta**, 16 marzo.

(a. l.) La procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere ha rinviato a giudizio ordinandone l'arresto altre 17 persone, tra cui una donna, per la sommossa di Caserta, avvenuta nel settembre dello scorso anno, quando la locale squadra di calcio venne retrocessa in serie C per *«illecito sportivo»*.

Il giudice istruttore, dott. Raimondi, incaricato di proseguire nelle indagini per individuare tutti i responsabili dei gravissimi disordini, che sconvolsero per tre giorni la città, ha emesso nel pomeriggio di oggi gli ordini di cattura. I carabinieri hanno arrestato nelle loro abitazioni 12 persone, tra cui Maria Solla, di 27 anni; gli altri cinque accusati sono irreperibili.

Il magistrato è giunto all'odierno provvedimento dopo aver esaminato numerose fotografie e i film girati dalla polizia durante i tumulti. L'identificazione ha richiesto circa 6 mesi di lavoro. I 17 dovranno rispondere di adunata sediziosa, danneggiamento aggravato di uffici pubblici, resistenza e lesioni alle forze dell'ordine.

Quando è lecito il prelievo

Pubblicato il decreto sui trapianti d'organo

Roma, 16 marzo.

La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato oggi il decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 1970, n. 78 che modifica l'art. 1 del regolamento concernente il prelievo di parti di cadavere a scopo di trapianto terapeutico, approvato con decreto del Presidente della Repubblica, 20 gennaio 1961, n. 300, e modificato con decreto del Presidente della Repubblica, 3 settembre 1965, n. 1156.

Ecco il nuovo testo dell'articolo 1 del regolamento.

«Ai sensi e per gli effetti della legge 3 aprile 1957, numero 235, modificata con la legge 2 aprile 1968, n. 519 è ammesso il prelievo delle seguenti parti di cadavere: 1) bulbi oculari, loro parti e annessi; 2) reni e loro parti; 3) ossa e superfici articolate; 4) muscoli e tendini; 5) vasi sanguigni; 6) sangue; 7) nervi; 8) cute; 9) midollo osseo; 10) aponeurosi; 11) dura madre; 12) cuore e sue parti; 13) polmoni e loro parti; 14) ghiandole esocrine ed endocrine con esclusione di quelle della sfera sessuale e della procreazione; 15) vescica ed ureteri; 16) segmenti del canale digerente». *(Ansa)*

Una maestra elementare offre occhi, reni e cuore

(Dal nostro corrispondente) **Palermo**, 16 marzo.

(a. r.) Una maestra elementare di 58 anni, la signora Rosabianca Colonna, donerà alla sua morte gli occhi, i reni ed il cuore. Ha già scritto il testamento ed affiderà il suo corpo al Policlinico dell'Università perché i suoi organi possano essere utilizzati per alcuni trapianti.

«Dalla vita, ha detto la signora Colonna, *non ho mai avuto nulla. Ho sofferto molto, perdendo gli affetti più cari. Almeno mi resti la gioia di dare qualcosa e di essere veramente utile a qualcuno».*

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Gli orientamenti delle assemblee di base

Sì per gli elettrici solo di Cgil e Uil?

La Cisl continua a mantenere un atteggiamento negativo sulle proposte del ministro

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 16 marzo.

L'accordo per il rinnovo del contratto nazionale dei 100 mila elettrici sarà firmato soltanto dai sindacati di categoria aderenti alla Cgil (Fidae) e alla Uil (Uilsp). Questa prospettiva si è delineata oggi in seguito ai risultati delle prime assemblee svoltesi in varie località per valutare la «proposta di soluzione» presentata nei giorni scorsi dal ministro del Lavoro Donat-Cattin e dal sottosegretario Toros. I lavoratori della Cgil e della Uil hanno condiviso il giudizio sostanzialmente positivo espresso dai dirigenti centrali anche tenendo conto del quadro politico sindacale in cui la vertenza si è svolta.

Il sindacato della Cisl (Flaei) continua a mantenere un atteggiamento decisamente negativo, chiamando i propri iscritti a pronunciarsi, nel corso delle assemblee, anche sulle azioni da attuare qualora venga respinta la proposta ministeriale. La Flaei-Cisl, che aveva sospeso lo sciopero di 72 ore proclamato per i giorni 16, 17 e 18 marzo, si propone di riprendere e intensificare l'agitazione entro brevissimo tempo per sollecitare ulteriori miglioramenti.

Il ministero del Lavoro conferma che la proposta di Donat-Cattin ha «carattere ultimativo». Le offerte del ministro comportano un onere rilevante che, secondo la stessa Flaei-Cisl, raggiunge le cifre di 36 miliardi nel 1970, 67 miliardi nel 1971 e 98 miliardi nel 1972. E' vero che le prime richieste dei sindacati prevedevano una maggiore spesa di 110 miliardi nel primo anno e di 110 miliardi nel secondo anno, ma, si aggiunge negli ambienti ministeriali, si deve riconoscere che è stato compiuto uno sforzo notevole per andare incontro alle aspettative dei lavoratori con un aggravio economico per l'Enel indubbiamente pesante.

Sono cominciati oggi scioperi articolati sul piano provinciale dei lavoratori tessili e dei dipendenti dalle autolinee in concessione. Per i tessili i negoziati saranno ripresi mercoledì a Milano. I sindacati hanno ribadito *«la ferma volontà di pervenire rapidamente alla stipulazione di un contratto sulla base delle indicazioni date dai lavoratori durante le assemblee unitarie di fabbrica»*. Inoltre hanno confermato la decisione di non sospendere le azioni di sciopero durante la trattativa fino alla conclusione del nuovo contratto.

Nessuna prospettiva per gli addetti alle autolinee, si asterranno dal lavoro per un massimo di 24 ore entro il 21 marzo. Da oggi al 20 marzo, però, la categoria si rifiuterà di trasportare pacchi, posta e giornali. Si è anche iniziata oggi una astensione ad oltranza dei dipendenti dell'ente Utenti motori agricoli, i quali reclamano la ratifica della nuova disciplina del loro rapporto di impiego nella forma decisa dal Consiglio di amministrazione.

Le organizzazioni sindacali dei 500 mila lavoratori degli enti locali (Comuni, Province, Istituti di assistenza e beneficenza) si riuniranno il 24 marzo per deliberare unitariamente in merito alla ripresa e alla programmazione della «lotta sindacale» sul riassetto. Per la vertenza degli statali un nuovo incontro è stato fissato al ministero della Riforma venerdì. E' stata avviata a soluzione la controversia dei parastatali: il governo ha accolto buona parte delle rivendicazioni economiche e normative della categoria. **g. f.**

Oggi nel Biellese sciopero dei tessili

Biella, 16 marzo.

(p. m.) Cgil, Cisl e Uil hanno indetto per domani uno sciopero di 24 ore, al quale sono interessati i quarantamila lavoratori occupati nelle aziende tessili del Biellese. Un corteo, sfilando per le vie del centro, raggiungerà i giardini, dove si svolgerà una manifestazione unitaria: parleranno i segretari nazionali della Uilta-Uil, della Filtea-Cgil e della Filta-Cisl.

Stato Civile di Torino

14 MARZO 1970

NATI — **Mesini** Emanuele, **Franco** Barbara, **Ventura** Simona, **Minell** Jacopo, **Bettermann** Hugo, **Mantovani** Luca.

MORTI — **Lanza Luigia** in Feriolo, di anni 83, nata a Torino, casal., abitante in str. del Fioccardo 208; **Liceli Francesco**, a. 60, Pantelleria, pens., c. Francia 79; **Ferria-Contin Francesco**, a. 75, Alba, rappres., v. Fanti 5; **Barbieri Virgilio**, a. 71, Carbonara, pens., v. Salabertano 30; **Novara Eugenio**, a. 59, Tigliole, v. Guido Volante 133; **Grosso Ibolina** ved. Rolfo, a. 69, Savigliano, pens., c. Trapani 43; **Borgo Lucia** in Trinchero, a. 42, Lanzo Tor.se, casal., v. Alessandro Carroccio 15 bis; **Cagliero Luigi**, a. 87, Torre Pellice, pens., c. Racconigi 150; **Saladini Gastone**, a. 75, Massa Fiscaglia, pens., str. Vallette 309; **Ottino Miranda**, a. 61, Torino, pens., v. Marco Polo 7; **Miniotti Maria** ved. Gribaldo, a. 84, Torino, pens., v. San Tommaso 24; **Appiano Amedeo**, a. 80, Torino, pens., v. Oropa 110.

Deceduti in ospedale: **Delrosso** Pierino, a. 65, Caresana, pens.; **Oderda** Giovanni, a. 66, Cherasco, pens.; **Toso** Natale, a. 76, Moncalieri, pens.; **Sciurba** Maria Rita, a. 4, Palermo; **Ambrogio** Caterina, a. 59, Villanova Mondovì, bidella; **Cinquanta** Sperandio, a. 66, Torino, magazz.; **Colazzo** Debora, gg. 10, Torino; **Florio** Carlo, a. 68, Castiglione, pens.; **Oliva** Terzilia ved. Fornara, a. 82, Ghemme, pens.; **Marchioni** Dorina ved. Tencaioli, a. 80, Novara, pens.; **Artuffo** Modesto, a. 61, Castagnole Lanze, pens.; **Gianoglio** Giuseppa ved. Rossi, a. 79, Bardassano, pens.; **Saroldi** Lorenzo, a. 69, Piasco, pens.; **Maresio** Maddalena ved. Delpiano, a. 78, Torino, pens.; **Audero** Francesco, a. 52, Vigone, pens.; **Lascaro** Giovanni Battista, a. 65, Migliorico, pens.; **Tobia** Angiolina, a. 87, Mombercelli, pens.; **Meneghini** Armando, a. 68, Rho, pens.; **Ferraro** Marcello, a. 60, Mombaldone, pens.; **Balbo** Tiziano, gg. 1, Torino; **Maina** Luigi, a. 81, Trofarello, pens.; **Fontana** Ernesta ved. Renali, a. 80, Cureggio, pens.

Nati 6 - Morti 34

15 MARZO 1970

NATI — **Pinelli** Domenica, **Mottino** Andrea, **Tealdi** Mariarosa, **Olivazzo** Roberto, **Gandini** Silvia, **Zaffellato** Marco, **Jodice** Paolo, **Patriglia** Stefania, **Gilardi** Elena, **Petullà** Vincenzo, **De Vita** Fabio, **Dell'Acqua** Paolo, **Revelchione** David.

MORTI — **Sacco Angiolina** ved. Manfrin, di anni 78, nata a Pontelongo, casal., abitante in via Malone 34; **Forno Rosa** ved. Tiotto, a. 83, Montaldo Scarampi, pens., v. San Quintino 6; **Graziano Maria**, a. 40, None, casal., v. S. Antonino 22; **Maldera Vincenzo**, a. 81, Corato, pens., v. Tarino 7; **Santoro Antonietta** ved. Curbo, a. 48, Rocchetta S. Antonio, bidella, c. Vercelli 28; **Bertola Adela**, a. 82, Cereseto, casal., c. Corsica 6; **D'Amore Grazia** in Cortillo, a. 59, San Severo, pens., v. Pisa 41; **Garofalo Vito**, a. 77, Alcamo, pens., v. dei Mille 40; **Gallizia Maddalena** ved. Albertone, a. 85, Asti, casal., v. Cruto 10; **Caporale Michele**, a. 62, Montemilone, pens., v. Vallarsa 4.

Deceduti in ospedale: **Maritano** Caterina ved. Giorda, a. 68, Torino, pens.; **Lamanna** Tommaso, a. 56, Gioia del Colle, operaio; **Succio** Carlo, a. 82, Santhià, pens.; **Fiorelli** Tobia, a. 70, Ch[illegible]rato; **Grella** Giuseppe, a. 85, Torino, pens.; **Cerminara** Daniela, mesi 2, Favria Can.se; **Caravasso** Emma ved. Linari, a. 89, Torino, casal.; **Ghiani** Pietro, a. 3, Torino; **Contardi** Fausto, a. 65, Sale, pens.; **Baronetto** Dario, a. 42, S. Ambrogio di Torino, manov.; **Morino** Tommaso, a. 70, Vili, pens.; **Audisio** Carlo, a. 39, Chieri, elettr.; **Policastro** Agatino, a. 74, Catania, pens.; **Bocco** Antonio, a. 81, Poirino, pens.; **Vella** Adele in Schinetti, a. 83, Gozzano, cas.; **Pavoni** Valeriano, a. 64, Poti (Russia), impiegato.

Nati 13 - Morti 26

Il giorno 14 marzo, dopo una vita dedicata con amore e generosità alla famiglia e al lavoro, è mancato il

Dott. Carlo Tappero
Medico Condotto di Agliè dal 1929 al 1964

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Elena Prato**, il figlio **Paolo**, la sorella **Rosa** (Carlsbad, U.S.A.), cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo in Agliè il 18 marzo alle ore 15.30, muovendo dall'Ospedale. Si prega di non inviare fiori. La presente serve per partecipazione e ringraziamento.
— **Agliè**, 16 marzo 1970.

Il **Direttore, gli Aiuti, gli Assistenti e il Personale** tutto dell'Istituto di Medicina Legale dell'Università di Torino si uniscono al lutto dell'amico Prof. Paolo Tappero per la scomparsa del suo amatissimo PAPÀ.

Il **Direttore e gli Assistenti** dell'Istituto di Antropologia Criminale della Università di Torino sentitamente partecipano al dolore dell'amico Prof. Paolo Tappero per la scomparsa del suo caro PAPÀ.

Improvvisamente è mancata

Romana Pianta ved. Costelli

Ne danno il triste annuncio la figlia **Franca**, i generi, le adorate nipoti **Raffaella** e **Barbara**, sorelle, cognati e parenti tutti. I funerali oggi ore 16 a Castagnole Monferrato (Asti). La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 marzo 1970.

E' mancato ai suoi cari

Avv. Edmondo Guarini

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio la moglie **Maria**, il figlio **Eugenio** con la moglie **Cristina** e **Giulio**; la figlia **Velena**; i fratelli **Ida, Lina, Guido** con rispettive famiglie. I funerali avranno luogo mercoledì 18 corr. alle ore 16 in Villa Bertalerone.
— **S. Maurizio Can.**, 16 marzo 1970.

E' mancato ai suoi cari

Battista Genotti
Salumiere

Addolorati lo annunciano: la moglie, i figli, fratello, cognata, generi, nuora, nipoti, parenti tutti. Oggi alle ore 14 la cara salma partirà dall'Ospedale Molinette per Chialamberto. Servizio pullman.
— **Torino**, 17 marzo 1970.

Cristianamente è mancata

Seconda Misericordia ved. Cioccato

La piangono figlia, sorelle, nipote, famiglie Cioccato, parenti tutti. Funerali mercoledì 18, 8,45 San Filippo.
— **Torino**, 16 marzo 1970.

Improvvisamente è mancato

Carlo Piola
Anziano F I A T

Lo piangono le sorelle ed i nipoti. Funerali oggi ore 15 a Carignano, Chiesa Spirito Santo.
— **Torino**, via Chiesa 24, Carignano Frazione Brillante, 16 marzo 1970.

1969 — 1970

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa del

Cav. Mario Cibrari

la famiglia lo ricorda con infinito rimpianto. S. Messa 20-3-1970 ore 18,30 parrocchia Gesù Nazareno.
— **Torino**, 17 marzo 1970.

1968 — 1970

COMM.

Domenico Giordano

con affetto e rimpianto vive indimenticato nel cuore della moglie. S. Messa mercoledì 18 alle ore 10 Parrocchia S. Dalmazzo.
— **Torino**, 17 marzo 1970.

E' mancato cristianamente

Emilio Martinotti

Con profondo dolore ne danno l'annuncio la moglie **Maria Novaretti**, la figlia **Giampaola** col marito **Alvise Benatti** e figlia **Alessandra**, il figlio **Alessandro** con la moglie **Anna De Querì** e i piccoli **Emilio** e **Valentina**, le sorelle **Alice** e **Adelina**, cognati, nipoti, parenti tutti e l'affezionata **Rina Borino**. La famiglia ringrazia il Dott. Giacomo Olmo per la premurosa e amichevole assistenza. I funerali avranno luogo martedì 17 a Torino alle ore 8,45 nella Parrocchia di Santa Teresina in via Caboto ed a Occhieppo Inferiore nella Chiesa Parrocchiale alle ore 11. La presente come partecipazione e ringraziamento. Si prega di non inviare fiori e di devolvere le eventuali offerte a «Specchio dei Tempi».
— **Torino**, 15 marzo 1970.

La **F I A T Gruppo Produzioni Veicoli Industriali e Trattori, Dirigenti e Collaboratori** tutti, si associano con profondo cordoglio al grave lutto del Direttore della Sezione Spa Ing. Alessandro **Martinotti** per la dipartita del suo carissimo **Babbo**

Comm. Emilio Martinotti

che fu per un quarantennio valente dirigente e geniale progettista presso gli Uffici Tecnici F I A T.
— **Torino**, 16 marzo 1970.

I **vecchi Amici e Colleghi degli Uffici Tecnici F I A T** vetture, carri, trattori e tutti gli **Amici della F I A T**, ricordano con affettuoso rimpianto il

Comm. Emilio Martinotti

Amico indimenticabile, Tecnico di alta competenza.
— **Torino**, 16 marzo 1970.

Il **Centro Storico F I A T** si unisce all'unanime cordoglio per la scomparsa del

Comm. Emilio Martinotti

e ricorda con gratitudine la sua preziosa consulenza, esprimendo ai familiari affettuose condoglianze.
— **Torino**, 16 marzo 1970.

Sono affettuosamente vicini a Sandro:
Enrico e Silvia Angeletti
Giancarlo e Manela Bolletta
Pier Giorgio e Dori Ferrero
Lina e Fanny Giannetti
Antonio e Franca Iacomoni
Carlo e Piera Racca
Umberto e Rosanna Ragazzo
Luciana e Vittorina Rabaudengo.

Guglielmo e Albina con **Enrico e Giuliana De Querì, Ferruccio e Cesarina Clavarino**, piangono insieme la scomparsa del caro

Comm. Emilio Martinotti

e partecipano al grave lutto della famiglia.
— **Torino**, 15 marzo 1970.

Eugenio Bona e famiglia prende viva parte al dolore della famiglia Martinotti per la scomparsa del Loro caro congiunto.

Presidenza, Consiglio Direttivo e Soci della Società Bocciofila La Teserina annunziano con vivo dolore la scomparsa del Socio

Emilio Martinotti
— **Torino**, 17 marzo 1970.

Piangono la scomparsa di

Emilio Martinotti

gli Amici:
Giuseppe Bosino
Vittorio Borinot
Pietro Daldola
Luigi Fallori
Adriana Giorili
Giuseppe Nicola
Pietro Reggi
Giuseppe Revello
Cesare Riva
Virgilio Salis
Pietro Serre
Antonio Taboino
Carlo Tournour.
— **Torino**, 17 marzo 1970.

I nipoti **Riccardo e Franco Novaretti, Ferruccio e Magda Martinotti, Adriano Molinotti, Franca Daglio** e rispettive famiglie uniti nel dolore ai cugini ed alla zia partecipano alla perdita del caro Zio

Comm. Emilio Martinotti
— **Torino**, 16 marzo 1970.

Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Direzione e Personale della Unione Finanziamenti Industriali S.p.A. prendono viva parte al grave lutto del dott. Alvise Benatti, presidente del Collegio sindacale, per la scomparsa del SUOCERO.

Cristianamente è mancato

Mario Di Candio

Ne danno il triste annuncio: la moglie MariaLuisa Pozzolo, fratelli, sorelle, cognati, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. David, Dott. Garda, Suore Carla e Santina e personale infermieristico Ospedale Maria Vittoria. Funerali mercoledì 18, ore 8.45 da Ospedale Maria Vittoria. La Salma sarà tumulata nel Cimitero di Vercelli.
— **Torino**, 17 marzo 1970.

Rati e Mario Macchetti sono vicini al dolore di MariaLuisa.

Mario e Rina Ferraris si uniscono al dolore di MariaLuisa.

Partecipano al dolore di MariaLuisa **Maria e Gino Lanfranco, Olga Gaffino Gesia.**

Francesco, Lucia e Niki Delù piangono l'amico di sempre

Mario Di Candio
— **Torino**, 16 marzo 1970.

Con vivo dolore e rimpianto partecipano la scomparsa del caro collega

Mario Di Candio

gli amici del **Servizio Tecnico** della **F I A T Ferriere.**
— **Torino**, 16 marzo 1970.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Giuseppe Cerruti
Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Maddalena Rossi**, la figlia **Franca** col marito **Agostino Aria** ed i cari nipoti **Franco** e **Giorgio**, sorella, fratelli e parenti tutti. I funerali mercoledì 18 corr. ore 8,45 presso la Parrocchia della Crocetta. Non fiori ma preghiere. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, via Piazzi 31. 16 marzo 1970.

Condomini ed famiglie via Piazzi 31 si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del

Cav. Giuseppe Cerruti
— **Torino**, 16 marzo 1970.

E' mancato all'affetto dei Suoi cari, munito dei conforti religiosi,

Giuseppe Nota
Commerciante cereali
di anni 84

Ne danno il triste annuncio la moglie, **Anna Rosso**, i figli **Elisabetta** con il marito **Giuseppe Moscheni** e bimbo, **Francesca, Sebastiano** con la moglie **Maria Tosil** e bimbi, la sorella, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Carmagnola martedì 17 corr. alle ore 16, partendo dall'abitazione dell'Estinto, in via Ospedale 10.
— **Carmagnola**, 16 marzo 1970.

Addolorati partecipano al lutto: famiglie **Moschoni, Mercurio, Paudini, Renzo Adriana Mazzone.**

1966 — 1970

Secondo Perrone

Con immutato [illegible] e pena lo ricordano.
— **Torino**, 17 marzo 1970.

RINGRAZIAMENTO

La moglie ed i familiari del compianto

Cav. Dott. Luigi Bosio

commossi per l'unanime dimostrazione di stima e di affetto tributata al caro Estinto, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano con riconoscenza quanti con la presenza, scritti e fiori hanno preso parte al loro immenso dolore. Un particolare ringraziamento a S. E. Mons. Briatta, Vescovo di Mondovì, a S. E. Mons. Dadone, Vescovo di Fossano, ai senatori Pella, Balbo e Benedetto Dardanelli, al Presidente della Provincia Gr. Uff. Dott. Falco, al Sindaco di Mondovì ed a tutte le autorità civili, religiose e militari, ai medici curanti Professori Crosetti, Pannacchietti e Primolti, al Prof. Pelotto, ai Dottori Occelli, Ferrero e Milanese, al personale della casa di cura Bosio, al Can. Mons. Caccia, al Prevosto di Mondovì Breo, Can. Don Fernando, agli affezionati amici Mons. Angelo Ferrua, Don Migliolo Costanzo Porta e Cesare Mario Rizzo; agli Istituti Casati e Baracco, al Comitato dell'ONMI di Mondovì, alle reverende suore domenicane e francescane, ai reverendi Padri passionisti ed a tutto il Clero monregalese, alle affezionate famiglie Massano, Borgogno e Manassero, ai coloni, agli amici e colleghi. Chiedono venia se fossero incorsi in dimenticanze involontarie. La Santa Messa di trigesima verrà celebrata il giorno 11 aprile alle ore 8 nella parrocchia dei Ss. Pietro e Paolo in Mondovì Breo.
— **Mondovì**, 16 marzo 1970.

E' mancato cristianamente all'affetto dei suoi cari il

Cav. Uff. Carlo Perenno
di anni 93

Lo annunciano i figli **Rosanna** col marito **Eugenio Cannone, Giuseppe** con la moglie **Ada Pirmalane** e figli **Giancarlo, Marco** e **Annamaria**. La famiglia ringrazia il dott. Garrone per l'affettuosa assistenza ed i fedeli Maria ed Ottorino Pavan per la costante devozione. Funerali mercoledì 18 alle ore 10 in Riva presso Chieri dalla casa dell'Estinto. Non fiori ma eventuali offerte all'asilo e all'ospedale di Riva presso Chieri.
— **Riva**, 16 marzo 1970.

La **S.I.A.C. Concessionaria Fiat** di Chieri, prende viva parte al dolore che ha colpito la signora Rosanna Cannone per la perdita del suo caro papà

Cav. Uff. Carlo Perenno
— **Chieri**, 16 marzo 1970.

La **Trasporti San Cristoforo** di Cannone e Fino partecipa vivamente commossa al dolore della signora Rosanna Cannone per la dipartita dell'affezionato PADRE.
— **Torino**, 16 marzo 1970.

La **S.a.S. San Cristoforo, Concessionaria Fiat, Torino**, si unisce al cordoglio della signora Rosanna Cannone.
— **Torino**, 16 marzo 1970.

Riccardo, Maria e Pina Fino prendono viva parte al dolore dei cugini Rosanna, Giuseppe, Ada ed Eugenio, per la scomparsa del loro caro congiunto

Cav. Uff. Carlo Perenno
— **Torino**, 16 marzo 1970.

I nipoti **Aldo e Marisa Mangiameli** si uniscono al dolore degli zii Rosanna ed Eugenio e dei cugini Giuseppe ed Ada per la dolorosa perdita del loro caro padre e suocero

Cav. Uff. Carlo Perenno
— **Pino Torinese**, 16 marzo 1970.

Al doloroso lutto che ha colpito Rosanna, Giuseppe ed Eugenio, partecipano i cugini **Felice e Rosalba Triveglio.**
— **Trofarello**, 16 marzo 1970.

Margherita e Bartolomeo Di Giuseppe si uniscono affettuosamente al grande dolore dei cari amici Rosanna, Giuseppe ed Eugenio.
— **Torino**, 16 marzo 1970.

Al dolore di Rosanna ed Eugenio Cannone per la scomparsa del

Cav. Uff. Carlo Perenno

partecipano gli amici:
Federico Azzati
Paolo Bertoldi
Secondo Castile
Renato Chiono
Gabriele Felde
Enzo Giustina
Rocco Ienna
Vasinide Olivotto
Alberto Ferna
Vittorio e Dino Quarà.
— **Torino**, 16 marzo 1970.

Totò ed Inès Mezzano - Salvatore e Franca Finadeca - Giuseppe e Rina Reina - Giovanna e Gigi Goglio - Franco e Tina Iori si uniscono al dolore di Rosanna ed Eugenio per la perdita del

Cav. Uff. Carlo Perenno
— **Torino**, 16 marzo 1970.

Giuseppina, Elsa, Angelo, Marianna e famiglie partecipano al dolore dei cugini per la scomparsa del caro zio **CARLO.**

Maria Menoci ved. **Paraspini** profondamente addolorata per la scomparsa del

Cav. Carlo Perenno

partecipa commossa al dolore dei famigliari.
— **Torino**, 16 marzo 1970.

Lorenzo Menoci prende viva parte al lutto dei famigliari.

Si uniscono con commozione al dolore dei famigliari per la scomparsa dell'indimenticabile

Cav. Carlo Perenno

Mariuccia Cavallero e famiglia, famiglie **Cigliano, Olivero, Riva, Cesare Corno** e famiglia, **Vannina, Ettore Corno** e figli, **Ester e Pia Corno, Ottavio, Rosanna Garrone** e figli, **Paolo Gastaldi** e famiglia, **Irma e Renato Meneceelli, Anna e Antonino Misercordino, Angelo Quaglino** e famiglia, **Pina Tamagnone, Giuseppina, Francesco Sinardi** e figli, **Silvestro Sinardi** e famiglia.
— **Riva presso Chieri**, 16 marzo 1970.

Il **Consiglio d'Amministrazione**, le **Suore** e i **Bimbi** dell'Asilo partecipano con cristiano suffragio alla scomparsa del

Cav. Carlo Perenno

per tanti anni amato presidente dell'Ente.
— **Riva presso Chieri**, 16 marzo 1970.

Le **Famiglie Rossi di Montalero, Spinola e Morra di Lavriano** prendono viva parte al dolore dei figli per la scomparsa del

Cav. Carlo Perenno

loro caro ed indimenticabile amico.
— **Torino**, 16 marzo 1970.

La **Martini & Rossi S.p.A.** prende vivissima parte al lutto delle famiglie Perenno e Cannone per la scomparsa del

Cav. Carlo Perenno

per molti anni suo appassionato collaboratore.
— **Torino**, 16 marzo 1970.

Il **Collegio Sindacale della Martini & Rossi S.p.A.** prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

Cav. Carlo Perenno

per molti anni Sindaco della Società.
— **Torino**, 16 marzo 1970.

Il **Personale di Genova dell'Agenzia Martini & Rossi S.p.A.** prende viva parte al dolore del Dott. Giuseppe Perenno per la scomparsa del Padre

Cav. Carlo Perenno
— **Torino**, 16 marzo 1970.

Amilcare Gouthier e signora partecipano al lutto delle famiglie Perenno e Cannone per la scomparsa del

Cav. Carlo Perenno
— **Torino**, 16 marzo 1970.

Natale e Carla Lustio con le rispettive famiglie partecipano al lutto di Giuseppe e Rosanna per la scomparsa del padre

Cav. Carlo Perenno
— **Torino**, 16 marzo 1970.

Franca Agostini partecipa affettuosamente al dolore di Rosanna e Eugenio.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Gabriella Carello ved. Daghero

Il figlio **Fernando** con la moglie **Inès Cosimelli** e figlio **Oscar**, sorelle, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti ne danno dolorosa partecipazione. Funerali mercoledì 18 corr. ore 14,30 Ospedale Gradenigo per parrocchia S. Giulia. La presente è ringraziamento.
— **Torino**, via Montalto 3. 16 marzo 1970.

Marcellina e Giacomo Cosimelli si uniscono al grave lutto.

Direzione, Segreteria, Insegnanti e Personale della Scuola «G. Parini» partecipano con profondo dolore alla scomparsa del

MAESTRO
Aurelio Stipo

stimato insegnante della Scuola.
— **Torino**, 17 marzo 1970.

La famiglia **La Torre** partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa di

Aurelio Stipo
— **Torino**, 15 marzo 1970.

La famiglia **Pietro Massero Legnani** partecipa al grande dolore della famiglia per la perdita del caro

Paolo Ferrante
— **Verrua Savoia**, 17 marzo 1970.

Partecipano all'immenso dolore della famiglia Ferrante per la scomparsa del figlio **PAOLO** le famiglie: **Castagno, Cappone, Gianesso, Giuseppe e Antonio Serra, Graziano, Italo Volta, Ulla.**
— **Crescentino**, 17 marzo 1970.

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Vecchio ved. Magnani

Lo annunciano la sorella **Iside** col marito **Ercole Garavaglia, Amanda** con le figlie **Giovanna** e **Giuliana** e i parenti tutti.
— **Rancenlino**, 16 marzo 1970.

17-3-1968 — 17-3-1970

Rag. Oscar Rossi

Lo ricordano con infinita tristezza **Pina Enolo.**
— **Torino**, 17 marzo 1970.

Tragicamente sono mancati ai propri cari

Livio Bellan
e
Valentina Vallesi in Bellan

Con dolore lo annunciano i figli: **Bruno** con la moglie **Anna Orlandino, Sonia** con il marito **Carlo Falletti, Umberto** con la moglie **Renata Rondino**, nipotini e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi nella Cappella del Cimitero Generale di Torino alle ore 16. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 marzo 1970.

La famiglia **Sisani** partecipa al lutto dell'amico Bruno.

Il prof. **Riccardo Gallenga** partecipa al lutto che ha colpito il dott. Bruno Bellan per la tragica scomparsa dei genitori

Livio Bellan
Valentina Vallesi in Bellan
— **Torino**, 16 marzo 1970.

Si associano al lutto del dott. Bruno Bellan:
Carmelo Alesi
Giorgio Alfieri
Giorgio Bellone
Clara Bianchi
Eugenio Caglegiorio
Mario Cotta Ramusino
Augusto Diversi
Luciano Donati
Maria Franchino
Luciano Liuzzi
Angelo Perpignano
Emilio Rizzoli
Filippo Vitale Bravarone
Carlo Alberto Zaccagna.

Si uniscono al dolore dei figli di

Livio e Valentina Bellan

Nadilla e Bruno Spertini
Bruno e Gino Gagliardone
Irma e Mario Fino.
— **Torino**, 17 marzo 1970.

Addolorati partecipano: la sorella **Tina** e cognato **Marino Caretta**, zia **Palmira**, cugini **Elisa, Fernanda Marinelli**, nipoti **Alma e Michele Cumagno, Livia ed Elio Fioretti**, nipotini **Alessandro, Silvia, Daniela.**

La famiglia **Rondino** partecipa al dolore di Umberto.

La famiglia **Borgna** compartecipa al grave lutto delle famiglie Bellan Orlandino.

Presidente Ospedale Oftalmico, Consiglio d'Amministrazione, Direttori Amministrativo e Sanitario, Primari, Aiuti, Assistenti, Direttore Farmacia, Farmacista, Impiegati, Suore e Personale tutto, partecipano al grave lutto che ha colpito il dott. Bruno Bellan per la tragica scomparsa dei genitori

Livio Bellan
e
Valentina Bellan Vallesi
— **Torino**, 16 marzo 1970.

Il **Primario prof. Angelo Vannini**, gli **Aiuti** e gli **Assistenti della Divisione Ospedaliera** dell'Ospedale Oftalmico prendono viva parte al lutto del dott. Bruno Bellan per la tragica scomparsa dei **GENITORI.**

Angelo ed Ambretta Vannini partecipano al lutto del dott. Bruno Bellan per la scomparsa dei **GENITORI.**

Partecipano commossi al dolore dell'amico e collega Bruno Bellan:
Onorato e Paola Castellino
Giorgio e Laura Dioni
Franco ed Ornella Forlotti
Marco e Mariella Gastaldi
Luigi Murru
Sergio Pettinati
Igino Santella
Aurelio Temporelli
Marco e Tamara Trompeo.

Enzo Baglioni prende viva parte al dolore del dott. Bruno Bellan per la perdita di mamma e papà

Livio Bellan
Valentina Vallesi Bellan
— **Torino**, 16 marzo 1970.

Angela Maina ved. **Orlandino** con mamma, la figlia **Angiola** e gli zii **Irma e Maurizio Marchese** è affettuosamente vicina a Bruno per la tragica perdita di **MAMMA e PAPÀ.**

Il **Personale della Ditta Orlandino** partecipa al dolore del dott. Bruno Bellan.

Le famiglie **Antonacci e Grasso** prendono viva parte al cordoglio di Sonia e Carlo Falletti.

Dopo aver dedicato la sua vita alla Famiglia ed al lavoro, è mancata la

Dott.ssa Miranda Ottino

Ne danno il triste annunzio a funerali avvenuti, il fratello, i nipoti, la zia, la cognata, i parenti tutti e l'affezionata **Mena**. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 marzo 1970.

La **Presidenza, il Consiglio di amministrazione, le Direzioni, i Sanitari, le rev.me Suore, gli Impiegati ed il Personale** tutto di ogni ordine e grado dell'**Ospedale Maggiore di San Giovanni Battista e della Città di Torino**, si associano al dolore della famiglia per la scomparsa della

Dott.ssa Miranda Ottino

che per oltre un trentennio prestò la sua preziosa attività quale farmacista presso questo ente ospedaliero.
— **Torino**, 17 marzo 1970.

Coniugi **Amadi** con la zia **Zanetta** prendono viva parte al dolore del Dott. Ottino per la dipartita della **SORELLA.**

Emilia Bertone addolorata piange la scomparsa della collega **MIRANDA.**

Le famiglie **Casolari e Moreno** partecipano al dolore del carissimo amico Carlo per la scomparsa della sorella **MIRANDA.**

E' mancato ai suoi cari

Flaminio Vitale

Con infinito rimpianto ne danno il triste annunzio: la moglie **Tina Crescale**, la figlia **Miranda** col marito **Enzo De Benedetti**, le cognate, i nipoti **Sandra e Adriano De Benedetti** con i suoi famigliari, e **Sandra Carossa** che Lo ha amorevolmente assistito. I funerali avranno luogo martedì 17 marzo alle ore 16.30 partendo dall'abitazione dell'Estinto in Alessandria, via Trotti n. 32.
— **Alessandria**, 15 marzo 1970.

Claudina De Benedetti
Carla De Benedetti
Camillo e Isa De Benedetti
Sergio e Sandra Böhm
con molto affetto sono vicini alla signora Vitale, a Miranda ed Enzo.

Gina Mamo De Benedetti si unisce al dolore dei nipoti Miranda ed Enzo e della Signora Tina Vitale.

Ester Lombroso, mamma e nipoti, affettuosamente partecipano al dolore delle cugine Tina e Miranda.

Dopo tante sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Lorenzina Motta

Addolorati lo annunciano papà, mamma, sorella, cognato Rag. **Ernesto Arcero**, la piccola **Rosanna** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottore Silvio Quagliotto per le cure amorevolmente prestate. Il funerale avrà luogo martedì 17 marzo alle ore 14.30 da via Cialdini 43 bis. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 16 marzo 1970.

I cugini **Gino, Rosina, Franco e Franca Pochettino** piangono la cara **LORENZINA.**

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giulia Gemelli ved. Lissoni
anni 90

Addoloratissimi lo annunciano le figlie: **Gina, Armida Grassia** con il marito e i figli **Adriana, Gianni** con la moglie e 3 bimbi e parenti tutti. Funerali martedì 17 ore 14,30 da via Massena 77.
— **Torino**, 17 marzo 1970.

Ricorderanno sempre la cara bisnonna i pronipotini **Marcello, Enrico, Maria** che tanto amava.

Cristianamente è mancato

Antonio Sfriso

Addolorati lo annunciano: moglie, figli, nuore, parenti tutti. Funerali martedì 17, ore 8,45 via Migliara 13.
— **Torino**, 16 marzo 1970.

Nel sesto anniversario [illegible] scomparsa di

Adele Boria ved. De-Giuli

la figlia La ricorda con immenso affetto ed immutato dolore. Sante Messe: mercoledì 18 ore 8 Chiesa Crocetta; giovedì 19 ore 10,30 Nole Canavese.
— **Torino**, 17 marzo 1970.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per la dimostrazione di stima e di affetto tributata a

Luigi Duranti

la moglie con i figli **Giovanni** e **Franca** ringraziano quanti hanno partecipato al grande dolore. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia S. Cuore di Gesù di via Nizza il 25 marzo 1970 alle ore 9.
— **Torino**, 17 marzo 1970.

Serenamente come visse è mancato all'affetto dei suoi cari

AVV. COMM.
Vincenzo Marzanasco
Consigliere di Cassazione
Cavaliere Ss. Maurizio e Lazzaro

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Rina Bistto**, il figlio **Alberto**, la sorella **Carla**, i fratelli **Giovanni, Felice, Vittorio**, cognate, cognati, zie, nipoti, cugini. I funerali avranno luogo martedì 17 marzo, ore 16,30 in Rivarolo Canavese partendo da v. S. Francesco d'Assisi 51.
— **Torino**, 15 marzo 1970.

Cognati **Iolanda e Luigi Ferma** con figlio **Eugenio** prendono parte al lutto di Rina e Alberto.

La cugina **Rina Falesio** è vicina a Rina, Alberto e zia Carla.

Mara, Mirella e Gigi Picco piangono loro zio

AVV.
Vincenzo Marzanasco
— **Torino**, 17 marzo 1970.

Con profondo affetto ricordano il caro zio

AVV.
Vincenzo Marzanasco

i nipoti **Irene, Stefano** e famiglie **Donna.**
— **Torino**, 17 marzo 1970.

Pina e Vitti partecipano al dolore della cara amica Rina e figlio Alberto per la morte del caro

AVV. COMM. CAV.
Vincenzo Marzanasco
— **Torino**, 17 marzo 1970.

I **Condomini di Via Lima 6/1** partecipano al dolore della signora Rina Marzanasco per la perdita del marito

AVV.
Vincenzo Marzanasco
— **Torino**, 17 marzo 1970.

Giuseppe Donna
Vanni e Gloria Donna
Lina e Lidia Donna
sono vicini a Rina e Alberto in questo triste momento.

La famiglia **Paglia** prende viva parte al dolore di Rina e Alberto.

I cugini **Michele, Rosanna e Mara Bistto** affettuosamente vicini a Rina e Alberto partecipano al loro grande dolore.

Partecipano vivamente al dolore del caro amico Alberto per la dipartita del suo amato Papà

Avv. Vincenzo Marzanasco

Cav. Rino Fontanini
Stefania De Maria
Violante Balbo di Vinadio
Stelio Cassano
Giorgio Colomberti
Maurizio Grosiani
Pier Giacomo Pesce
Roberto Ventori
Mario Favero e famiglia
Famiglia Dinaro.
— **Torino**, 15 marzo 1970.

Claudio Durando
Delfina Cesa
Piera Prali
Celeste Dellavalle
prendono viva parte al dolore dell'amica Rinuccia.

Gina Bersot Boccadra partecipa affettuosamente.

Il generoso cuore di

Americo Deorsola

ha cessato immaturamente di battere. Gli amici fraterni partecipano vivamente al grande dolore della famiglia per tanta perdita:
Aldo Baglione e famigliari
Gemma Carpinteri e famiglia
Mario Daniani
Amedeo Montanari
Giulia Palma
Aldo Querenghi
Gianni Rambaldini
Vitj Strata.
— **Torino**, 16 marzo 1970.

Battista Francesco Luigi Berruto e rispettive famiglie prendono viva parte al lutto della famiglia Deorsola per l'immatura scomparsa dell'amico

Americo Deorsola
— **Torino**, 16 marzo 1970.

Si associano al dolore della Famiglia Deorsola:
Nanni e Luciana Ronco
Aldo e Maria Galdano
Giorgio e Giuseppina Mariano
Mauro e Cesare Berruto
Antonio e Lucia Gazzola
Vittorio e Maria José Pogliano.
— **Chieri**, 16 marzo 1970.

La Famiglia **Fragola** prende viva parte al dolore dei familiari per la perdita di

Americo Deorsola
— **Torino**, 16 marzo 1970.

Le Famiglie **Lombardo e Ferrero** sono vicine agli amici Deorsola nel dolore per la scomparsa del

Americo Deorsola
— **Torino**, 16 marzo 1970.

Leopoldo e Gianna Astarita partecipano sentitamente lutto della famiglia Deorsola.

Ieri sera è improvvisamente mancato il

Dott. Ing. Sauro Bartoletti
di anni 48

Lo annunciano con profondo dolore la Moglie **Pina**, i Figli **Patrizia** ed **Alberto**, la Mamma, i Fratelli, zii, cugini, nipoti, i congiunti tutti delle famiglie Bartoletti e Zanelli. Amava la famiglia ed il lavoro, era un uomo buono, bravo, serio. Lascia un vuoto incolmabile. I funerali partiranno dalla camera ardente in Via Leonardo da Vinci oggi martedì 17 alle ore 14.30 per la Chiesa dei Cappuccini, proseguendo poi per il cimitero di Carpinello. Non fiori ma opere di bene.
— **Forlì**, 16 marzo 1970.

Un nuovo lutto colpisce la **S.p.A. E. Bartoletti**, un altro Dirigente ci lascia ancora quando poteva darci il meglio di Se stesso, il

Dott. Ing. Sauro Bartoletti
di anni 48
Direttore Tecnico degli Stabilimenti

Lo ricordiamo al Suo tavolo di lavoro intento alla progettazione di nuove linee di montaggio, a contatto con i problemi delle maestranze che Lo stimavano ed amavano, perché sapevano che anche Lui aveva indossato la tuta e conosceva la fatica del lavoro. Per noi, che restiamo, continuerà la diuturna laboriosità, per Loro, per Lui, per i Suoi figli che lascia in tenera età. Alla Consorte le nostre sentite condoglianze, alla Madre così duramente colpita in due anni, il nostro conforto. La Direzione.
— **Forlì**, 16 marzo 1970.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Amburatore nata Albuge

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Giovanni**, i figli: **Alberica** col marito **Egidio Raineri, Emma** col marito **Antonio Paolucci** coi piccoli **Anna** e **Massimiliano, Gino** con la moglie **Gioji Richiero**; cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali mercoledì 18 ore 8,45 Osp. Mauriziano ed ore 10 in Montiglio ove la cara salma sarà tumulata. Per desiderio dell'estinta la famiglia non prende il lutto. Servizio autopullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 marzo 1970.

I **Dipendenti della Tecnimmobili** prendono viva parte al dolore che ha colpito le famiglie Raineri-Amburatore.

Ida e Luciano Savio si uniscono al dolore di Alberica, Egidio e famiglia per la scomparsa della mamma

Maria Amburatore Albuge
— **Torino**, 16 marzo 1970.

Bianca e Giampiero Gesù partecipano al dolore di Alberica Egidio e famiglia per la morte della mamma

Maria Amburatore Albuge
— **Torino**, 16 marzo 1970.

Improvvisamente è mancato

Cav. Bernardo Ferrari

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Natalina Peirolo**, la figlia **Elda** con il marito **Luciano Landi**, la nipote **Vanna**, Sorelle, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 16, da Via Santena 5. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 marzo 1970.

La Sorella **Maria** con la figlia **Angiolina** e col marito **Arturo Boschieri** piangono la scomparsa del caro **FRATELLO e ZIO.**

La moglie **Maria** e familiari dell'adorato scomparso

Piero Fervelli

ringraziano commossi tutti coloro che con la loro presenza, scritti e fiori hanno voluto onorare il loro caro e lenire l'immenso dolore.
— **Torino**, 17 marzo 1970.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei Suoi cari

Pietro Gervasio

Lo piangono: la moglie **Natalina Milanese**; i figli: **Gianluigi** con la moglie **Evelina Ferro** e la piccola **Laura, Rita** col marito **Paolo Pinzuti**; il fratello **Giovanni** e famiglia, la sorella **Giuseppina** e famiglia, la zia **Suor Marcellina**; i cognati: **Carlo, Natale, Angelo, Giovanni Milanese** e **Carlo Paradi** con le rispettive famiglie; parenti tutti. Funerali oggi 17 alle ore 16 nella Parrocchia Sant'Alfonso. Per volontà dell'Estinto non fiori ma opere di bene.
— **Torino**, via Cibrario 112. 14 marzo 1970.

Giovanna Roggero Milanese, Guido Milanese e **Mauro Salomone** piangono il tanto amato **PADRINO.**

Le famiglie: **Ferro, Pinzuti, Salomone, Brusasco, Carmagnola, Cerisola, Aneo, Fioretti, Tarditto** piangono il caro **PIERO.**

Profondamente commossi per la scomparsa di

Piero Gervasio

le famiglie **Pagliano Albertazzi** partecipano al grande dolore della famiglia.
— **Torino**, 15 marzo 1970.

La famiglia **Prini De-Lorenzi** partecipa sentitamente al lutto della famiglia Gervasio.

Le famiglie **Silvio e Renzo Bosso** partecipano al dolore della famiglia Gervasio.

Vera e Gino Ferro partecipano al grave lutto di Gimmi.

Nonna zii **Rita Renato** con **Prospera Dina** e bimbe partecipano al dolore di Rita per la perdita del caro **PAPÀ.**

Partecipano commossi al dolore di Rita e Paolo gli amici:
Sergio Nisi Dellavalle
Ugo Adriana Lipoma
Ugo Giancarla Oddone
Carla Lori Sarzano
Mario Flammetta Troni.

Cristianamente è mancato il

Cav. Edoardo Bretto

L'annunciano i figli e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 18 corr. alle ore 10,15 partendo da via Corrado Corradini 7.
— **Torino**, 16 marzo 1970.

Olga Mercandino profondamente colpita partecipa la scomparsa del

Cav. Edoardo Bretto
— **Torino**, 16 marzo 1970.

La famiglia **Antonio Carriero** si associa al grave dolore per la scomparsa del

Cav. Edoardo Bretto
— **Torino**, 16 marzo 1970.

La famiglia **Mercandino** partecipa commossa al grave lutto che ha colpito Olga per la scomparsa del caro

Edoardo Bretto
— **Torino**, 16 marzo 1970.

Teresa Secondo Lonzavecchia
Claudia Luigi Bella
prendono viva parte al dolore per la scomparsa del

Cav. Edoardo Bretto
— **Torino**, 16 marzo 1970.

Collaboratori e Maestranze Impresa Bretto Cav. Edoardo si associano al dolore per la scomparsa del loro **TITOLARE.**

Prendono parte al lutto:
Ingegner **Celeste Rinaldi**
Ingegner **Carlo Rinaldi**
Geometra **Roberto Rinaldi**
Ing. **Edgardo Angelino**
Geom. **Giovanni Angelino**
Notaio **Giuseppe Bracco.**

E' mancato ai suoi cari

Ettore Della Casa

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Bianca Peinetti**, la sorella madre **Ambrosa**, il fratello **Luigi** con il figlio **Mario**, le sorelle **Maria** con il marito **Oreste Taberna, Giuseppina** con il marito **Mario Scribante**, la zia **Giuseppina Callone**, i cognati **Giuseppe e Isa Peinetti** con le figlie **Patrizia** e **Paola, Ernesta e Lilli Peinetti, Romano e Anna Dora Peinetti** con i figli **Andrea** e **Alessandra**, parenti e amici tutti. Funerali mercoledì, ore 14.30, Parrocchia S. Ermenegildo (via Bianchi ang. via Re) e ore 17 a Monastero di Cafasse.
— **Torino**, 16 marzo 1970.

Le Famiglie **Bourlier e Susi**, dolorosamente colpite, partecipano commosse al lutto delle famiglie Della Casa - Peinetti.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della SAIT Abrasivi S.p.A. prendono viva parte al cordoglio della famiglia Della Casa - Peinetti per la scomparsa del Signor

Ettore Della Casa
— **Torino**, 17 marzo 1970.

La famiglia **Filippi** prende viva parte al dolore delle famiglie Della Casa e Peinetti per la scomparsa del Signor

Ettore Della Casa
— **Torino**, 17 marzo 1970.

Gustavo e Silvana Fiore prendono viva parte al dolore di Bianca e della famiglia Peinetti.

Partecipano al dolore del Dott. Comm. Pietro Mancini e Dott. Vittorio per la perdita dell'adorata loro moglie e mamma

Lina Fasano in Mancini

i colleghi:
prof. **Carlo Solero**
dott. **Pompeo Ghisolfo**
dott. **Piero Giroldi**
prof. **Bernardino Angiosia**
dott. **Angelo Brosi**
prof. **Spartaco Lombardo**
dott. **Agostino Vola**
dott. **Albino Beltramo**
dott. **Giuseppe Canapero**
dott. **Alberto Brocco**
prof. **Renato Gentili**
prof. **Franco Ferrero**
prof. **Ubaldo Vasario**
dott. **Federico Gagna**
e l'**Amministrazione** con il **Personale Religioso e Laico dell'Ospedale Gradenigo.**
— **Torino**, 17 marzo 1970.

Enrico Maffei, Italo Rebetti e famiglie partecipano al dolore di Gigi.

Cristianamente come visse è mancata l'anima buona di

Maria Barbonaglia vedova Sereno

Ne danno il doloroso annuncio: il figlio **Giovanni** con la moglie **Norma Quaglino** e l'adorata nipote **Donatella**; cugini e parenti tutti. Funerali mercoledì 18 ore 14,30 nella Parrocchia Ss. Pietro e Paolo (largo Saluzzo). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 16 marzo 1970.

L'**Istituto Bancario San Paolo di Torino** partecipa con profondo cordoglio al dolore del suo Funzionario Rag. Giovanni Sereno per la scomparsa della Madre Signora

Maria Barbonaglia ved. Sereno
— **Torino**, 16 marzo 1970.

Lasciando largo vuoto d'affetti il 17 marzo 1970 è deceduta in Forno Canavese

Erminia Patono Masera

A funerali avvenuti, per espressa volontà dell'estinta, ne danno il doloroso annuncio parenti ed amici.
— **Forno Canavese**, 16 marzo 1970.

Amministratore, Inquilini, Custodi di Via Vico 2 partecipano addolorati la scomparsa della signorina

Erminia Patono Masera
— **Torino**, 16 marzo 1970.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Vallino
ex Sarto

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Candra**, la figlia **Olga** col marito **Mirio De Maria** e figlio **Sergio**, cognati e parenti tutti. Funerali oggi alle ore 16 nella Parrocchia del Corpus Domini. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, via Mercanti 1. 17 marzo 1970.

Roberto e Amilia Grazioli affettuosamente partecipano al dolore degli amici Mancini per la perdita della loro Mamma

Lina Mancini Fasano
— **Torino**, 16 marzo 1970.

Nel secondo anniversario della dolorosa scomparsa dell'indimenticabile

Firmina Accomazzo in Bossignone

la figlia, genero, nipoti e parenti con immutato rimpianto la ricordano a quanti le vollero bene. Santa Messa mercoledì 18 marzo ore 9,30 parrocchia Gesù Adolescente via Luserna.
— **Torino**, 17 marzo 1970.

Il **Direttore della Clinica Oculistica dell'Università di Torino, Prof. Riccardo Gallenga, l'Aiuto e gli Assistenti**, partecipano al dolore della Dott.ssa Nora Contrucci Faraldi per la scomparsa della Madre Signora

Delia Fabbri Contrucci
— **Torino**, 16 marzo 1970.

Partecipano al lutto della Dott.ssa Nora Contrucci Faraldi:
Carmelo Alesi
Giorgio Alfieri
Giorgio Bellone
Clara Bianchi
Eugenio Caglegiorio
Mario Cotta Ramusino
Augusto Diversi
Luciano Donati
Maria Franchino
Luciano Liuzzi
Angelo Perpignano
Emilio Rizzoli
Filippo Vitale Bravarone
Carlo Alberto Zaccagna.

Riccardo e Nanda Gallenga prendono parte al dolore della Dott.ssa Nora Contrucci Faraldi per la perdita della **MAMMA.**

Giuseppina e Giorgio Alfieri profondamente rattristati sono vicini al dolore della Famiglia della Dott.ssa Nora Contrucci Faraldi per la scomparsa della cara **MAMMA.**

Presidente Ospedale Oftalmico, Consiglio di Amministrazione, Direttori Amministrativo e Sanitario, Primari, Aiuti, Assistenti, Direttore Farmacia, Farmacista, Impiegati, Suore e Personale tutto, partecipano al grave lutto che ha colpito la Dott.ssa Nora Contrucci in Faraldi ed il Prof. Italo Faraldi per la perdita della Madre e Suocera Signora

Delia Contrucci Fabbri
— **Torino**, 16 marzo 1970.

Il **Primario Prof. Angelo Vannini**, l'**Aiuto** e gli **Assistenti della Divisione Ospedaliera** dell'Ospedale Oftalmico partecipano vivamente al dolore della Dott.ssa Nora Contrucci in Faraldi per la scomparsa della **MADRE.**

Angelo ed Ambretta Vannini partecipano al lutto della Dott.ssa Nora Contrucci in Faraldi e del Prof. Italo Faraldi per la scomparsa della **MADRE.**

Sono affettuosamente vicini agli amici Nora ed Italo Faraldi:
Bruno ed Anna Bellan
Onorato e Paola Castellino
Giorgio e Laura Dioni
Franco ed Ornella Forlotti
Marco e Mariella Gastaldi
Luigi Murru
Sergio Pettinati
Igino Santella
Aurelio Temporelli
Marco e Tamara Trompeo.

Eugenio e Piera Caglegiorio
Mario e Gabriella Cotta Ramusino
Angelo e Marisa Perpignano
partecipano affettuosamente al dolore di Nora e Italo.

Lalla e Cesare Serazzi partecipano commossi al dolore di Nora ed Italo per la scomparsa della Mamma

Delia Contrucci Fabbri
— **Torino**, 16 marzo 1970.

Graziella e Carmelo Alesi profondamente colpiti partecipano al dolore di Nora ed Italo per la perdita della Mamma

Delia Fabbri Contrucci
— **Torino**, 16 marzo 1970.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTTOR
Domenico Santacroce
Medico Chirurgo emerito

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Domenica Penzio**, la figlia **Luisa** col marito **Pierluigi Rossi** e l'adorata nipotina **Patrizia**, i nipoti **Oscar, Elide, Alberto** e **Cesare Santacroce** con le rispettive famiglie. I Funerali si svolgeranno il giorno 17 corrente alle ore 14,30 partendo dall'Ospedale Molinette. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 14 marzo 1970.

Iolanda Alesio e Marco Comino, Luciano Penzio, Remo e Riccardo Sesia, con tutti i familiari, piangono il caro Zio

DOTT.
Domenico Santacroce
— **Torino**, 17 marzo 1970.

I **Condomini di Corso Francia 128** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

DOTT.
Domenico Santacroce
— **Torino**, 16 marzo 1970.

Gian Giulia Levi
Renato Paola Operti
partecipano al dolore di Pierluigi Luisa e mamma.

Prendono parte al dolore di Luisa e Pierluigi gli amici:
Nuccia e Carlo Croci Rosa
Lory e Angelo Moriondo
Franca e Piergiorgio Poliedro
Marisa e Pierangelo Cenia.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Simonda Ruffino ved. Pasquali

Con profondo dolore ne dà l'annuncio la figlia **Maria**, la sorella **Margherita**, la nuora **Helva Borca** ved. **Pasquali** col figlio **Giorgio**, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì alle ore 14.30, nella Parrocchia di Cavoretto, indi la cara salma proseguirà per Pinerolo. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 marzo 1970.

Il **Presidente, Prof. Salvatore Fiandaca, il Consiglio di Amministrazione, il Personale Sanitario, Amministrativo, le Rev.de Suore ed i Dipendenti** tutti dell'**Ospedale Dermatologico San Lazzaro** prendono viva parte al dolore della Dr.ssa Maria Pasquali per l'irreparabile perdita della madre Signora

Simonda Ruffino ved. Pasquali
— **Torino**, 16 marzo 1970.

Cristianamente è mancata

Maria Buffa in Bonzano

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Giovanni**; i figli: **Luigi, Franco** e **Giorgio** con le rispettive famiglie; gli adorati nipotini **Riccardo** e **Carlotta**; sorella **Giorgina** e famiglia; zie, parenti tutti. Funerali martedì ore 11 in Andorno Micca, parrocchia di S. Lorenzo. La presente di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 15 marzo 1970.

Partecipano vivamente al grande dolore della famiglia Bonzano gli amici:
Rocco Terra
Milly ed Emilio Vecco.

La famiglia **Sassi** partecipa al dolore per la scomparsa della Signora

Mariuccia Buffa in Bonzano
— **Torino**, 17 marzo 1970.

Cristianamente è mancata

Maria Motto ved. Laurenti

Ne danno il triste annuncio la cognata **Mimi**, nipote e parenti tutti. Funerali oggi 17 c.m. alle ore 14,30 Parrocchia S. Gioacchino. Partenza dal Martini Nuovo. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 marzo 1970.

Giuseppe Ardoino e Famiglia piangono la cara **MARIA.**

Matilde e Rita ricordano la cara **MARIA.**

Cristianamente è mancato

Giuseppe Motto
Calzolaio

Lo piangono i figli **Maria, Carlo, Margherita, Antonia**, le nuore, i generi, la sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 17 alle ore 15.
— **Grange di Front**, 16 marzo 1970.

La **Ditta Conte Francesco** partecipa al lutto del dott. Giuseppe Codrino per la dolorosa perdita della Mamma Signora

Regina Roggero ved. Codrino
— **Torino**, 16 marzo 1970.

17 MARZO 1968

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Maddalena Albertone nata Massimello

vive indimenticabile nel ricordo dei suoi cari.
— **Torino**, 17 marzo 1970.

1960 — 1970

Nel decimo anniversario della scomparsa del

CAV. RAG.
Giuseppe Bonardi

la moglie, i figli e i famigliari lo ricordano con infinito rimpianto.
— **Bra**, 17 marzo 1970.

ANNUNCI ECONOMICI

⑮ Offerte lavoro

(Continua da pag. 14)

CERCASI manovale forte e robusto. Tel. 259-255.
CERCASI meccanico auto 17-20 anni. Telefonare 725-157 ore lavoro.
CERCASI operai elettricisti prima e seconda categoria per impianti civili ed industriali. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3237 — 10100 Torino».
CERCASI operai idraulici termosifonisti apprendisti abituati. Tel. 630-657.
CERCASI operai manovali per scaffalatura anche 40-50enni, ottima retribuzione. Telefonare 260-920.
CERCASI operatore presse meccaniche. Presentarsi via Isonzo 111. Tel. 372-098.
CERCASI operatori trapani e frese, presse meccaniche, pressofusione, aggiustatori stampisti e addetti pressofusione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8656 — 10100 Torino».
CERCASI ragazzina aiuto menage famigliare, ottimo trattamento. Telefonare 633-837.
CERCASI ragazzo/a 15-19enne inclette conti. Telefonare 543-665.
CERCASI tornitore qualificato, apprendista, zona via Onorato Vigliani. Telefonare 606-420.
CERCASI tubisti impianti macchinari. Presentarsi: Elti, via Pacchiotti 8, ore 9-11.
CERCASI tuttofare abilissima a giornata ore 8-17, referenze, zona Crimea. Telefonare 662-703.
CERCASI tuttofare disposta trasferirsi villa in riviera buon stipendio, trattamento familiare. Telefonare 360-420.
CERCO agente introdotto bar drogherie Torino e dintorni vendita liquori concesso spese provvigione inutile presentarsi se non introdotto. Torchio, via Vittoria 7.
CERCO aiuto barista diciottenne. Telefonare al 779-669.
CERCO commessa panetteria massimo ventenne. Telefonare 370-075.
CERCO commessa pratica panificio zona corso Francia. Tel. 725-429.

COLLAUDATORI particolari auto, conoscenza disegno, assume importante industria. Indirizzare a: «Etas-Kompass Pubblicità 70 — 10100 Torino».

COLLAUDATORI per particolari sciolti e gruppi montati attrezzature e macchine assume società. Telef. 372-309.
COLORIFICIO cerca un preparatore impasti e un colorista. Tel. 736-521.
COMMESSA pratica, apprendista commessa, cerca Milanese, via Bellezia 7.
COMMESSA presenza privata esperienza pelletteria cartolibreria, referenziata cercasi via Roma. Telefonare 518-754.
COMMESSE COMMESSI pratici salumeria assumiamo. Ferri, Giulio Cesare 155.
CONFEZIONI femminili assume abili macchiniste sarte finite, stiratrici. Presentarsi: Bardi, via Mantova 19, telefono 237-123.
CONFEZIONI maschili assume operaie macchiniste generiche, anni 15-25. Corso addestramento retribuito via Invorio 27 (piazza Campanella, capolinea 65 - 62 - 2). Tel. 797-021.
CONIUGI mezza età, zona Tesoriera, cercano tuttofare fissa anni 25-50 massima serietà. Telefono ufficio 290-352 - 254-197.
DITTA impianti termosanitari assume apprendisti 15-17anni. Telef. 489-478 o presentarsi in via Capua 24 bis.
DITTA Yomo assume autisti pat. C. Presentarsi corso Giulio Cesare 183. Telef. 276-515.
ELETTRICISTI cercasi pratici impianti civili industriali. Rivolgersi via Prabosa 1 dalle 14-17.
ELETTRICISTI pratici impianti industriali per manutenzione stabilimento cercasi. Telefonare 362-400.
FALEGNAMERIA piccola industria cerca operai pratici e verniciatori a spruzzo anche mezza giornata. Tel. 733-601.
FALEGNAMI abili per serramenti assumonsi, V. Ghiacciaie 53. Tel. 755-277.
FALEGNAMI cerca ditta arredamento negozi anche mezza giornata. Telefonare 665-987.
FAMIGLIA 5 persone adulte cerca cuoca fissa per mangiare casalingo, quarantenne massima serietà, referenze. C'è già cameriera e donna a ore. Telefonare 81-396.
FARMACIA Barriera Milano cerca aiuto-confezionista anche principiante. Telefonare ore 19,30-20,30 al 273-096.
FRESATORE attrezzista conoscenza disegno meccanico assume società. Telefonare 372-309.
FRESATORI qualificati cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Bos compagnia italiana tubi metallici flessibili corso Vercelli 501 strada fronte Sola oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano.
FRESATORI II categoria cerca officina costruzione stampi, zona Moncalieri. Telefonare 644-032.
FUOCHISTA patentato caldaie Cornovaglia cercasi. Presentarsi: Rubertex Spa, via Massari 86 angolo via Ala di Stura. Telef. 293-032.
GIOVANE elettricista montatore cercasi. Telefonare 321-187.
GROSFILLEX Spa, strada Cascinette 139-13 Torino cerca manovali ambosessi zona Bertolla. Presentarsi ore ufficio.

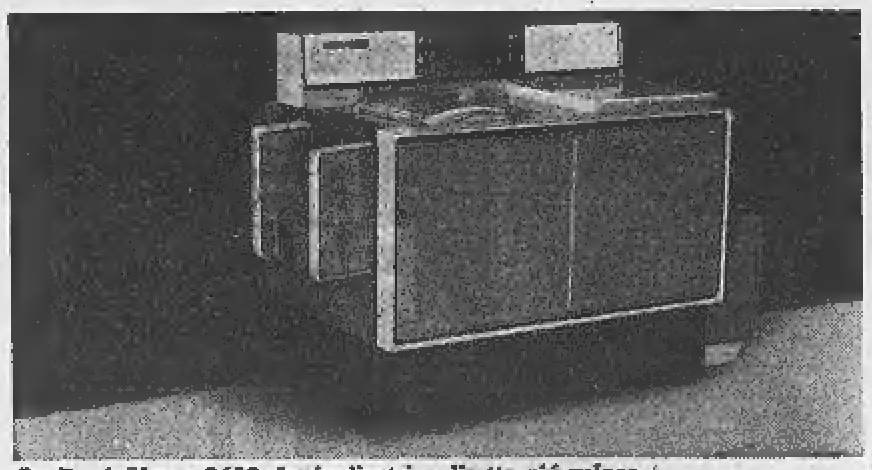
IMPORTANTE industria assume operai generici disposti effettuare tre turni. Inviare domanda a: «Etas-Kompass Pubblicità 77 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria assume per servizio manutenzione, aggiustatori meccanici ed elettricisti. Indirizzare a «Etas-Kompass Pubblicità 697 — 10100 Torino».

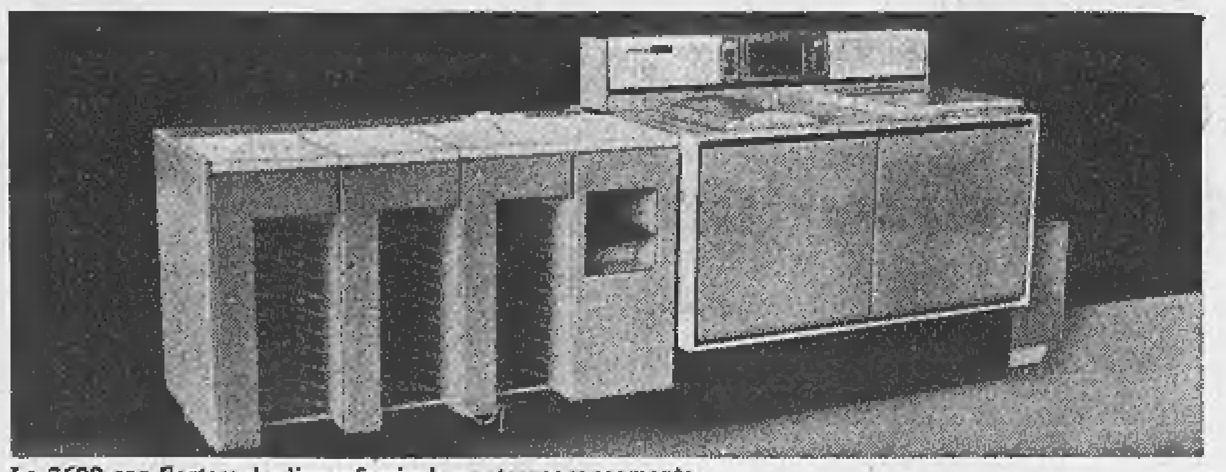
IMPRESA assume muratori. Telefonare 755-720.
IMPRESA importanza nazionale cerca per cantieri Torino capo elettricista pratico impianti cantiere manutenzione. Telefonare 641-970.
IMPRESA stradale assume palisti e fondisti. Telefonare 383-034.
INDUSTRIA elettronica cerca lamieristi 1a e 2a cat., tornitori 2a categoria lavorazioni non di serie. Telefonare 380-832.
INDUSTRIA galvanica cerca lucidatori su rame. Telef. 724-609 - 720-063.
INDUSTRIA metallurgica assume abili patente B disposti effettuare lavoro a turno. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 24 — 10100 Torino».
LATTONIERE idraulico cercasi. Telefonare 287-304.
MAGAZZINIERE pratico controllo misurazione tessuti, carico e scarico cerca azienda commerciale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 111 — 10100 Torino».
MAGLIFICIO assume: rimagliatrici, rifinitrici, tagliatrici, confezioniste, controllatrici capi, apprendiste. Silverlilly 279-803.
MECCANICA Cosenna assume fresatore tornitore rettificatore, via Borgone 59.
MECCANICO o apprendista cercasi, ottime condizioni. Presentarsi: Motonautica Colombo Murazzi Po 67 (piazza Vittorio).
MOBILIFICIO cerca pratico consegna mobili, patente auto, meglio se nozioni falegname. Telef. 478-551.
MODELLATORI cercasi, per modelli dimostrativi, fonderia e polistirolo. Telefonare 787-082.
MONTATORE apparecchiature oleodinamiche e gruppi meccanici assume società. Telefonare 372-309.
OFFICINA cerca addetti macchine uomini o donne. Pecoraro, via Rivalta 44 Beinasco.
OPERAI addetti presse meccaniche idrauliche per stampaggio lamiera cerca ditta zona Bertola. Tel. 241-778.

OPERAI fino a 40 anni per lavorazioni di stampaggio, tornitura, fresatura, rettifica, verniciatura, forgiatura, fonderia, saldatura, montaggio, trattamenti termici, cerca Azienda Milanese di primaria importanza. Stabilità di lavoro. Servizi sociali di primordine. Segnalare indirizzo ed età. Scrivere a: «Etas-Kompass Pubblicità 2 — 20100 Milano».

OPERAI in età fino a 40 anni anche senza qualifica, se desiderate entrare a far parte di una importante Società Milanese di grande stabilità di lavoro e con ottimi servizi sociali per voi e per i vostri figli, segnalate nome, indirizzo età. Scrivete a: «Etas-Kompass Pubblicità 1 — 20100 Milano».



La Rank Xerox 3600: la duplicatrice diretta piú veloce.



La 3600 con Sorter: duplica e fascicola contemporaneamente.



Conti alla mano: la Rank Xerox 3600 conviene perché è piú conveniente.

E si può provarlo. Piú conveniente perché una Rank Xerox* 3600 rende piú economico il vostro lavoro di copiatura (grazie ad una scala di prezzi decrescenti) e perché il costo per la duplicazione è il piú basso che la Rank Xerox offre.

Piú conveniente perché una Rank Xerox 3600 si affitta, non si compra: e oggi l'impegno fisso mensile è ridotto (alla portata anche delle medie aziende).

Una Rank Xerox 3600 conviene anche dal punto di vista tecnico: è la duplicatrice diretta piú veloce del mondo (3600 copie all'ora, fascicolate contemporaneamente con il Sorter).

È tutta automatica e copia direttamente su qualsiasi carta, intestata o colorata: voi risparmiate matrici, operatori specializzati, e soprattutto tempo.

Fate i vostri conti: la Rank Xerox 3600 è o non è la piú conveniente?

RANK XEROX

Ogni organizzazione è piú efficiente con la Rank Xerox

*Xerox è un marchio depositato da Rank Xerox S.p.A.

OPERAIO giovanile cercasi disposto lavorare festivi serali nozioni meccanica elettricità. Tel. 341-484 ore 15-19.
OPERATORI macchine automatiche e riprese, officina assume. Mondrone 5, telef. 297-074.
OTTIME condizioni per fresatori e aggiustatori qualificati e giovani allievi. Presentarsi: Società Elbi, via De Amicis 78, Collegno, telef. 728-373.
PER villa Rivoli cerco giardinieri custodi, lui turnista lei disposta lavori casa mattino, offresi abitazione stipendio. Telef. 397-179 ore pasti.
PERSONALE femminile volenteroso cerchiamo per facile lavoro continuativo. Lux chimica, via Soluzio 43.
PULITORI parastili lavori vari cercasi buon guadagno. Nigra 47, Mocalli.
RAGAZZA 15-16enne cercasi per lavori legatoria, zona San Paolo. Telefonare 702-353.
SALUMERIA ingrosso-minuto cerca commessa ore 6-15. Telef. 697-022.
SALUMERIA Steffanone, via Maria Vittoria 2, cerca commesso e ragazzo pratico aiuto cucina.
SALUMERIA zona Mirafiori cerca abile commessa. Ottima retribuzione. Telefonare 390-373.
SEGHERIA Borgo S. Pietro cerca segantini, inchiodatori di casse e manovali. Telefonare 668-854.
SIGNORA sola cerca donna cinquantenne tuttofare fissa oppure 3 ore mattino, referenziata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 96 — 10100 Torino».
SIGNORE signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Caseoci, San Quintino 4 (cortile).
TAGLIATRICI confezioni femminili, rimagliatrici, cucitrici, apprendiste quindicenni assume Silverlily. Tel. 279-803.
TECNICO lavatrici frigoriferi ricercasi, preferibilmente ore libere. Telefonare 481-072.
TIPOGRAFIA assume impressori apprendisti o 3a categoria. Telef. 745-674.
TIPOGRAFIA cerca apprendista, primo-secondo anno. Ferrando, via Saluzzo 43. Telefono 683-319.
TORNITORI magazziniere aggiustatori 1a e 2a montatori radialista e apprendisti cerca industria cavalcavia corso Francia. Tel 728-383.
TORNITORI prima, apprendisti, cercansi. Presentarsi: A. B. Meccanica, via Foligno 77.
TORNITORI-aggiustatori cercasi Borgo San Paolo, via Borg. Pisani 16.
TORNITORI qualificati specializzati cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Bos compagnia italiana tubi metallici flessibili, corso Vercelli 501 str. fronte Sola oppure str. per Settimo cavalcavia per Volpiano.
TUBISTI industriali ed aiutanti paghe altissime con premi di collaborazione cercansi. Tel 698-011.
TUTTOFARE cerca famiglia 2 adulti referenziatissima massimo salario. Telefonare 284-824.
TUTTOFARE fissa esperta fidata disposta soggiorni mare montagna assume famiglia con bambini, centomila mensili. Telefonare 327-030.
TUTTOFARE 25-40enne fissa esperta cerca subito famiglia signorile di Rivoli dispone già aiuto-cameriera, camera-bagno personali. Retribuzione adeguata capacità. Telefonare 852-063.
UNIVERSITARIO, ottima conoscenza musica leggera cerca Whisky a gogo. Lavoro serale continuativo. Presentarsi Bagatelle ore 14-16.

VERNICIATORI prima e seconda categoria cercansi per macchine precisione. Presentarsi a: D.E.A., corso Torino 70, Moncalieri.

⑯ Piazzisti - Rappres.

A calzificio francese cerca rappresentante introdottissimo Piemonte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 128 — 20100 Milano».
ARIOSTO il famoso preparato per arrosti cerca agenti e concessionari per tutte le provincie del Piemonte. Offresi condizioni superiori alla media. Indirizzare: Margo, Volvinio 41 — 20141 Milano.
AZIENDA primaria produzione olio oliva, deposito in Torino, assume agenti ambosessi per vendite direttamente consumatori con forti provvigioni. Scrivere: «L'Olearia», casella 62, Imperia.
CERCASI elemento veramente introdotto presso cantieri edili e grossisti cui affidare rappresentanza materiali e macchine edili per provincie Piemonte. Scrivere a: Casella Postale n. 586, Torino.
DITTA Yomo assume piazzisti pat. C. Presentarsi corso G. Cesare 183. Telefono 276-515.
FABBRICA apparecchi elettrodomestici cerca rappresentante introdotto presso grossisti rivenditori Piemonte. Scrivere referenziando: Vamo, Milano, via Feltre n. 23/8, telef. 218-930.
NOTO Istituto Farmaceutico per potenziamento rete commerciale cerca provincie piemontesi collaboratori, collaboratori scientifici per propaganda medica specialità farmaceutiche. Alte provvigioni, Premi, Assicurazioni. Possibilità miglioramento. Richiedesi introduzione, capacità, dinamismo. Casella Postale 190, Pisa.

⑱ Smarrimenti

GIULIA bianca TO 530069 chi la ritrovasse pregasi telefonare a 327-568 376-121 ottima mancia.

⑲ Informazioni

A.A. DETECTIVE «Intex» svolge riservatissimi controlli infedeltà, inchieste prematrimoniali documentate. Sezione, operante Italia-Estero, specializzata investigazioni industriali, missioni speciali. Via Nizza 102. Tel. 650-716, 653-146.
A.A. MAURIZIO firma controllo infedeltà documentando. Informazioni. Indagini ovunque. Telef. 682-110, 632-876, via Goito 7.
A. ABIT. Max Meo controllo infedeltà. Indagini prematrimoniali Italia, estero, corso Re Umberto 54. Telefonare 589-510 - 599-034.
BRUNELLO detective, indagini prematrimoniali, accertamenti, ricerche. Inchieste controspionaggio industriale. Informazioni pre-postnuziali. Via S. Ottavio 47. Telefonare 81-328.
CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 4, telef. 541-100 - 538-482 (automatici) indagini prematrimoniali, private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite.
DIEGO Rechichi. Eseguisco documentando riservatissimi casi delicati complessi. Piazza Rebaudengo 21. Telefono 265-154.
POLINVES. Indagini, infedeltà documentate, diffamazioni, illeciti, ricatti. Inghilterra 25. Telefonare 769-975.
FERMI, corso Francia 48, tel. 753-076 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite.
INFORMITALIA. Informazioni commerciali, private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefoni 511-024 - 538-682.
ROBIMONDIAL investigativa: infedeltà, separazioni, testimonianze. Informazioni San Francesco da Paola 40, telefono 551-181.

⑳ Igiene e terapia

A.A.A. ACCURATISSIMA massaggiatrice pantermica ionizzato abbronzatura parrucchiere tutto per uomini. Telefonare 541-020.
A. NEO diplomata massaggi callista. Via Vanchiglia 14, 1° piano.
APERTURA Studio 3 viso corpo, via Principessa Clotilde 41, piano rialzato.
ESTETICA generale, massaggi curativi, dimagranti, distensivi, distorsioni, pedicure. Telef. 320-794.
NEO massaggiatrice diplomata cura dimagranti sauna abbronzature relax. Tel. 351-334.
NOLEGGIO vendita cyclette vogatori vibratori attrezzi vari. Covolo. Telefono 851-135.

㉑ Automobili

A.A.A.A.A.A.A. AUTOMIRAFIORI Fiat centro selezione automobili consegna immediatamente utilitarie, medie, sportive, revisionatissime, garanzia 12 mesi, tagliandi. Officine assistenza Aci berline gratis. Automirafiori, corso Cosenza 22 (aperto festivi).
A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 341, piccolissimi anticipi, lunghissime rateazioni, vendiamo, permutiamo contanti autooccasioni Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca, garanzia 6 mesi (aperto festivi).
A.A.A.A.A. COMUNICATO: Veramente vendiamo senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi, tutti tipi di automobili, nuove, usate garantite. Visitateci: Monfalcone 141, angolo Siracusa; sempre aperto.
A.A.A.A.A. RICCARONE, corso Svizzera 61, telef. 745-213. Commissionaria grand prix NSU, Giulia 1300 TI, 124, 1500 C, 1100 R gas, 850, Prinz L. (Aperto festivi).
A.A.A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261 (piazza Bengasi) senza anticipo, rateazioni 40 mesi, assortimento Fiat, Alfa, Lancia: visitateci (aperto festivi).
A.A.A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, senza anticipo, rateazione 24 mesi, Fiat, Lancia, Alfa, permutiamo ritirando usate.
A.A.A.A. AUTOMODERNO corso Potenza 105 piccolissimi anticipi, vastissimo assortimento autooccasioni garantite. (Aperto festivi).
A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto; qualsiasi vettura voi stiate cercando, la troverete nella più grande ed importante esposizione. Attenzione con garanzia 6 mesi, lunghe rateazioni. Società Lincarauto automobili, Torino, corso Principe Oddone 68. Telefonare 485-274 - 488-211.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 61, camioncini Volkswagen, 1100 T, 600 T (aperto festivi).
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, ogni tipo Fulvia, Flavia, vendiamo. Monfalcone 141, Siracusa. Sempre aperto.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME, senza cambiali, garanzia Alfa Romeo 1300-1600 super sprint, spider, 1750, vendiamo Monfalcone 141, sempre aperto.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME, senza privilegi familiari, giardinette panoramiche, camioncini, furgoni, garanzia, vendiamo. Monfalcone 141, sempre aperto.
A.A.A. SENZA cambiali, senza privilegio al Nuovo Supermercato Corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Opel Rekord 1900 2-4 porte, Simca 1000, Prinz 4, Prinz 1000, Appia III serie, DKW, 850 coupé e berlina. Telef. 365-993.
A.A.A. VASTO assortimento Mini Minor, Mini Cooper, Renault R 8, Bianchina panoramica e berlina, Fiat 500, 600, 750 porte controvento. Corso Agnelli 22. Telefonare 365-993.
A.A. COMPERIAMO qualunque automobile, camioncini, furgoni contanti, vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141, angolo Siracusa.
A.A. PRIMA di comperare, vendere, confrontate visitandoci Automercato Monfalcone 141, sempre aperto.
A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio), telef. 353-632, vendiamo camioncini e furgoni 1100 T 2, T 3, Volkswagen carico scarico, Volkswagen promiscuo furgone e camioncino, 600 T camioncino 850 familiare. Rateazioni.
A.A. RISPARMIERETE tempo e avrete sicurezza nell'acquisto recandovi subito da Autoderiflani. Troverete la vettura che state cercando. Le più belle macchine d'occasione dei sei mesi a quelle con più anni vi vengono vendute con garanzia sei mesi. Autoderiflani, corso Grosseto 55, tel. 293-982 - 215-043, vicino corso Vercelli; anche giornate festive.
A.A. SENZA privilegio vendiamo Cortina G.T. 1700, Flavia coupé e berlina 1500, Giulia 1300, 1500 C, Fulvia 2 C, Fiat 124, 1100 R, 1100 D, 1300 coupé e spider. Corso Agnelli 22. Telefonare 353-632.
A. ARCIOCCASIONISSIME: Mini 1000, Simca, Nsu, Renault, Ford, Opel, senza anticipo, vendiamo Monfalcone 141.
A. SOVVERTIAMO mercato non con incoscienti promesse, ma migliorando qualità e prezzi nostre autoccasioni Sale Opel corso G. Cesare 202.
A Leonetto rilevabile continuatura vero affare vendo con lavoro. Telef. 634-712.
ABBIAMO Fulvia HF 1600, Zagato, Rally, Mercedes 280 SE, Dino spider, Giulia 1300 TI, Junior, Mini. Telefono 546-081.
ABBIAMO 200 vetture usate, comodi pagamenti Cavalieri, Fiat, corso Turati 37.
ACQUISTA contanti vetture dipendenti Autoagenzia Traiano, corso Traiano 50.

ACQUISTIAMO subito autovetture pagando massimo, contanti. Autoderiflani, corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli).

AUTOMOBILI di razza da Bonlese: Dino Ferrari 296 blu sera metallizzato perfetta: Maserati Ghibli azzurro, anno 1968, condizioni perfette in garanzia: Mercedes 280 SL Pagoda, anno 1969, blu metallizzato, interno speciale, 5 marce, terzo posto posteriore omologato, radio elettronica; Mercedes 250 SE, cambio cloche, radio, ottime condizioni; Mercedes 250 CE, blu interno marrone, 4 mesi; Dino Ferrari 206, colore aragosta recente; Ferrari 330 GTC, radio e ricambi; Dino Fiat coupé, anno 1967, radio, unico proprietario. Bonlese Concessionaria Maserati e Rolls Royce, piazza Adriano 11, tel. 774-490.
ACQUISTO trattori stradali Tigrotto 682, Bianchi semirimorchi. Telefonare 011/540-107 Torino.
AUTOMERCATO Francesi, corso Vittorio Emanuele 208 disponibili: Fiat, Lancia, Alfa, Ford, Volkswagen, Opel, occasioni a partire da lire 150.000.
AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telefono 773-985.
AUTONOLEGGIO Autogiacosa a L. 750 giornaliere comprese assicurazioni, non richiesti limiti età e anzianità, patente. Telefono 667-514.
AUTOSALONE Po via Acc. Albertina 1 bis, tel. 882-710, Fiat 500, 850, 128, 124 coupé, Alfa 1750, GT Junior, Mini Cooper 67-68, Bitura 5. Altre occasioni.
BOGGETTI vende, compra, cambio automobili nuove, occasione. Garanzie, facilitazioni. Via Madama Cristina 66. Telefono 659-819.
BMW alla Cas concessionaria di vendita e nastro d'oro per l'assistenza, via Pinelli 14. Telefono 486-277.
BMW scegliete la vostra new all'Italcar, corso Turati 63. Telefono 500-835.
BMW 2000 CS e 2000 CA automatic perfette garanzie Italcar, concessionaria corso Turati 63. Telefono 500-835.
CAMPAGNOLA perfetta unicoproprietario vendiamo rateizzando Isabellauto, corso Siracusa 158.
CAVALIERI concessionaria Fiat Sava, consegne sollecite, vantaggiose permute, assortimento usato a rate. Corso Turati 37/49.
COMPERA contanti qualunque autovettura, pagando al massimo. Autoagenzia Traiano, corso Traiano 50.
COMPERA qualunque autovettura, anche sinistrata. Telefonare 265-720, corso Vercelli 210.
COMPERA semestrali 500 L. 500.000; 850, 700.000; 128, 900.000; 124, 1 milione; 125, 1.340.000. Ferrero, corso Grosseto 225.
COMPERIAMO autovetture. Volete realizzare il massimo? Lincarauto, corso Principe Oddone 68, anche giornate festive.
COMPERIAMO contanti autovetture usate e semestrali. Calvo, Filippo Turati 38.
COMPERIAMO contanti, pagando massimo, qualsiasi vetture. Corso Siracusa 158.
COMPERIAMO urgentemente contanti autovetture recenti pagando massimo Corso Dante 133.
COMPERO automobili sinistrate recenti. Massima valutazione. Marchesini Condove tel. 963-504.
COMPERO contanti vetture dipendenti, pagando massimo. Via Nizza 50.
COMPERO qualunque autovettura, contanti, valutazione massima. Via Nizza 50.
CONCESSIONARIA Fiat Giannini e Fiat Caprera. Disponiamo nuovi modelli consegna immediata rateazioni senza anticipo. Corso Siracusa 158.
CONCESSIONARIA Fiat Sava Saicar, veicoli nuovi, consegna sollecita, esposizione autoveicoli usati tutti i tipi e marche. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.
COOPER nuovissimi, Mini Minor, Mini T, prenotazione nuove, assistenza tagliandi, corso Siracusa 158, corso Dante 133.
CORSO Traiano 50 (Autoagenzia Traiano) acquista contanti vetture dipendenti pagando al massimo.
FAMILIARE 1100, familiare Opel Kadett, familiare Rekord, Bianchina panoramica, 600, 1100, 1300, 1500, Giulia super, Simca 1000, Skoda 1000, Appia III, Nsu Prinz, Opel Rekord, Opel Kadett, Opel, Kadett coupé, via Cigna 3.
FIAT nuove consegne sollecite, concessionaria Caprera. Autofrancia, corso Francia 341.
FULVIE coupé assortite, GT Junior, GT 1600, 124 coupé, 124 berline, 125: garanzia semestrale, corso Siracusa 158.
GIULIA 1300 TI, 15 mesi, 21.500 km vendo, visibile: autorimessa via Reaglie 39.
GIULIE in perfettissime condizioni vendo. Servizio Alfa Romeo, Cavour 42.

L'AUTOMOBILE d'occasione si compera adesso a prezzi inverosimili prima degli aumenti primaverili. Svendiamo a questi prezzi 600 da L. 10.000; 124 da L. 440.000, 12/M da L. 150.000, Simca 1000 da L. 190.000, 500 da lire 90.000, Fulvia da L. 330.000. Rateazioni vostra comodità, assicurazione compresa. Possibilità sospendere pagamenti, notato in sede evita perdite di tempo. Affrettatevi! Anche mattinate festive. Automarket Torino corso Giulio Cesare 229, Corso Siracusa 40, Corso Raffaello 7, corso Principe Eugenio 11, Ivrea, corso Vercelli 222.

MERCEDES Benz vende 300 SE coupé, 230 SL automatico, 250 SE, 220, 200, 190 SL. Telefonare 51-50 Cuneo.

MANCINI. Recentissime, seminuove: Ferrari 330 GTC, Porsche 911 E Targa, Camaro sport, Dino spider, Dino coupé, Jaguar 4200, NSU R 80, Opel GT 1900 coupé, Flavia iniezione, BMW 1800 - 2000. Altre occasionissime. Corso Marconi 5. Telefonare 683-293.
MERCEDES coupé 250 SC ultimo tipo pochi mesi vendo. Telef. 328-497.
MONZEGLIO concessionaria Alfa Romeo, vastissimo assortimento vetture usate nazionali ed estere: Alfa, Fiat, Lancia, Ferrari, Lamborghini, Opel, Ford, Peugeot, Citroën, Triumph, Mercedes. Corso De Gasperi 38, Caboto 35. Telefono 593-860.
MONTICONE piazza Adriano 1, telefono 383-772, concessionaria Volkswagen, Porsche, Audi: Porsche 911 S, 911 Sportmatic, 912, Dino coupé, Giulia 1600, BMW 2002, Peugeot iniezione, Opel 1700, Audi super 90, Fiat 238 furgone, Flavia berlina iniezione, MGB spider.
NSU prinz, Nsu prinz Nsu prinz concessionaria corso Agnelli 22. Telefono 353-632 corso Racconigi 158. Telefono 375-935.
OCCASIONI: 500 giardinetta, 1100, 1500 familiare, 500, 600, 850, 124, 125, DS 21, vendiamo permutiamo rateizzando. Corso Corsica 6.
OCCASIONISSIME 50.000 vendiamo Appia Giulietta 500, 600, 1100 altre belle occasioni. Monfalcone 141 (sempre aperto).
OPEL corso Traiano 14. Telef. 616-672 vende con rateazioni 40 mesi senza cambiali senza ipoteca, pronta consegna.
OPEL via Principi d'Acaja 27 vende permuta rateizza consegna pronta.
PRIVATO vende Alfa Romeo berlina 1750 recente pochi km. Tel. 328-497.
PRIVATO vende Appia III serie ottime condizioni. Telef. 773-720.
PRIVATO vende rimorchio Tigrotto con lavoro. Telefonare 737-019.
PRIVATO vende 500 D 1961 115.000, 750 1965 165.000. Telef. 721-665.
PRIVATO vende 500 modello 1963 bellissima occasione 185.000. Telefonare 694-366.
PRIVATO vende 600 D 1963 ottime condizioni. Telef. 726-823.
PRIVATO vende 1300 TI ultimo tipo come nuovo. Tel. 328-497.
RENAULT usate revisionate con garanzia, giardinetta R 4, R 16 TS perfette, nuova gamma 1970 pronta consegna. Renauto, corso Siracusa 75, corso Turati 74.
ROLLER nuove, usate facilitazioni garanzia totale, applicazione ganci originali, assistenza montaggio accessori. Filiale Torino Lungo Dora Siena 8. Telefonare 237-118.
ROULOTTES nuove usate. Una efficiente organizzazione al vostro servizio. Centro Piemontese Roulotte, Moncalieri. Tel. 644-076, 644-640.
ROULOTTES VFW Welcom occasioni altre marche. Rateazioni 24 mesi. Rionas 40/11.
SACAUTO Concessionaria Fiat-Sava. Veicoli nuovi pronta consegna. Esposizione veicoli d'occasione: 2300 coupé e berlina, Dino coupé, 124 spider e berlina, 125, Flavia coupé veicoli industriali leggeri ed altre 200 occasioni. Secauto, corso Racconigi 141. Telefonare 332.727.

SEMESTRALI controllate garantite come nuove. Vasto assortimento. Permute, rateazioni, prenotazioni. Contro vendita Scolli. Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo, senza cambiale, senza privilegi, vendiamo Fiat, Lancia, Alfa nuove usate garantite. Monfalcone 141, sempre aperto.
SENZA anticipo, senza privilegio, senza cambiali, lunghe rateazioni, tasso minimo, vendiamo qualsiasi vettura garantita. Corso Dante 131, corso Siracusa 158, aperto festivi.
SICA concessionaria Fiat-Sava via Nizza 30. Telef. 652-662 esposizione permanente del veicolo usato tutti i tipi cambi rateazioni, pronta assistenza.
SIMCA autoconcessionaria Rubeo facilitazioni pagamento vetture nuove ed usate. Telefono 324-547.
SIMCA Italia concessionaria Rubeo ultimissimi modelli valutazioni eccezionali, cambi rateazioni. Corso Unione Sovietica 187.

SIMCA provate gli ultimi modelli tutta la gamma Simca esposta alla concessionaria Lincarauto, corso Principe Oddone 68.

SPIDER MGB, TR 4, spider 124, spider 850, 1600, spider Innocenti, corso Siracusa 158.
SPIDER 1500 blu vendo compero spider 124 rosso. Telef. 783-947.
UNICO proprietario vende 1300 TI rarità km 42.000 lire 790.000. Telefono 524-401.
VENDO bellissima Fiat 850 come nuova anche ratealmente. Telefon. 590-715.
VENDO 850 '66, camioncino 750 Posino, perfetti. Telefonare 340-571.
VENDO Prinz Nsu bellissima. Telefonare 349-239 se possibile ore pasti.
UNICO proprietario vende 2300 1967 blu eventualmente cambia. Telefonare 466-549.
500 Giardiniera unico proprietario, bellissima vende meccanico (220.000). Telefonare 761-558.
500, 1964 perfetta meccanica carrozzeria vendo 150.000, via Monginevro 228. 750 Fiat 1967-68 compero purché non bocciata. Telefonare 622-098 dopo ore 18.

㉒ Cicli - Moto Sport

AUTOFURGONI Lambro lambretta nuovi modelli motofurgoni d'occasione. Covolo, corso Regina Margherita 21.
AUTOMOTOCARRI 500 Piaggio, ciclomotori, Vespe, motocarri, occasioni. Tosa, Regina Margherita 61.
MOTOCARRI motocarrini Piaggio, cambi rateazioni, occasioni. Moroni, corso Unione Sovietica 169.
MOTOSCAFO cabinato ottimo vendo o permuterei con mobilia. Telefonare 340-321.
NUOVISSIMI motocarri Piaggio con volante, vespa Elestart avviamento elettrico, convenienti occasioni. Covolo, corso Giulio Cesare 157.

㉓ Prestazioni diverse

DATTILOGRAFA esegue lavori proprio domicilio. Telefonare 289-651 ore pasti.
IMPIEGATA cerca lavoro proprio domicilio. Telefonare 778-487.

㉔ Annunci vari

A.A.A.A. SGOMBERIAMO cantine alloggi oggetti antichi. Telefono 471-552.
A.A.A.A. SIPAMIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Telef. 650-871.
A.A.A. AUTOBOX e ambienti vari metallici prefabbricati, box a capannone, capienze utili fino 250 metri, minicasette rivestite per villeggiatura, industria. Esposizione S. Bernardino di Trana, Telefonare 933-185.
A.A.A. SGOMBERIAMO cantine acquistiamo oggetti antichi. Telef. 257-264, 471-677.
A.A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 485-440.
A. BOX garage prefabbricato cemento armato monoblocco, preventivi impresa ing. Benazzo. Tel. 540-063, 511-359.
A. LETTI lampadari cancelletti arte ferro battuto, officina. Telef. 287.628.
A. VENARIA trionfa la colossale svendita forzata per nuova gestione: camere letto, sale pranzo, soggiorni, tinelli, cucine, salotti, lussuose ambientazioni complete sposi. Ultime settimane sconti sino al 50%. Consegna e montaggio gratis, dazio pagato tutto Piemonte. Salotti in stile metà prezzo. Mobilificio Montello, via Montello 9, Venaria davanti caserme.
ACQUISTO tavolame cassoni legno compensati truciolati pannelli usati. Telef. 772-026.
AL crack dei prezzi A qualsiasi prezzo svendiamo camere, arredamenti, salotti a letto in velluto, L. 100.000. Mobilificio San Maurizio, via Verdi 34.
ALASIA Vintaglio 5, armadioni, antichità, tappeti, lampadari, articoli regalo, mobili per abitazione.
AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14/E.
ANTIFURTO per alloggi chiedete Protest al vostro ferramenta di fiducia. Per informazioni tel. 298-550.
ARCIOCCASIONE. Artigiano svende bellissima camera letto 185.000. Telefoni 278-753 882-590.
ARREDATEVI casa del mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4 Torino.
ARMADIONI guardaroba Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Laccati, lusso, 4 stagioni e comuni. Pronti tutte dimensioni. Via Passalacqua 6. Telef. 531-918.
ATTENZIONE matrimoniali 98.000, cucine 42.000, via Lagrange 29 cortile, via Principe Amedeo 11.
COMPRO contanti dipinti: Boetto, Maggi, Follini, Gheduzzi, Boselli, Luino, Cominetti, Rescend, Froglia ecc. ecc. raccolta antiquaria. Nicola Pirez, via Partigiani, 31-2. Telefonare 88-874. Santa Margherita Ligure.
LIQUIDIAMO televisori radio elettrodomestici prezzi sbalorditivi, via Giannone 3. Visitateci.
MACCHINE scrivere calcolatrici nuove. Occasioni noleggi, via Cavour 6. Telefonare 540-678.
MINIPREST, anche senza cambiali, esclusivamente impiegati, operai. Piazza Adriano 15. Telefono 755-852.
MOBILIO oggetti vari vendo causa partenza. Telefonare 774-682 mattina pasti.
MOBILIFICIO piazza Vittorio 3, causa chiusura, svendita vasto assortimento mobili.
OFFICINA meccanica attrezzata con presse, costruzioni automatiche e lavorazione alluminio in conchiglia, cerca lavoro. Telefonare 781-240.
PASTORI tedeschi cuccioli cucciolone giovani soggetti adulti esenti displasia forte temperamento, selezionati meritevoli allevamento specializzato ente. Telef. 862-465.
PIANOFORTI semi nuovi, perfetti, assortimento nuovi, ottimi, garantiti vendo anche dilazione. Zaccamini Bertola 23.
PRIVATO tutto vendere salotto nuovo. Telefonare 882-400.
RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti Brianza. Telefonare 498-574.
SALUMIERE affarone vende: contenitore surgelati, affettatrice elettrica, vetrinetta frigo, insegna luminosa. Telefonare ore pasti 583-984.
VENDITA speciale mobili, oggetti antichi per sgombero magazzino. Telefonare 471-760.
40 rate mensili vendiamo prezzi fabbrica mobili, salotti, vasto assortimento. Telefonare 498-300.